Anno 104 - Numero 69

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9550, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 57.61 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 4 Aprile 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.061
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.061
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. e date rigore sum. 20%) - Occasionali 850 il mm - Notiziari Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea più addizionali): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile cers. 1,50; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sll. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran sls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

I mao-samurai, con il ministro in ostaggio, sono giunti a Pyongyang

La Corea del Nord rifiuta per ora di rilasciare il Boeing giapponese

Alle 2,30 di ieri pomeriggio i pirati rilasciano 56 persone e fanno salire a bordo il vice ministro Yamamura - Poi liberano gli altri prigionieri - Il «Boeing» riparte per la capitale nordcoreana alle 18,05 (ora locale) - Le autorità comuniste affermano che il «jet» è «atterrato improvvisamente senza aver ricevuto il nostro consenso» e comunicano che le garanzie di rilascio non possono più considerarsi valide perché «le condizioni sono mutate»

I pirati del cielo

I mao-samurai hanno ottenuto una vittoria quasi completa. Con qualche spadone, pochi candelotti esplosivi ed una fanatica risolutezza, hanno dirottato dove volevano un aereo di bandiera, hanno costretto quattro o cinque governi (tra cui l'orgoglioso regime sudcoreano) ad accettare le loro condizioni, hanno imposto all'attenzione del mondo la loro causa disperata; e dovendo liberare i cento passeggeri catturati in volo, hanno ottenuto in cambio un ostaggio di lusso: un vice-ministro giapponese. E' stato un successo clamoroso, ma facile. Contro la pirateria aerea non esiste difesa: anche con un coltello da cucina ci si può impadronire di un *jet*, se l'avversario non è disposto a giocare la vita dell'equipaggio e dei passeggeri in una rischiosa prova di forza.

Si deve sperare che il regime nordcoreano non solo restituisca l'apparecchio e gli ostaggi, ma, pur rifiutando di consegnare i dirottatori al Giappone, li condanni a pene durissime. Volendo salvare la sicurezza delle comunicazioni, l'interesse di ogni Paese e soprattutto le leggi di una civile convivenza internazionale, non si può essere indulgenti con i pirati dell'aria. I motivi politici non sono attenuanti.

Gli attentati con bombe contro aerei di linea, finora compiuti soltanto dagli arabi, sono certo un crimine più atroce e più vile: i terroristi vogliono uccidere, evitando ogni rischio personale. Chi dirotta un aereo non cerca l'assassinio, però rischia di provocare una strage; e compie un delitto, come diceva l'antica legge sulla pirateria in mare, «contro l'intero genere umano».

L'estradizione e la severità delle condanne sono l'unico deterrente realistico, e probabilmente di qualche efficacia, contro l'abitudine sempre più diffusa di attaccare apparecchi a terra o in volo. Hanno incominciato i nazisti, imitati dagli arabi, dagli eritrei, da comunisti ed anticomunisti di vario colore, dai nemici dei colonnelli greci e sudamericani. A Cuba spetta il primato numerico, cento dirottamenti in dieci anni; ai guerriglieri arabi il sinistro record della violenza, dai morti di Atene alle stragi di Francoforte e di Zurigo. Finora nessun dirottamento è finito in una catastrofe: la calma e la bravura degli equipaggi, la prudenza delle autorità, la fortuna hanno evitato il disastro. Ma fino a quando?

Non si possono prevenire i dirottamenti e gli attentati: si può soltanto colpire i responsabili. L'aereo è una macchina perfetta, ma fragile: il sabotaggio d'uno strumento o la rottura di un finestrino bastano a distruggerlo; ed i passeggeri, chiusi in una scatola volante, sono ostaggi senza difesa e senza via di fuga. Imbarcare «gorilla» insieme con gli equipaggi è rischioso, forse inutile, ed inaccettabile per la grande maggioranza delle compagnie. Un controllo minuzioso dei passeggeri e dei bagagli è impossibile: provocherebbe la paralisi del traffico in qualunque aeroporto di media importanza. Non c'è speranza se non nella durezza delle pene e soprattutto nella estradizione dei colpevoli.

Purtroppo appare molto incerto, o addirittura improbabile, un accordo internazionale che consenta di colpire i pirati dell'aria come un tempo i corsari del mare. Castro restituisce puntualmente apparecchi, equipaggi e passeggeri, ma di solito concede asilo ai dirottatori. Algeri, Damasco, Beirut liberano ed ospitano i terroristi. Albanesi e bulgari si sono comportati come i cubani. La Francia ha trattato con molta indulgenza i polacchi che fecero scendere nella «sua» Berlino un aereo della Germania comunista: tre anni di carcere. In Italia si trovano teste leggere disposte a battersi per Minichiello. Neppure metà dei 124 Stati dell'Onu, per pregiudizio politico o per culto geloso della sovranità nazionale, accetterebbero gli impegni d'una legge e d'una repressione concordata.

Eppure i Paesi civili non dovrebbero trascurare un fatto indiscutibile: la crescente fragilità dei sistemi di comunicazione; basterebbero dieci attentati (come lo sciopero dei radaristi in dieci aeroporti chiave) per gettare nel caos il traffico aereo di un continente. Né possono ignorare un fenomeno inquietante: la rapida estensione delle tecniche del gangsterismo alla lotta politica. Scompare il rispetto della neutralità, la guerriglia ignora le bandiere. I terroristi arabi uccidono cittadini svizzeri per massacrare qualche israeliano, i partigiani guatemaltechi prelevano un diplomatico tedesco per far liberare i compagni arrestati, i dirottatori non guardano al passaporto degli ostaggi. E', applicato alla guerra civile, il sistema dei banditi della Costa Azzurra: per quanto forte sia la nostra avversione alla dittatura greca, brasiliana o comunista, dobbiamo ammettere che la comunità internazionale non può accettarlo come metodo normale di lotta.

Nessuno vuole che la Corea del Nord impicchi i mascalzoni sotto le ali del Boeing-727, come Spagna e Inghilterra appendevano i pirati d'un tempo al pennone più alto della nave corsara; ma è stretta giustizia, e difesa della convivenza civile, chiedere una più stretta collaborazione degli Stati contro il gangsterismo politico. Il mondo già turbato da tanti conflitti e problemi tragici diverrebbe peggiore, se la legge della violenza prevalesse anche su norme di civiltà faticosamente conquistate: la sicurezza dei mari e dei cieli, l'immunità dei neutrali, la tutela di ostaggi innocenti.

Carlo Casalegno

Seul. Dopo 79 ore si aprono i portelli del «Boeing» sequestrato: i passeggeri possono scendere a terra (Telefoto A. P.)

Dopo 79 ore i passeggeri lasciano l'aereo

Tokio, 3 aprile.

Alle 18,03 (ora di Seul, corrispondenti alle 10,05 italiane) il «Boeing» delle aviolinee giapponesi, dirottato martedì mattina da nove estremisti filo-cinesi, ha lasciato l'aeroporto di Seul diretto a Pyongyang, capitale della Corea del Nord. A bordo erano, oltre ai nove dirottatori, due piloti, uno «steward» e il viceministro giapponese dei Trasporti Shinjiro Yamamura, offertosi volontariamente in ostaggio in cambio della liberazione dei 99 passeggeri rimasti a bordo (altri 23, in maggioranza donne e bambini, erano sbarcati martedì stesso a Hazuke).

Alle 2,30 del pomeriggio (ora locale) si è iniziato lo sbarco dei passeggeri e di 4 «hostesses», dopo che i dirottatori avevano accettato di scambiare i loro prigionieri contro il solo Yamamura. Alle 19 locali i radar americani, che hanno tenuto sotto controllo il volo del «Boeing», hanno registrato l'atterraggio dell'aereo a Pyongyang.

Ma la lunga odissea dell'aereo non è ancora finita; ora sono nate complicazioni diplomatiche che minacciano di ritardare la restituzione dell'aereo, del suo equipaggio e del viceministro Yamamura al Giappone.

La Corea del Nord — prima ancora che l'aereo giungesse a Pyongyang — ha fatto sapere che non potrà garantire la sicurezza del *Boeing* giapponese o la sua immediata restituzione al Giappone. Radio Pyongyang, ascoltata a Tokio, ha infatti dichiarato che le garanzie fornite precedentemente dalle autorità nordcoreane non possono più essere le stesse, perché «le condizioni sono mutate». L'emittente ha aggiunto che il segretario nordcoreano della Commissione militare d'armistizio ha avvertito gli altri membri della Commissione di questo mutato atteggiamento. Radio Pyongyang non ha fornito altre precisazioni.

A quanto sembra le mutate condizioni, alle quali si è riferita la radio nordcoreana, consistono nel fatto che i passeggeri del *Boeing* sono stati tutti liberati insieme con quattro hostesses e che attualmente a bordo dell'aereo vi sono soltanto tre uomini di equipaggio, i nove dirottatori e il viceministro dei Trasporti giapponese Yamamura. Quando la Corea del Nord aveva accettato la richiesta giapponese di garantire la sicurezza dell'aereo durante il volo sul territorio nordcoreano e di rinviare al più presto in Giappone l'aereo e coloro che si trovavano a bordo, i 99 passeggeri erano ancora tenuti come ostaggio dai dirottatori.

Poco prima della trasmissione di Radio Pyongyang, l'agenzia di stampa nordcoreana aveva diffuso il testo di un messaggio inviato dalla Croce Rossa nordcoreana a quella giapponese nel quale si affermava che l'intera situazione relativa all'aereo è mutata con la liberazione dei passeggeri.

La Croce Rossa nord coreana — ha detto l'emittente — ha inviato alla Croce Rossa giapponese un messaggio nel quale si parla di *«sinistri obiettivi politici degli imperialisti americani e dei militaristi giapponesi diretti a compromettere il prestigio del nostro paese e a implicarlo in un sinistro intrigo politico»*.

Più tardi l'agenzia di stampa nordcoreana ha annunciato che l'aereo giapponese dirottato è atterrato nella Corea del Nord. L'agenzia ha precisato che il *Boeing* è arrivato nella Corea del Nord *«senza il permesso del governo e prima che la sua sicurezza fosse garantita»*.

(A.P - Ansa - Afp - Upi)

L'inchino alla folla

(Nostro servizio particolare)

Seul, 3 aprile.

Alle 2,30 in punto di questo pomeriggio (ora di Seul) 56 passeggeri del «Boeing» delle aviolinee giapponesi, dirottato da una banda di giovani estremisti filocinesi sono stati rimessi in libertà. Finiva, così, un dramma iniziato 79 ore prima, durante un normale volo interno sul Giappone. I passeggeri, provati dalla tremenda tensione, sono scesi dalla scaletta con calma e si sono messi in coda davanti alla porta dell'autobus in sosta presso l'aereo.

Concluso questo dramma, ne cominciava subito un altro, perché mezz'ora dopo il viceministro dei Trasporti giapponese Yamamura saliva sull'aereo, come ostaggio dei pirati dell'aria. Questo, infatti, era l'accordo stabilito tra i dirottatori e le autorità aeroportuali.

Pochi minuti dopo che Yamamura saliasse sul *jet*, gli altri 43 passeggeri e quattro *hostesses* potevano discendere e raggiungere l'edificio dell'aeroporto. Il senso di sollievo aveva la meglio sulla stanchezza e tutti avevano l'aspetto allegro. Come vuole la tradizione giapponese, i passeggeri liberati si sono inchinati ed hanno salutato la folla, che sostava fuori dal *terminal* dell'aeroporto.

Ho potuto parlare con l'unico passeggero americano, il signor Herbert Brill. Mi ha detto: *«E' stata certamente un'esperienza interessante. I pirati ci hanno trattati bene, ma in diverse occasioni ho temuto di perdere la vita, soprattutto nelle ultime ore, quando i giovani apparivano sempre più disperati»*.

Il signor Brill è rientrato stasera a Tokio, con tutti gli altri passeggeri, meno uno. Mentre saliva sulla scaletta dell'aereo, ha detto: *«Speriamo che questo sia il volo giusto»*. L'unico passeggero a trattenersi qui è il Padre Dan MacDonald, della missione Maryknoll di Tokio. I suoi tre confratelli, che erano andati ad accoglierlo, hanno avuto difficoltà nel mettersi in contatto con lui. Difatti, tutti i passeggeri erano privi di passaporto (trovandosi su un volo interno) e così sono rimasti chiusi nella sala d'aspetto per i personaggi importanti. Alle porte vigilavano 50 soldati sud-coreani.

La mancanza di aria fresca e di cibo non sembra aver nuociuto alla salute dei passeggeri. Solo un uomo è inciampato nello scendere dalla scaletta dell'aereo e appariva in cattive condizioni di salute. E' stato portato all'ospedale su un'autoambulanza, ma è ripartito con un volo speciale per Tokio, in serata.

I passeggeri giapponesi hanno descritto le loro avventure in una conferenza stampa. Tutti hanno detto che durante le 79 ore di prigionia c'era stata un'altalena di speranze e di terrore. Ogniqualvolta i pirati brandivano le spade, hanno detto, sentivano un reale pericolo per le loro vite. Gli studenti erano anche armati di rivoltelle ed avevano minacciato più volte di far saltare in aria l'aereo.

La signorina Kubota, una *hostess*, ha detto: *«I passeggeri erano molto tesi e affaticati. Lo eravamo anche noi. Siamo dovuti restare seduti per ore e ore. Non ci potevamo muovere e tutte le nostre sono erano indolenzite. Ciò accresceva la nostra sensazione di terrore. Noi credevamo veramente di essere atterrati a Pyongyang, martedì. Eravamo tutti felici e sollevati, pensando che la nostra disavventura era finita. Ma poi apprendemmo che eravamo a Seul»*.

La signorina Kubota ha continuato: *«Ieri sera, tuttavia, informati che saremmo stati liberati e ciò ci rese felici. Quando uno studente ce lo disse, tutti lo applaudimmo»*. L'emozione di ricordare gli avvenimenti degli scorsi giorni era forte e la signorina Kubota ha lasciato l'aerostazione in lacrime.

L'aereo con a bordo i pirati è decollato proprio mentre i passeggeri liberati salivano sul *jet* che li riportava a casa. Il dramma non era ancora finito. Il capitano Ishida e due altri membri dell'equipaggio, oltre al ministro giapponese, erano ancora prigionieri dei nove pirati dell'aria, mentre la radio nordcoreana annunciava che il governo di Pyongyang non poteva garantire — come aveva promesso — l'immediata liberazione delle persone a bordo dell'aereo.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Accordo tra il sindacato e il ministro

Finito dopo quattro mesi lo sciopero alle imposte

Gli uffici distrettuali riprenderanno il lavoro lunedì, ultimo giorno utile per presentare la denuncia dei redditi - Devono essere esaminati 4 milioni di pratiche - Oggi ferme tutte le autolinee

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 aprile.

La normalità sarà ristabilita al più presto nel settore fiscale. I dipendenti delle imposte dirette riprenderanno lunedì prossimo il lavoro, dopo uno sciopero ininterrotto di 114 giorni, forse il più lungo degli ultimi venticinque anni. Gli uffici distrettuali delle imposte dirette saranno riaperti in coincidenza con il termine ultimo fissato recentemente dal ministero delle Finanze per presentare la denuncia dei redditi.

La sospensione dello sciopero è stata decisa in seguito alla conclusione di un accordo tra il ministro delle Finanze, Preti, e il sindacato autonomo della categoria. L'intesa, maturata durante laboriose trattative promosse dal precedente ministro Bosco, prevede:

1) la perequazione del trattamento economico accessorio, con rivalutazione monetaria delle tabelle dei tributi speciali;

2) il riconoscimento della carriera direttiva fin dall'inizio ai 4338 procuratori delle imposte dirette;

3) l'ampliamento e la ristrutturazione, entro il febbraio 1971, degli organici e delle carriere, nell'ambito della riforma tributaria o con provvedimento legislativo autonomo;

4) l'aumento degli stanziamenti per premi di operosità, rendimento e incentivazione;

5) la concessione di maggiori mezzi agli uffici distrettuali (materiale tecnico ecc.).

I risultati del negoziato sono stati giudicati in modo positivo dal sindacato autonomo, oltre che per la parte economica, per il preciso impegno assunto dal governo circa l'ampliamento degli organici. I 4338 procuratori devono esaminare attualmente quattro milioni di dichiarazioni dei redditi. La forte sproporzione fra il numero dei dipendenti e i compiti ad essi affidati *«rende impossibile* — rileva il sindacato autonomo — *perseguire gli evasori fiscali»*. Secondo l'organizzazione sindacale dei procuratori delle imposte dirette, almeno cinquantamila contribuenti dovrebbero dichiarare redditi superiori ai venti milioni di lire, mentre ora sono appena 670; circa 250.000 contribuenti dovrebbero segnalare redditi superiori ai 5 milioni di lire, rispetto agli attuali 22.000.

Quali conseguenze ha avuto questa agitazione? Le entrate tributarie sarebbero inferiori di circa 500 miliardi di lire alle previsioni fino al 31 marzo scorso, mentre la perdita di liquidità, sempre in riferimento ai dati previsionali, è stata stimata in 1500 miliardi.

La ripresa del lavoro sarà certamente lenta e difficile, anche perché ingenti quantitativi di dichiarazioni dei redditi sono stati accatastati nei depositi postali, data la chiusura degli uffici delle Imposte Dirette. Le nuove denunce saranno esaminate in gran fretta, con ulteriore perdita per lo Stato. Molti contribuenti dovranno sopportare un sensibile disagio: saranno costretti a pagare in un'unica rata l'importo di due rate di imposte dirette a causa della mancata compilazione di quasi tutti i ruoli.

Altre vertenze sono aperte in vari settori del lavoro, alcune rischiano di inasprirsi nei prossimi giorni. Domani sciopereranno per 24 ore in tutta Italia (in qualche provincia per 48 ore) i 40 mila lavoratori delle autolinee extra urbane in concessione. La manifestazione è stata decisa per protestare contro il mancato accoglimento delle richieste presentate per il rinnovo contrattuale. Le trattative tra l'Associazione delle aziende (Anac) e i sindacati dovrebbero riprendere a breve scadenza.

Per i tessili, dopo l'interruzione dei negoziati, nessun fatto nuovo. Le agitazioni sono confermate: piena solidarietà è stata espressa oggi alla categoria dalle segreterie confederali della Cgil, della Cisl e della Uil. «L'intransigenza del padronato tessile — rileva un comunicato unitario — è indicativo di una volontà politica di tutto il padronato italiano di cui gli industriali tessili esprimono la posizione più oltranzistica per cercare di imporre al movimento sindacale italiano un arretramento, anziché un consolidamento delle conquiste di autunno». Le tre confederazioni si riservano di «promuovere in concreto quelle forme di solidarietà che si rendessero necessarie nello sviluppo della situazione» ed invitano tutte le «strutture orizzontali» a facilitare in ogni modo l'esito della manifestazione del 9 aprile a Milano alla quale «parteciperanno con una loro delegazione».

I sindacati dei ferrovieri del compartimento di Milano, aderenti alle tre confederazioni, hanno ribadito le disposizioni impartite per uno sciopero di ventiquattro ore, dalle ventuno dell'8 aprile alle ventuno del 9 aprile. La astensione è stata proclamata contro la posizione negativa assunta dall'azienda ferroviaria su problemi particolari dei ferrovieri milanesi.

Giancarlo Fossi

(A pag. 22: Tensione fra i tessili biellesi in sciopero).

Nuove purghe nel pc a Praga

Espulso Hajek: chiese all'Onu il ritiro dei russi

Ex ministro degli Esteri con Dubcek, intervenne contro l'occupazione sovietica dell'agosto 1968

Praga, 3 aprile.

Jiri Hajek, l'ex ministro degli Esteri cecoslovacco che nell'agosto del 1968 chiese al Consiglio di Sicurezza dell'Onu il ritiro delle forze di invasione sovietiche, è stato espulso dal pcc. La notizia è stata appresa solo per la pubblicazione di un elenco di espulsi dal partito sull'organo del pc slovacco «Pravda» a Bratislava.

Nell'elenco figurano anche Karel Kosik, ex membro del comitato centrale, Jan Sekera, ex direttore di «Rude Pravo», Oldrich Stari, già rettore dell'Università di Praga, Frantisek Sorm, ex capo dell'Accademia delle Scienze, e Cestmir Cisar, già presidente del Consiglio nazionale di Praga.

Altre personalità in vista del partito appaiono in un elenco di espulsi nella maggiore città della Boemia, Usti sull'Elba. Si tratta di Brychta e Sedlecki, direttori dell'organo ufficiale locale e altri dirigenti di sezioni locali del partito.

Tra gli espulsi figura anche Jaroslav Prykavech, direttore della biblioteca Gorki, espulso per aver permesso la stampa di manifestini antisovietici nella tipografia del suo complesso.

Hajek si trovava in Jugoslavia all'epoca della invasione, il 21 agosto 1968, e si recò direttamente a New York per denunciare l'invasione. Fu poi sconfessato dal governo di Praga per le pressioni dei sovietici. Fu costretto a ritirare la propria mozione e a ritornare in Cecoslovacchia per dare le dimissioni.

La nuova ondata di purghe ha gettato un vivo allarme nella popolazione cecoslovacca che si chiede quando finirà la «normalizzazione» imposta dai sovietici.

Si osserva che le drastiche misure seguono di pochi giorni la visita compiuta in Cecoslovacchia dal ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko. L'altra settimana fu espulso il più fedele tra i seguaci di Dubcek, Josef Smrkovsky. *(A. P.)*

Discorso di Breznev al Parlamento magiaro

Budapest, 3 aprile.

Prendendo la parola dinanzi al Parlamento ungherese, riunito in seduta straordinaria per il venticinquesimo anniversario della liberazione del Paese, il primo segretario del pcus, Leonid Breznev, ha rinnovato la proposta sovietica per una conferenza pan-europea. *«Siamo convinti che il problema della sicurezza europea è di difficile soluzione e che richiederà molto tempo. Ma non è detto che tutto debba essere risolto in un solo incontro, tutto sta a iniziare».*

Dopo avere ricordato che una tale proposta era già stata avanzata durante i lavori del «vertice» dei Paesi del Patto di Varsavia, che si svolse lo scorso anno a Budapest, il *leader* del pc sovietico ha continuato: *«Dobbiamo trovare il modo di affrontare il problema e di risolverlo in modo accettabile per entrambe le parti».*

Per quanto riguarda le relazioni dei paesi nel campo comunista Breznev ha detto di concordare con il segretario del pc ungherese, Kadar, secondo il quale *«gli interessi nazionali dei paesi comunisti non debbono avanzare a spese degli interessi internazionali del comunismo»*.

(A. P.)

IL SOMMARIO

La droga facile in Italia: un male che s'allarga in misura inquietante. Di Nicola Adelfi pag. 3

Un raro Rossini a Venezia: «Armida» alla Fenice. Dal nostro critico Massimo Mila pag. 7

Concluso il congresso dei teologi cattolici: dal nostro inviato Lamberto Furno pag. 8

Gli abusi in Italia: una strada fatta di nascosto fra i boschi di Portofino pag. 11

Comecon e Mec: la Germania Orientale è un ponte fra le due aree. Di Ennio Caretto pag. 16

Piramidi e lanci spaziali: la tomba di Cheope costò il doppio dell'«Apollo 11». Articolo di Sergio Ricossa pag. 17

Urtain in sette riprese mette k.o. Welland ed è campione europeo dei massimi. Dal nostro inviato Giorgio Fattori pag. 20

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	5, 7
Dall'interno	2, 8, 9, 11
Dall'estero	13
Economia	16, 17
Moda e costume	19
Sport	20, 21
Ultime notizie	22
Lo straniero in Italia	*2*
Analisi dall'interno	*9*
Analisi dall'estero	*13*
I passeggeri	*13*

Cambiata la pelle a un operaio moribondo per orrende ustioni

L'eccezionale intervento in Svezia - Salvata la vita ad un uomo ustionato all'85% - Nessuno era mai sopravvissuto con il 70% della superficie bruciata

Stoccolma, 3 aprile.

Un operaio svedese, di 36 anni, ustionato sull'85% del corpo, è stato salvato con il quasi totale trapianto della pelle e con uno speciale letto «caldo». Inventore della rivoluzionaria cura è uno specialista svedese, il dott. Sten-Olta Liljedahl. L'ustionato si è già alzato da letto e, dopo ulteriori trapianti di pelle, potrà lasciare l'ospedale. Lo speciale letto realizzato dal dottor Liljedahl consente di tenere la vittima delle ustioni in un ambiente a temperatura e umidità costante, combattendo i bruschi abbassamenti di calore che si verificano dopo le ustioni e asciugando i liquidi organici che filtrano dalle terribili piaghe. Una sensibilissima bilancia, applicata al letto, permette di controllare le perdite di liquido per sostituirle. La pelle per i trapianti, è stata prelevata da cadaveri.

L'esperimento del dott. Liljedahl che apre nuove speranze di salvezza alle migliaia di persone che, in tutto il mondo, subiscono ogni giorno gravi ustioni, è stato condotto presso il famoso centro ospedaliero «Karolinska» di Stoccolma. Finora non si aveva notizia di sopravvissuti con più del 70 per cento del corpo ustionato: l'operaio salvato dalla morte aveva praticamente solo il volto intatto.

L'uomo, Riko Ruopsa di 36 anni, lavorava in un cantiere navale. Il 26 novembre dell'anno scorso, mentre stava effettuando la pulitura di una caldaia, venne investito da una esplosione di gas che lo ustionò in tutto il corpo. L'operaio riuscì a trascinarsi all'esterno della caldaia attraverso uno stretto cunicolo. Prontamente soccorso, venne trasportato all'ospedale Karolinska dove il dr. Liljedahl, già avvertito, aveva preparato il suo «letto caldo». L'operaio venne sottoposto in tempi successivi a sei trapianti di pelle prelevata da cadaveri. «Già ora — ha dichiarato il Ruopsa — mi sento discretamente. Posso anche muovermi per la camera, con l'aiuto di altre persone, ma spero di potermene andare con le mie gambe quando la cura sarà completata e potrò essere dimesso».

Il dr. Liljedahl ha detto che nello speciale letto il paziente veniva tenuto sotto una corrente costante e leggera di aria calda che asciugava i liquidi organici che si raccoglievano sotto le ustioni. L'aria era sterilizzata e la temperatura e l'umidità costanti. Un sistema di bilance sensibilissime permetteva di mantenere sotto stretto controllo il peso del paziente. I liquidi organici furono rimpiazzati, in questo caso, con 26 litri nel primo giorno di trattamento e con 10 litri nei giorni successivi.

(A. P.)

Lo straniero in Italia

Tv americana e potere politico

Rispondendo ad alcune richieste di lettori, ho descritto qui recentemente le strutture e le caratteristiche della tv americana. E ho rilevato in particolare come molti dei suoi pregi e dei suoi difetti si ricolleghino al sistema di gestione, fondato sulla libertà di iniziativa privata, sottoposta tuttavia al controllo di un organo pubblico, la « Federal Communications Commission» (FCC).

Il sistema ha senza dubbio facilitato uno sviluppo straordinario e capillare della tv (e della radio). Negli Stati Uniti, le stazioni radio sono oltre 7000 e quelle televisive più di 800. Nei grandi centri urbani, lo spettatore può scegliere fra parecchi canali (a New York sono tredici) che in genere trasmettono dal mattino presto fino a notte inoltrata.

D'altra parte, un sistema privato del genere, non potendo contare su un canone di abbonamento né attingere a fondi pubblici, vive letteralmente di pubblicità. Pertanto, lo spettatore non solo è sottoposto a un bombardamento di messaggi pubblicitari dichiaratamente tali (che occupano in media 16 minuti di ogni ora di trasmissione inserendosi anche e soprattutto nei momenti più interessanti), ma assiste a programmi il cui contenuto è troppo spesso al servizio dell'interesse commerciale di chi li finanzia o quanto meno non contrasta con tale interesse.

Di qui le diffuse e autorevoli critiche alla « commercializzazione » dei programmi, al prevalere di trasmissioni ridotte al « minimo comune denominatore » ritenuto a torto o a ragione adeguato e accettabile al « grosso pubblico », rispetto a quelle di più alto livello ma considerate pericolosamente atte a suscitare, per l'argomento o per il tono spregiudicato, controversie o reazioni sfavorevoli in questo o quel settore. E di qui le spinte e le crescenti pressioni, specie da parte degli elementi più qualificati dell'opinione pubblica, per un diverso tipo di tv che, per non esser legato ai proventi della pubblicità, sia in grado di meglio in onda trasmissioni dedicate *« a ciò che dura anziché a ciò che si vende »* (come ha scritto il famoso giornalista James Reston del *New York Times*).

Fin dal 1953 ha cominciato così a funzionare la « National Education Television » (NET), un'organizzazione senza fini di lucro, finanziata sia da fondazioni private sia con fondi pubblici (in prevalenza di enti locali): attualmente, programmi di contenuto educativo vengono trasmessi dalle 160 stazioni che fanno appunto parte della rete della NET, nonché da parecchie stazioni commerciali.

Un altro aspetto della stessa questione è stato riportato clamorosamente alla ribalta nel novembre scorso quando le più potenti reti televisive private e i maggiori organi di stampa di New York e di Washington furono accusati pubblicamente e duramente dal vicepresidente Agnew di essere centri di potere monopolistico e di parzialità nel presentare e commentare le notizie. L'attacco di Agnew rappresenta sotto certi aspetti l'episodio più recente di una polemica fra potere politico e « quarto potere » che in America risale ai tempi del primo presidente, Giorgio Washington.

Nelle accuse lanciate dall'attuale vicepresidente si possono inoltre ritrovare accenti almeno potenzialmente preoccupanti per la libertà di espressione nonché un appello alquanto demagogico ai risentimenti e ai complessi tradizionalmente diffusi negli Stati del Sud e dell'Ovest nei confronti dell'«Eastern establishment», cioè dei gruppi di potere politico, economico e culturale costituiti da tempo sulla costa orientale (Boston, New York, Washington): qualcosa di analogo allo stato d'animo riscontrabile in parecchie regioni italiane nei confronti di « Roma » e della « grande industria e grande stampa del Nord ».

Non si può negare, tuttavia, che Agnew abbia sottolineato un dato di fatto quando ha rilevato come gruppi ristretti di persone e di interessi siano in grado di controllare in larga misura l'uso dei grandi mezzi di comunicazione e di informazione. E del resto il pericolo costituito da simili concentrazioni di potere è stato ed è denunciato con grande vigore da elementi progressisti, cioè politicamente assai lontani da Agnew: non sono anzi all'avanguardia nel propugnare una più rigorosa applicazione delle leggi antitrust anche in questo settore e giungono a chiedersi, come Nicholas Johnson (uno dei sette componenti della FCC), se *« alcuni proprietari di grosse stazioni tv nei grandi centri urbani non dispongano già di un potere politico più grande di quello che una democrazia possa o debba lasciare tranquillamente a un uomo o a una singola impresa »*.

Il problema si pone appunto in termini particolarmente crudi nel caso della tv: essa è ormai il più potente fra i mezzi di comunicazione di massa; inoltre, motivi tecnici concorrono a far sì che molte decisioni sul contenuto e sulla presentazione di programmi informativi diretti a decine di milioni di spettatori debbano esser prese, talvolta in gran fretta, da poche persone. Ed è un problema che riguarda sia la selezione di queste persone sia i tipi e modi di controllo sul loro operato.

Il discorso in proposito sarebbe ancora lungo. Per il momento basterà quindi rilevare come l'esperienza americana dimostri che le soluzioni adottate nel quadro di un sistema di gestione essenzialmente privatistico possono dar luogo a critiche non meno diffuse e non meno sostanziose di quelle suscitate dalle soluzioni a cui si fa ricorso nei paesi dove vigono sistemi di gestione a carattere esclusivamente o essenzialmente pubblico.

Leo J. Wollemborg

In vista delle elezioni regionali e dell'istituzione dell'Ente Regione, da sabato prossimo la rubrica « Lo straniero in Italia » sarà sostituita da una nuova rubrica, intitolata « Città e Regioni » e affidata a Giovanni Giovannini. I corrispondenti stranieri dall'Italia continueranno a collaborare periodicamente al giornale.

In un mese quindici vittime per le slavine

Un'altra valanga in Alto Adige muoiono tre sciatori tedeschi

In Val Gardena - Le vittime sono due coniugi e una giovane insegnante - Con una comitiva di connazionali erano salite sul Piz Sella e si erano avventurate in una pericolosa discesa con 60 cm di neve fresca - Polemiche su un presunto ritardo nell'arrivo dei soccorsi

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 3 aprile.

Nello spazio di meno di un mese la caduta di valanghe ha provocato in Alto Adige la morte di quindici persone: i sette alpini travolti in Val di Fries, lo studente austriaco perito sul Champino, i tre escursionisti di Milano che hanno perduto la vita con Toni Gobbi sul Sassopiatto e, questa mattina, tre turisti tedeschi: l'insegnante Renate Woermag, di 25 anni, da Stoccarda; Hansioerg Kohl, di 25 anni, da Neu Eselburg (Francoforte sul Meno) e la moglie, Brigitte Boas, di 23 anni.

I tre soggiornavano da circa due settimane in Val Gardena insieme con altri connazionali ospiti di alberghi di Selva e Ortisei. Questa mattina verso le 9 il Kohl e la sconosciuta si erano aggregati ad altri cinque compatrioti. La comitiva si era portata a Plan de Gralba e con la funivia era salita sul Piz Sella, una cima sovrastata dalla massiccia mole del Sassolungo, nell'incomparabile, suggestivo scenario delle Dolomiti della Val Gardena. Sul Piz Sella, che raggiunge i 2229 metri di quota, ieri erano caduti circa sessantacinque centimetri di neve, che si era sovrapposta a un altissimo strato ghiacciato esistente in precedenza.

Dalla stazione d'arrivo si dipartono, sui due opposti versanti, verso Plan de Gralba e verso Monte Pana, innumerevoli piste a serpentina che d'inverno, quando il pericolo delle valanghe non costituisce un'insidia per le vite umane, sono frequentatissime da turisti stranieri e italiani.

In queste ultime settimane, però, il ricordo delle recenti gravi sciagure ha indotto molti ospiti delle vallate altoatesine ad un'estrema prudenza e in genere le escursioni sui massicci montuosi sono state limitate agli altopiani lontani dai costoni rocciosi o sulle piste ritenute sicure. In molte località ove il pericolo è maggiore sono stati anche collocati, in posizioni visibili, dei cartelli bilingui che avvertono gli sciatori di non avventurarsi lungo itinerari insidiosi. Alcuni di questi cartelli esistono anche nei pressi del Piz Sella, ove in prossimità di un burrone, per evitare sciagure, è stata posta anche una staccionata.

Il gruppo dei tedeschi, però, ha ignorato gli ammonimenti. Forse perché oggi la temperatura era abbastanza rigida e non lasciava presumere la possibilità di cadute di valanghe, dopo una breve sosta alla stazione della funivia, i turisti hanno calzato gli sci e, superata la barriera prossima al burrone, si sono diretti verso Monte Pana.

Ad un certo momento, però, a una distanza di poco più di trecento metri dal punto di partenza, gli sventurati fuori dalla pista in direzione del rifugio Comici, tagliando il fitto strato di neve fresca che si era sovrapposto al ghiaccio. Mentre scendevano lungo un pendio abbastanza ripido, ai margini di una valletta laterale alcuni turisti che si trovavano su un versante del Champinoi hanno notato precipitare vorticosamente una valanga polverosa che s'era staccata al di sopra della comitiva germanica ed hanno visto tre di loro scomparire nella neve.

I superstiti hanno dato immediatamente l'allarme e dalla stazione della funivia del Piz Sella ed anche da altre zone vicine, sono immediatamente accorsi i primi soccorritori. Mancavano però sonde anti-valanga e altre attrezzature idonee per localizzare rapidamente il punto ove i tre tedeschi erano stati sepolti. Dopo circa mezz'ora per prima è stata estratta dalla neve Renate Woermag, la giovane insegnante di Stoccarda; trascorsi altri venticinque minuti, quando erano già giunti sul posto i carabinieri di Selva Gardena e una squadra di soccorso alpino è stato dissepolto Hansioerg Kohl e, venti minuti più tardi, la moglie Brigitte Boas.

Le tre vittime però non davano segni di vita. Nel tentativo di rianimarli è stata a lungo praticata la tre la respirazione bocca-bocca e il medico del pronto soccorso dottor Stuflesser, ha anche iniettato cardiotonici, ma senza risultato.

Verso le 13,30, visti vani tutti i tentativi, le tre salme avvolte in sacchi di tela, sono state trasportate con la funivia al fondovalle e composte nella cappella della Casa di riposo di Selva Gardena.

I superstiti della sciagura, tra i quali c'è una sorella di Renate Woermag, hanno protestato all'Azienda di soggiorno, alla direzione della Scuola di sci e anche alla stazione dei carabinieri per il presunto ritardo con il quale sarebbe giunto l'allarme al fondovalle e anche per il ritardo verificatosi nell'arrivo dei soccorsi.

Questi reclami, fatti in un momento di particolare stato di agitazione e quando alcuni sopravvissuti erano ancora in stato di *choc* per effetto della sciagura di cui erano stati impotenti testimoni, sono da considerare però, a parere degli esperti, fuori luogo, in quanto nulla sarebbe stato tralasciato per organizzare rapidi soccorsi.

Enzo Pizzi

A Pasqua forte aumento del traffico ferroviario

Nelle 15 principali città incassati tre miliardi di lire

Roma, 3 aprile.

Il traffico ferroviario nelle festività pasquali ha fatto registrare un sensibile incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, confermando l'andamento estremamente favorevole già segnalato nei mesi di gennaio e febbraio.

In complesso, nelle quindici città sedi di compartimento, le Ferrovie dello Stato, dal mercoledì precedente a quello successivo alla Pasqua, hanno realizzato introiti per circa tre miliardi di lire, con un aumento del 9,40 per cento rispetto al 1969. Gli incrementi maggiori si sono avuti a Torino (più 17,29 per cento), a Palermo (più 13,7 per cento), a Milano, Firenze, Venezia e Roma (più 10,50 per cento).

La sede compartimentale di Milano, con 703 milioni di lire, precede quella di Roma con 628 milioni e quella di Torino con 341. *(Ansa)*

Per richiamare i giocatori

Più facile incassare le vincite del Lotto

Da oggi le cifre non superiori a 100 mila lire saranno pagate subito dai botteghini

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 aprile.

(f. s.) Dall'estrazione di domani, le vincite al gioco del Lotto non superiori alle centomila lire saranno immediatamente pagate dalle esattorie. Per le vincite superiori a questa cifra, nel caso i botteghini non dispongano di denaro a sufficienza, l'intendente di Finanza dovrà provvedere al pagamento entro 30 giorni dall'estrazione.

La modifica è prevista dalla legge 29 dicembre 1969, approvata per frenare la tendenza al ribasso nella media delle giocate settimanali. Molti scommettitori, infatti, scoraggiati dalle lunghe attese per la riscossione delle vincite, hanno indirizzato verso nuovi giochi i loro interessi, abbandonando il Lotto.

Dopo il « boom » del '68 (anno in cui lo Stato incassò 280 miliardi e 168 milioni), nel '69 le entrate del gioco del Lotto sono diminuite del 39,1 per cento, per una somma pari a 180 miliardi e 110 milioni.

Un acceso dibattito al Consiglio del pli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 aprile.

Il Consiglio nazionale del partito liberale ha proseguito oggi i suoi lavori con il dibattito sulla relazione del segretario politico, on. Malagodi.

L'atmosfera in cui si svolge la discussione risente ancora dei contrasti sorti ieri sera tra maggioranza e minoranza, e che portarono alla brusca sospensione delle procedure per la riforma dello statuto, allorché, su richiesta della sinistra, fu constatato che i consiglieri della maggioranza presenti non raggiungevano il *quorum* necessario (cioè i tre quarti del Consiglio).

Molti degli interventi sono stati centrati essenzialmente sui problemi interni del partito. Il sen. Veronesi ha incolpato la minoranza di soffrire di una specie di complesso da « amante tradita » nei confronti dell'on. Malagodi, mentre della maggioranza ha detto che si dimostra in genere rinunciataria ai suoi doveri e diritti e scarsamente entusiasta, credendo *« di salvare l'anima avendo data un'ampia procura a Malagodi, ma vicina a lui soltanto formalmente, non già nella sostanza »*.

L'on. Giomo, segretario del gruppo liberale della Camera, ha parlato dei problemi di politica generale, sostenendo che il nuovo governo Rumor appare sottomesso al partito comunista più di quelli che lo hanno preceduto.

Anche il vicesegretario del pli, on. Forlioli, ha sferrato un attacco su tutta la linea al nuovo governo di centro-sinistra, definito il *« peggiore di quelli che si sono susseguiti nella vita della Repubblica »*. Forlioli ha affermato che il *« psi intende portare i comunisti nella maggioranza »*, che il *« psu ha tradito sempre tutti e fa parte di un governo che, istituendo le Regioni, apre la porta ai comunisti »* e che *« quanto alla dc, a questo partito va bene tutto »*.

g. fr.

La Sicilia senza giunta e senza presidente

Palermo: i "franchi tiratori" arbitri della crisi regionale

La pattuglia degli scontenti, all'interno del centro-sinistra, si è infoltita - Giovedì l'assemblea tenterà di nuovo di eleggere il governo

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 3 aprile.

E' stata più rovinosa del previsto la frana del centro-sinistra ieri sera all'Assemblea regionale siciliana. Il mancato voto d'una pattuglia di franchi-tiratori (probabilmente dc) ha impedito l'elezione dei 12 assessori regionali costringendo il presidente Mario Fasino, democristiano, eletto il 25 marzo, a dimettersi.

Per la prima volta, nella pur agitata storia dell'Assemblea siciliana, nessun candidato ha raggiunto il quorum necessario. Le destre hanno votato assieme alle sinistre, facendo confluire i voti sul comunista Vito Giacalone e sul socialproletario Michele Russo; se vi fosse stata una terza votazione (stavolta prescritta a maggioranza semplice), i due sarebbero stati eletti assessori. Si sarebbe ripetuto il fenomeno del «milazzismo», cosiddetto dalla Giunta dell'on. Milazzo, che si reggeva sui voti dei pci e dei msi.

Ad un certo momento si è anche paventata la « fermentazione » nell'urna di un governo eterogeneo che poco prima il segretario regionale del psiup, Salvatore Corallo, s'era detto disposto a presiedere. Gli stessi comunisti, tuttavia, non sarebbero stati disposti ad avventure. Quando due deputati della sinistra democristiana, in uno dei molti affannosi tentativi d'evitare, all'ultimo momento, quanto poi è accaduto, gli chiesero di agevolare eventualmente un bicolore dc-psi, il capogruppo comunista Pancrazio De Pasquale ha opposto un rifiuto.

Quando si è visto inutile ogni tentativo di eleggere il governo regionale, i responsabili del centro-sinistra hanno deciso di far dimettere il presidente Fasino. Troppi erano i deputati scontenti e fragile si era dimostrata l'intesa raggiunta tra i leaders democristiani.

L'opposizione di una cospicua frazione della dc si era già manifestata per la ratifica delle designazioni assessoriali allorché, in seguito parlamentare, la lista ufficiale ebbe 18 voti favorevoli, 16 contrari, una scheda bianca (2 deputati erano assenti). Inoltre, in assemblea i franchi-tiratori avevano costretto i deputati ad 8 votazioni prima di giungere all'elezione del presidente Fasino.

La decisione, presa dall'alto, su chi avrebbe avuto l'assessorato è stata la causa principale della ribellione all'interno della dc che ha ricondotto, aggravandola, la crisi al punto di partenza. Parecchi esponenti democristiani, c'è da notare, non hanno fatto mistero del loro malumore. « Posso anche mettere da parte le mie aspirazioni e le esigenze del mio elettorato — diceva un ex assessore dc — ma il fatto che io non debba tornare al governo non deve essere decretato dall'alto, magari con una semplice telefonata tra Roma e Palermo; deve semmai essere deciso dopo una discussione a cui intendo partecipare anch'io ».

Le reazioni sono poche e nervose. La dc tace. Il psi accusa i democristiani di non aver raggiunto l'indispensabile intesa per garantire la sopravvivenza d'un governo regionale e la possibilità di attuare un programma avanzato; i « lombardiani » hanno richiesto una riunione urgente del comitato regionale del loro partito e prospettano un bicolore dc-psi aperto a sinistra. Il psu e il pri (rispettivamente con 2 e 4 deputati) non hanno ancora preso decisioni.

L'assemblea è convocata per giovedì. Sembra impossibile che per quel giorno possa essere raggiunto un accordo. Ora si ridiscute su tutto, anche sul nome del futuro presidente della Regione. In alcuni ambienti democristiani, ad esempio, si esclude che l'uscente Fasino possa essere riproposto. Si avanzano nuove candidature, si destano nuove aspirazioni.

Antonio Ravidà

La patente di guida ritirata al parlamentare socialista

Era un medico e non il questore chi parcheggiò vicino a Scalfari

E' occupato presso il compartimento ferroviario - Possiede un permesso per il posteggio dell'auto - Dice: « Quel giorno avvertii il vigile: "Sono il dottore"; può darsi che l'on. Scalfari abbia sentito male »

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 3 aprile.

Era un medico delle Ferrovie e non il « questore » la persona che il 31 marzo scorso parcheggiò la propria auto nell'area riservata ai carabinieri davanti alla stazione Centrale, mentre l'on. Eugenio Scalfari veniva multato dal vigile urbano Baroni. Quella sera il parlamentare socialista si era recato alla stazione per accompagnare i familiari in partenza per Roma ed aveva posteggiato la vettura in uno spazio riservato. Il vigile urbano aveva allora elevato contravvenzione ritirando la patente di guida dell'on. Scalfari perché a suo dire, era scaduta.

Mentre la guardia e il parlamentare discutevano, quest'ultimo avrebbe notato un automobilista parcheggiare nello spazio riservato. L'on. Scalfari aveva dichiarato di aver udito l'automobilista affermare d'essere « il questore di Milano dott. Guida ». In realtà non si era trattato del questore, ma del dott. Ruggero Ricciteli, medico dirigente del compartimento ferroviario di Milano il quale, dopo aver letto la vicenda sui giornali, si è oggi fatto vivo.

Il medico ha affermato di essere il proprietario dell'auto citata dall'on. Scalfari ed ha precisato di essere espressamente autorizzato, per il particolare lavoro che svolge, di parcheggiare nel punto dove ha lasciato la vettura per recarsi in farmacia ad acquistare delle medicine.

« Trovati occupati i posti riservati di via Sammartini e di via Ferrante Aporti — ha raccontato —, *andai con la mia auto nella galleria di testa. Capita spesso di non trovare posto nei parcheggi riservati e così quel giorno, come altre volte, appena vidi il primo spazio libero, lo occupai. Scesi dalla vettura e dissi al vigile, che era poco distante: "Sono il dottore dell'ambulatorio, debbo per forza lasciarla qui" ».*

« Del resto — ha proseguito — *io sono medico condotto di Greco e ho il disco rilasciato dall'Ispettorato per le facilitazioni nei parcheggi; in più ho il regolare permesso della direzione delle Ferrovie. L'ambulatorio della Stazione Centrale, in ogni caso, deve essere "presenziato", e quando non troviamo posto nei nostri parcheggi, solitamente lasciamo l'auto nel primo spazio disponibile, avvertendo il vigile o l'agente di servizio. Così feci quel giorno. Può darsi che l'on. Scalfari abbia sentito male, e sia caduto nell'equivoco udendo che io dicevo: "Sono il dottore"; probabilmente ha capito: "Sono il questore"; ma se è così non è colpa mia. Io poi mi allontanai, perché dovevo correre in ambulatorio e non so quel che sia accaduto dopo ».*

Oggi il consigliere comunale liberale dott. Guido Capelli ha rivolto una interpellanza al sindaco *« affinché la civica amministrazione affermi la concreta stima per il corpo dei vigili, approvando l'operato del vigile urbano Giantranco Barone per avere egli compiuto interamente il proprio dovere nei confronti di un cittadino deputato al Parlamento ».*

g. m.

Dante siamo noi

e Petrarca, Boccaccio, Machiavelli, Leopardi, De Sanctis
Pavese... siamo noi
noi come popolo, noi come civiltà

STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA

un patrimonio di poesia, di storia, di cultura che ci riguarda personalmente, ci appartiene di diritto, è nostro

92 fascicoli settimanali doppi (ogni numero contiene un fascicolo di storia e uno di antologia)
15 volumi

in tutte le edicole un invito a incominciare:
i primi tre fascicoli al prezzo di uno - L. 380

STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA

FRATELLI FABBRI EDITORI

RISPOSTA AI LETTORI

Pareri su Dio

Perché Dio, pur nell'unità della sua essenza, non dovrebbe assumere varie facce? Perché ritenere necessario un unico concetto di Dio che dividerebbe l'umanità in due parti, quelli che lo accettano e quelli che lo respingono? La compenetrazione tra ateismo e teismo non può essere la dimostrazione della loro comune convergenza verso il punto Omega (cioè la Coscienza assoluta) di cui parlava Teilhard de Chardin? E' poi veramente necessario ricorrere alla filosofia o alla teologia per conoscere Dio o non è meglio partecipare direttamente alla sua vita con l'amore del prossimo di cui parla l'evangelo e che al di fuori di ogni religione, tradizione, dogma e rito può garantire la salvezza? Il male, il peccato, la catastrofe e anche la droga, non possono essere il materiale occasionale che Dio offre agli uomini perché riescano in qualche modo a vederlo, a sentirlo e a capirlo?

* *

Queste sono alcune delle domande che mi sono state rivolte nelle lettere che ho ricevuto a proposito dell'articolo su Dio apparso su questo giornale il 25 marzo. Esse confermano sostanzialmente la diagnosi contenuta nel mio articolo: l'abbandono del concetto tradizionale di Dio e la radicale disparità delle opinioni che si sovrappongono oggi intorno a tale concetto.

Sul carattere provvidenziale di questa disparità di opinioni ci intratterremo tra un istante. In primo luogo va sottolineato che il mio articolo era diretto unicamente a chiarire il rapporto tra l'inquietudine religiosa del mondo cristiano e i diversi concetti di Dio che sono difesi da filosofi e teologi. Quando si fa della fede un fatto privato, destinato a consumarsi nell'intimità della coscienza individuale, un semplice motivo consolatorio cui appigliarsi nelle difficoltà della vita, senza riflessi sull'azione quotidiana, il problema da me affrontato nell'articolo non sorge neppure. In tal caso, difatti, il ricorso a Dio — comunque inteso — non porta a conseguenze pratiche nella società e nei rapporti fra gli uomini. Ma quando il concetto di Dio si pone come base di una credenza o di un'azione comune da mettere in atto e da propagandare, da utilizzare come strumento di trasformazione e di lotta, la diversità dei concetti che si hanno di Dio diventa un elemento di rottura, un motivo di nuovi conflitti nella società umana e in ogni confessione religiosa che si incentri sul concetto di Dio.

Ma, nell'ambito del cristianesimo, il moltiplicarsi delle correnti e dei problemi è direttamente collegato ai diversi modi d'intendere Dio. La «teologia senza Dio», i nuovi «catechismi», le varie «chiese dei poveri», sono esempi di queste correnti. E, nell'ambito di ciascuna di esse, come di quelle più tradizionali, si prospettano soluzioni diverse di problemi che solo apparentemente sono di carattere marginale: come quello della libertà sessuale, della limitazione delle nascite, del divorzio, del celibato dei preti, della pace e della guerra, della lotta contro la povertà, e in generale del «culto» da rendere a Dio.

* *

Questi problemi concreti sono la pietra di paragone della disparità delle idee di Dio che talvolta coesistono nell'ambito della stessa comunità religiosa o, per dir meglio, d'una comunità religiosa che cerca di rimanere la stessa. Quando di questi problemi si dànno soluzioni diverse od opposte, vuol dire che si hanno diverse od opposte concezioni di Dio.

Vuol dire che chi sostiene una di queste soluzioni riconosce l'azione di Dio in un certo aspetto del mondo che ha le sue leggi, diverse da quelle degli altri, e che s'impegna a seguire e assecondare queste leggi e a propagarle tra i suoi simili. Se si vede in Dio il principio dell'evoluzione cosmica, le leggi di questa evoluzione diventano anche le regole del comportamento religioso e determinano la fede nell'avvenire dell'evoluzione stessa. Se l'azione di Dio si scorge nella società e nella storia, e nella società e nella storia che gli uomini devono rendere operante la loro fede; ed in questo, come nel primo caso, la fede si laicizza, i valori morali si storicizzano, i divieti tradizionali diventano assurdi e ogni novità che si affaccia all'orizzonte o si prospetta in un avvenire più o meno prossimo dev'essere accolta come la volontà stessa di Dio.

In questo caso, che cosa si può opporre ai mutamenti di costumi, all'inversione dei valori o alla eversione violenta di ogni ordinamento civile? Se Dio va servito nella natura e nella storia, perché opporsi alla libertà sessuale, alla limitazione delle nascite, al divorzio, al celibato dei preti, ecc. ecc. che sembrano prospettive imminenti della storia stessa?

Il ricorso all'evangelo o a qualsiasi altra testimonianza di autorità religiosa diventa inutile, se l'autentica azione di Dio si riconosce soltanto nel mondo e nella storia e non si distingue tra la causalità mondana o storica e quella divina.

Si può dire, certo, che Dio è il Principio o l'Essere inconoscibile che si manifesta, o si nasconde, nella molteplicità delle sue facce, si può porlo all'inizio (sconosciuto) dell'evoluzione o della storia e al termine finale (altrettanto sconosciuto) dell'una o dell'altra. Ma quale criterio in questo caso si acquista per distinguere tra ciò che Dio vuole e ciò che non vuole, per orientarsi nella vita, e riconoscere e seguire questa o quella tavola di valori? Ciò che per definizione è ignoto, anzi inconoscibile, non serve a nulla come guida o criterio di conoscenza e di azione.

* *

Si dice che Dio è «amore» e in particolare amore del prossimo. Ma qual è il «prossimo» e che cosa si deve intendere per «amore»? Un generico sentimento umanitario può portare alla pace come alla guerra, all'oppressione come alla libertà, alla violenza come alla rassegnazione. Se Dio è tutto in tutto (come dicevano gli antichi panteisti e come ripetono i nuovi credenti) tutto ciò che accade o può accadere, per il fatto stesso che accade o può accadere, manifesta l'azione di Dio e impegna alla sottomissione. I confini tra il bene e il male spariscono in ogni azione, anche la più perversa, purché rientri nell'ordine cosmico (e come potrebbe non rientrarvi?), può essere valutata come manifestazione di fede.

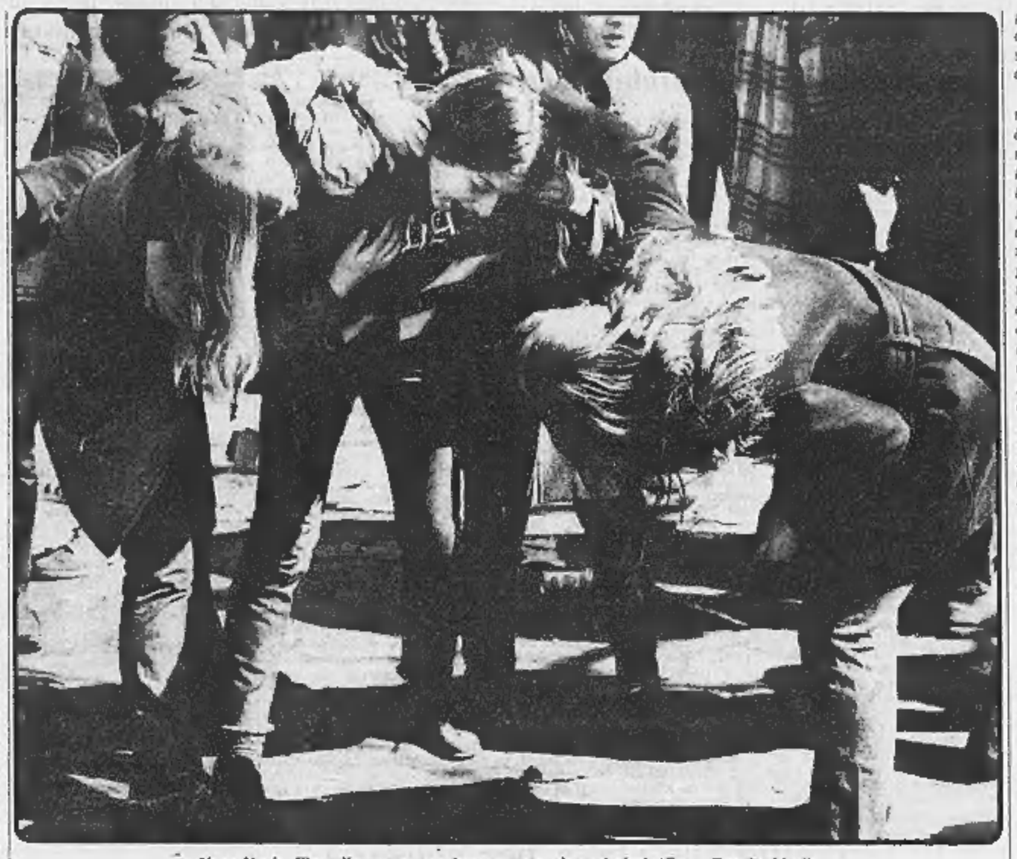
Che differenza c'è, da questo punto di vista, fra il credere e il non credere in Dio? Il concetto di Dio ha cessato di essere (secondo l'espressione in uso tra gli scienziati e i filosofi della scienza) un concetto «decidibile», che cioè può essere applicato nei casi particolari per distinguere ciò che è voluto da Dio e ciò che non lo è, e per regolarsi di conseguenza. Si può ritenere (com'è stato suggerito da uno dei miei corrispondenti) che sta nascendo un relativismo religioso, analogo al relativismo della fisica proposto da Einstein e ormai da tutti accettato. Ma l'analogia non regge, perché il relativismo della fisica consiste proprio nel riconoscere come validi, e nell'adoperare, solo concetti decidibili: che, per esempio, consentano, in ogni caso particolare, di decidere se due eventi sono simultanei o no. Il relativismo fideistico esclude questa decidibilità, perciò non porta al consenso ma al dissenso, non è un metodo o una via di ricerca ma il moltiplicarsi illimitato di opinioni contrastanti, ognuna delle quali rivendica il valore di verità assoluta. E, nonostante le buone intenzioni dei suoi sostenitori, conduce così al moltiplicarsi del fanatismo e a nuove lotte e scissioni nel seno della nostra già troppo tormentata comunità umana.

Nicola Abbagnano

UN MALE CHE S'ALLARGA IN MISURA INQUIETANTE

La droga facile in Italia

Per gli stupefacenti il nostro era soprattutto un Paese di transito; dal 1967 è terra di crescente consumo: i soli sequestri di «hashish» sono aumentati di cinquanta volte - Alle droghe tradizionali si aggiungono, semplici e meno costose, quelle fatte in casa con medicinali - Nessuno conosce il numero degli intossicati; certo molti sono ragazzi, e non solo nella «fumeria» di Roma - La polizia incomincia appena ora ad attrezzarsi per questa lotta



New York. Fine di un «party-droga» tra giovanissimi (Foto Grazia Neri)

Roma, aprile.

In Italia, come dappertutto nel mondo, non è possibile sapere neppure approssimativamente quante sono le persone che fanno uso di stupefacenti. Quello della droga è un campo smisurato e indefinibile, tante e poi tante sono le sostanze vegetali e chimiche, antiche e nuovissime, che vengono fumate, fiutate, ingerite o iniettate direttamente nel sangue con una siringa: a prescindere dagli stupefacenti classici (l'hashish, l'oppio, la morfina, l'eroina e la cocaina), la chimica sintetica allarga ogni giorno i confini della droga, inventa nuove sostanze e mescolanze, dà la possibilità di farsi le droghe in casa anche con poca spesa.

Cifre incerte

Per questo, quando su un giornale si legge che a Roma, ad esempio, gli intossicati sono centomila, e un altro giornale lo smentisce affermando invece che essi sono appena quattromila, non si capisce davvero in base a quali elementi vengono dati quei numeri. La verità è che ci troviamo su un terreno nebuloso, mutevole, insondabile. E gli stessi caratteri indecifrabili hanno le persone che si muovono su quel terreno: c'è chi fuma una sigaretta alla marijuana di tanto in tanto e chi invece si uccide o uccide in preda a manifestazioni psichiche e mentali molto simili a quelle della schizofrenia.

Un fatto però è certo: il flagello è arrivato anche in Italia e assume proporzioni sempre più allarmanti. Se solo una l'opinione pubblica è stata sconvolta dalla scoperta d'una «fumeria» romana frequentata da migliaia di studentelli, già da tempo la polizia stava riorganizzandosi in modo più efficace per combattere la diffusione della droga. Infine, nel novembre scorso, costituì un «ufficio stupefacenti e droghe nocive» al terzo piano di un palazzo dell'Eur dove è la sede della Criminalpol, la polizia criminale che agisce di concerto con l'Interpol, l'organizzazione internazionale di polizia.

Il nuovo ufficio è una specie di Stato Maggiore che coordina la lotta contro la droga da parte della polizia, dei carabinieri e della Guardia di finanza. Lo dirige il dott. Manlio Vinale, vicequestore. Lunedì prossimo, 6 aprile, trentanove sottufficiali di polizia provenienti da tredici città, le più popolose, cominceranno qui a Roma un corso d'informazione e d'addestramento; al loro ritorno in sede formeranno dei nuclei specializzati. Poi si terranno altri corsi al fine di stendere una rete protettiva su tutto il territorio nazionale. Ai corsi parteciperanno anche elementi scelti tra la polizia femminile.

Lo scopo principale è ovviamente quello d'individuare e ammanettare quanti più spacciatori di droga è possibile. Nello stesso tempo, però, esperti di psicologia spiegheranno agli agenti di polizia che è importante trattare i drogati non come comuni criminali, ma alla stregua di malati: quando sono portati nelle caserme, essi non devono essere strapazzati e impauriti, ma pazientemente persuasi a rendersi conto della loro degradazione morale e fisica, del male che fanno alla società e convinti a collaborare con la polizia nel rintracciare i fornitori di droga.

Grave trauma

Soprattutto se è il caso d'un adolescente, mettiamo una ragazza sui quattordici o quindici anni, è un momento traumatico quello in cui viene condotto in un ufficio di polizia: e è arduo giungere a superare molto potrà contribuire il fatto che si trova accanto una donna poliziotta, una donna che le parla come una sorella maggiore o la madre.

Al dottor Vinale domando se dispone di dati che dimostrino obiettivamente il rapido diffondersi dell'uso di stupefacenti tra gli italiani. Gli unici dati, mi dice, riguardano le quantità di droghe sequestrate negli ultimi anni. Per esempio, durante tutto il 1967 furono sequestrati quattro chili e 855 grammi di hashish; nel 1969 i chili di hashish sequestrati erano saliti a oltre 76. Ora nel 1970, nei primi tre mesi, si è già arrivati a quasi 65 chili: se il ritmo dei sequestri dovesse mantenersi costante, arriveremo nel 1970 un totale di 260 chili di hashish. Rapportiamo adesso i quasi cinque chili sequestrati quattro anni fa, nel 1967, ai prevedibili 260 chili del 1970: abbiamo un aumento di 52 volte.

Indicazioni analoghe si hanno per le altre droghe cosiddette classiche: nessun sequestro di eroina nel 1967, ma un chilo e 351 grammi nel 1968, due chili e 190 grammi nel 1969. Persone denunciate: 73 nel 1967, 61 solo nei primi tre mesi di quest'anno. In tutto il 1968 i minori denunciati furono 16, tra i quali cinque bambini; nel primo trimestre del '70 il loro numero è già di 24, di cui 15 ragazzi e 9 ragazze.

Narcotic Bureau

Sono dati indicativi di una tendenza preoccupante. Complessivamente si può dire che ci troviamo davanti a un fenomeno nuovo: gli argini naturali, quelli di una società costituzionalmente restia ai vizi contro natura, cominciarono a cedere intorno al 1968, e ora minacciano di crollare. Secondo l'americano Narcotic Bureau, le quantità di droghe sequestrate non rappresentano neppure la quinta parte di quella effettivamente consumata. Teniamo però conto che la lotta contro le droghe negli Stati Uniti è stata organizzata da decenni e con eccezionali mezzi finanziari e repressivi. In Italia invece siamo appena agli inizi.

Tuttavia anche se si accetta il rapporto di uno a cinque tra droghe sequestrate e consumate, il consumo di hashish in Italia dovrebbe oggirarsi intorno ai 13 quintali nel 1970. Ora guardiamo un po' più lontano: se la tendenza all'aumento resterà qual è stata negli ultimi due o tre anni, tra non molto l'Italia verrà a trovarsi più o meno nelle stesse condizioni dei Paesi più devastati dalla diffusione delle droghe.

Hashish, marijuana, oppio, morfina, eroina, cocaina non è tutto. Anzi quelle droghe rappresentano forse l'aspetto più appariscente del problema, ma non il più diffuso e nocivo. In un paese dalla ricetta facile come il nostro, è praticamente alla portata di tutti acquistare in farmacia medicinali che contengono sostanze psicoattive o psicomimetiche (anfetamine, barbiturici, sedativi vari eccetera) e poi farsi la droga in casa. Anche qui non si hanno dati: chi si fa la droga da sé non va poi a dirlo alla polizia. Però il consumo dei farmaci composti con le sostanze suddette e in forte aumento: per esempio, il sei per cento dei prodotti di una nota e grande ditta farmaceutica contengono le famigerate anfetamine.

Per intossicati

Un altro indice che sta a indicare la novità e l'ampiezza del fenomeno è la recente creazione di centri e di ambulatori per gli intossicati. A Roma, per esempio, ne sono sorti due: uno presso l'Istituto di farmacologia dell'Università e l'altro presso la clinica delle malattie nervose e mentali anche dell'Università. Coloro che desiderano essere curati del loro male vengono assistiti gratuitamente, e per invogliarli a presentarsi il loro nome non viene scritto su nessun registro. In media una decina di persone lo fanno ogni giorno. Iniziative analoghe sono state avviate in altre città.

Indubbiamente dalla fase di espansione in Italia la droga è ora entrata in una fase esplosiva. Fino a qualche anno fa, nel suo viaggio dall'Oriente all'Occidente, la droga si serviva del nostro paese come di una importante stazione di transito; ora invece ne ha fatto un mercato di consumo. E la situazione è destinata a peggiorare: perché diminuisce l'influenza educativa della famiglia e della scuola, perché la società è sempre più indulgente e distratta, per il fatto che ormai non è più né costoso, né difficile procurarsi le droghe. L'hashish, per esempio, viene chiamato comunemente «la droga dei poveri».

Ma ci sono anche motivi esterni che preoccupano, mi dice il dottor Vinale. Mi fa un esempio. Il governo francese, nell'intento di stroncare la fabbricazione e lo spaccio delle droghe, ha istituito un apposito corpo di polizia formato da quattrocento funzionari. E' un organismo duttile, ben preparato e dotato di ampi poteri: non ci sono dubbi che colpirà duro. Quanto più i trafficanti di droga sentiranno farsi difficile la loro situazione in Francia, tanto più cercheranno di trasferire le loro attività in paesi dove la lotta contro gli stupefacenti non è ancora organizzata altrettanto bene.

E' dire poco definire inquietanti le notizie che raccolgo negli uffici della Criminalpol. Tuttavia, tra tanto buio, è possibile intravedere un filo di luce: l'opinione pubblica sta prendendo coscienza della gravità del problema. Prima la droga era una cosa sussurrata: ora è una presenza certa in mezzo a noi, un'epidemia ripugnante che cominciamo a guardare in faccia.

Nicola Adelfi

Un severo rapporto

Londra: di «Lsd» si può anche morire

Londra, 3 aprile.

L'Istituto britannico della Sanità ha dichiarato che l'allucinogeno Lsd può trasformare in poche ore una persona normale in un omicida. In un articolo sulla rivista medica *Lancet*, il dr. Baker, dell'Istituto, elenca una serie di effetti collaterali dell'Lsd, precisando che, tra il 1966 e il 1967, 73 persone sono state ricoverate in ospedale per avere fatto uso dell'allucinogeno.

Si smentisce che l'Lsd sia innocuo, avvertendo: «*Poche ore dopo averlo ingerito, si può compiere un suicidio o un omicidio.* (Ansa)

Feltrinelli
In tutte le librerie

NEL SACCO di Sol Yurick. Romanzo. Un nuovo Furore: l'immagine di un'America ribollente e in crisi dopo la morte di Kennedy

SERVADIO Il Metodo. Un inquietante romanzo sul "lavaggio del cervello". La chiave per capire l'assassinio di Sharon Tate

BRECHT di F. Ewen. Il drammaturgo, il narratore, il poeta, il teorico, l'uomo impegnato e di tutti i giorni, messo a fuoco da materiale inedito, conversazioni con suoi amici, ricordi di collaboratori. Un ritratto totale. Prefazione di Paolo Grassi

VERSO UNA SOCIETÀ SENZA PADRE di A. Millscherich. Una spietata analisi della nostra società massificata. Il principio d'autorità nella famiglia nella scuola nel luogo di lavoro nello stato

GARAUDY La grande svolta dei socialismo. I principi del "garaudismo". Una nuova eresia?

CANDELORO Lo sviluppo del capitalismo e del movimento operaio (1871-1896). Due tappe fondamentali della storia dell'Italia unita nel VI volume della ormai famosa Storia dell'Italia moderna

LETTERATURA E/O RIVOLUZIONE di H. M. Enzensberger, K. M. Michel, P. Schneider. Tre scritti della più combattiva rivista della Germania occidentale sulla condizione dell'intellettuale e le sorti della letteratura dopo 2 anni di contestazione

SECCHIA L'azione svolta dal Partito Comunista in Italia durante il fascismo 1926-1932. Ricordi, documenti inediti e testimonianze. La prima storia del P.C.I. durante il fascismo non vista solo dal gruppo dirigente, ma dalle masse lavoratrici che lottarono in Italia

UNIVERSALE ECONOMICA La vera storia di Ah Q di Lu Hsün. Dalla Cina un capolavoro della letteratura mondiale. Breve guida all'archeologia di André Parrot. Alla ricerca delle "civiltà sepolte" con un fa moso archeologo "militante". Angoscia e nevrosi di Charles Rycroft. I mali dell'epoca e la cure psichiatriche d'oggi

Novità
In tutte le librerie

LA DIFESA DELLA LINGUA ITALIANA

Il pensiero è "maoistico,,?

A rigor di grammatica, «maoista» vale solo per il sostantivo: Benedetto Croce scrisse sempre «fascistico» - Ma in pratica valga la tolleranza - Ci sono tanti modi di comandare

La famiglia dei nomi in *-ista* siete già lungamente entro confini ragionevoli; ripartita, com'è ancora, in tre gruppi: mestiere, arte (*ebanista pianista*); dottrina partito setta (*idealista comunista bonapartista*); secolo (*trecentista secentista*). Rimasto il terzo tale e quale, il primo ha molto risentito del moltiplicarsi i mestieri; ma la sua espansione non è nulla rispetto a quella del secondo che risente del moltiplicarsi i partiti e, più in generale, della straordinaria disposizione dell'uomo d'oggi a pensare, sottilizzare e astrarre

Molte licenze

Il punto è se il suffisso *-ista*, che è proprio del sostantivo, si possa dare all'aggettivo cui per regola compete *-istico*; se si possa tranquillamente dire «il pessimista ha pensieri *pessimisti*». Invece che «*pessimistici*». Tranquillamente no, se, pur fra tante licenze («voci *possibiliste*», «documento d'ispirazione *neocapitalista* e "manageriale"», «tesi *pacifista*» ecc.), vige ancora il ritegno di non dire «una seduta *dentista*», osservandosi in questo caso, come in quello di *calcista artista* e altri pochi, la distinzione tra la persona e le sue appartenenze.

Egoista invece usurpa più sempre le ragioni di *egoistico*; e del tutto inflessibili sono ormai i moltissimi sostantivi in *-ista* che concernono movimenti politici, di pensiero e sim., fatti valere come aggettivi. La politica, che pur vive di distinzioni, non ama che si facciano addosso a lei; e come ieri i fascisti (contro cui il Croce tenne duro a dir *fascistico*), così oggi comunisti, socialisti, maoisti e via dicendo, hanno per sofistiche, e anche per poco dignitose, le specificazioni aggettivali *comunistico socialistico maoistico immobilistico* ecc.

Caritatevolmente il Migliorini verrà loro incontro distinguendo fra «aggettivi di inerenza» e «aggettivi di relazione» (statura gigantea, di gigante; statura *gigantesca*, degna di gigante), e sentito quanto di politico fosse nell'etimo di Inerente (*in* e *haerere*: stare attaccato), stabilì che *comunista basista* ecc. si potessero far passare appunto come «aggettivi d'inerenza».

Certo che la terminazione *-istico* appesantisce il già pesante (*naturamortistico*): talché il Satta la vorrebbe serbata ai soli aggettivi riferiti a cose (scrittore avvenirista, romanzo *avveniristico*) Non toglie che il puntiglio che regge lo scambio *-ista, -istico*, non sia un buon puntiglio, come quello che introducendo tanti *istici*, non solo ci fa scontare l'abuso delle voci in *-ista*, ma individua il responsabile di tutto, il primo male: l'ismo trionfante.

Relitti cortesi

★ Come possono convivere nell'Uso tante forme diverse d'imperativo quante sono *dà-dài-da'*; *sta-stai-sta'*; *fa-fai-fa'*; *va-vai-va'*? Possono, e i glottologi sanno perché Ma chi vuole imperare francamente usi i pretti *dà* e *sta* che continuano il latino; *fa* (lat. *fac*, caduta la *c*), e per analogia (giacché il lat. *vade*, non vorrebbe «vai») anche *va*.

Chi vuole invece comandare con sfumature più o meno di meno, usi le forme elise *da' sta' fa' va'*, o addirittura le forme piene *dài stai fai vai*, le quali non essendo altro che le seconde persone sing dell'indicativo presente (larvate dall'apostrofo nel primo caso), delle due l'una: o arrotondano il comando: questa sera *stai* a casa (dove la cosa è quasi sentita dalla moglie come già accaduta), oppure lo mitigano: mi *dài* quel cucchiaino (relitto di un cortese interrogativo).

Ma come ci duole dover ricordare che l'imperativo della 2ª sing. di Avere è *abbi*, non *abbia* che è della 3ª, e che in nessun caso, neppure per ellissi, si può scambiarlo col pres. congiuntivo, dicendo a persona che trattiamo col tu: *abbia* pazienza!

Leo Pestelli

La Fracci danza tra gli automi

Debutta lunedì a Roma in «Coppelia» di Delibes e nel «Gabbiano» di Vlad

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 aprile.

Quale forza possa sprigionarsi dal fisico di una ballerina lo sta dimostrando in questi giorni Carla Fracci al l'Opera di Roma. Minuto più minuto meno, la Fracci prova otto ore su ventiquattro due balletti diversissimi per stile, musica, ambientazione: *Il gabbiano* di Roman Vlad e *Coppelia* di Delibes. L'uno con la coreografia di Loris Gay in sala prove e l'ausilio del registratore, l'altro nella coreografia di Enrique Martinez sul palcoscenico del teatro con l'orchestra.

Ma non basta: c'è da andare in sartoria a misurare gli abiti per Coppelia, trattandosi d'un nuovo allestimento di questo balletto nel quale per la prima volta, giusto cent'anni fa, sono apparsi gli automi. Le scene e i costumi sono stati realizzati da Enrico D'Assia, il principe pittore figlio di Mafalda di Savoia.

Poi ci sono gli imprevisti, d'obbligo nella vita teatrale: come il crampo che scioglie all'improvviso e può bloccare un arto per ore, o addirittura per una giornata Infine i quotidiani, personali allenamenti e alcune prove supplementari con il *partner* Niels Kehlet, primo ballerino a Copenaghen e finora ignoto nel nostro paese, il quale danza con la Fracci in *Coppelia* per la prima volta.

«*Finisce* — dice la Fracci — *che trascorro in teatro persino dodici ore, ma non me ne importa. Ho accanto mio figlio Francesco e il suo sorriso, le sue mossette, i suoi gridolini mi fanno dimenticare la fatica e mi danno nuovo vigore ogni volta che l'incontro. Mi avevano detto che non era bene, per un bambino ancora così piccolo (Francesco ha appena otto mesi), farlo viaggiare. Ma nell'ultima, recentissima "tournée" negli Stati Uniti mi è talmente mancato, che ho giurato di non stare più lontana da lui. Ho assunto una "nurse" e me lo porto dietro dovunque vado. Anche Beppe, mio marito, è più contento e disteso*».

Ecco, accompagnato dalla sorella della Fracci, che è pure una ballerina e vive a Roma, dalla figlioletta di lei e dai genitori delle due danzatrici, in sala prove arriva Francesco, tenuto in braccio dalla *nurse*. E' venuto a salutare la mamma prima d'andare a letto. La Fracci non parla più, se lo stringe al petto e si allontana, dedicandosi solo a lui. Poco dopo (gli ha parlato dolcissima all'orecchio) lo riconsegna addormentato alla *nurse*. La prova ricomincia.

Lunedì sera, in un teatro già esaurito, con molte prenotazioni da tutta Italia e dall'estero, Carla Fracci darà un'altra prova della sua versatilità. Il mese scorso a Milano, in occasione di *Pelléas et Mélisande*, una novità assoluta sulla musica di Sibelius, ha avuto sedici minuti di applausi. Il *Gabbiano* e *Coppelia* possiedono tutti gli elementi perché il pubblico romano decreti a Carla Fracci un nuovo trionfo.

a. b.

Il convegno nazionale dei metallurgici

Richieste dei sindacati per salari qualifiche, orari, luogo di lavoro

Nel quadro della lotta per le riforme e contro il caro-vita - Uno studio sulle ore lavorative occorrenti per acquistare alcuni beni o servizi: affitto, carne, abiti, frigo, auto

Continua lo sciopero alla Spa Centro, fermate negli altri stabilimenti

L'impegno principale dei sindacati è la lotta per le riforme e contro il caro-vita. Dirigenti ed attivisti stanno preparando nelle fabbriche lo sciopero del 14 aprile a cui sono chiamati i lavoratori di tutto il Piemonte. Gli obiettivi da raggiungere sono: «Una riforma fiscale, che riduca gradualmente sino ad eliminarle, le trattenute sulla busta paga; case popolari; l'istituzione di un servizio sanitario nazionale; provvedimenti che frenino l'ascesa dei prezzi». «Con questa azione — affermano i sindacalisti — si vogliono consolidare le conquiste contrattuali dell'autunno che devono essere considerate un punto fermo per l'adeguamento della politica economica italiana».

In un manifesto che le organizzazioni di categoria stanno distribuendo in questi giorni nelle aziende è detto: *«Contemporaneamente alla battaglia per le riforme e contro il caro-vita si deve costruire un movimento che permetta di affrontare anche il problema della scuola»*. Nel volantino è scritto inoltre: *«In questi mesi di lotta è cresciuta la coscienza che i problemi della qualificazione professionale e di un uso della scienza non subordinato al profitto, va affrontato sul luogo di lavoro e nella società attuando una riforma dell'istruzione che realizzi la scuola d'obbligo, elimini la selezione di classe, introduca forme di gestione democratica»*.

Nel quadro delle rivendicazioni per *«difendere le conquiste dell'autunno»* è iniziato ieri alla Camera del lavoro un convegno nazionale della Cgil, Cisl e Uil per gli stabilimenti Fiat. I temi in discussione riguardano le trattative aziendali per i salari, le qualifiche, l'orario e l'ambiente di lavoro. Dopo una introduzione di Gavioli, dirigente nazionale della Federazione metalmeccanici Cisl, sono stati illustrati i vari punti.

Per i miglioramenti salariali si propone, tra l'altro, di stabilire un rapporto tra anzianità e paga di categoria, che consenta ai lavoratori ed in particolare a chi è costretto a rimanere nelle qualifiche inferiori di poter ottenere miglioramenti con l'anzianità di stabilimento. L'aumento della paga base dovrà fare in modo che non si lascino raggiungere le retribuzioni-base delle categorie superiori. Entro l'anno dovrebbe *«essere richiesto il pagamento della mezz'ora di refezione con la prospettiva di arrivare alle 8 ore complessive di permanenza in fabbrica interamente pagate»*.

Circa l'orario è stato detto: *«I sindacati hanno respinto la richiesta di deroga della Fiat e dato corso alle 42 ore settimanali. L'azienda ha sollecitato un incontro con le federazioni nazionali ed il ministro del Lavoro. Ma gli operai insistono per il rispetto delle norme del contratto»*.

Ultimo punto: l'ambiente di lavoro. *«Fiatora* — è stato affermato — *ci siamo quasi sempre limitati alla denuncia dei rischi che la fabbrica comporta per la salute: malattie professionali, nocività del lavoro, tempi, ritmi, monotonia»*. Bisogna ora passare alla *«conquista del diritto di conoscenza scientifica delle condizioni ambientali e delle loro conseguenze sulla salute psicofisica dell'operaio e definire i mezzi e le forme di intervento per modificare la situazione nello stabilimento. Il controllo degli effetti nocivi della fabbrica sull'uomo non deve essere affidato all'azienda»*.

Al convegno è stato presentato anche uno studio sul tempo di lavoro necessario ad operai di terza e seconda categoria per acquistare alcuni generi di consumo. Il calcolo dei prezzi è stato fatto in base ai dati rilevati dall'Istituto di statistica a Torino. Le paghe considerate — precisa la relazione dei sindacati — sono quelle medie attuali applicate negli stabilimenti del gruppo Fiat.

Ecco alcuni esempi. L'*alloggio* per una famiglia tipo (4 persone), non attico di 50 mila lire mensili, comprese le spese generali, costa all'operaio di terza categoria 53 ore di lavoro, a quello di seconda 51. L'acquisto di un *chilo di carne* (vitello) a 2300 lire assorbe la paga di 2 ore e 27 minuti dell'operaio di terza categoria e 2 ore e 8 minuti di quello di seconda. Un *abito maschile* di prezzo medio di 35 mila lire equivale a 37 ore di lavoro dell'operaio di terza e 35 ore di quello di seconda. Per comperare una *frigorifera* da 85 mila lire l'operaio di terza categoria lavora 69 ore, quello di seconda 66. L'indagine prevede anche la proprietà dell'*automobile* acquistata con lo sconto del 13 per cento che la Fiat pratica ai dipendenti. Una «850» a due porte (prezzo: 744.700 lire) costa all'operaio di terza 792 ore, a quello di seconda 759.

* *

La Spa Centro di corso Ferrucci è sempre bloccata dallo sciopero ad oltranza. La protesta si era iniziata mercoledì contro il licenziamento di un membro di commissione interna della Fiom, Giovanni Armenia, per «motivi disciplinari». La scorsa notte e tutto ieri nella fabbrica, che impiega 2 mila persone, sono rimaste alcune centinaia di dipendenti. La maggioranza degli operai ha preferito non presentarsi. Alla manifestazione nell'interno della Spa partecipa anche l'operaio licenziato.

Per solidarietà *«contro il provvedimento della Fiat»*, in tutte le sezioni del complesso sono state indette ieri dai sindacati 2 ore di sciopero. Cgil, Cisl, Uil e Sida informano in un comunicato che *«la fermata ha avuto significativa adesione, oltre che alla Spa, alla Mirafiori ed a Rivalta»*. La nota conclude: *«Con il provvedimento la Fiat ha inteso condizionare in anticipo lo sviluppo delle lotte previste nei prossimi mesi sui problemi generali di riforma e sulle rivendicazioni aziendali per definire le quali proprio in questi giorni sono riuniti a Torino, in convegno nazionale unitario, rappresentanti di tutti gli stabilimenti Fiat d'Italia»*.

Da parte industriale si rende noto che le due ore di sciopero sono state fatte nei turni «primo» e «centrale» in 16 sezioni su 24, nelle quali sono in forza 54 mila operai e 14.500 impiegati. La presenza al lavoro — secondo le rilevazioni dell'azienda — è stata dell'86,2 per cento tra gli operai e del 99,5 per cento tra gli impiegati.

In difesa di Giovanni Armenia 18 operai della Spa Centro hanno inviato ai giornali una lettera per *«chiarire i fatti che hanno portato alla denuncia ed al licenziamento»* avvenuti durante lo sciopero di due ore del 27 marzo. Essi respingono l'accusa di violenza contro un operaio che non scioperava e scrivono: *«Invitato a sospendere il lavoro, reagiva girandosi ed afferrando sul banco posto alle sue spalle alcuni utensili per scagliarsi contro il membro di commissione interna, ma è stato trattenuto da un altro sindacalista. Nell'afferrare gli utensili si è procurato una ferita leggera alla mano»*.

L'Unione Industriale conferma invece la notizia già comunicata ai sindacati. *«L'operaio è stato colpito a calci ed insultato. L'episodio di violenza è confermato da altri operai e da un capo presenti al fatto. Il provvedimento disciplinare non ha alcuna connessione con l'attività sindacale né con lo svolgimento dei compiti attribuiti ai membri di commissione interna, ma nasce dall'esigenza di tutelare l'incolumità fisica e la libertà di lavoro di fronte ad ogni forma di sopraffazione da chiunque commessa»*.

— Stanotte davanti al cancello di largo Ferrucci, giovani di estrema destra si sono azzuffati con una trentina di operai. Alle 23,30 sono giunte una Volkswagen e una 600, dalle quali giovani sono scesi e hanno strappato alcune bandiere rosse e manifesti. A pochi metri c'erano due operai, sono corsi a chiamare i loro compagni all'ingresso di via Braccini. La lite è stata violenta, ma di breve durata; quando pochi minuti dopo è arrivata la polizia, i giovani sono scappati. A terra c'erano manifesti lacerati e frammenti di cristallo delle due auto. Al Maurizio poco dopo si è fatto medicare Claudio Laner, 25 anni, studente, via Madama Cristina 65, per distorsioni alle dita della mano destra. Ha dichiarato di essere stato aggredito.

Un'impiegata di vent'anni che stava per sposarsi

Moribonda la ragazza ferita dai ladri delle "Dino„ in fuga

Vana caccia ai delinquenti, si teme che preparino rapine - Sono cinque: oltre alle due veloci auto rubate alla Fiat hanno un'auto straniera - Segnalati nell'Astigiano e presso Ivrea - Sembra da escludere che siano i banditi scappati da Villefranche

Polizia e carabinieri sono in allarme per le due «Dino» rubate la notte scorsa: di questo furto e delle sue tragiche conseguenze abbiamo dato notizia nell'ultima edizione di ieri. Lo stato di allarme è giustificato: si ha ragione di temere che le due veloci auto siano state rubate da banditi per servirsene in qualche rapina. Che i ladri delle due «Dino» siano elementi pericolosi è accertato: sono armati e non hanno esitato a sparare contro chi ha cercato di fermarli. Nella forsennata fuga hanno ferito una ragazza, che è in fin di vita.

Ricordiamo brevemente il furto e l'incidente. L'altra sera alle 21 banditi entrano nel recinto di una «base per collaudo» della Fiat che si trova lungo l'autostrada per Ivrea, cinque chilometri dopo il casello di Settimo. Salgono su una «Dino» gialla targata TO D 23626 e una bianca con targa TO D 23627 e partono veloci. Al rombo dei motori accorre il guardiano, Pietro Bono di 35 anni, e contro di lui sono esplose tre rivoltellate, che vanno a vuoto. (Un proiettile è un bossolo calibro 7,65 sono stati trovati dai carabinieri).

Una delle auto infila una carreccia che porta a Volpiano, l'altra sfreccia verso l'autostrada, schianta il cancello di ferro che chiude l'accesso alle corsie. Il cancello è scagliato in aria, ricade mentre arriva da Torino una «124». La guida Alessandro Faure di 35 anni, abitante a Caluso, che ha a fianco Bruna Barin, 20 anni, di Mazzè. Sono impiegati della Banca Nazionale del Lavoro di Torino, spesso il Faure accompagna la collega al casello di Caluso, dove il fidanzato l'attende con la sua «500» per portarla a Mazzè.

Racconta il Faure, uscito illeso dall'incidente: «Viaggiavo sui centodieci, ho visto davanti a me un cancello che voleva, che stava per piombarmi addosso. Non ho potuto evitarlo. Bruna ha urlato mentre la macchina sbandava. Sono riuscito a controllare l'auto e a fermarla. Ha visto Bruna riversa sul sedile, insanguinata, sembrava morta». Trasportano la ragazza alla clinica neurochirurgica. Ha il capo sfondato, le speranze di salvarla sono minime.

E' una ragazza assai graziosa e gentile, abita con i genitori (il padre è pensionato della Olivetti) e una sorella, e fidanzata non un dipendente della Olivetti di Torino. Ieri è stata sottoposta a intervento chirurgico, le hanno asportato parte della calotta cranica. Non ha ripreso conoscenza. Ramolu, i medici sono pessimisti. I genitori si alternano, muti e sgomenti, al suo capezzale.

E i ladri? La «Dino» che era piombata sull'autostrada causando l'incidente è uscita poco dopo a Volpiano forzando il casello, cioè senza fermarsi per consegnare il biglietto. La seguiva una «Simca» e anche quest'auto ha forzato il casello. Un'ora prima una «Simca» bianca con targa straniera aveva fatto rifornimento a un distributorio di Caluso. Il benzinaio, Ido Musiari, ricorda di avere pompato benzina per duemila lire, sull'auto vi erano cinque giovani che avevano l'aria poco raccomandabile.

Da Caluso la «Simca» è corsa al parcheggio della Fiat sull'autostrada. C'è stato il furto delle due «Dino» e la fuga. Poi le tre auto (le due rubate e la «Simca») si sono ricongiunte dopo Volpiano. Una delle Dino è stata segnalata in mattinata a Moncalvo nell'Astigiano, dove un contadino ha messo in fuga ladri penetrati nella sua cascina e nel pomeriggio ad Ivrea, dove un ambulante è stato derubato del camioncino con merce per cinque milioni. Ci sono però testimonianze contrastanti: chi dice che l'auto fosse rossa e chi gialla.

Ancora un'ipotesi per dovere di cronaca. I ladri delle Dino potrebbero essere i banditi scampati da Villefranche sulla Cuneo Arzoera. Questa supposizione è stata presa in esame dalla polizia, ma è stata scartata quasi subito. Come hanno potuto passare la frontiera, dove gli agenti francesi controllavano tutte le auto? E perché hanno rischiato una simile vistosa pubblicità con un furto di auto così clamoroso? Come potevano i banditi giunti di notte rendersi il deposito di Volpiano?

Bruna Barin, di 20 anni, fotografata con il fidanzato

temperatura di ieri

massima +9,3
minima +1,5

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperat. media - 5,4; press. 738; umid. 19 %. Cielo sereno. **Previsioni:** poco nuvoloso con locali addensamenti su arco alpino, visibilità buona, venti moderati o localm. forti occid., temp. stazion. **Temp. a Caselle:** mass. + 11,4; min. + 2,5; med. + 7,5. **Sole:** sorge 6,5, tram. 18,59. **Temperatura dell'anno scorso:** massima + 6,8, minima + 4,5.

Ancora sciagure sulle strade: due morti e tre feriti

Ragazzo schiacciato da un'autobotte Donna muore nella 500 che si rovescia

Il primo incidente a Settimo - Tre quattordicenni su una motoleggera tentano un sorpasso azzardato - Urtano una «850» incrociandola, uno cade e finisce tra le ruote del pesante automezzo - Il secondo sulla strada di Caselle: una curva affrontata a velocità eccessiva, la zia rimane uccisa e il nipotino si salva

Ancora incidenti sulle strade: nella giornata di ieri, due morti e tre feriti. A Settimo, un ragazzo di 14 anni è stato stritolato sotto le ruote di un'autobotte che è fuggita. Si chiamava **Mario Mazza, primogenito di cinque fratelli che abitano in via Torino 23 con il padre Emilio, 38 anni, operaio alla Ritomelai e la madre Rita, 29 anni.**

Un ragazzo inquieto. L'estate dell'anno scorso era scappato di casa. Tornato qualche giorno dopo, era stato assunto in una fabbrica di penne a sfera ma il 19 gennaio, lavorando a una pressa, la mano destra gli era rimasta attanagliata negli ingranaggi. Al Centro traumatologico gli avevano amputato tre dita. Sconvolto, non aveva più voluto tornare in fabbrica, e, alla fine di marzo, era fuggito di nuovo.

Non era andato lontano: lo avevano visto girare per le strade del paese, a Torino. Ieri alle 15,30 è sulla motoleggera di un amico e coetaneo, Giuseppe Trabucco, abitante in via Genova 5. L'ha comperata una quindicina di giorni fa: una Vespa 50, di seconda mano. Ora si diverte a scarrozzare gli amici, ne ha caricati due sull'esiguo sedile posteriore: Michele Lopez, 14 anni, via Cremona 16 e, aggrappato alle spalle di questi, in equilibrio precario, il Mazza.

In via Regio Parco la motoleggera accelera al massimo consentito dal motorino per superare una pesante autobotte, ma non guadagnando metro per metro sulla lunghezza del rimorchio e dalla motrice. In senso contrario, sta arrivando una «850» guidata da Antonio Calani, 23 anni, che ha a fianco Luigi De Bello, 31 anni: sono entrambi operai alla Fiat Osa di Stura, abitano a Settimo, il primo in via Pessione 4, il secondo in via Leini 63.

Mario Mazza, 14 anni, morto nell'incidente di Settimo - Giuseppe Trabucco, guidava la motoretta - Mirella Fornengo

Racconta il Calani: *«Ho visto la motoleggera venire avanti e ho frenato, tentando di spostarmi sulla destra. Ma non ho potuto fare di tutto, perché altrimenti avrei investito un ciclista»*. Incrocia la Vespa, la vede nello specchietto retrovisore, tira un sospiro di sollievo: *«Ce l'hanno fatta»*.

Invece, in quel momento sente un urto contro il parafango posteriore. La motoleggera ha un brusco scarto. Il Mazza perde l'equilibrio, cade tra le ruote dell'autobotte che gli passano sul petto. Lo raccoglie un automobilista di passaggio, Giuseppe Calabrese, abitante a Torino in piazza Sofia 11. Racconta: *«Non aveva perso i sensi. Si lamentava ripetendo: "Mamma, babbo". Io cercavo di rassicurarlo: "Stai tranquillo, non pensano"»*. In pochi minuti arriva all'Astanleria Martini, ma i medici scuotono il capo.

Il ragazzo è in condizioni disperate, con il torace e il bacino spappolati. Muore alle 16,25. Intanto i carabinieri cercano l'autobotte. Il guidatore si è fermato pochi metri oltre il punto dell'incidente, a chi lo rincorreva ha detto: «Mi troverete a Moncalieri, vado a scaricare» ed è scomparso.

Mezz'ora dopo, sulla strada di Caselle, il secondo incidente che costa la vita a una giovane donna. Si chiamava Miscia Ogliani, 27 anni, abitava a Balangero in via Canavese 2 con il marito Carlo Fornengo, 39 anni, e la figlia Emanuela di quattro anni.

Ieri poco dopo le 15 parte per Torino con il piccolo Flavio Bonino, 8 anni, figlio di una sorella che abita in via Banna 12. Lo accompagna all'ospedale, perché un mese fa si è rotto un braccio e ha bisogno di massaggi. Al volante della sua «500», la donna affronta la curva della «Madonnina dei Gerbi». E' una curva ad ampio raggio, ma «controprendenin»: la carreggiata è inclinata verso l'esterno. Ci sono già stati parecchi incidenti mortali ma, anziché correggere la pendenza, si è preferito munire la curva di un «guard-rail». La vetturetta viaggia veloce, probabilmente una raffica di vento, che soffia impetuoso, la investe e la Fornengo perde il controllo della guida. La vedono sbandare bruscamente verso sinistra, sbattere contro il «guardrail» con tale violenza da volare letteralmente in aria per effetto del rimbalzo, ricadere con le ruote in aria, proseguire ancora per una ventina di metri accompagnata da una scia di scintille e schiantarsi contro una 1100 che arriva in senso contrario.

E' una macchina dell'esercito, guidata dall'autiere Elio Nobile, del 1° autoreparto. Ha visto l'incidente, è riuscito a frenare in tempo; la vettura è ferma quando la «500» le piomba addosso. L'autiere e l'ufficiale a bordo, il colonnello Romano, scendono per prestare i primi soccorsi. Fermano due auto dirette a Torino, caricano ala e nipote. Il bimbo sembra il più grave: sangue che zampilla dal naso e dalla bocca, urla straziantì. Al Maria Vittoria, i medici riscontrano solo la frattura del naso. La Fornengo è incolume, ma sembra incolume. Invece, muore prima di arrivare al pronto soccorso.

Terzo incidente a Torino, in corso Regio Parco. Due coniugi, Luigi Cerbattoni di 31 anni e Gemma Cipelli di 25, abitanti in via Cherubini 76, entrambi operai in una casa di confezioni, stanno andando al lavoro sulla loro «500». Non danno la precedenza ad un camion, guidato da Francesco Bellardi di 31 anni, via San Donato 54, che investe la vettura alla fiancata destra e la sospinge per oltre una decina di metri. Il Cerbattoni è ricoverato alle Molinette con prognosi riservata per la frattura del cranio, la donna è guaribile in 20 giorni per ferite al torace.

Un cieco solo in casa derubato dalle zingare

Due zingare sono entrate in casa di un cieco per chiedere l'elemosina, e lo hanno derubato di 120 mila lire. E' successo l'altro ieri ad Antonio Biscotto, 54 anni, via Feletto 23, mentre era solo in casa. La governante, Maria Della, era uscita alle 12 con il cane per fare la spesa. Le girovaghe hanno approfittato di quel momento per bussare alla sua porta.

Quando il Biscotto ha aperto, gli hanno chiesto un'offerta, poi sono entrate nell'alloggio con la scusa di bere un bicchier d'acqua. Sul tavolo c'era la somma di denaro, l'hanno intascata e sono scappate.

Ufficio imposte dirette 50 mila pratiche inevase

Accumulate durante lo sciopero finito dopo 100 giorni - Sacchi di raccomandate sono giacenti alle poste

Rappresentanti dei dipendenti Imposte dirette e governo hanno raggiunto un accordo per le rivendicazioni normative ed economiche della categoria. In particolare si chiedeva l'adeguamento dei «diritti casuali». Ieri è stato deciso di sospendere momentaneamente l'agitazione cominciata il 9 dicembre e di convocare «la base» per la ratifica definitiva dell'accordo.

A Torino l'assemblea è convocata per stamane alle 10 in via Delle Orfane 6. La ripresa effettiva del lavoro è prevista per lunedì. E' già stata predisposta la pubblicazione dei ruoli di seconda serie della ricchezza mobile e complementare per il '69, sospesa a dicembre per lo sciopero. Si cercherà di metterli in rimessione entro il 10 aprile.

Negli uffici sono giacenti oltre 50 mila pratiche relative ad accertamenti e ricorsi. Altri sacchi di raccomandate verranno ritirate nei giorni prossimi presso la posta. Gli impiegati almeno per un mese si suddivideranno due qualità di lavoro: apertura e catalogazione delle pratiche; esame specifico delle richieste.

Elettrici — E' terminata la consultazione dei lavoratori sulle proposte del ministro on. Donat-Cattin per il rinnovo del contratto. Nel distretto «*Piemonte occidentale*», che comprende le province di Torino, Asti e Cuneo si sono avuti i seguenti risultati: 3000 partecipanti alle assemblee 2277 (su circa 5000 elettrici); contrari alla proposta 1419; favorevoli 761; astenuti 97.

La segreteria provinciale della Cisl comunica anche i dati nazionali riferiti a 519 aziende. In tutta Italia 17.211 lavoratori si sono dichiarati contrari all'accordo sulla base indicata dal ministro; 14.231 hanno detto sì e 1381 si sono astenuti. La federazione nazionale degli elettrici aderente alla Cisl ha sollecitato un incontro con la Cgil e la Uil per *«decidere un atteggiamento unitario»* che finora non si è avuto per divergenze tra le organizzazioni sui metodi di lotta.

Facis — I segretari dei sindacati Galotti (Cisl), Pugno (Cgil) e Raffo (Uil) hanno firmato l'accordo aziendale che conclude la vertenza incominciata il 1° febbraio. Prevede un aumento di 50 lire l'ora per tutti i dipendenti, eccetto i tagliatori che percepiranno 100 lire; l'abolizione della quinta categoria; aumento del 5 per cento sulla paga base per le rose più basse del cottimo; premio «una tantum» di 5 mila lire; diritto di assemblea in fabbrica.

Tessili — I dipendenti della provincia (esclusa la zona di Chieri) ieri hanno scioperato in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale. Un'altra agitazione è prevista per martedì. I rappresentanti della provincia, inoltre, giovedì parteciperanno alla manifestazione in programma a Milano.

Specchio dei tempi

Un agnostico invoca tolleranza e pazienza (in attesa del divorzio) Per vincere il male segreto delle anime - Furbi automobilisti: 8 su 10 erano di Torino - Lo scudetto al Cagliari e a noi il 71 (fiorellini in un mondo di droga) - La risposta di Pierino: mai

Questa lettera spedita da Torino il 19 marzo è arrivata ieri, una delle infinite prove di come funzioni il servizio delle Poste.

«Sono un agnostico in materia religiosa. In una lettera sulla manifestazione antidivorzista di Torino ho notato come un vostro lettore sia partito, lancia in resta, in una crociata anticlericale perché quattro giuristi cattolici si sono dichiarati antidivorzisti. Evidentemente la manifestazione di domenica in Cattedrale è stata parziale, ma non bisogna esagerare. Intolleranti sono anche stati i divorzisti con i loro fischi.

«Ieri sera sono stato ad un dibattito sul divorzio promosso dal centro "Pannunzio" e debbo dire di aver notato con mia grande sorpresa che c'è stata molta serenità ed obiettività, sia da parte del moderatore cattolico, sia da parte dei rappresentanti laici. Sono andato a tale manifestazione per caso, ma debbo dire che c'è stato un civile confronto di opinioni diverse. Il problema del divorzio non può essere un problema solo laico o solo cattolico, ma deve essere studiato da tutti in modo obiettivo nei suoi aspetti negativi e positivi. Ma finché esistono dei laici che, come il vostro lettore, amano trasformare tutto in polemica, non si potrà mai fare un discorso sereno ed obiettivo.

«Io sono agnostico e quindi a me poco importano i motivi della Chiesa, ma come democratico ritengo che anche i cattolici abbiano il diritto di elevare il loro "grido di dolore". La libertà è tolleranza e pazienza e non passionalità e faziosità. Pubblicherai, caro *Specchio dei tempi*, questa mia lettera che non è polemica e che quindi interesserà ben pochi lettori, presi come sono tutti a scagliarsi irrazionalmente gli uni contro gli altri, quasi che su di un problema si dovesse formare due sole posizioni? Grazie e cordiali saluti».

Enzo Barberis

Una lettrice ci scrive:

«Ho anch'io il mio piccolo problema da esporti, molto piccolo in confronto alle cose serie di ogni giorno, ma credo di non essere la sola ad averlo. Sono vedova e cinquantenne con una figlia di diciotto anni studentessa. Il mio problema è il solito che già conosci: la solitudine. Mia figlia alla domenica esce con le amiche e io rimango sola. Ho qualche amica, ma non sempre posso avere la sua compagnia. Ora ho pensato che qui a Torino ci saranno certamente altre signore sole come me, desiderose di fare una passeggiata nei pomeriggi festivi o scambiare due chiacchiere alla buona, o di vedere uno spettacolo cinematografico ecc. Non so se esistono qui dei club dove ci si può riunire, ma in caso non ci fossero, potremmo conoscerci e telefonarci e rendere così meno pesanti le nostre giornate festive. Che ne dici? Vorrei anche poter combinare per passare le prossime feste nella stessa località marina.

«A scanso di equivoci, ti assicuro che non voglio compagnia maschile e nemmeno cerco marito, desidero solo avere delle amiche che restano come me la necessità di non lasciarsi prendere dalla malinconia e dai rimpianti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Borghetto:

«Problema per Pierino. Il mezzo pacchetto postale ordinario, del peso di g. 500 circa, una ditta torinese mi ha spedito nella mattinata di sabato 28 scorso un oggetto contrassegno fermo in posta di Borghetto. Certo di trovare il pacchetto vi sono recato alle ore 11 di stamattina, 31 marzo e questo ufficio postale sicuro di potermi rilevare.

«Alla mia richiesta un impiegato mi ha squadrato per bene e mi ha detto che nella migliore delle ipotesi il mio pacchetto avrebbe impiegato otto giorni per giungere da Torino. Posto che la distanza per ferrovia da Borghetto a Torino è di chilometri 253 si domanda all'alunno Pierino: quando arriverà a Borghetto un pacchetto da Reggio Calabria, considerato che la distanza per ferrovia è di chilometri 1236?».

Giacomo D'Agostino

Operazione notturna in tutta la città per frenare l'ondata di delinquenza

Duecento agenti, 20 pattuglie della stradale e 12 equipaggi radiocomandati hanno bloccato le strade della periferia e la zona da Porta Nuova a Porta Palazzo - I controlli durati sino all'alba

Nell'ultima settimana alcuni gravi episodi di delinquenza hanno allarmato la città. Sono aumentati i furti negli alloggi, nei weekend pasquale i ladri hanno saccheggiato una sessantina di appartamenti. Il bottino ha superato i 50 milioni. Tre benzinai sono stati rapinati dell'incasso, gruppi di teppisti hanno sfidato la polizia. L'altra notte banditi in fuga su due veloci «Dino» hanno ridotto in fin di vita una giovane impiegata di banca che tornava a casa in auto verso Mazzè.

L'ondata di crimini e di atti di violenza ha provocato il deciso intervento delle forze dell'ordine. Questa notte la polizia ha compiuto una vasta operazione di controllo nei vari quartieri e alla periferia della città. Parecchie persone sospette sono state fermate e portate in questura per accertamenti. La retata è stata diretta dal capo della Mobile dott. Montesano. Hanno partecipato 200 agenti, 20 pattuglie della stradale, 12 equipaggi delle radiomobili dei commissariati.

L'operazione è scattata alle 24 e si è conclusa stamane all'alba. Sono state bloccate le strade di accesso alla città. Nei vari posti di blocco, la polizia ha fermato decine di veicoli in entrata e uscita. Analoga iniziativa è stata presa per il centro cittadino, da Porta Nuova alla zona di Porta Palazzo, nelle vie e negli ambienti frequentati dalla malavita. Alla perlustrazione delle strade e al rastrellamento di persone sospette hanno preso parte tre gruppi guidati dai commissari Bonsignore, Riefolo e Favi.

Alle 3 il risultato della retata era il seguente: 220 accertamenti d'identità, 61 veicoli controllati, 19 contravvenzioni al codice della strada, 4 fermati per contravvenzione al foglio di via obbligatorio. L'operazione era ancora in corso.

— L'altra sera il vigile Adalberto Mulotti, 33 anni, in servizio all'incrocio di corso Vittorio e via Nizza, vede una «500» che procede a scossoni, intralciando il traffico. Fischia e si sbraccia per invitare il conducente a togliersi di mezzo, ma questi punta l'auto contro di lui. Altri fischi del vigile che con un salto cerca di evitare l'utilitaria ma scivola e cade proprio davanti alle ruote della «500».

Il guidatore, sterzando all'ultimo istante, lo evita. Il vigile insegue la vettura, la raggiunge, costringe l'automobilista a fermare. E' un giovane, Nicodemo Murdocca, 22 anni, via Bergamo 11. Piange e si dispera. Dice: «Non volevo investirla». E' sprovvisto di documento di guida, in tasca ha un verbale della polizia stradale, in data 24 marzo, per lo stesso reato. Viene arrestato per lesioni a pubblico ufficiale e denunciato per guida senza patente. Il vigile, medicato al S. Giovanni, guarirà in otto giorni.

— Due ragazze sono scappate da casa perché erano arrivate in ritardo a scuola. Sono Patrizia Bagnasco, 12 anni, di Marolla (Spezia) e Anna Maria Salomone, 15 anni, di Fabiano (Spezia). Hanno impiegato al Monte due catenine d'oro, poi in treno sono venute a Torino. Speravano di incontrare uno zio di Anna Maria, ma era fuori città. Ieri sera si sono rivolte al commissariato Barriera Nizza per essere riaccompagnate a casa.

Incendio sul Musiné

Un incendio si è sviluppato ieri fra le sterpaglie del Musiné. Alimentato dal vento le fiamme si sono rapidamente propagate. Alle 10 è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Almese, Giaveno e Rivoli, che sono stati impegnati fino a tarda sera. Il sinistro ha colpito una zona disabitata; i danni non sono gravi.

Vecchie gomme d'auto in fiamme alla Ceat

Il vento le ha propagate da una fossa di incenerimento

Un incendio è divampato ieri a Settimo, poco prima di mezzogiorno, in un deposito di vecchi pneumatici della Ceat. Le gomme sono raccolte in un campo recintato insieme a materiale di scarto di vario genere.

C'è una fossa di incenerimento, forse a causa del vento il fuoco si è esteso a una catasta di pneumatici d'auto e camion. Colonne di fumo irrespirabile hanno avvolto la zona, i pompieri hanno inviato sul posto sei squadre. L'opera di spegnimento è durata quasi quattro ore, i vigili del fuoco hanno dovuto cospargere di schiumogeni i focolai più diffusi e rimuovere tutto il materiale.

— Dopo un furto all'Istituto di filologia, corso Raffaello 30, i ladri hanno provocato un incendio. Entrati nell'ufficina, hanno rubato 2 saldatori di precisione, poi hanno versato dell'alcool sul pavimento e vi hanno dato fuoco. Il danno è di circa 500 mila lire.

L'inchiesta ordinata dal Comune

Identificati gli autori dei "trucchi„ ai mercati

L'assessore: «E' una questione troppo grave, non si può chiudere così» - Le ditte grossiste richiamate all'osservanza del regolamento

Alle Vallette frutta e verdura costano di più

Ha cominciato i lavori la commissione sulle presunte irregolarità ai Mercati generali. Deve condurre un'inchiesta amministrativa sui «trucchi» che alcuni grossisti metterebbero in atto per ottenere i posteggi migliori. La commissione avrebbe già identificato gli autori delle violazioni, denunciate da «Stampa Sera», ora cercherà di appurarne l'entità e di risalire ai responsabili. Risulta fin d'ora che più volte i vigili urbani hanno scoperto e contestato le false denunce di merce introdotta al mercato, applicando le relative multe.

I 250 posteggi della nuova graduatoria, approvata dal Consiglio comunale il 16 febbraio, sono stati assegnati l'altro giorno. L'assessore all'annona, rag. Costamagna confermando che gli inquirenti dovranno presentare i risultati dell'indagine entro giovedì prossimo al Comune e alla Commissione per il mercato ortofrutticolo, ha detto: *«E' una questione troppo grave, che non si può chiudere fino a quando non sia risolta. Non ci fermeremo. Inoltre, nell'interesse dei consumatori intensificheremo la vigilanza».*

Ieri l'assessore ha inviato a tutte le ditte del mercato all'ingrosso una circolare che richiama *«all'osservanza delle disposizioni relative al divieto di vendere o comunque cedere derrate ad altri commercianti all'ingrosso e commissionari operanti sul mercato».* Il divieto è previsto dall'art. 10 del regolamento comunale del mercato e ribadito dall'ordinanza del sindaco in data 13 gennaio 1966. Per gli inadempienti sono previste sanzioni che vanno dalla diffida alla chiusura dell'esercizio.

I consiglieri Arduino (pci), Castagno (psiup) e Di Pietrantonio (ind.) hanno presentato al sindaco un'interrogazione per sapere se il Comune *«intende prendere le opportune misure per identificare gli autori dell'irregolarità denunciata, al fine di appurare: 1) la responsabilità di chi le ha compiute, con falso in scrittura su documenti; 2) i reati in forza dei quali, se irregolarità statistiche fossero avvenute in passato, tutti quelli che le commisero non hanno informato la commissione costituire che si occupa dei problemi annonari; 3) qualsiasi altra responsabilità in tutt'altro alla distribuzione dei posti».*

Altra interrogazione urgente, dei liberali prof. Jona e Chieli, *«per sapere se quanto riportato da Stampa Sera risponda a verità».* Domandano inoltre *«in quali termini ed in quale misura il regolamento del mercato è rispettato; in che cosa consiste il ricorso al Consiglio di Stato presentato da alcuni grossisti, e per quali motivi il sindaco non si è sentito in dovere di rispondere all'opposizione, presentata a termini di legge da oltre un centinaio di ditte, in cui si denunciavano le irregolarità in fatto di introduzione e di quintalaggio non reate di cui è oggetto l'inchiesta».*

* *

Da quando l'assessorato all'Annona ha preso l'iniziativa di rilevare i prezzi al minuto su sette mercati rionali al giorno si è scoperto che gli abitanti delle Vallette — rione per tanti versi «emarginato» dalla città — hanno il poco gradito primato dei prezzi più cari. Lo abbiamo già detto, lo ripetiamo per quanto riguarda le quotazioni di ieri. I motivi? La maggiore incidenza dei trasporti, in scarso numero di negozi rispetto alle zone più servite del centro e della semiperiferia. La concorrenza se mantenuta nei giusti limiti, è un vantaggio per i consumatori.

Qualche esempio: *Carciofi* di Sardegna: 20 lire l'uno a Santa Rita, 25 in piazza Madama Cristina e piazza Vittoria, 30 in corso Racconigi, 40 in piazza Benefica, 80 alle Vallette. *Carote:* su tutti i mercati 100-140 lire il chilo ma 180 alle Vallette, come pure in borgata Vittoria. *Cavoli verza:* 90-100 lire ovunque, 120 a Porta Palazzo; alle Vallette 200. *Coste:* 80 lire in piazza Madama Cristina, 120-140 altrove; ma 180 alle Vallette. *Spinaci:* 130-150 lire su cinque mercati; 200 in piazza Benefica e naturalmente alle Vallette.

Mele morette: quotazione media sulle 100-110 lire; 130 lire il chilo alle Vallette. *Mele delizia:* 100 lire in piazza della Repubblica e in piazza Benefica, 120-130 altrove; alle Vallette 160 lire il chilo. *Pere passacrassana:* 100 lire il chilo dappertutto e 80 a Santa Rita; ma 150 alle Vallette, dove le *arance more* si pagavano 200 lire il chilo contro le 120 di piazza Vittoria e le 130-150 delle altre piazze.

Non si va meglio, alle Vallette, neppure per gli altri generi alimentari a cominciare dal pesce: *muscoli* a 350 lire il chilo contro le 250-300 degli altri sei mercati; il livello più alto per il prezzo delle *arselle* e anche per *alici:* 500 lire il chilo.

L'*olio d'oliva* si paga 650-650 lire il litro dovunque, ma alle Vallette 820; quello di semi è dappertutto sulle 300-330 lire il litro, alle Vallette 390. In 3 mercati su 7 il *burro* costa 1500 lire il chilo, Santa Rita, piazza Vittoria, le Vallette. E se per il *formaggio padano* c'è un mercato (corso Racconigi) che tiene la testa (una gradustaria, per lo *stracchino* il prezzo più caro è di nuovo alle Vallette: 1100 lire il chilo rispetto alle 850 di Porta Palazzo, 900 di corso Racconigi, piazza Madama Cristina, Santa Rita, piazza Vittoria, 1000 di piazza Benefica. Così per il *pollo* che alle Vallette si paga 790 lire il chilo e 500 in piazza della Repubblica; per il resto, nei due mercati rispettivamente a 650 e 900 lire il chilo. Trattandosi di un fenomeno costante, ci si chiede se non sarebbe opportuno che l'autorità competente se ne occupasse.

Passiamo la domenica a fare la «Vanoni»?

Lunedì termine ultimo per la consegna dei moduli

Lunedì è l'ultimo giorno utile per la presentazione della denuncia dei redditi 1969. Quest'anno avuto la proroga di 6 giorni grazie allo sciopero dei dipendenti imposte dirette, ademoi non c'è più speranza di altre. Domani è domenica, migliaia di contribuenti trascorreranno in casa le ore della festa alle prese con l'ostico modulo in cui si deve «dire la verità».

Chi deve presentare la denuncia? Tutti quelli che possiedono *redditi di lavoro dipendente, o di terreni, fabbricati, ricchezza mobile* (anche se esenti dalla relativa imposta) se la cifra complessiva netta supera le 960 mila lire annue; proprietari di *fabbricati «non esenti»* se il reddito supera le 3000 lire annue; possessori di redditi di *puro capitale* di qualsiasi entità (interessi, rendite); di *redditi derivanti da attività industriali commerciali*, eccetera se il complessivo ammontare supera le 240 mila lire annue; ma i liberi professionisti anche se sono al di sotto di questo livello. Ai fini dell'imposta complementare i redditi della moglie (a meno che sia separata) si cumulano con quelli del marito.

A chi si consegna la denuncia? All'ufficio imposte dirette di via Roma (se stamane gli interessati decideranno di accettare l'accordo); all'Intendenza di finanza, corso Vinzaglio 8, alle sezioni dei vigili urbani aperte dalle 8 alle 20 ma chiuse domani. Le schede possono essere spedite per raccomandata all'Intendenza di finanza purché dal timbro risulti una data non posteriore al 9 aprile.

Ricordo di Papà Cervi

Oggi a Collegno - Un convegno sull'educazione popolare

Oggi alle 15 a Collegno, nella palestra della scuola elementare di Terracorta, studenti, organizzazioni della Resistenza e municipalità cittadina ricorderanno la figura di «Papà Cervi». Parlerà l'avv. Vittorio Negro.

Nello stesso pomeriggio presso il Centro sportivo comunale di Terracorta si terrà un «Convegno cittadino sui Consigli di quartiere». Saranno discussi i risultati di un'inchiesta sulla educazione permanente.

Soldatini di piombo per adulti al Salone delle Arti domestiche

Sono pezzi pregiati da collezione - Sei milioni per un'armatura - I visitatori superano i 300 mila

Circa 300 mila persone hanno già visitato in questi giorni il Salone delle Arti domestiche che si chiuderà mercoledì. E' una miniera di idee nella quale si può trovare quella adatta a rendere più accogliente o più moderna la propria casa. Chi ha la passione delle armi antiche ha vasto campo di scelta: il pezzo principale è un'armatura del '500 che pesa 35 chili ed è in vendita per 6 milioni. Una scritta incisa sul petto dice che il proprietario, un uomo d'armi tedesco, la indossò per recarsi in pellegrinaggio a Roma. Pino all'altra sera sono stati venduti 11 fucili, 11 pistole, 8 spade, 7 pugnali, un'alabarda, 6 soldatini da collezione (prezzi variabili dalle 8 mila lire in su), due serie di piatti con stemmi della cavalleria, due pannelli di legno con soggetti militari.

Anche la filatelia mercato del gioiello a peso riscuote grande successo tanto che gli antiquari che vi partecipano hanno già dovuto rinnovare le proprie scorte. Finora sono stati venduti 684 «pezzi» per un valore complessivo di oltre 10 milioni: in particolare 300 anelli, 180 spille, 90 braccialetti, venti tra catene e collane. La somma più bassa, 7 mila lire, è stata pagata, per una spilla da cravatta; la più alta, 220 mila lire, per una spilla in oro bianco con brillanti e turchesi, montata su steli oscillanti. Tra i pezzi nuovi arrivati ieri c'è una spilla antica in oro e argento, con «rose d'Olanda» e al centro uno smeraldo. Costa 235 mila lire.

Il Salone segna comunque il trionfo degli elettrodomestici e della automatizzazione della casa, di quegli strumenti cioè che «rendono meno faticoso il lavoro della madre di famiglia».

Ospedali in difficoltà per i debiti delle mutue

Nuova protesta - Il problema discusso dal comitato regionale

Il Comitato regionale per la programmazione ospedaliera ha discusso ieri la relazione dell'avv. Dardanello sulla grave situazione economico-finanziaria degli ospedali che vantano crediti per 21 miliardi verso le mutue. Questi, dal canto loro, negano di essere inadempienti. L'Inam, ad esempio, sostiene di essere in regola con i pagamenti sino al 31 dicembre scorso, pur ammettendo che le sette sono ferme al '67.

In seguito il comitato ha preso in esame la relazione del prof. Buffa sugli enti psichiatrici e l'esigenza della loro riforma. Il prossimo 10 aprile sarà trattato un ordine del giorno al governo sui due problemi e sarà discussa la relazione del prof. Beretta Anguissola per una Facoltà di medicina unitaria e a dipartimenti.

— Presso l'ospedale S. Giovanni si è riunita ieri l'assemblea dell'Associazione ospedali piemontesi. E' stato approvato un ordine del giorno in cui *«s'invita il governo a porre immediato rimedio alla grave situazione finanziaria in cui si dibattono gli ospedali in seguito alla perdurante morosità delle mutue».* Si chiedono provvedimenti di emergenza *«a sanatoria del deficit, in attesa della riforma sanitaria»* e si conferma che, perdurando l'attuale stato di cose *«in pochi mesi si verificherà l'inevitabile paralisi degli enti ospedalieri».*

Dicono che il vino piemontese li ha traditi

Il "rodeo„ è nei guai: cow-boy condannato, due indiani in cella

Il primo ha rubato un vestito e minacciato un commissario - Sei mesi con la condizionale Gli altri si sono messi a lanciare coltelli per strada - Inoltre c'è una denuncia degli zoofili

Il Rodeo del Far West, che si esibisce al Palazzetto dello Sport, è nei guai. Due Indiani in guardina, un cow-boy davanti al giudice, un'accusa di maltrattamento ai cavalli e ai tori presentata dalla Società protettrice degli animali. Nei due primi casi, responsabile è il robusto vino piemontese sottovalutato dai bevitori di «bourbon» della «troupe».

Il cow-boy comparso ieri davanti al Tribunale non è nemmeno americano: John Alders, 22 anni, nato a Birmingham in Inghilterra. Il presidente dott. Laquaniti, tramite l'interprete Joan Franchinetti Kees, gli contesta il capo d'accusa: furto, oltraggio con minacce a pubblico ufficiale, rifiuto delle generalità. Il ragazzone si stringe nelle spalle e, secondo la procedura anglosassone, risponde: «Mi dichiaro colpevole. Sarà come dite voi. Io non ricordo nulla, ero ubriaco come una zappa. Il vostro vinello è traditore».

Tre giorni fa, all'albergo Gran Mogol dove alloggia con i compagni, è sceso in lavanderia vestito da cow-boy e ne è risalito con un impeccabile abito grigio che aveva un unico difetto: non era suo. Al commissario dottor Favi, intervenuto, rispose con frasi minacciose e rifiutò di dire il proprio nome. Indulgenti, i giudici lo hanno condannato a sei mesi con la condizionale.

Per lo stesso motivo, il vino, due indiani Sioux sono finiti in guardina: Paul Randel Plume e Joseph Kerwin, entrambi del South Dakota, di 22 anni, alti quasi un metro e novanta. Trofeo di penne in testa, dopo aver fatto il giro delle principali osterie cittadine ieri notte arrivano traballanti in via Volta, una traversa di corso Vittorio. Sette o otto giovani coppie stanno uscendo da un locale notturno, si fraternizza. I Sioux chiamano gli amici improvvisati «Visi pallidi», gli altri rispondono con l'urlo di guerra, almeno come lo hanno appreso dai film *western*, ci si scambia vigorose manate sulle spalle ridendo, poi spintoni senza sorriso.

A un tratto uno degli indiani estrae il suo «bowie-knife» e quando la lama scintilla alla luce dei lampioni cala un silenzio spaventato. Il gigante pellerossa urla con voce tonante una raffica di parole incomprensibili, poi lancia il coltello al compagno, che lo afferra a volo, e lo rilancia. Incomincia un vertiginoso carosello, con l'arma micidiale che rotea sempre più in fretta dall'uno all'altro. Qualcuno pensa che quando si comincia a giocare con i coltelli non si sa come va a finire, telefona alla polizia, una radiomobile della Questura carica i due indiani che finiscono in cella. Le accuse: ubriachezza, minacce, porto abusivo d'arma. Ieri mattina, smaltita la sbornia, vengono rimessi in libertà provvisoria.

Il terzo displacere per la «troupe» viene dalla Società protettrice degli animali. Ha presentato un esposto alla magistratura, sostenendo che cavalli e buoi che scalciano come impazziti quando qualcuno li sella e li monta, non sono affatto selvaggi. Sono soltanto in uno stato di terrore. Vengono condizionati — sempre secondo la denuncia — con l'applicazione di un sottopancia doloroso, che pungola o trasmette scariche elettriche. E' uguale a quello della sella: perciò, quando vengono bardati, associano l'uno all'altro e cominciano a saltabeccare nel disperato tentativo di sottrarsi alla sofferenza. L'accusa non è sostenuta da prove concrete, ma basata sulla considerazione che un animale montato tutte le sere non può mantenersi selvaggio a lungo e, a parere di alcuni scienziati.

— Un ferroviere di 40 anni, Giuseppe Congiu, via Arduino 25, è stato arrestato per oltraggio e minacce al vigile Luciano Mantovan, in servizio al mercato ortofrutticolo di via Giordano Bruno. All'ora di chiusura, il Congiu era stato invitato ad uscire dal mercato, ma si era rifiutato ed aveva risposto con insulti.

Il capo indiano Paul Randel Plume con una graziosa girl

Giovani ladri d'auto inseguiti e catturati

Erano con una donna per una facile avventura

Due giovani hanno rubato un'auto per l'avventura di una sera, ma i carabinieri li hanno catturati. Sono Agostino Seminara, 20 anni, abitante a Moncalieri, e Renato Marenco, 16 anni, via Nizza 342/2.

Giovedì alle 21 si impadroniscono della «850» di Giorgio Vaschetto, 27 anni, via Spaventa 6, e si dirigono verso il cimitero: in lungo Dora Colletta s'imbattono nella ventisettenne Vittoria Delle Vedove, corso Casale 258, e la invitano a salire. La donna, che è al terzo mese di gravidanza, accetta e l'auto si dirige verso una località appartata.

Durante il tragitto incappano in una pattuglia di carabinieri. Il Seminara, che è alla guida, cerca di scappare con l'auto per i prati, investe la donna in tempesta di pugni. Infine, presi dal panico, i due giovani balzano dalla «850» in moto, cercando di dileguarsi fra i cespugli. Vengono raggiunti e arrestati. La donna, che ha riportato contusioni ad una gamba, viene medicata al S. Giovanni.

— Nel suo negozio di corso Cosenza 32 i carabinieri della Compagnia Urbana 2 hanno arrestato il gommista Francesco Cignetti, abitante a Vinovo. Era colpito da un ordine di cattura della Procura della Repubblica di Cuneo per associazione a delinquere, essendo coinvolto nell'attività di una banda di ladri d'auto che rimetteva in commercio i veicoli rubati dopo averli trasformati. Il Cignetti era già stato denunciato il mese scorso dai carabinieri di Mirafiori per ricettazione.

Un uomo fu dimenticato quattro anni in manicomio

Lo avevano mandato in osservazione dopo il ferimento della moglie - Processato ieri e riconosciuto infermo di mente: altri due anni di casa di cura

Rinchiuso in manicomio in osservazione, un marito geloso che aveva ferito la moglie a colpi di scure, vi è stato «dimenticato» per quattro anni. Solo alla fine del 1969 i giudici si sono ricordati di lui. Processato e riconosciuto infermo di mente, dovrà passare due anni in casa di cura. Non conta il periodo trascorso in precedenza nell'ospedale psichiatrico: la legge non considera il manicomio una pena, ma una misura di sicurezza.

Protagonista della vicenda è il fruttivendolo Serafino Di Francescantonio, 58 anni, via Capellina 1. Nel 1951 si era sposato, ma fin dall'inizio l'unione non è stata felice; l'uomo trascurava il lavoro, era geloso della moglie Anna, temeva lo tradisse con un socio d'affari che abitava con loro.

Il 23 marzo 1966 dopo cena il commerciante rivolge un complimento alla moglie che risponde irritata: «Hai solo del grilli per la testa, mi sono stanca, devo badare alla famiglia». Il marito ribatte: «Tutte le attenzioni le riservi al socio». Nasce una violenta lite. Il Di Francescantonio si scaglia contro la moglie e la ferisce con un'accetta. Un'ora dopo si costituisce all'agente di polizia del Maria Vittoria, dove era stata ricoverata la donna.

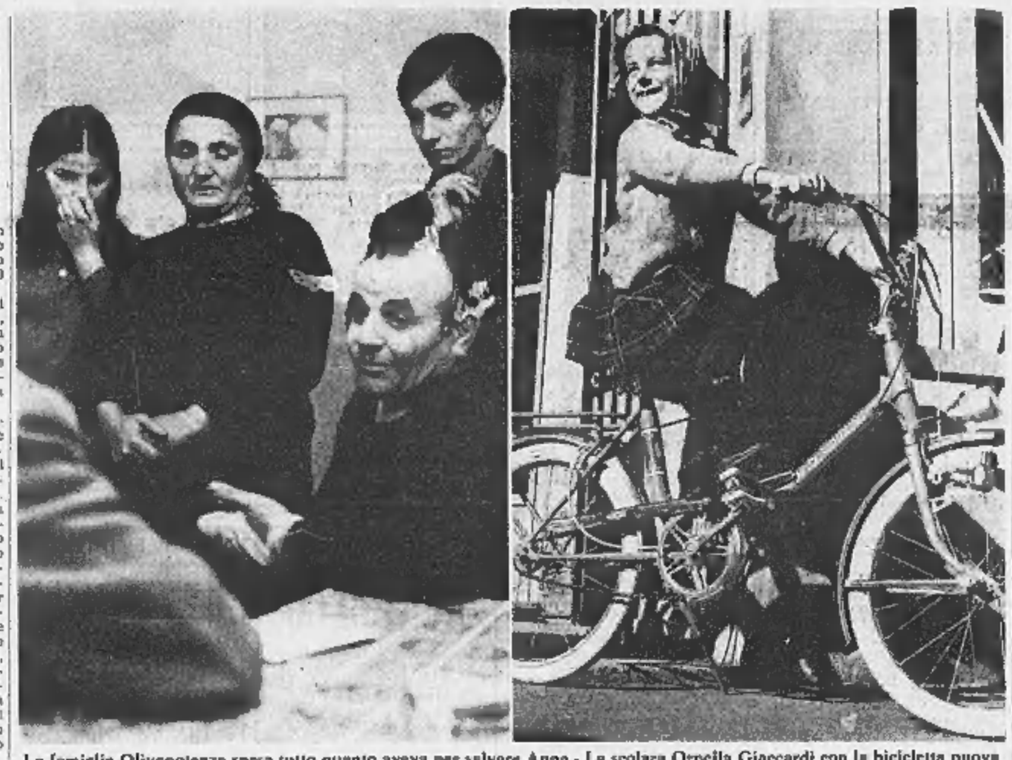
Il magistrato ordina una perizia ed il prof. Moasa riconosce l'imputato seminfermo di mente. Il giudice istruttore lo fa rinchiudere nel manicomio di Collegno per un periodo di osservazione. Dovrebbe durare pochi mesi, per il Di Francescantonio si è protratto quattro anni. Lo avevano «dimenticato». Nel dicembre scorso gli infermieri del manicomio chiedono l'abolizione del reparto detenuti. «Ci sono solo quattro o cinque persone — spiegano — è meglio trasferirle in un ospedale che abbia un reparto per minorati». Viene fuori il nome del fruttivendolo. L'avvocato Segre, consigliere dell'Istituto, si rivolge ai giudici. Il Di Francescantonio è rinviato a giudizio per lesioni e processato ieri mattina alla seconda sezione del Tribunale.

Il suo difensore avv. Longhetto chiede che sia riconosciuto seminfermo di mente e che gli siano concesse le attenuanti generiche. Ma i giudici sono di diverso avviso. Conformemente alle richieste del P. M. giudicano il ferito completamente pazzo e ordinano che sia internato per due anni in una casa di cura. Il difensore impugna la sentenza.

La giovane che si gettò dalla finestra con la sua bimba

Hanno speso fino all'ultima lira per aiutare la figlia in carcere

Era ossessionata da una coabitazione impossibile - La bambina morì sul colpo, lei si è salvata - I genitori si sono trasferiti dal Sud per assisterla nel secondo processo - Un aiuto di «Specchio dei tempi» - Una bicicletta alla scolara derubata da un coetaneo



La famiglia Olivopotenza spese tutto quanto aveva per salvare Anna - La scolara Ornella Giaccardi con la bicicletta nuova

Otto anni di guerra, una lunga prigionia in Cirenaica, Egitto, Sud Africa, Inghilterra. Altri otto anni in Germania, come emigrante, col pensiero rivolto alla moglie e ai figli rimasti al paese: Grottole, provincia di Matera. Sacrifici e privazioni per procurare due milioni e mezzo di dote alla primogenita che andava sposa. Poi il crollo materiale e morale: la ragazza in carcere, il suo matrimonio naufragato tra gli scogli dell'incomprensione e del sopruso.

Due stanzette a pianterreno, in fondo al cortile di via Adamello 50. Qui si sono rifugiati Angelo e Giovanna Olivopotenza, di 53 e 44 anni, con i tre figli minori: Vincenzo di 19 anni, Nunzia di 16 e Giuseppina di 11. L'altra, la primogenita, Anna, si dispera in una cella delle «Nuove» dopo la recente condanna a 13 anni e 4 mesi, ai quali si aggiungeranno tre anni di ricovero in casa di cura.

Un dramma che ha più commosso che indignato l'opinione pubblica. Anna Olivopotenza abitava in corso Rosselli 62 con il marito, Vittorio Maurizio, quindicenne e la figlioletta Maria Teresa. In casa c'erano anche la suocera e la cognata, una coabitazione difficile e aggravata dal proposito di accogliere anche un cognato affetto da tubercolosi. In una crisi di sconforto, Anna Olivopotenza si è gettata dalla finestra per trascinarsi con la bambina. Quest'ultima morì, la madre venne salvata nonostante le gravissime lesioni. Il processo per omicidio, la severa pena inflittale dai giurati (il giorno precedente, a Milano, un'ex ballerina che aveva ucciso a calci, schiaffi e colpi di scarpa il suo piccino se la cavò con sette anni: e uno di ricovero in ospedale psichiatrico).

I genitori di Anna si sono trasferiti a Torino per assisterla, abbandonando a Grottole la casetta e la vigna che costituiva il loro orgoglio. Hanno speso fino all'ultima lira per l'avvocato e per la protesi dentaria alla figlia, che nel tragico volo si era sfracellata la bocca. Sono angosciati per la lunga condanna, non sanno darsi pace della disparità della legge: è più colpevole — dicono — chi uccide il bambino in un raptus di brutalità, o chi voleva uccidersi con la sua morte per evitarle un'esistenza penosa?

Angelo e Giovanna Olivopotenza tirano avanti come possono. L'uomo ha trovato un posto da operaio in un'officina, Vincenzo e Nunzia guadagnano qualcosa per portare alla sorella in carcere un po' di conforto. Confidano nel processo d'appello, in una riduzione della pena.

«Mio genero — dice Angelo Olivopotenza — *non è un cattivo ragazzo, ma non si rende conto delle sue responsabilità. E' andato a trovare Anna alle "Nuove", le ha fatto capire che se riacquista la libertà tra pochi anni è disposto a riprendere la vita in comune. Altrimenti, s'arrangi. Come se il matrimonio fosse una sciocchezza e la nostra Anna non si fosse battuta dalla mattina perché non ne poteva più delle angherie e mortificazioni».*

Il nuovo processo significa altre spese, rinunce, tormenti. La dolorosa situazione della famiglia Olivopotenza è stata segnalata a *Specchio dei tempi* da una lettrice. Abbiamo portato un primo aiuto di 100 mila lire e una parola di speranza.

* *

Soltanto i bambini, con il loro candore, possono illudersi sul pentimento dei loro. «Specchio dei tempi» ha pubblicato la lettera di una scolara di otto anni, Ornella Giaccardi. Desiderava una bicicletta: al ritorno dalle colonie estive i genitori — il padre è un modesto operaio — gliene avevano procurata una «di seconda mano». Ornella era felice, si divertiva a pedalare davanti alla sua casa di via Guido Reni. Un giorno un ragazzo che passava di lì le ha chiesto di «lasciargli fare un giro». Si è allontanato, più nessuno l'ha visto.

Ornella non sapeva rassegnarsi alla disavventura, il padre non poteva acquistarle un'altra bicicletta. La bambina non ha chiesto aiuto a «Specchio dei tempi»: sperava soltanto che la sua lettera toccasse il cuore della famiglia del ladruncolo. Un'illusione, perché questi appelli cadono sempre nel vuoto. Come in altri casi analoghi, abbiamo provveduto noi a restituire la serenità ad Ornella, regalandole una bicicletta nuova fiammante. Contribuirà ad alleviare il suo timore di sottoporsi all'operazione delle tonsille, nei prossimi giorni.

Giorgio Lunt

Il lebbrosario nella giungla dedicato a Giovanni XXIII

Continua l'afflusso delle offerte per il lebbrosario che padre Mantovani ha creato nella giungla intitolandolo a Papa Giovanni XXIII. L'opera del missionario salesiano è proseguita da un suo confratello al quale inviamo ogni settimana la somma che riceviamo.

Ecco l'elenco delle offerte ricevute dal 7 marzo:

Barbara Malingri di Bagnolo per quella che, tra le opere buone, più era cara al cuore dell'amica scomparsa signora Elda Poli L. 50.000; Zia Fina in devoto omaggio alla memoria della diletta Elda 50.000; Elena e Lella in ricordo della loro adorata Mamma 500.000; Maria Angela e Ferruccio Borio ricordano «Mamma Poli» 20.000;

A.M.G. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, L. 50.000; N. N. 50.000; M. M. 10.000; A.L.O. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per preghiere, una Nonna 1000; N. N. 50.000; In memoria del caro nonno Agostino i nipotini Loretta, Miriana, Sergio e Roberto (Novara) 10.000; N. N., Cuneo 5000; N. N. 3000; Rina Gaia 2000; N. N., Ivrea 20.000; La pertosse di Mara 15.000; Una preghiera per la pace e serenità nella mia famiglia, Mauriziani Vittoria 20.000. Invocando protezione da Papa Giovanni XXIII, N. L. 2000; In suffragio di Mario Gamba 1000; In suffragio di Papà e Mamma 1000; Invocando protezione da Papa Giovanni XXIII, Rosalba 1000; In suffragio di mio marito 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII - N. N., Ivrea L. 25.000; B. R. in onore di Papa Giovanni XXIII per protezione 5000; Teresina e Magda 2000; in onore a Papa Giovanni XXIII perché protegga Maristella 2000; Carola Triceri invocando la potenza di Papa Giovanni XXIII molte preghiere per i miei lontani 1000; Perché mi protegga e Maria - Maria, Piozzo 10.000; Antonietta Bonino 5000; Anna e Rita Barberis 3000; M. C. Amerio 10.000; In onore di S. Rita - Luciana Bezzo, Genova 5000; C. S. 2000; N. N. ricordando i genitori 10.000; Una mamma 5000; Anna e mamma 5000; M. G. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII e Padre Mantovani che mi proteggano 2000.

Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII - E. T. L. 10.000; A. R. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Riconoscente a Papa Giovanni XXIII - U. S. 5000; R. T. 5000; Mira in onore a Papa Giovanni XXIII 2000.

M. G. in memoria del marito L. 20.000; A. F. - Tollegno (Vc) 10.000; N. N. - Imperia 10.000; S. C. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Galatea Teresa 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 4000; N. N. 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga mio figlio - la Mamma 2000; In onore di S. Antonio San Giuseppe Cafasso e il Cottolengo - Romano Maria 1000; I. B. 20.000; Gigetta in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. Erminio 5000; Cesarina G. 5000; Chiedendo protezione a Papa Giovanni XXIII - Gandolfo Luigi - Alessandria 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII - A. R. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Resy 1000; Per San Giuseppe - N. N. - Bersano S. Pietro 1000.

M. A. in onore di Papa Giovanni XIII per una grazia speciale 5000; E. T. 5000; per una grazia ricevuta, Tomatis Paola, Mondovì 5000; Maria Buzzoni invocando grazia per lei e famiglia 3ª offerta 2000; N.N. in onore di Papa Giovanni XXIII 15.000; Ada e Lisa 10.000; M. B. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000, in onore di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia, Rucca Caterina, Parma 2000; M. C. 2000; per onorare la memoria di Padre Mantovani, Maria Consolata 2000; da Treviso in onore di Papa Giovanni XXIII perché sempre mi protegga 1000; B. G. R., Savona 10.000; B. G. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 10.000; per una preghiera, ricordando Papà e Mamma, Maria 1000; Michele e Mamma per grazia ricevuta 25.000; Prof. Ido Cinnerani, Pesaro 5000; A. M. ringraziando e invocando salute da Papa Giovanni XXIII 5000; N.N. 10.000; B. A. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII. Alessandria 10.000; N.N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Valeria G. 3100; Una pensionata, L. B. 1000; Dario e genitori per i Nonni, in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Irma Carmagnola 12.000; N.N. 5000; N.N. 10.000; in onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere protezione 5000; in onore di Papa Giovanni, B. C. 5000; N.N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; T. N. 3000.

Totale	L. 1.397.100
Totale precedente	L. 45.233.995
Totale generale	L. 46.631.095

Teste - imputata sviene nell'aula del Tribunale

In un processo di sfruttamento dice: «L'ho denunciato perché ero gelosa» - Minacciata di arresto

Scena drammatica, ieri in tribunale, durante il processo contro Giovanni Piccinno, 37 anni, da Brindisi, accusato di sfruttamento, favoreggiamento, lesioni e rivelazione. La parte lesa, Giovanna Scimone, 30 anni, corso Brescia 7, che lo aveva denunciato, era presente anche come imputata di atti osceni. Ma la donna, interrogata, ha ritrattato tutto: «Ho denunciato il Piccinno — ha detto — solo per gelosia, perché temevo che mi abbandonasse».

Il p. m. dott. Ferraro ha ricordato che, dal marzo al giugno 1969, la Scimone, secondo il suo stesso racconto, fu addirittura costretta dall'amico, che una volta le fratturò due costole, un'altra tentò di strangolarla in riva al Po e una terza la minacciò con un coltello dopo averla legata al letto. «Per questo — ha concluso il p. m. — chiedo che la Scimone venga arrestata per falsa testimonianza».

La donna, all'udire quelle parole, si è gettata a terra urlando e piangendo. In una violenta crisi isterica. Perdeva sangue dalla bocca perché si era morsicata le labbra. I carabinieri l'hanno trattenuta, soprattutto perché non si facesse male, mentre veniva chiamato un medico.

La Scimone, difesa d'ufficio dall'avv. Gian Claudio Andreis, assolta per insufficienza di prove dagli atti osceni, non è stata incriminata per falsa testimonianza perché deponeva come imputata. Il Piccinno, assistito dagli avv. Renzo Mazzola e Giorgio Merlone, è stato condannato a 4 anni più 6 mesi di casa di cura, essendo seminfermo di mente. Il p. m. aveva chiesto 11 anni e 6 mesi.

Televisori e radio rubati in un negozio

Francesco Zucco, 42 anni, di Collegno, ha denunciato ai carabinieri un furto di 4 milioni. Nella notte i ladri sono entrati nel suo negozio di elettrodomestici in corso Francia 185, dopo aver tagliato la saracinesca, la rete di protezione e sfondato il vetro. Hanno portato via 21 televisori, 15 radio e 6 registratori.

— Giovedì scorso abbiamo pubblicato la notizia dell'arresto di 2 giovani che nei giorni di Pasqua avevano saccheggiato parecchi alloggi. Per un errore tipografico è stato scritto che i ladri vennero presi mentre «vendevano la refurtiva a un cane che era stato derubato: Antonio Bagnala, 27 anni, via Dandolo 31». La frase esatta è invece: «mentre vendevano la refurtiva di un cane che era stato derubato». Il signor Bagnala è mai stato in contatto con i ladri.

ECHI DI CRONACA

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471
Divisette: divide con stile. Attenzione: che sia «Divisette».

tende antisole confezionate che potrete installare subito sul vostro balcone
In puro cotone, in tutti i colori, rifiniture con frangia, ganci e anelli, altezza cm. 300 - larghezza cm. 140 - soltanto a L. 7.900. Wolmer, via Salbertrand 68, via N. Fabrizi 54.

tappezzeria in carta applicatela da voi
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878
Intervento presso a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

prima di tinteggiare!
Prenotate i copriferro «Alpha». Eleganza e pulizia della casa. Chiedete visita senza impegno. T. 531.450 v. Cumiana 53 Torino.

Centro Revlon Estetica
Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma internazionale di Estetica del viso e corpo, Manicure e Pedicure. Via S. Teresa 15, telefono 542.369.

la TV non funziona?
tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertazzi ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

IN TUTTE LE EDICOLE IL 1° FASCICOLO della ENCICLOPEDIA DELLA TECNICA E DELLA MECCANICA CURCIO
IN REGALO LA COPERTINA DEL 1° VOLUME

LANFRANCONI & TROTTI
TOUPETS • PARRUCCHE • POSTICCI PER CALVIZIE • ACCONCIATURE D'ARTE
10090 Cascine Vica (Torino) via Mondovì, 13 - tel. 950.331

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti ufficio La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

AL NUOVO (Ente Teatro Regioni: domani ore 15,30 « Giovanni Schiavino » di G. Neeri; 1ª rappresentazione assoluta; « Il signor Bonaccino » di G. Rossini. Direttore Ferruccio Scaglia.

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Mariuccia e Giovannini presentano Gino Bramieri e Silvy nella commedia musicale « Angeli in bandiera » scritta con Ala Piastri. Musiche di Bruno Canfora, coreografia di Gino Landi, scene e costumi Enrico Job, con Toni Ucci, Isabella Guidotti e con Giusi Raspani Dandolo. Prenotazioni Teatro Alfieri, tel. 535.440 e Teatro Erba, tel. 690-467. Domani ore 15,30 e 21,15.

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Sarah Ferrati, Umberto Orsini, Carlo Hintermann in « Chi è Claire Lannes » (L'enfant anglese) di M. Duras, regia J. Quaglio. Biglietti « La Stampa », tel. 535.113. Domani ore 15,30.

GIANDUIA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 « Pulcinella », Regia di Luigi Lupi. Ultime repliche.

TEATRO STABILE - GOBETTI (Sala Colonnetti: 19,30 e 21,30 « I cattedratici » di Nella Salis. Riduzione per abbonati. Prenotazioni in via Rossini 8, tel. 879.342/43. Domani 15,30 e 21,30.

TEATRO STABILE - GOBETTI, ore 21 la Compagnia Informativa 65 in « La notte degli assassini » di José Triana. Ridur. per abbonati. Prenotaz. via Rossini 8, telefono 879.342/43. Domani ore 15,30 ultima recita.

TEATRO STABILE - ERBA: Cinema Ragazzi: ore 15,30 e 17,15 « Per amore per magia », Baby musicale con Mina e Gianni Morandi. Ore 21: Giovanni Magni degli ex Gufi in « Dove vai? Frena! ». Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/43. Teatro Erba, stasera 880 467. Ridur. 650. Domani ore 20,30 ultima recita.

CABARET RISTORANTE «DA GIPO» (via Chanoux 2, ang. c. Francia, tel. 723.090 - 724.033): tutte le sere « Lanciapapà », con Luisella Guidetti, Tino Zerbini, Paolin.

ALCIONE: Compagnia M. Merola in « Processiamoci ». Orario: 16.15-21.15.

CARIGNANO: stasera 21,15
domani ore 15,30
Ferrati Orsini Hintermann
CHI E' CLAIRE LANNES
da lunedì 6 aprile
ULTIMA SETTIMANA

Teatro Stabile - ERBA
Domenica ore 15,30 e ore 21,15
ULTIME DUE REPLICHE
dell'ex GUFO cantautore
Gianni Magni
in *Dove sei? Frena!!*
grandi risate a prezzi familiari
Pren. v. Rossini 8 - C. Moncalieri 241

da GIPO
V. Chanoux 2 ang. c. Francia 339
Telefoni 723.090 - 724.033
Luisella Guidetti
Tino Zerbini e Paolin

RISTORANTE CABARET
da GIPO
Mercoledì 8 aprile ore 23,30
Franco Fontana presenta
un eccezionale recital di
CHARLES AZNAVOUR
Prenotazioni alla Cassa del Cabaret dalle ore 10 alle 12 e dalle 18 alle 2

TO-ESPOSIZIONI: X Concorso Ippico Internazionale. Oggi dalle ore 15,30 e dalle ore 20,30.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): ore 21 Complesso I Classici.

AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822). Ore 21 M.A.C. 9 canta Carmen Ritzi.

ARLECCHINO: ore 21 Gli Scooters.

BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.

CASTELLINO: 21 Gianni De Giovanni.

CLUB 84: ore 21 Gli Sparvieri.

EDEN: ore 21 The George's.

FARO: ore 16 e 21 Dantio e Draghi.

FORTINO: ore 21 Tanghi, valzer, fox.

GARDEN (capol. 52 sbarr., 659.912): ore 21 I Faraoni.

GAUDIO DANZE (v. San Massimo 14): ore 16.30 e 21 I Barracuda.

GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16.45 e 21 Petros e i Giusti.

HOLLYWOOD: ore 16-21 I Meridiani.

LA PERLA: ore 16-21 Daiano e Renna.

LE BOB: ore 21 I Sagittari.

MASSAUA: ore 21 Bess Rest Band.

PRINCIPE: ore 16-21 Augusto Oleandri.

REPOSI: ore 21 I Samurai.

TAVERNETTA DANZE (Settimo T.se, v. Ferrarese): domani ore 16 e 21 Roby e i Gentlemen.

TROCADERO: ore 21 I Germano's.

AL 2000 (v. Stradella 93, tel. 290.714).

BOCCACCIO (Mpic. 143, tel. 683.666).

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.

GOLDEN BOY (via Venaria, 165).

MACK 1 (via Cameriana, 11).

ROUGE NOIR (via Frejus, 80).

SAN GIORGIO (Valentino - Ristorante Danzing: Tony Scalia e i Jo.

SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 5): Bernard Thomas, ore 21.

SHAKER DANZE (v. C. Battisti 3): ore 16 e 21 Bruno Chicco.

SWING JAZZ CLUB (v. Rotero 15): ore 22 Gianni Barso, Gilberto Cumpini, Dodo Goya, Gianni Negri.

VOOM VOOM (via Borgo 10, telefono 331.040): ore 16 e 21 Le Esperienze.

WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internaz. Ore 1: Orch. Vito Rutigliano.

ASYLUM (Volta 8): ore 15 e 21 Ultimi arrivi, dischi inediti.

BABY NIGHT - LA CLOCHE, Ristorante (str. Traf. Pino 109, tel. 894.313).

CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21.

HOLIDAY (Vinz. 3, tel. 511.736): 21.

KA MIA GOGO (Cascine Vica, Rivoli).

KILT (via Vincenzo Porri, 12): ore 21 **LA GROTTA** (via San Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.

LERI NOTTE CLUB (c. Vittorio ang. Arsenale, tel. 534.942): tutte le sere **LIDO WHISKY** (c. Mnec. 422): ore 21

VILLA GAY DISCOTECA: ore 15,30-21

WHISKY NOTTE (telefono 687.565): tutte le sere, i Samurai

CLUB REPOSI
ORE 21
I SAMURAI
ROSANNA CANAVERO presenta
Figlissima di Giochi e Quiz

danze castellino
Ore 21 SERATA DI
Gianni De Giovanni

Danze PRINCIPE
Ore 16: TE STUDENTESCO
Ore 21: SERATA A PREMI con
AUGUSTO OLEANDRI

Danze LA PERLA
Ore 16: Pomeriggio a tempo di shake
Ore 21: Cinquina stasera con
DAIANO e RENNA

Trocadero
Via Andrea Doria 9
I GERMANO'S
Domani ore 16 e 21

VOOM VOOM
Via Borgo 10 - Tel. 331.040
Le Esperienze

7+ Telefono 644.400
eccezionalmente
DOMENICA
I Nuovi Angeli

gipsy
COLLEGNO C. Battisti 21: ore 21
I VOLTI 70

GARDEN
St. Valsaltce 2 - Cap. 52 sbarr.
GRANDE SUCCESSO
I FARAONI

MACK1
V. Cameriana 11 Ore 16 e 21
CARL DOUGLAS
and THE EXPLOSION

GOLDEN BOY
Via Venaria 165: ore 21
THOMAS e I TARGETS

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Stasera danze con
I BARRITAS

KILT
Vincenzo Porri 12: ore 21
SUCCESSO di
FRANCO GANCI

LIO club
I NEW BLUES
C. Matteotti 23, 948.357 - Chieri

LE GRILLON
Nichelino - Telefono 683.994
Stasera ore 21
Orch. BRUNO e I RANGERS

ATMOSFERA LUNARE
al 2000
Tutte le sere
Tavola calda sino alle 3

FARO DANZE
Ore 16 The: Torneo Primavera
21: DANILO e I DRAGHI
Serali: Dame 500, cav. 1000
compresa consumazione

LERI NOTTE Club
C. Vittorio ang. c. Arsenale
l'esclusivo
MARIO OFFIDANI
e LOS TRIOS BALDANAS

MINI CLUB
Via XX Settembre 87
ORE 16 e 21
SNOOPJ e PEOPLE

LE RIFIFI
V. Modane 6 ang. c. Lione
Telefono 380.386
LA STRANA GENTE

Danze LIBERTY
Borgaretto (Nuova gestione) t. 344.340
Tango Valser Polka Mazurka
e richiesta musica moderna
GIORGIA and SOUND
I CAMPAGNOLI
ospite la MINI COPPIA

Ristorante delle INDIE
TAGLIATELLE alla BAFFO
LUMACHE alla PARIGINA
Via Verdi 10 - Tel. 537.340

HOSTARIA
IL PURGATORIO
Via Belfiore 2 - Tel. 658.309
CUCINA ROMANA
CASARECCIA

Ristorante dell'ANGELO
Questa sera ore 21
TULLIO ROSSINI presenta
PICCOLO CABARET
con la partecipazione di
ROMY cantante chitarrista
WILMER imitatore
RAF CRISTIANO al pianoforte
Ospite: non personaggio Tv
(Settimo, v. Italia 47 - 563.178)

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (C. Casalis 12, 760.503): « La donna nell'arte » 10-12; 16-20.

LA CONCHIGLIA (Garibaldi 35): espone Mario Sanna sino al 18.

LA LANTERNA (S. Croce 7 a, Moncalieri). Personale Giuseppe De Marchi.

NARCISO (p. C. Felice 18): Personale di Ugo Attardi.

LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 35): Maestri del '900: Casorati, Chessa, De Pisis, Guttuso, Menzio, Sironi, ecc.

STUDIO D'ARTE SAN CARLO (via del Mille 7, tel. 533.206): personale di M. G. Angeli.

TRIADE (F. da Pavia 29): dalle 19 Inaugurazione personale Tom Ticanda

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CARLO ALBERTO (12) tel. 541.585: Personale Gallinolo Padova.

GALATEA (via Vela 8 a): aucon.

GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Mostra antologica di A. Paolini.

GISSI (p.za Solferino 2, tel. 534.474): Artisti contemporanei. Pittura e grafica Orario: 10-13; 16-20.

IL FAGNO (p. Carignano, 2): Grosz.

IL RIDOTTO - PALAZZO CODEBO (Rocca 33): Piero Ludoi, personale.

LA BUSSOLA (via Po 9): Antologia internazionale. Orario 10-13, 16-20: la permanente grafica contemporanea.

LA MINISTA: Grafica contemporanea.

QUAGLINO - INCONTRI (p.za S. Carlo 177): cupola Romano Gazzera.

TORRE (Acc. Alb. 5 bis, 877.857): A Gonella: Monaci. Veroice ore 18.

VIOTTI (via Viotti 8): Inaugurazione personale Francesco Galeotti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21.15 personale di Valerio Zurlini « Cronaca familiare », M. Mastroianni. (Italia 1962, colori, minori 12).

LA TAVOLOZZA
MAESTRI del '900
CARENA - CASORATI - CHESSA
DAL BON - DE PISIS - GUTTUSO
MENZIO - MORANDO - SIRONI ecc
(De Gasperi 35) - Festivo 10-13

Promotrice Belle Arti
VALENTINO
Ore 11 Inaugurazione
mostra personale del pittore
Giuseppe GUERRESCHI

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Hello Dolly » Barbra Streisand, Walter Matthau, Michael Crawford, technicolor 70 mm. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ARLECCHINO: « Easy Rider » (Libertà e paura), Peter Fonda, Dennis Hopper, colori. Vietato minori anni 18.

ASTOR: « Alice nel paese delle meraviglie », di Walt Disney, technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,25.

CENTRALE d'Essai: « Antonio das Mortes » di Glauber Rocha, con Maurício do Valle, Odete Lara. Gr. Premio Festival di Cannes 1969, colori. Vietato minori anni 14. Orario: 10,15; 12,10; 14; 15,45; 17,35; 19,20; 21; 22,45.

CORSO: « Contestazione generale » colori, V. Gassman, N. Manfredi, A. Sordi. Vietato minori anni 14. Orario: 14,35; 17,10; 19,45; 22,20.

CRISTALLO: « Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto » technicolor, G. M. Volontè, F. Bolkan. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.

DORIA: « Anna dei mille giorni » a colori, con Richard Burton, Genevieve Bujold. Orario: 14,10; 17; 19,35; 22,20.

GIOIELLO: « Una storia d'amore » Anna Moffo, Gianni Macchia, tech., ciel. 18, inizio film 14,15; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.

IDEAL: « I Girasoli » Sophia Loren, Marcello Mastroianni, in technicolor. Orario: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Ingresso Lire 1000.

LUX: « L'esecutore » George Peppard, I. Collins, Judy Geeson, col. Orario: 14; 15,05; 16,15; 20,15; 22,30.

METROPOLI: « Un uomo chiamato cavallo » Richard Harris, tech., scope.

NAZIONALE: « Barquero » technicolor, con Lee Van Cleef, Warren Oates. Orario: 14; 15,50; 18,10; 20,15; 22,30.

REPOSI: « Patton, generale d'acciaio » George C. Scott, Karl Malden, technicolor. Orario: 14; 17; 19,40; 22,10.

ROMANO: « Un tigre ma mi piace » di C. Lelouch, in technicolor, con Jean-Paul Belmondo, Annie Girardot. Orario: 14,10; 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.

VITTORIA: « Un caso di coscienza », L. Buzzanca, P. Provet, N. Gazzolo, A. Lisalli, col. Vict. min. 18. Orario: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: « Il cristiano » con Carlo Giuffrè, G. Granata, R. Rascel, colori. Vietato minori anni 14.

AUGUSTUS: « Il clan dei siciliani » I. Gubin, A. Delon, L. Ventura, col. panav. Ore: 14,45; 17,15; 19,45; 22,20.

CAPITOL: « Fiori di cactus », Ingrid Bergman, Walter Matthau, a colori.

MAFFEI: « L'uccello dalle piume di cristallo » technicolor, con P. Musante, S. Kendall, E. M. Salerno. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. 14.

TORINO: « La ballata della città senza sonno » in technicolor, con Clint Eastwood, Lee Marvin.

ALEXANDRA: « L'uomo venuto dalla pioggia », scope, techn., C. Bronson, M. Tobert.

COLOSSEO: « Franco e Ciccio sul sentiero di guerra », F. Franchi, C. Ingrassia, colori.

FARO: « I cadi amori di una minorenne », scope, techn., B. Hisley, M. Tolo, R. Power. Vietato 14.

FIAMMA: « L'uomo venuto dalla pioggia », sc., tec., C. Bronson, M. Tobert.

FORTINO: « Candy e il suo pazzo mondo » E. Aulin, M. Brando, R. Burton, col. Viet. 18.

HOLLYWOOD: « Franco e Ciccio sul sentiero di guerra », F. Franchi, C. Ingrassia, col. in Violone Torino. Ap. 14,45; ult. 22,45.

LA PERLA: « Topaz » di A. Hitchcock, F. Stafford, K. Dor, a colori.

MASSAUA: « Franco e Ciccio sul sentiero di guerra », F. Franchi, C. Ingrassia, a colori.

MASSIMO: « Candy e il suo pazzo mondo » E. Aulin, M. Brando, R. Burton, col. Viet. 18.

ORFEO: « Serafino », B. Lafont, G. Géret, techn., Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PRINCIPE: « Il segreto di Santa Vittoria », V. Lisi, A. Quinn, a colori.

STATUTO: « Bob & Carol & Ted & Alice », techn. R. Wood, R. Culp, E. Gould. Vietato min. 18. Ultimo 22,30.

ADRIANO: « Topaz », technicolor, Thomas Milian.

ALCIONE: « Vivas con Dio Gringo » techn. Comp. M. Merola in « Processiamoci ». Orario 16,15; 21,15.

ALPI: « Zorro marchese di Navarra » N. Marcelli, M. L. Lungo, colori, scope.

REGINA: « Il pistolero di Dio » G. Todd, C. Jones, techn.

CAVOUR: « 3 per l'inferno » tc. col. I. Garko, M. Lee.

CRAVEGNA: « Non c'è pietà per i vigliacchi » G. Ivesati, M. Devin, col.

MILANO: « Pochi dollari per Django » col. A. Stellen. « Arriva Durelli » col. I. Durelli, T. Thomas, Ap. 10.

OLIMPIA: « Testa o croce » technicolor, John Ericson.

PO: « Il figlio di Spartacus » techn. Steve Reeves.

P. NUOVA: « Il più grande colpo del secolo » col. J. Gabin, « Chi ha rubato il Presidente », col L. De Funès. H. Biber. Ap. 16.

S. SECONDO: « Le grandi vacanze », Louis De Funès, technicolor.

AGNELLI: « La notte dell'agguato », Gregory Peck, E. M. Salerno, techn.

CASTELLO MIRAFIORI (ci. al Castello 42): « Il gobbo di Parigi ».

DELLE ROSE: « Bang bang kid » tec. Sandra Milo, R. Garrone.

GIARDINO: « Amore mio aiutami » techn. Alberto Sordi, Monica Vitti.

MIRAFIORI: « Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà » G. Lazenby, D. Rigg, techn.

SMERALDO (v. Tunisi, 97, t. 380.711): « Mezzanotte d'amore » techn., R. Powell, Al Bano.

VINZAGLIO: « Franco e Ciccio sul sentiero di guerra », F. Franchi, C. Ingrassia, tc. visione Torino.

AMERICA: « Nell'anno del Signore », Alberto Sordi, Nino Manfredi, Claudia Cardinale, techn.

ARALDO: « Anch'io ho il diritto di nascere », I. Alcaraz, M. Olivier, col.

ELISEO: « E ora raccomanda l'anima a Dio » techn., scope, J. Cameron, E. Manni.

IL FILM DI CUI TUTTA ITALIA PARLA
al CRISTALLO
UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI
Il film più attuale e coraggioso della storia del cinema italiano

SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,35 - 22,30

al grande IDEAL
4ª SETTIMANA
del colosso
della cinematografia mondiale

Orario spettacoli: 14 - 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30
NON E' VIETATO

I SUCCESSI DEL GIORNO!

al REPOSI
PATTON, GENERALE D'ACCIAIO

all'AMBROSIO
BARBRA STREISAND in HELLO, DOLLY!

LEE VAN CLEEF TRIONFA al NAZIONALE

al NUOVO ROMANO: 2ª settimana

IL FILM che riempie di colori i vostri occhi
IL FILM che vi accarezza con una musica nuova e dolcissima
IL FILM che vi entusiasma con lo splendore di paesaggi americani ripresi dalla magica macchina di
LELOUCH
con
Jean-Paul Belmondo
Annie Girardot

UN TIPO CHE MI PIACE

GRANDE SUCCESSO al CORSO
2 ore di divertimento con
i «3 maggiori comici italiani»

NEL SIGNORILE ED ACCOGLIENTE CINEMA
ACAPULCO
Via Donizetti 6 (Piazza Nizza)
UN FILM SPUMEGGIANTE!

2ª SETTIMANA
al DORIA
Il salotto di Torino

Entusiasmo tutti!!!
al GIOIELLO
Il film più atteso dell'anno
Sequestrato dopo sole 12 ore di proiezioni, ed ora riammesso alle pubbliche visioni nella sua EDIZIONE INTEGRALE
ANNA MOFFO
GIANNI MACCHIA

Sogg. e regia A. LEON VIOLA

all'ASTOR
WALT DISNEY

STREPITOSO SUCCESSO **al LUX**
RICORDATE **PENDULUM**
RITORNA GEORGE PEPPARD
ancora più misterioso e diabolico
in un altro classico "giallo"
L'ESECUTORE
una produzione CHARLES H. SCHNEER
GEORGE PEPPARD
L'ESECUTORE
con JOAN COLLINS - JUDY GEESON
e con OSCAR HOMOLKA
CHARLES GRAY - KEITH MICHELL
GEORGE BAKER - NIGEL PATRICK
Scritto da JACK PULMAN - Prodotto da CHARLES H. SCHNEER
Regia di SAM WANAMAKER - TECHNICOLOR

ARLECCHINO: IL FILM CANDIDATO A 2 PREMI OSCAR
DROGA - HIPPIES - MOTOCICLETTE
Uno dei più impressionanti e memorabili film prodotti negli Usa
SELVAGGIAMENTE PODEROSO!
EASY RIDER
LIBERTÀ E PAURA
con PETER FONDA - DENNIS HOPPER
JACK NICHOLSON
COLORE DELLA TECHNICOLOR

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza traccia con apparecchi elettronici modernissimi - Consulenza medica, consigli gratuiti
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 (To) - Tel. 537.905

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

ANTONIONI ZABRISKIE POINT

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: Antologia di « Sapere »: Dalla materia alla vita.
13 —: Oggi le comiche.
13,30: Telegiornale.
15 —: Trasmissioni scolastiche, replica del mattino.
17 —: Per i più piccini: « Il paese di Giocagiò ».
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: « Chissà chi lo sa? ».
18,45: « Sapere »: Napoleone.
19,10: « Grand Canyon », documentario di Charles Christensen.
19,35: Conversazione religiosa di don Luigi Serentha.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Io, Agata e tu », spettacolo musicale con Nino Ferrer, Nino Taranto, Raffaella Carrà, Norman Davis.
22,15: « Az: Un fatto come e perché », di Luigi Locatelli. Salvatore C. Bismonte, Leonardo Valente.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

14,55: Cardiff: Galles - Francia di rugby.
18,30: Una lingua per tutti: Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: « Noi e gli altri », di Leo Wollemborg. A ciascuno il suo Sud. Sviluppo economico e civile del Mezzogiorno.
22,20: « Il mestiere di vincere », di Giorgio Cesarano, con Nino Castelnuovo, Lino Troisi, Enzo Tortora, Claudia Giannotti, Carlo Hintermann, Aldo Giuffrè. Prima puntata. Storia di un pugile e dei suoi sforzi per vincere.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 13,45: Un'ora per voi; 15: Ippica; 15,35: L'altra metà; 16,10: Misure; 17,10: Africa Safari con l'obiettivo; 18,15: La nascita di una favola; 19,20: Viaggio alle Hawai; 20: Magilla gorilla; 20,20: Telegiornale; 20,40: I piloti dello Stato; 21: telefilm; 21,30: Lugano, tombola radiotelevisiva; 22: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,00 Corso di lingua tedesca	6,00 Prima di cominciare	9,30 Concerto dell'organista Jeanne Demessieux
6,30 Mattutino musicale	7,30 Giornale radio Almanacco	10,00 Concerto in quartetto
7,00 Giornale radio	8,09 Buon viaggio	11,15 Musiche di balletto
8,00 Giornale radio Sui giornali di stamane - Sette arti	8,30 Giornale radio	12,10 Università Radiofonica Intern.
8,30 Le canzoni del mattino	9,00 Per noi	12,30 Civiltà strumentale italiana.
9,00 Voi ed io	9,30 Giornale radio	13,00 Intermezzo
11,30 La Radio per le Scuole	9,40 Una commedia in trenta minuti	13,45 Nuovi interpreti - Insieme di Firenze
12,00 Giornale radio	10,15 Canta Gipo Farassino	14,10 Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 59 in la maggiore « Il fuoco »
12,25 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	10,30 Giornale radio	14,30 Gloria di F. Cilea
13,00 Giornale radio	10,35 Ritmo quattro	15,55 Musica da camera
13,15 La corrida	11,20 Giornale radio	17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
13,30 Giornale radio	11,35 Cori da tutto il mondo	17,10 Corso di lingua tedesca
14,00 Giornale radio	12,10 Trasmiss. regionali	17,35 L'impero musulmano
15,15 La corrida	12,30 Giornale radio	17,45 Musica fuori schema
15,00 Giornale radio	12,35 Dino Verde presenta: Il Cativone	18,00 Notizie del Terzo
15,20 Angolo musicale	13,30 Giornale radio	18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
15,45 Scherma musicale	14,05 Juke-box	18,45 La grande platea. Settimanale di cinema e teatro
16,00 Sorella Radio	14,30 Trasmiss. regionali	19,15 I Concerti di Milano, diretti. E. Leinsdorf: Robert Schumann: Scene dal « Faust » di Goethe, per soli, coro e orchestra. Musica e poesia, di G. Vigolo
16,30 Serio ma non troppo	15,03 Relax a 45 giri	21,15 Il giornale del Terzo. Sette arti
17,00 Giornale radio	15,18 Chiosco	21,45 Orsa minore - La notte che verrà, Radiodramma di Carlo Castelli. Regia di Umberto Benedetto
17,10 Amurri e Jurgens presentano: Gran varietà	15,30 Giornale radio	22,40 Rivista delle riviste
18,45 Come formarsi una discoteca	15,50 Trasporto	
19,05 Inchiesta Roma-Londra	16,00 Pomeridiana. Prima parte: Le canzoni di Sanremo 1970	
19,25 Le Borse in Italia e all'estero	16,30 Giornale radio	
19,30 Luna-park	17,05 Bandiera gialla	
20,00 Giornale radio	18,20 Giornale radio	
20,15 Jazz concerto con la partecipazione del Quartetto Don Byas con Franco D'Andrea, Dodo Goya e Franco Mondini	19,13 Sussera siamo ospiti di...	
21,00 Livietta e Tracollo orvero « La contadina astuta »	19,30 Radiosera - Sette arti	
22,00 Canto anni di industria italiana	19,55 Quadrifoglio	
22,10 Dicono di lui	20,10 Romeo, Giulietta e le tenebre di Jan Otcenasek	
22,15 Compositori italiani contemporanei	20,45 Orchestra diretta da Franck Pourcel	
23,00 Giornale radio - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso	21,00 Cronache del Mezzogiorno	
	21,15 Toujours Paris	
	21,30 Il senzatitolo	
	21,55 Controluce	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Chiara fontana	
	23,05 Dal V Canale della Filodiffusione Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

"Armida„ alla Fenice diretta da Carlo Franci

Un raro Rossini a Venezia

Efficace interprete la virtuosa olandese Cristina Deutekom - Le scene "magiche" di Pizzi

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 3 aprile.

Verso la conclusione d'un cartellone che è stato il più interessante e intelligente fra quelli offerti dagli Enti Lirici italiani, la Fenice ripropone quella *Armida* di Rossini che il Maggio Musicale 1952 aveva estratto dall'oblio, senza riuscire a dimostrare, tuttavia, che questo oblio fosse immeritato. Ma l'opera resta pur sempre un «caso», sia per l'incontro di Rossini col genere fantastico, che meno di ogni altro gli era congeniale, sia per gli aspetti eccezionali, quasi abnormi, della sua vocalità: richiede infatti un soprano d'agilità eccezionale, e la bellezza di cinque tenori.

Di quell'apertura verso il dramma romantico che alcuni critici vogliono vedere, con fiducioso ottimismo, in questo spartito, v'è qualcosa di episodico, rifugiato per lo più negli interstizi fra l'una e l'altra delle «gargouillades» confidate ai canori personaggi: il colorito quasi arcaico con cui s'inizia l'ouverture, combinando ad una specie di corale dei fiati un disegno agitato e angoloso degli archi, di gusto quasi haendeliano, alcune ricercatezze strumentali come la predilezione di strumenti solisti obbligati (il corno nella ouverture, il violoncello e il violino nel secondo e nel terzo dei duetti di Armida e Rinaldo che esauriscono quasi tutto il contenuto dell'azione), qualche particolare di scrittura armonica, come la nota sottoposta a sei diverse successive armonizzazioni nell'intermezzo tra lo svenimento e il risveglio di Armida nell'ultimo atto: punto, questo, che è senz'altro il più bello dell'opera, con una specie di arioso drammatico dove Rossini mostra di poter scendere senza paura sul terreno di Gluck.

I celebri duetti d'amore, uno per atto, non vanno oltre una languida gradevolezza auricolare, e si resta di stucco a leggere in Stendhal che quello del second'atto metteva in imbarazzo le virtuose signore bolognesi tanto risultava spinta e sconveniente la sua sostanza voluttuosa. C'è un maggior potenziale di voluttà nell'incontro di due temi strumentali nell'«andante» della *Sonata* in re maggiore per due pianoforti di Mozart, che in tutti i tre atti dell'*Armida*.

Pur coi suoi limiti di compromesso tra reali intuizioni drammatiche, tosto prudentemente accantonate, e la servitù ad un'esigente *routine* teatrale, l'*Armida* resta in ogni modo pretesto e suggerimento d'una operazione di brillante recupero teatrale, in un genere d'opera blandamente romantica e cavalleresca un tocco di *féerie*. Questo pretesto è stato raccolto egregiamente alla Fenice dalle scene e costumi di Pier Luigi Pizzi e dalla regia di Alberto Fassini.

Il primo atto non lascia prevedere gran che di buono, con quella Gerusalemme successivamente alpestre, e quelle evoluzioni militari un po' burattinesche: nel duello tra Rinaldo e Gernando ci si aspetta di veder ruzzolare la testa di quest'ultimo sulla scena, come al Teatro dei Pupi di Palermo. Ma appena il secondo atto ci introduce nei giardini di Armida alle Isole Fortunate, la magia della scena comincia ad agire assai più di quanto faccia quella della musica rossiniana. Un abile uso di siparietti trasparenti conduce per tappe suggestive a un paesaggio orientale di gusto carpaccesco, nel quale la bellissima coreografia di Serge Lifar fa delle danze del second'atto il clou d'uno spettacolo che merita d'esser visto: una coreografia classica, senza stravaganze, come la situazione richiede, ma piena di trovate e di movimento, un vero «Rossini per gli occhi», venti minuti di piacere incondizionato. Va precisato che nell'eccellente corpo di ballo primeggiano assi Belinda Wright, Tessa Beaumont, Ghislaine Thesmar, Grazia Garofoli, Vera Veghin, Michel Nunes, Jelko Yuresha, Rudolf Bryans e Dan Moise.

Anche nel terz'atto l'estro scenografico si sfrena in belle invenzioni pittoriche di gusto barocco e in immagini paesistiche d'ottima resa tentrale: la spiaggia di mare serrata tra due fondali di rocce suggerisce già di per sé l'azione che vi si dovrà svolgere, cioè l'abbandono di Armida da parte di Rinaldo, che quei due secutori di Carlo e Ubaldo sono venuti a riscuotere dall'amoroso servaggio.

S'è già detto che l'opera richiede una protagonista eccezionale. A Firenze era stata la Callas, quasi agli esordi della sua carriera italiana. Qui è Cristina Deutekom, questa cantante olandese che sta muovendo all'assalto del nostro scacchiere lirico (Torino l'ha sentita quest'anno nell'oratorio beethoveniano *Cristo sul Monte degli Ulivi* e nella *Lucia*). E' una autentica *Koloratur-Soprano* di stile tedesco, che non è esattamente la stessa cosa d'un soprano d'agilità nello stile italiano del belcanto (qui «Venezia, il principio di stagione, aveva sostenuto molto bene la parte della Regina della Notte nel *Flauto magico*). Dappertutto dove c'è da snocciolare passi di bravura, interminabili gorgheggi galoppanti a due note per sillaba, vocalizzi nitidamente arpeggiati ed acuti saettanti (e sa il cielo se n'è, di questa roba, nell'*Armida*!) è impeccabile. La si attendeva con curiosità nei passi di canto teneramente espressivo e soprattutto nel drammatico Arioso finale, e bisogna dire che specialmente in quest'ultimo ha saputo convincere.

Tutto sommato le giova nell'*Armida* quella sua qualità tedesca di *Koloratur-Soprano* che non si addice invece alla *Lucia*. Spiega infatti assai bene il Celletti, nel suo studio su *La vocalità di Rossini*, che i nostri «soprani leggeri o lirico-leggeri, se generalmente emergono nell'agilità o brillante o elegiaca, hanno tuttavia un timbro troppo candido e flautato» (quello che la Deutekom non ha, e che si vuole per la *Lucia*) «e un volume troppo esile per farsi valere in una tessitura che arieggia a volte il mezzosoprano e per eseguire la caratteristica agilità *di forza* rossiniana».

Il problema dei cinque tenori è stato risolto impiegandone soltanto tre, ma facendo sostenere a Ottavio Garaventa le parti di Goffredo (che si perde per strada nel corso dell'opera) e di Carlo, e a Edoardo Gimenez quelle di Gernando (opportunamente ucciso in duello nel primo atto) e di Ubaldo. Il terzo era Pietro Bottazzo, cui era affidata l'estesa e impegnativa parte di Rinaldo: tutti e tre hanno sfoggiato agilità ed acuti, difendendosi molto onorevolmente in parti d'una difficoltà inaudita, concepite per uno stile di canto e un tipo di emissione vocale che sono scomparsi dall'uso moderno. Buon contributo hanno dato anche Berardino Trotta, Giovanni Antonini, Alessandro Maddalena, e il coro istruito da Corrado Mirandola.

Direzione vivace e colorita senza eccessi, di Carlo Franci. Una migliore coordinazione tra palcoscenico e orchestra, e il consolidamento di qualche concertato (particolarmente del duetto di Armida e Rinaldo con violino solista) porteranno nel corso delle repliche la resa musicale alla stessa altezza non comune dello spettacolo visivo.

Massimo Mila

Gianna Serra "gira„ con Mal

Roma. Gianna Serra è la «partner» del cantante Mal in un nuovo film. (Telef. Liverani)

Lo spettacolo di Garinei e Giovannini

Milva e i nuovi "angeli„ nel musical con Bramieri

Garinei e Giovannini, si sa, sono capaci di tutto, anche di imbastire una commedia musicale sull'ambiente delle prostitute e degli sfruttatori e cavarne uno spettacolo gaio e innocente. L'idea non è nuova, l'operetta e il «musical» vi si sono già sbizzarriti, basterà ricordare *Irma la dolce*, ma gli autori non pretendono di essere originali, vogliono soltanto offrire un prodotto di consumo che non faccia scandalo, che non turbi o imbarazzi lo spettatore, che non peschi insomma nel torbido. Ed eccoli allora, con la complicità di Iaia Fiastri per il testo, spalmare grandi cucchiaiate di miele sul fiele della materia, sostituire logori eufemismi come passeggiatrici e protettori con altri più gentili, «pargole» e «angeli» ad esempio, rendere decorative le borsette roteanti, stilizzare il marciapiede e il lampione.

Angeli in bandiera, spiega il glossario contenuto nel programma, sta per «Protettori in particolare stato di grazia». E' appena il caso di avvertire che si tratta di un gergo in gran parte immaginario, come il mondo in cui si svolge la vicenda: un mondo al di sopra di ogni sospetto di realismo o di denuncia sociale, e per fortuna anche di volgarità, al punto che sembra affatto naturale che queste coppie della «mala» trasteverina assumano, nella scampagnata del primo tempo, le angeliche sembianze dei fidanzatini di Peynet. E' un modo di rendere asettico il vizio, ed è un modo abbastanza hollywoodiano o di Broadway, anche se l'atmosfera rimane poi quella dei Castelli romani.

E' ovvio che in siffatta cornice il «più» degli angeli di Roma, Ambrogio detto «Il Cesare», s'innamori della nuova pargola, Eulalia subito ribattezzata Esmeralda, che per salvare l'onore di una famiglia «dove lavorano soltanto le donne», si è offerta di battere il pezzetto di marciapiede già riservato alla sorella proditoriamente convolata a ingiuste nozze. Altrettanto ovvio è che entrambi abbandonino la loro poco onorata professione per vivere felici come due sposi novelli, lui impiegandosi come usciere, lei accudendo al focolare domestico. Qui c'era il rischio di affogare nel sentimentalismo, ma il troppo stroppia, e Garinei e Giovannini, che lo sanno, hanno inventato un risvolto ironico che insapora di paradosso la conclusione.

Altri guizzi beffardi sono disseminati qua e là, e se fossero di più non guasterebbero, ma anche così lo spettacolo ha abbastanza grinta. E se talvolta non morde, diverte sempre aggredendo il pubblico con le rutilanti musiche di Bruno Canfora, scene e i costumi di Enrico Job che rinfresca la routine rivistaiola con una nota di modernità, le coreografie di Gino Landi, anch'esse non troppo tradizionali, e un gruppo di buoni interpreti come Toni Ucci, che si adatta con bella grazia e con molto spirito alla sua parte di «secondo», la diluviale, e quindi in gran forma, Giusi Raspani Dandolo, la spigliata Isabella Guidotti e la schiera degli angeli e delle pargole che, tutti i «solisti» di Garinei e Giovannini (i quali hanno firmato la svelta regia), non soltanto ballano, ma recitano e cantano a gara con gli altri.

Quanto ai protagonisti, il bravissimo Gino Bramieri riesce subito simpatico: ormai è un fuscello e, con la pancetta, ha perso ogni smania di strafare. Milva poi, è all'ordinale da palcoscenico e si è rivelata una Strehler: quando prorompe in «Voglio avere qualcosa di mio», che oltre a tutto è una discreta romanza quasi da melodramma, sembra che tiri fuori la voce dalle viscere tanta è la passione che ci mette, e quando si veste solo di cravatte è quasi uno «schianto» per usare un'altra parola di questo pittoresco gergo. Ah, dimenticavo: tra i due s'intromette spesso uno spiritoso pappagallo ammaestrato che è un portento. Anche lui contribuisce al divertimento del pubblico che è schietto e continuo, un successone.

Alberto Blandi

Milva e Gino Bramieri si incontreranno oggi alle 17,30 al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, con i giornalisti ed i soci.

LA CRONACA TELEVISIVA

Guardie e quadri

In «Tv 7» la fuga di opere d'arte all'estero - Stasera la rivista «Io, Agata e tu»

Fra i molti guai che affliggono il nostro amato paese, c'è anche l'aumento impressionante della fuga di opere d'arte.

Tv 7 ha dedicato un servizio piuttosto polemico al fenomeno che imperversa già da tempo. Si è partiti dal museo di Boston dove troneggia da alcuni mesi un «Ritratto di sconosciuta» di Raffaello, comperato in Italia non si sa da chi e pagato, sembra, più di 600 milioni. Il direttore del museo ha rifiutato di farsi intervistare e il suo vice, alla domanda: «Ma se risultasse che il dipinto è uscito dall'Italia illegalmente, verrebbe restituito?», ha risposto con diplomazia: «No comment».

La fuga di opere d'arte — documentava l'agile *reportage* — è legata strettamente ai furti che avvengono di continuo specie nelle chiese. A Taverna presso Catanzaro sono state rubate in una notte otto tele di Mattia Preti. E' stato avvicinato il parroco. «Secondo lei, quelle tele sono al sicuro, in chiesa?». «Per nulla». Ad un antiquario è stato chiesto: «E' facile esportare quadri clandestinamente?». «Molto facile. E non è caro. Per portare al di là della frontiera un quadro del valore di 40 milioni, il costo non è superiore al milione». Dichiarazione del valoroso e benemerito prof. Riviero, capo della delegazione per il recupero delle opere d'arte alle dipendenze del ministero degli Esteri: «Facciamo tutto quello che possiamo per lottare contro i ladri... ma non abbiamo mezzi, abbiamo solo della buona volontà».

Il numero di *Tv 7* — valido, ma non troppo nutrito: solo tre servizi — comprendeva inoltre un pezzo sulla difficoltà di reperire sangue per le trasfusioni e un drammatico giro d'orizzonte sul Sudan che da quattordici anni una guerra civile ferocemente dilania.

* *

E' rispuntato «Il capitan Coignet» sul secondo canale. Siamo sempre dello stesso parere: si tratta di un fumetto realizzato in modo assai mediocre, esaltante le guerre napoleoniche e la guerra in genere e la devozione di chi, agli ordini di un capo, è contento di fare il soldato e di combattere dalla mattina alla sera e dalla sera alla mattina. Un romanzo d'appendice di terz'ordine la cui concorrenza non può minimamente impensierire «Tv 7».

* *

Per i ragazzi ha preso il via il ciclo «Gli eroi di cartone»; e si è cominciato con i cortometraggi che hanno per protagonisti i famosi personaggi creati da Charles Schulz, ossia Charlie Brown, Linus e soci. Il ciclo va bene per i ragazzi, naturalmente. Ma sarebbe andato altrettanto bene, se non meglio, ove fosse stato collocato — magari con impostazione leggermente diversa — di sera, tra i programmi per gli adulti.

* *

Stasera sul canale nazionale, terza e penultima puntata della rivista «Io, Agata e tu» con Nino Ferrer, Nino Taranto, Raffaella Carrà, una rivista che sino ad ora ha riscosso moderati consensi. Verso le 22 e 15 circa andrà in onda la rubrica di inchieste «A-Z: un fatto, come e perché».

Sul secondo canale la trasmissione «Noi e gli altri» si occuperà dei problemi delle zone del Mezzogiorno che sono ancora depresse: al solito il programma sarà composto di filmati, di interviste e di un dibattito. Dopo le 22 e 20 replica della prima puntata del telefilm «Il mestiere di vincere» di Giorgio Cesarano.

I film che vedremo la prossima settimana: lunedì *L'oro di Napoli* di Vittorio De Sica, con Sophia Loren, Totò, Silvana Mangano, Eduardo De Filippo e lo stesso De Sica; mercoledì *Tutti per uno* di Richard Lester, con i Beatles.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,15 *Jazz concerto* e alle 21 *Livietta e Tracollo* di Pergolesi; sul «secondo» alle 20,10 *Romeo, Giulietta e le tenebre* di Jan Otcenasek; sul «terzo» alle 14,30 *Gloria* di Cilea e alle 21,45 *La notte che verrà*, radiodramma di Carlo Castelli.

u. bz.

La conferenza della scrittrice ai "Venerdì letterari„

Fernanda Pivano fra tanti "beat„

Ai «Venerdì letterari» sono arrivati i «beats»: quelli veri, con i capelli lunghi, l'abito trasandato, la bisaccia a tracolla: per nulla infastiditi dal tradizionale ambiente salottiero del Carignano. Il nome di Fernanda Pivano, evidentemente, rappresentava per loro una garanzia, contro i possibili tentativi di cattura da parte dell'establishment. E l'oratrice li ha accontentati subito.

Sui «beats», ha esordito la Pivano, pesa ancora la definizione filistea della stampa conservatrice americana, sintetizzata da un celebre articolo di Life del 1959: dove i seguaci di Kerouac e di Bourroughs vengono descritti come gente sporca, nemica della collettività, fannullona, eccentrici.

In realtà, osserva la scrittrice, sono proprio loro gli uomini che hanno capito i rischi ai quali l'umanità andava incontro, nella corsa ad un progresso tecnologico fine a se stesso. Hanno rivendicato il diritto dell'uomo ad una scelta personale, hanno predicato una rivoluzione non violenta, scegliendo come proprie armi la fantasia e l'amore. Al centro del quadro è l'immagine della «solitudine pubblica», creata da' Allen Ginsberg. «L'anima dell'individuo» — *dice l'autore dell'«Urlo»* — «è in pericolo. Bisogna ritrovare una società nella quale possa resistere». *Per salvare la propria anima questi uomini cercano le vie dell'arte: tutto il potere alla fantasia, come diranno, anni dopo di loro, gli studenti della Sorbona; ma una fantasia gioiosa, che cerca il ritorno alla natura contro le deformazioni della civiltà della tecnica, e si propone un messaggio di fratellanza universale da sostituire alle distruzioni col napalm. Gli «hippies», successi ai «beats», affrontano i poliziotti venuti a sciogliersi gettando loro dei fiori.*

«Si riuniscono per cantare, ballare, copulare» (e spero che sia un termine permesso dalla censura», *osserva l'oratrice);* «per pregare».

Il movimento «hippie» non cade ai tentativi per strumentalizzarlo, che vengono compiuti da varie parti; e preferisce sciogliersi, nel 1967, celebrando, allegramente, il proprio funerale.

La Pivano ha pronunciato il suo discorso accalorandosi progressivamente, e dando l'impressione di parteggiare per questi movimenti assai più che le sue stesse parole non dicessero. Così, quando il moderatore Nereo Condini ha dato la parola al pubblico, le prime obiezioni sono venute dagli ascoltatori più anziani. I «beats» e gli «hippies» hanno portato davvero qualche progresso? Nel loro desiderio di combattere la violenza, questi giovani non si accorgono che cominciano a fare violenza a se stessi con la droga?

Le risposte dell'oratrice sono riuscite solo in parte a dissipare certe perplessità. Ma ha poi preso la parola Gianni Milano, il leader dei giovani «beat» torinesi: che ha pronunciato, forse con sorpresa di qualcuno, un discorso fortemente spiritualista: «Noi siamo dei mistici, ma dei mistici che si propongono di raggiungere la vera realtà. La vita non è quella propagandata dal film, che spinge gli uomini a distruggersi, uccidersi, imprigionarsi in gabbie di cemento. La vita è quella della comunità umana, che noi cerchiamo di riorganizzare. I veri pragmatisti siamo noi». *Fernanda Pivano era felice: si è rivolta verso i giovani presenti in sala:* «Vorrei gettarvi dei fiori», *ha detto.*

g. c.

Pubblicheremo domani la cronaca del concerto all'Auditorium.

Alla Galleria di arte moderna

Invito di Cassola a rileggere Tozzi

Federigo Tozzi non è mai stato un autore facile, amato dal pubblico. A cinquant'anni dalla sua morte è forse giusto proporne la rilettura, cancellare il frettoloso luogo comune di uno scrittore regionale. Bisogna, dice Carlo Cassola, rileggere i romanzi di Tozzi per ritrovare le anticipazioni e le intuizioni che ne fecero un narratore nuovo, di rottura sul suo tempo.

Cassola ha parlato ieri alla Galleria d'arte moderna invitato dalla «Dante Alighieri» a celebrare l'autore del *Podere*. Un toscano ha ricordato un altro toscano: il primo, Cassola, schivo nella prosa e nell'aspetto, attento alle piccole cose, il secondo, Tozzi, una personalità imperiosa e tumultuosa, becero e raffinato, un istintivo. Cassola ha fatto del suo autore un bel ritrattino, rapido e schietto. Dagli insuccessi di Tozzi studente, al suo lavoro di impiegato, alle nozze, alla residenza a Roma. La giovinezza di Tozzi è segnata dalla figura del padre; la sua precoce maturità (morì a 37 anni) da una forte consapevolezza letteraria. Era un autore rapidissimo e senza ripensamenti, scriveva un romanzo in pochi giorni, astratto dalla realtà che gli era intorno, preso solo dai suoi fantasmi.

Agli inizi socialisteggiante, poi addirittura «reazionario» (nel sodalizio col Giuliotti), non fu in realtà uomo di parte, uomo politico. Non sostenne l'intervento in guerra, non si legò alla turba papiniana, criticò D'Annunzio. Mentre l'Italia viveva la guerra, lui scriveva le sue pagine migliori nelle «retrovie». Era addetto ad un ufficio della Croce Rossa. Cassola ha analizzato i tre romanzi principali *(Con gli occhi chiusi, Il Podere, Tre croci)*. Non vi ha trovato un naturalista, ma un autore inquieto da avvicinare a Joyce e a Lawrence; che scrive per scoprire attratto dall'inesplicabile, da quanto è celato dietro le cose.

a. r.

Dibattito del pri a Torino

La difficile obiettività alla radio e televisione

Un dibattito su «Libertà di informazione e di espressione della Rai-Tv», organizzato dal partito repubblicano, si è svolto ieri sera all'Ambasciatori. Presentato dal dr. Alessio della direzione nazionale pri, ha tenuto l'introduzione il dr. Bogi del direttivo Rai-Tv. Egli ha ricordato l'azione del suo partito nei confronti dell'ente, fino alla nomina di Sandulli «presidente garante» sopra le parti, «allo scopo di rompere il gioco dei partiti che facevano i loro interessi anziché assicurare l'obiettività democratica». Purtroppo il tentativo è fallito, risultati non ben noti a tutti dopo il «caso Zavoli». La crisi è esplosa sul documento dell'obiettività. «Non si può essere obiettivi con un programma neutro, che accontenti tutti i membri del gruppo di gestione. Per esserlo, bisogna dire tutto di tutti». Invece di un autore unico ed anonimo, occorrono autori onesti e responsabili, che firmino.

Altra prova della mancata autonomia della Rai-Tv: «La azienda florida fino al '66, è divenuta oggi un ente con grossi debiti e problemi finanziari causa la fuga di danaro in ogni senso, per far piacere all'uno e all'altro». Tuttavia il pri ha riportato almeno una vittoria: «E' riuscito a portare questi problemi e queste discussioni dinanzi all'opinione pubblica, con largo spazio a tutti per intervenire, in una fase transitoria verso l'auspicata riforma di quello che deve essere uno strumento di democrazia moderna senza legami con le maggioranze politiche governative».

b. a.

Nel volume «Specchio di un anno» LA STAMPA ha raccolto un'ampia scelta di articoli scritti dai suoi collaboratori ed inviati speciali.

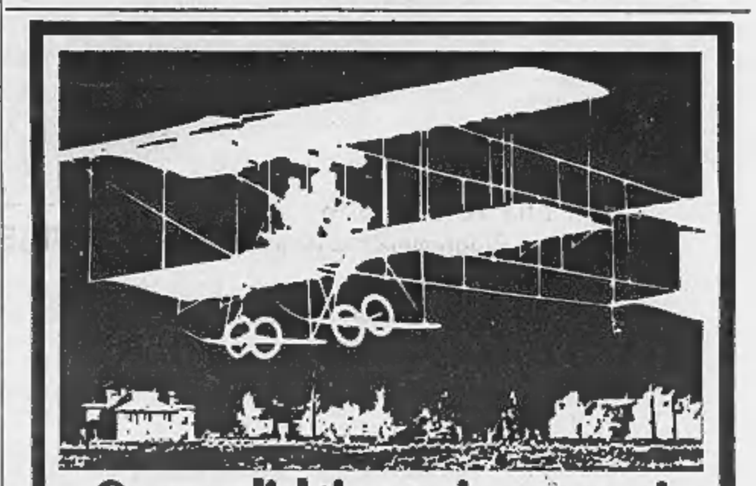
Con «Specchio di un anno» LA STAMPA intende offrire un quadro, sia pure frammentario ed incompleto, dei fatti accaduti e dei problemi dibattuti nell'anno 1969.

«Specchio di un anno» è in vendita nei saloni de LA STAMPA di via Roma 80 e via Marenco 32, e nelle librerie delle stazioni ferroviarie al prezzo di lire 600.

Chi desiderasse ricevere il libro a casa dovrà aggiungere lire 350 in francobolli per spese postali.

LA STAMPA

AFFARONE!
Cedesi avviatissimo albergo - bar - ristorante - tabacchi - whisky go-go sala danze - imbarcadero, zona Moncalieri
«LA MARINELLA»
Tutte le licenze ed attrezzature causa malattia, rivendesi
Telefonare ore pasti: 55.95.04 - 55.95.05



SAPETE l'ultima SUI TEMERARI delle MACCHINE VOLANTI?
La saprete presto... per ora non possiamo svelarvi il segreto di
"SHELL VOLISTORIA"
una produzione Shell destinata a tutti gli automobilisti.
I fasti e gli splendori della storia del volo
PROSSIMAMENTE IN TUTTE LE STAZIONI SHELL

CONTINUA LO STREPITOSO SUCCESSO DELL'AUTENTICO
RodeoFarWest

ancora solo 2 giorni per vivere l'autentico e favoloso Far West

Con la partecipazione del Grande Capo Aquila Nera e di altri 20 indiani Sioux della riserva del South Dakota.
60 cowboys - 20 cowgirls - musica western - 300 cavalli, ponies, tori Brahama, ecc.

Dal 18 marzo al 5 aprile 1970 AL PALAZZO DELLO SPORT PARCO RUFFINI - TORINO — Spettacoli ogni giorno alle ore 21,15; SABATO 4 e DOMENICA 5 APRILE anche pomeridiani con inizio alle ore 16 — PREZZI: poltrone numerate L. 2500; distinti L. 1500; posto non numerato L. 1000 — 25% riduzione ragazzi fino a 15 anni

PROFUMI Servetti
comunica che nel negozio di Via Rodi 1
un'estetista specializzata è a disposizione delle gentili clienti dal 6 all'11 aprile per consigliare le cure estetiche più adatte della casa STENDHAL

LA STAMPA
Sabato 4 Aprile 1970
Anno 104 Numero 69

Il rinnovamento della Chiesa dopo il Concilio

Concluso il congresso dei moralisti cattolici

Approvato un documento nel quale si afferma: «Sia il Papa che l'ultimo fedele sono sottomessi alla maestà della coscienza» - Anche i teologi italiani rifiutano le rigide norme calate dall'alto, spesso applicate con automatismo

(Dal nostro inviato speciale)

Padova, 3 aprile.

«Sia il Papa che l'ultimo fedele, sono tutti sottomessi alla maestà della coscienza», il congresso dei moralisti cattolici italiani, si è chiuso stasera a Padova, approvando a maggioranza assoluta, nel documento finale, questo principio poco meno che rivoluzionario, in linea col rinnovamento post conciliare in atto, malgrado le tensioni. E' il succo dell'ultima ma più attesa relazione tenuta oggi da padre Bernard Haering noto teologo tedesco che anni orsono predicò gli esercizi spirituali a Paolo VI, fu tra i più autorevoli periti progressisti del Concilio e insegna adesso all'Accademia Alfonsiana di Roma.

Sono posizioni di rottura con il passato, per ora sul piano teoretico, ma se saranno accettate in «alto loco», potranno mutare radicalmente i metodi del Magistero nella Chiesa. In sostanza anche la teologia morale italiana rifiuta il rigorismo anacronistico fatto di rigide norme calate dall'alto e spesso applicate con automatismo. Chiede invece una rivalutazione della coscienza «*originario vicario di Cristo*» come diceva il cardinale Newman ex anglicano del secolo scorso, la cui dottrina è servita di base al rapporto di Haering.

Il Magistero, ha detto questo teologo, deve essere al servizio della coscienza (ovviamente retta coscienza e non arbitraria) che ha in sé la legge divina, tanto da essere «*la via migliore per arrivare alla luce anche se si tratti di coscienza errata*». In caso diverso il Magistero della Chiesa «*commetterebbe un suicidio morale, si distruggerebbe la terra sotto i piedi*».

Haering e il documento congressuale domandano che il Magistero in campo morale sia frutto di un dialogo e di corresponsabilità di tutta la Chiesa universale e locale intesa come «*popolo di Dio*»; che sia sensibile ai segni dei tempi, pronto cioè all'ascolto delle esigenze concrete dei fedeli e degli uomini; che distingua fra l'ideale assoluto che propone e una applicazione più flessibile; ciò non significa lassismo morale, ma rispetto della coscienza e della persona.

La coscienza cristiana, ha detto ancora, non può ridursi ad un'applicazione letterale della legge sull'esempio dei farisei, che anteponevano il formale rispetto delle loro norme al salvataggio dell'uomo, caduto nel pozzo durante la festa del sabato. Riferendosi alla «Humanae vitae» padre Haering ha definito assurda l'affermazione dei teologi della linea dura, secondo i quali i coniugi cattolici che non applicano minuziosamente le norme dell'Enciclica, si pongono in pratica contro la Chiesa.

A riprova del legalismo presente nella Chiesa, Haering ha citato un gustoso episodio personale. All'inizio della guerra di Russia, mentre era in prima linea con le truppe tedesche, trovò tre sacerdoti disposti a sfidare i cinque anni di carcere minacciati dai nazisti ai preti che officiassero Messa per i soldati; ma i tre confratelli, accettata la proposta di celebrare il rito, obiettarono che mancavano la pietra sacra e i paramenti necessari alla celebrazione secondo i canoni e che inoltre un prete cattolico non poteva dir Messa ad un altare ortodosso. Haering ha aggiunto di aver dato la pietra e i paramenti ai «*tre scrupolosi*», ma ha anche commentato: «*Questa è la religione delle pietre sacre*».

Proprio questo tipo di fede fondata sul precettismo sembra avviata al tramonto. Paolo VI nell'enciclica programmatica *Ecclesiam suam* delineò l'esigenza che la Chiesa addolcisse le proprie leggi, favorendo in compenso la maturazione delle coscienze. Haering ha precisato sulla scorta dei Concilii che il Magistero morale dei Papi è infallibile solo se riguarda i dogmi o le verità rivelate, mentre nella legge naturale è «*sapienza umana non sempre vincolante per quanto autorevolissima*» (questo punto è oggetto di vive discussioni nella Chiesa).

In questa attività di testimonianza e di ricerca, il Congresso ha chiesto al Magistero di utilizzare la competenza tecnica dei teologi senza accordare, come ha detto Haering, preferenze ad una scuola ad esempio pronunciamenti a senso unico. Per dimostrare questo rischio il relatore ha rivelato per la prima volta che Pio XI intendeva seguire orientamenti più liberali nell'enciclica «Casti connubii», ma che ne fu dissuaso dopo lunghe discussioni da due teologi tradizionalisti che sostenevano dottrine restrittive in fatto di morale coniugale, come risulta dal documento.

I rapporti sollecitati dai teologi con il Magistero non sono dei più facili, come è apparso evidente anche oggi quando monsignor Albino Luciani nel suo primo discorso impegnativo come nuovo patriarca di Venezia ha esortato i congressisti alla prudenza, soprattutto nella divulgazione con i *mass-media* delle loro ipotesi di lavoro in mezzo al pubblico e concludendo che la Chiesa può concedere libertà di ricerca, riservandosi però di «sopirla» in alcune circostanze eccezionali.

La conclusione del Congresso, oltre a dimostrare le avanzate posizioni raggiunte anche in Italia, ripropone il problema del rapporto fra autorità e teologi. Lo spirito profetico, ha precisato padre Haering, non è contestazione violenta dell'autorità, ma al contrario un dialogo con essa nell'amore e nella carità.

Lamberto Furno

Avrebbe aiutato il suocero notissimo mafioso

I giorni del genero di Coppola al confino in un paese ligure

La gente di Ceriana quasi non lo conosce - Egli fa il possibile per non farsi notare Sta sempre solo, non consuma neppure più i pasti in trattoria - A chi gli chiede qualcosa risponde seccato: «Io sono soltanto un agricoltore, anzi un coltivatore diretto»

(Nostro servizio particolare)

Ceriana, 3 aprile.

«*Guardi, io sono un agricoltore, anzi un coltivatore diretto. Non so perché mi abbiano mandato qui e non voglio parlare con nessuno, tantomeno con i giornalisti. Buongiorno*». Giuseppe Corso, una cinquantina d'anni, statura media, capelli brizzolati, non vuole aggiungere parola. Da sabato scorso è diventato il personaggio più ricercato di Ceriana, un piccolo paese ad una ventina di chilometri da Sanremo, sulle colline dell'entroterra. Vive in una vecchia casa nei bassi «stretti vicoli in discesa; non si sa dove va a mangiare, riesce a nascondersi agli occhi dei curiosi, in maniera perfetta.

La notorietà gli deriva dal fatto di avere sposato una figlia di Frank Coppola, il noto *boss* di «Cosa nostra», che venerdì scorso è stato arrestato nella sua casa di Pomezia. Si suppone che il capo mafioso possa aver aiutato Luciano Liggio a nascondersi per evitare l'arresto cautelativo disposto dopo l'assoluzione dall'accusa di essere implicato in nove omicidi nel processo svoltosi nel giugno scorso a Bari. Giuseppe Corso era a Pomezia, in casa del suocero, quando la polizia vi ha fatto irruzione. Nei suoi confronti è stata disposta la misura di sicurezza del soggiorno obbligato prevista per le persone sospettate di essere coinvolte in fatti criminosi, con vicende mafiose. Ma non si sa con esattezza quale ruolo abbia avuto il nuovo ospite di Ceriana nelle attività svolte dal suocero.

Frank Coppola due anni orsono venne prosciolto dalla sezione penale del Tribunale di Palermo, con altri sedici imputati, dall'accusa di aver organizzato un traffico di stupefacenti fra la Sicilia e gli Stati Uniti. Tra gli arrestati figuravano alcuni nemi noti negli ambienti della mafia italo-americana, come Giuseppe Bonasso detto Joe Bananas e Gaspare Magaddino citati anche nel famoso *dossier* di Joe Valachi.

A Ceriana Giuseppe Corso fa vita molto ritirata. In questi primi giorni di domicilio coatto è stato fatto oggetto ad una vera e propria caccia da parte di fotografi e giornalisti, ma è riuscito ad eluderli. Ad un fotoreporter che gli aveva scattato una istantanea di sorpresa, ha minacciato di rompere la macchina fotografica. Dopo questo episodio si è recato alla stazione locale dei carabinieri ed ha chiesto protezione al brigadiere: «*Mi stanno scocciando con le loro domande, non ho nulla da dire, voglio solo essere lasciato in pace*».

Al mattino si alza presto, va a fare qualche passeggiata nei dintorni del paese, fermandosi ogni tanto a scambiare qualche parola con i numerosi immigrati meridionali che hanno trovato lavoro nella floricoltura. Puntualmente si reca ogni giorno presso i carabinieri, oppure li incontra in paese. Non ha stretto amicizia con nessuno. Quando va al ristorante siede solo ad un tavolo appartato, ma da un paio di giorni è impossibile trovarlo. Per evitare la gente forse si adatta a mangiare qualcosa nel chiuso della sua cameretta, oppure, d'accordo con il proprietario, consuma i pasti nella cucina della trattoria.

In paese, in sostanza, quasi non si sono accorti finora della sua presenza. L'ing. Pietro Verando, sindaco di Ceriana, non è però molto soddisfatto della pubblicità che al paese vien fatta in questa circostanza: «*Avevamo già avuto quale ospite il mafioso Salvatore Genco, che ha terminato il domicilio coatto nel giugno scorso. Adesso è la volta di Giuseppe Corso. Personalmente non ho niente contro di lui, ma è chiaro che i miei amministrati non sono entusiasti di tale situazione. Si tratta di uomini che, volenti o nolenti, sono ritenuti con un passato piuttosto burrascoso*».

La gente, ad ogni modo, preferisce non parlare. Evidentemente c'è un certo timore in giro: il nome di Frank Coppola è troppo noto perché qualcuno pensi di poter avere anche una semplice discussione con suo genero Giuseppe Corso, da parte sua, fa il possibile per evitare ogni contatto.

Vittorio Preve

Il ritorno degli hippies a Trinità dei Monti

Roma. Con la primavera la scalinata di Piazza di Spagna è ridiventata il ritrovo degli hippies (Telefoto Team)

Continua il pellegrinaggio

Folla ad Agropoli per «l'anticancro»

Il dott. Bonifacio polemizza con il prof. Sirtori di Genova

Agropoli, 3 aprile.

Anche stamane numerosi familiari di malati di cancro sono giunti ad Agropoli per chiedere al dott. Bonifacio di riprendere la distribuzione del farmaco.

Il veterinario di Agropoli ha detto che il medico provinciale di Salerno, dott. Gallo, gli ha comunicato che il ministro Mariotti intende incontrarlo a Roma nella prossima settimana per discutere sulla situazione creatasi dopo la decisione di sospendere la distribuzione del preparato.

«*Ebbene* — ha aggiunto Bonifacio — *se non si allontana quell'atmosfera di ostilità e diffidenza che avvolge tutta la vicenda, io sono deciso a mandare tutto all'aria. Sono in precarie condizioni di salute e, coinvolto sempre di più in tante polemiche, non mi sento di riprendere la produzione del farmaco, né di occuparmi degli esperimenti in corso al "Regina Elena". Ad Agropoli non mi lasciano passare una giornata tranquilla; a Roma, invece, ho l'impressione che si tenti di presentare il caso sotto un aspetto diverso*».

Commentando le dichiarazioni fatte ieri a Milano dal prof. Carlo Sirtori, direttore generale dell'istituto «Gaslini» di Genova ed esperto del cancro nella organizzazione mondiale, Bonifacio ha detto: «*Le affermazioni del prof. Sirtori, tendenti a dimostrare che la speranza riposta in nuovi farmaci anticancro faccia secernere all'organismo ormoni che fanno migliorare le condizioni del paziente affetto da tumore sono prive di qualsiasi fondamento scientifico. Bisogna anche considerare che il 99,9 per cento degli ammalati di cancro non conosce l'esatta natura del suo male*».

Il prof. Sirtori, com'è noto, aveva dichiarato che «*si verifica nei malati di cancro, proprio a motivo della speranza e dell'attesa miracolosa, un aumento di certi ormoni, come il cortisone e le catecolamine, che possono determinare una riduzione dei sintomi dolorosi e persino del volume tumorale*».

(Ansa)

L'«Esperia» ha soccorso nelle acque greche un mercantile libanese

Venti naufraghi salvati nella tempesta da una motonave italiana in crociera

Il comandante ha fatto deviare la rotta ed è giunto in tempo per strappare al mare in burrasca l'equipaggio d'un mercantile semiaffondato e in fiamme - Difficile operazione per ricuperare i marinai, sbarcati poi al Pireo

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 3 aprile.

La motonave «Esperia», in crociera nelle acque greche, è stata protagonista, la vigilia di Pasqua, di un drammatico salvataggio: venti marinai di un mercantile libanese che stava affondando sono stati presi a bordo della nave italiana pochi minuti prima che il «cargo», il «San Gerasimos», di 2736 tonnellate, colasse a picco. La notizia del salvataggio, avvenuto mentre il mare era in tempesta, si è appresa oggi, all'arrivo a Genova della «Esperia».

Sabato mattina, al telegrafista della nave italiana in rotta per il Medio Oriente, giungeva l'S.O.S. lanciato da un mercantile libanese in difficoltà. Il «San Gerasimos», partito dal porto di Galatz, nel Mar Nero, con un carico di granturco destinato a Lisbona, aveva la sala macchine in fiamme. Impossibile governarlo, mentre il mare in tempesta aveva già reso inservibili le scialuppe di salvataggio. In balia delle onde giganteschе (il mare era a forza sette), il mercantile rischiava di affondare da un momento all'altro.

Mentre la richiesta di soccorso veniva rilanciata dal marconista dell'«Esperia», il comandante della nave italiana, Arduino Scopinich, decideva di intervenire in aiuto del «cargo». In quel momento l'«Esperia» si trovava a circa sette ore di navigazione dalla nave libanese, verso la quale si stavano dirigendo già altre unità, due mercantili carichi e molto lenti.

L'«Esperia» è giunta in vista del mercantile quando quest'ultimo era ormai semiaffondato. «*Ci si è presentato uno spettacolo terribile* — ha raccontato un ufficiale —. *Le onde spazzavano la nave da parte a parte: ad ogni cavallone sembrava che il "San Gerasimos" dovesse colare a picco*».

Una motocisterna svedese, la «Bjorn Ragne», aveva tentato una manovra per ridurre la forza dei marosi, mettendosi di traverso, come un molo frangiflutti galleggiante, ma con scarsi risultati. I venti uomini del mercantile libanese (17 greci, un pakistano, un brasiliano e un inglese) si erano intanto raccolti a poppa; il comandante aveva ormai ordinato il «Si salvi chi può» e le speranze si affievolivano a vista d'occhio.

La salvezza dei venti naufraghi è dipesa dall'abilità del comandante italiano. Scopinich ha fatto avvicinare l'«Esperia» a venti metri dal «cargo», poi ha fatto lanciare verso il mercantile libanese un grosso canotto pneumatico a gonfiamento ritardato, sovrastato da una tenda di gomma e chiusura ermetica e assicurato con una sagola alla «Esperia».

Mentre la nave italiana arretrava di qualche metro per evitare i rischi di una collisione, i marinai del «cargo» si calavano nel canotto, ad uno ad uno: è stata un'operazione lenta e difficile, con trasalti dalle avverse condizioni del mare. Prima di sera, il canotto era ricuperato e i venti naufraghi trasbordati sulla «Esperia». La nave italiana ha poi fatto rotta sul porto del Pireo. Prima di sbarcare, gli scampati al naufragio hanno voluto stringere la mano a tutti.

f. d.

Vasti roghi nei boschi in Piemonte e Liguria

(Dal nostro corrispondente)

Avigliana, 3 aprile.

(*a. v.*) Un incendio si è sviluppato nel pomeriggio sulle pendici del Musinè, dal versante della Dora Riparia. Il fuoco, sospinto dal vento, si è allargato avanzando su un fronte circolare di oltre cinque chilometri, avvolgendo il monte nel fumo e nelle fiamme.

Sul posto sono accorsi vigili del fuoco e guardie forestali per evitare che le fiamme raggiungano le pinete del versante di Almese.

Ivrea, 3 aprile.

(*r. a.*) Una serie di incendi, da 24 ore sta devastando i boschi della collina della Serra, in territorio canavesano, e dei comuni di Bollengo, Palazzo e Piverone, causando gravissimi danni.

Borgonesia, 3 aprile.

(*g. g.*) Da oltre 11 ore le montagne della Val Sessera sono in fiamme a causa di un incendio boschivo nei pressi di Pianceri di Pray, che ha finito per spingersi nei territori comunali di Crevacuore e di Curino. Nell'opera di spegnimento sono impegnati vigili del fuoco, guardie forestali e volontari; ma il vento, che soffia impetuoso, ostacola notevolmente il loro lavoro. Il fronte dell'incendio ha superato i 5 chilometri di lunghezza.

Cervinia, 3 aprile.

(*a.*) Da molte ore bruciano i prati sopra St-Vincent, in località Moron. L'incendio si è sviluppato nelle sterpaglie e si sta propagando rapidamente, favorito dal vento.

Omegna, 3 aprile.

(*i. d. q.*) I vigili del fuoco e le guardie forestali sono impegnati da stamane nell'opera di contenimento e spegnimento di un incendio che per cause non ancora accertate si era sviluppato ieri sera in territorio di Quarna Sopra, ai piedi del Monte Mazzuccone, su di un terreno di proprietà del Comune.

Alba, 3 aprile.

(*g. f.*) Una vasta zona boschiva situata tra i comuni di Torre Bormida e Cravanzana, nell'alta Langa, è in fiamme da questa sera. La zona devastata è di oltre cento ettari ed era coperta in prevalenza da castagneti.

Savona, 3 aprile.

(*n. s.*) Violenti incendi hanno devastato boschi in sette località del Savonese, precisamente sulle alture di Borgio Verezzi, Vado Ligure Carcare, Noli, Dego, Albenga e Albisola Superiore, causando gravi danni.

Ottavo arresto a Cuneo per il traffico di auto

Cuneo, 3 aprile.

(n. m.) I carabinieri del Nucleo investigativo di Cuneo, hanno arrestato un'ottava persona, Giuseppe Cignetti, di 35 anni, in relazione alla clamorosa inchiesta giudiziaria sulle auto rubate, fatte affluire a Cuneo e contraffatte nel telaio in officine e carrozzerie della zona, per essere poi rivendute ad ignari acquirenti d'auto d'occasione.

L'arrestato è un gommista torinese, abitante a Vinovo in via Sestriere; è stato bloccato ieri sera nel suo negozio di gommista situato in borgata Mirafiori di Torino.

Il Cignetti che è accusato di concorso in associazione per delinquere, ha cercato di nascondersi quando ha visto il maresciallo Cardilicchia e il carabiniere Marra avvicinarsi al negozio; ma non è riuscito a sfuggire alla cattura.

Due giorni fa i carabinieri erano riusciti ad arrestare il mediatore di auto usate Giuseppe Ruffino di 29 anni da Villafalletto, ritenuto uno dei capi della banda, che era riuscito per vari giorni ad eludere le ricerche. Frattanto le indagini si sono estese a Roma dove sembra che finissero molte delle auto truccate e donde arrivavano forse anche delle vetture rubate.

Avvocato muore dissanguato in casa con la gola squarciata da un vetro

A Milano - Colto da malore era caduto contro una vetrata - Aveva 44 anni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 3 aprile.

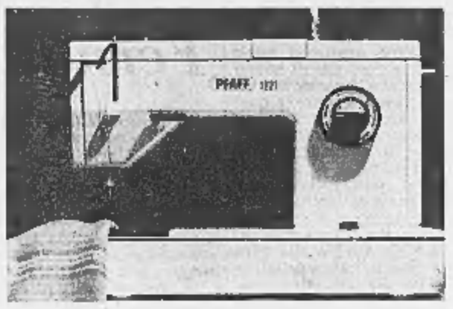
(*g. m.*) Un avvocato milanese è morto con la gola squarciata da un frammento di cristallo della vetrata che aveva rotto cadendo a terra dopo essere stato colto da malore. Il tragico episodio è avvenuto martedì notte in un signorile appartamento al sesto piano di corso di Porta Romana 44, mentre la vittima, l'avv. Filippo Favale, di 44 anni, d'Irsina (Matera), era solo in casa. Il cadavere del professionista è stato trovato soltanto questa mattina, quando una delle segretarie, Viviana Zanotti, di 23 anni s'è recata in corso di Porta Romana.

In un primo momento s'è pensato ad un delitto: la posizione del corpo, larghe macchie di sangue sul pavimento e il fatto che da circa tre giorni nessuno aveva cercato il legale hanno fatto ritenere che la vittima potesse essere stata aggredita da qualcuno; poi la polizia ha chiarito il mistero. L'avv. Favale, un noto civilista titolare di uno studio, che divideva con l'avvocato Aldo Bonomo, in via Festa del Perdono 14, era rientrato nel proprio appartamento dove abitava da circa tre mesi, verso la mezzanotte di martedì, dopo aver cenato col suo collega di studio. L'avv. Favale deve essersi sentito male; ancora in slip e maglietta, si è recato nel bagno. E' probabile che il legale abbia cercato di raggiungere il telefono per chiedere soccorso a qualcuno, ma è andato a sbattere contro la porta a vetri della toilette: ha infranto il vetro e una scheggia gli si è conficcata nella gola. Il Favale si è trascinato lungo il corridoio per raggiungere ugualmente il telefono. Ma ha perduto conoscenza ed è poi morto dissanguato.

L'avv. Favale era molto noto a Milano: alcuni anni or sono, quando il partito socialdemocratico si era unificato con il psi, aveva fondato a Milano con il dott. Luigi Amendola l'unione socialista democratica che, in consiglio comunale, aveva un suo rappresentante. Sei mesi fa, ricostituitosi il psu, l'Unione socialista si era sciolta, mentre il dott. Amendola e l'avv. Favale si erano iscritti al psi. L'avv. Favale era stato nominato membro del consiglio di amministrazione della «Società Metropolitana milanese» e, nelle scorse settimane, era entrato a far parte del comitato esecutivo della stessa.

ultimi 5 giorni:
il punto sulla casa
7° salone internazionale delle arti domestiche
torino esposizioni
27 marzo-8 aprile
proposte per la "camera dei figli" - rassegna di arte moderna nella casa moderna - mostra mercato di arte grafica - mostra mercato di antiquariato - mostra mercato del "gioiello a peso" - mostra mercato di armi antiche
antiquariato - mobili - arredamento di tutti i locali della casa - elettrodomestici - radio tv - articoli per la casa - attrezzature e arredamenti per giardini e terrazze - piscine
orario feriale: 9,30-12,30 | 14,30-23,30; festivo: 9-23,30

OPEL-VENCAR
Concessionaria G.M. - RIVOLI - Corso Susa 306 - Tel. 957.257
Prove e dimostrazioni anche festivi. Rateazioni 30 mesi senza cambiali. Ora anche S.E. 4 porte.

UNICA AL MONDO

ELETTRONICA!
PFAFF
Presenta al Salone Arti Domestiche
Stand 18 - Tel. 654.654 - 599.139
PFAFF RIVOLUZIONA I PREZZI a partire da L. 55.000

torino esposizioni
4-8 aprile
X concorso ippico internazionale di torino
Oggi dalle ore 15,30 e dalle ore 20,30
5 milioni di premi ed una FIAT 128
biglietti in vendita a TORINO ESPOSIZIONI e presso La Stampa

ANALISI

Matrimoni in carcere

(Se ne celebrano una ventina l'anno, quasi tutti falliscono presto)

E' cronaca di questi giorni: il pittore Raf Tempesta, che deve essere giudicato dalla Corte d'Assise per avere ucciso l'amante tre anni or sono, ha chiesto la separazione dalla moglie. Aveva sposato in carcere, con il rito civile, una sua ex modella, alla quale attribuisce la responsabilità di non assolvere agli obblighi familiari, sia pur con le limitazioni previste dal regolamento penitenziario. Il matrimonio è fallito dopo un anno di vita; ma la notizia, in verità, non sembra avere sorpreso nessuno: rientrava, si dice, nelle previsioni generali.

Non esistono statistiche precise che possano essere consultate. Si calcola, con una certa approssimazione, che ogni anno i matrimoni celebrati in carcere siano in media una ventina; il rito civile è quello che gode le preferenze.

« Tranne quelle in cui uno dei due coniugi sta scontando una breve pena — sostiene un esperto di problemi penitenziari — *e che, in fondo, costituiscono la maggioranza, tutte le altre sono fatalmente destinate ad un fallimento. Se ne intuiscono con facilità i motivi. Per quanto possa sembrare ingiusto, forse sarebbe opportuno vietarle. Quasi sempre questi matrimoni finiscono per essere squallide e inutili cerimonie ».*

Chiunque può chiedere ed ottenere di sposare in carcere, anche se i coniugi sono entrambi detenuti. Se il rito prescelto è quello civile, le nozze debbono essere autorizzate soltanto dal direttore del carcere e vengono celebrate in un qualsiasi ufficio dello stabilimento penitenziario, alla presenza di un ufficiale dello stato civile. Se, invece, viene preferito il rito religioso, la pratica è più complessa perché, oltre all'autorizzazione del direttore, si deve ottenere il *placet* delle autorità ecclesiastiche, la cui decisione viene presa dopo un'indagine più attenta. Soprattutto se uno dei due coniugi è condannato ad una lunga pena.

Per quale motivo si sposano i detenuti, ed in particolare quelli destinati a tornare in libertà soltanto dopo molto tempo? Talvolta, è per regolarizzare una situazione familiare preesistente all'arresto o alla condanna. Talvolta — e sono casi che rappresentano l'eccezione — si tratta di « infatuazioni » spesso pericolose come, ad esempio, l'episodio di Raf Tempesta. Talvolta, le nozze sono originate da questioni di interesse, alle quali non sono estranei problemi di eredità.

I vantaggi pratici di questi matrimoni: pochi, per non dire pochissimi, tranne che la sentenza del detenuto di avere dall'esterno un aiuto morale, e talvolta, materiale. Coloro che debbono scontare pene detentive potranno avere la visita della moglie ogni 15 giorni, che, per gli ergastolani, è una ogni mese. Per il resto, niente.

« Da principio — spiega sempre l'esperto di problemi penitenziari — *queste visite sono abbastanza frequenti; poi diventano a mano a mano più rare e, dopo qualche anno, il detenuto torna ad essere solo come lo era prima. Ma dire che in linea di massima questi matrimoni consentano al coniuge in carcere di essere più tranquillo è molto difficile. Superato il primo momento di euforia, sopraggiungono le crisi, rese più acute dai sospetti, quasi sempre legittimi, da incomprensioni, da rancori ».*

Esistono casi clamorosi che sembrano smentire queste considerazioni generali. Frutto di una lunga esperienza. Per esempio, quello della ragazza di Foggia che ha voluto sposare Livio Giordano, condannato all'ergastolo, e che continua a rimanere vicina al marito, nei limiti del possibile s'intende. Ma sono eccezioni destinate a confermare la regola: *« Questi tipi di matrimonio destinati a non essere mai consumati* — insiste l'esperto — *sono quasi sempre inutili perché si riducono a semplice apparenza e spesso pericolosi per la tranquillità morale e materiale di chi è costretto a rimanere in carcere tutta una vita ».*

Guido Guidi

Partiti da Genova, scomparsi sui monti della Svizzera

Giovane coppia di sposi genovesi dispersa su un aereo da turismo

L'uomo, che pilotava l'apparecchio, è Paolo Varese, titolare della filiale « Innocenti » di Savona La moglie è figlia di un noto commercialista - Questi aveva regalato al genero l'aereo « Bonanza », scomparso oggi tra le spesse nuvole che coprivano le montagne al confine italo-elvetico

Genova. Elisabetta Bertorello e il marito Paolo Varese: erano sull'aereo disperso (Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 3 aprile.

Un aereo da turismo con a bordo due genovesi è scomparso ad una decina di minuti di volo dalla Svizzera, a Neuchâtel, in Svizzera. Era partito da Genova alle 6,23 di stamattina e doveva posarsi sulla pista elvetica alle 7,50. E' stato visto per l'ultima volta alle 7,40, mentre sorvolava la regione di Froideville; i contatti radio si sono interrotti all'altezza del villaggio di Gland: da quel momento, dell'aereo, un «Bonanza 35», immatricolato « H B . Efk », non si è avuta più notizia. Si dispera per la sorte dei due che erano a bordo: il pilota Paolo Varese di 35 anni e sua moglie, Elisabetta Bertorello. Varese è titolare della filiale « Innocenti » di Savona e figlio del proprietario di due noti negozi di abbigliamento genovesi. Il suocero, che gli ha regalato tempo fa l'aereo, è un famoso commercialista genovese. Nessuno sapeva di questo viaggio in Svizzera: il padre del pilota, quando i cronisti gli hanno telefonato, ha risposto: « Mio figlio è a Savona ».

I coniugi Varese abitavano in un elegante appartamento di via Medici del Vascello, nel quartiere residenziale di Albaro: sposati da quattro anni, avevano due figlie: una di due anni e una di pochi mesi. Appassionato di volo (aveva il brevetto svizzero di pilotaggio) Paolo Varese non perdeva una manifestazione aviatoria: ancora domenica sera era intervenuto ad una festa organizzata da una società che intende costruire in Italia aerei da turismo. Abilitato al pilotaggio dal 1960 era stato per qualche tempo anche consigliere dell'aereo club di Genova. A quanto si è appreso, aveva deciso di recarsi a Neuchâtel per far controllare il suo aereo all'officina della « Beech Craft », la casa produttrice della serie « Bonanza » doveva essere un po' come il «tagliando» per le macchine.

La partenza è avvenuta alle 6,23 da Genova. Prima di decollare, il pilota ha chiesto all'ufficio meteorologico notizie del tempo sulla Svizzera: c'erano delle nubi, un po' di foschia. *« Non importa, viaggerò sopra le nuvole »* ha detto Varese, dopo un istante di incertezza. Presentato il suo piano di volo alla direzione dell'aeroporto, ha avviato il potente unico motore del velivolo: capace di una autonomia di cinque ore, il « Bonanza 35 » può arrivare fino ad un'altitudine di 25 mila piedi, oltre 8 mila metri.

Le prime notizie di una probabile disgrazia sono giunte a Genova nel primo pomeriggio con un dispaccio di agenzia: né l'aeroporto, né gli amici e i parenti del pilota erano ancora stati avvertiti. Intanto col passare delle ore, le speranze di ritrovare vivi i due passeggeri del « Bonanza » si affievolivano; in città la notizia si diffondeva rapidamente e numerose telefonate giungevano ai giornali da parte di amici dei Varese.

Si sono fatte anche le prime ipotesi sulle cause che possono avere provocato la caduta dell'aereo: secondo gli esperti è probabile che Varese sia rimasto per qualche istante sconcertato dall'improvviso passaggio dalla luminosità del cielo all'oscurità delle nubi, durante la manovra di avvicinamento al suolo, ed abbia così perso il controllo del velivolo. Sembra, infatti, che il pilota non fosse molto esperto nel volo strumentale, e questo spiegherebbe il suo smarrimento nelle nubi. Forse manovrando con l'intenzione di puntare su Ginevra, il pilota ha deviato eccessivamente dalla rotta, finendo contro le montagne, tra l'altro non molto alte, alle spalle di Neuchâtel.

f. d.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni, inizialmente tempo ventoso con nuvolosità scarsa. Dalla tarda mattinata per il sopraggiungere di una debole e veloce perturbazione da Nord-Ovest riprenderanno gli annuvolamenti e le cadute di neve sulle Alpi. Successivamente la nuvolosità si accentuerà sulla Liguria, sull'Emilia e Romagna, al Centro e sulla Sardegna. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *moderati, localmente forti di tramontana.* Mari: *mossi o molto mossi, localmente agitati il Mar di Sardegna e il Canale di Sicilia.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	11	Pescara	8	12
Bolzano	4	10	L'Aquila	0	10
Trento	2	12	Roma	7	13
Verona	1	12	Campobasso	0	7
Trieste	3	10	Bari	7	14
Venezia	4	10	Napoli	8	13
Milano	4	11	Potenza	0	8
Genova	7	14	Catanzaro	7	11
Saronno	8	15	Reggio Cal.	10	19
Bologna	0	12	Messina	10	16
Firenze	5	13	Palermo	11	12
Pisa	8	13	Catania	8	18
Ancona	1	6	Alghero	7	12
Perugia	0	9	Cagliari	7	11

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	2	6
Londra	2	9
Berlino	-3	4
Amsterdam	4	7
Bruxelles	-1	4
Madrid	3	12
Mosca	1	0
Stoccolma	-2	3
San Francisco	9	19
Los Angeles	9	24
Chicago	1	4
Miami	24	31
Tokio	6	10
Hongkong	18	25
Buenos Aires	14	25
Rio de Janeiro	19	34

Un'altra prova contro l'insegnante sospettato del delitto

Bossolo nell'auto del professore accusato d'aver ucciso lo studente

E' dello stesso calibro della rivoltella con la quale venne soppresso il giovane - L'insegnante, in carcere, continua a ripetere di essere innocente

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 aprile.

Ancora una prova, contro Virgilio Mazzoleni, l'insegnante di francese di 43 anni, arrestato per l'assassinio dello studente d'architettura Sebastiano Lucarelli di 19 anni. A bordo della « Fiat 124 » del professore, arrivata stamane a Roma da Milano, gli investigatori hanno trovato un bossolo di rivoltella 7,65: lo stesso calibro dell'arma con la quale la notte di mercoledì 25 marzo il giovane fu ucciso.

Il reperto è stato consegnato ai tecnici della polizia scientifica dell'Eur i quali, con una prova balistica, potranno dire con sicurezza se è stato esploso dalla stessa pistola sequestrata a Virgilio Mazzoleni, al momento del suo arresto a Sant'Omobono Imagna, in provincia di Bergamo.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Ciampani, che pur avendo concluso l'interrogatorio dell'insegnante, ancora non lo ha incriminato, ha avuto stamane a Palazzo di Giustizia un lungo colloquio con il padre di Sebastiano Lucarelli, Giorgio di 56 anni, e con suo fratello, Elvio, di 36.

I due hanno ripetuto al giudice che nel giugno scorso Virgilio Mazzoleni aveva proposto e firmato un singolare contratto che lo impegnava a sostenere tutte le spese per il ragazzo che voleva diventare un attore di teatro. Da parte sua, il giovane s'impegnava, una volta conclusi gli studi all'Accademia d'arte drammatica, a corrispondere al suo amico il trenta per cento dei guadagni.

Conversando con i familiari di Sebastiano Lucarelli il magistrato si è reso conto che Virgilio Mazzoleni, attraverso il contratto, più che assecondare l'inclinazione artistica del suo giovane amico, desiderava consolidare il rapporto che da quattro anni li univa e che si andava indebolendo di giorno in giorno.

Giorgio ed Elvio Lucarelli hanno infatti dichiarato al sostituto procuratore che era intenzione di Sebastiano troncare la relazione con il suo amico già dal luglio dell'anno scorso quando il ragazzo, in un momento di sincerità, aveva loro confessato l'amicizia particolare che lo univa a Virgilio Mazzoleni.

Che l'anziano insegnante fosse riuscito a stabilire con il ragazzo un rapporto particolare i familiari di Sebastiano Lucarelli lo avevano sospettato fin dal giugno dello scorso anno. Per questo s'erano rivolti ad un avvocato per esaminare la posizione del professore ed, eventualmente, le responsabilità nei confronti del ragazzo che egli aveva avvicinato quattro anni fa, quando non aveva ancora sedici anni.

Nel dicembre scorso Sebastiano aveva comunicato ai familiari di aver lasciato definitivamente l'abitazione di Virgilio Mazzoleni e di essersi stabilito in una pensione nei pressi della stazione Termini. Il giovane aveva anche espresso il desiderio di sposare la studentessa liceale Stella Agnoli e i genitori avevano riacquistato la serenità convinti ormai che tra i due amici ogni legame si fosse dissolto.

Tutto era finito, ma non per Virgilio Mazzoleni che, per mesi, continuò a tempestare di lettere e di telefonate il suo giovane amico convinto di riuscire a legarlo di nuovo a sé. Poi, visti inutili i tentativi, avrebbe deciso di ucciderlo.

Ora l'anziano insegnante, in una cella d'isolamento di Regina Coeli continua a ripetere al giudice di essere innocente.

Francesco Santini

Quindicenne in auto ferisce due operai

(Nostro servizio particolare)

Pistoia, 3 aprile.

(r. s.) Un ragazzo di 15 anni, D.L., di Montecatini Terme, salito sull'auto del padre è partito ed ha messo a soqquadro un'intera strada, provocando anche il ferimento di due persone.

Il fatto è accaduto alla periferia di Montecatini Terme. Il ragazzo ha messo in moto la vettura, che era posteggiata nel giardino di casa, ed ha azionato la leva del cambio, premendo poi sull'acceleratore. L'auto è partita con uno scatto a marcia indietro e dopo avere spalancato, sospingendolo con la parte posteriore il cancello, è uscita sulla strada, ha urtato un furgone e l'ha rovesciato, ha evitato per caso un bambino che stava giocando sul marciapiede ed è finita contro un muro dietro il quale lavoravano due operai che sono rimasti feriti.

Incontri nella sala da ballo

Giovani coniugi denunciati da una ragazza di 17 anni

L'avevano invitata al loro tavolo durante la festa Poi l'hanno portata a casa e lasciata libera all'alba

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 3 aprile.

(g. m.) Una operaia di 17 anni, Elena C., è stata drogata da coniugi milanesi che l'avevano invitata ad una « cena amichevole ». La ragazza aveva conosciuto S.Z., di 33 anni e la moglie di questi, A.C., di 28 anni, in una sala da ballo di via Carlo Dolci. Gli era parsa una giovane coppia, simpatica e *« senza complessi »*. Sicché non ha esitato ad accettare l'invito di recarsi a casa loro per la cena.

Una volta nell'appartamento dei nuovi amici, la diciassettenne ha cominciato a bere tutto quanto le veniva offerto, ma a un certo punto si è accorta che nello *champagne* erano state fatte cadere due pillole. *« Non ti preoccupare* — disse la signora — *è un corroborante per tenerci su ».* A quanto sembra si trattava invece di sostanze stimolanti e la ragazza, stando a quello che ha poi riferito al magistrato, ricorda vagamente quanto è accaduto in seguito.

La mattina dopo i giovani coniugi hanno accompagnato Elena a casa sua, dove la madre l'attendeva in ansia. In breve la donna è riuscita a far parlare la figlia e insieme si sono recate al commissariato, dove il funzionario di turno, dottor Lucchese, ha avviato le indagini.

Il dott. Lucchese ha interrogato i coniugi *« diabolici »*, i quali negano il racconto di Elena C. Gli elementi contro di loro raccolti sono stati però sufficienti per inviare alla magistratura una denuncia per violenza, nei confronti dell'uomo, e per atti immorali, nei confronti della donna. Entrambi sono stati inoltre denunciati per corruzione di minore.

Condannato un giovane a Pinerolo

In carcere per 90 giorni perché rubò tre bibite

Si era impadronito di due bottigliette d'aranciata e di un succo di frutta nella sede della Croce Verde

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 3 aprile.

(m. g.) Per avere rubato 2 bottiglie di aranciata ed una di succo di frutta, Ezio Accossato, di 21 anni, abitante a Perosa Argentina in via Pieve 6, è stato condannato dal Tribunale di Pinerolo a tre mesi di reclusione e 15 mila lire di multa. Il p.m. aveva chiesto quattro mesi di reclusione e 20 mila lire di multa.

L'Accossato, il 9 febbraio del '68, era entrato di nascosto, nella sede della Croce Verde di Perosa Argentina, che conosceva bene per aver vi lavorato in qualità di milite. Dopo aver forzato la porta di uno sgabuzzino dove sapeva che vi erano le bibite, s'impossessava delle tre bottiglie e tornava poi a casa.

Mentre si trovava nella sua abitazione, venne sorpreso dai carabinieri, cui il fatto è stato denunciato da un dirigente della Croce Verde, il quale aveva visto l'Accossato uscire dalla sede.

L'ex milite ammise il fatto e venne arrestato, ma pochi giorni dopo gli fu concessa la libertà provvisoria data la lieve entità del furto. Oggi è comparso davanti ai giudici a piede libero ed è stato condannato.

Impresario ucciso nell'auto a rivoltellate

A Catanzaro - Aveva 45 anni

Catanzaro, 3 aprile.

(g. g.) L'imprenditore edile Giuseppe Guzzi, di 41 anni, residente in via Crispi a Catanzaro, è stato trovato morto nella sua auto nella zona industriale della Vallata delle Fiumarelle, a circa trecento metri dall'uscita del tunnel « Sansinato ». Il Guzzi, secondo quanto è stato accertato dalle prime indagini, è stato ucciso con un colpo di pistola; l'omicida ha anche colpito alla testa la sua vittima con un corpo contundente, forse un bastone, producendogli una vasta ferita.

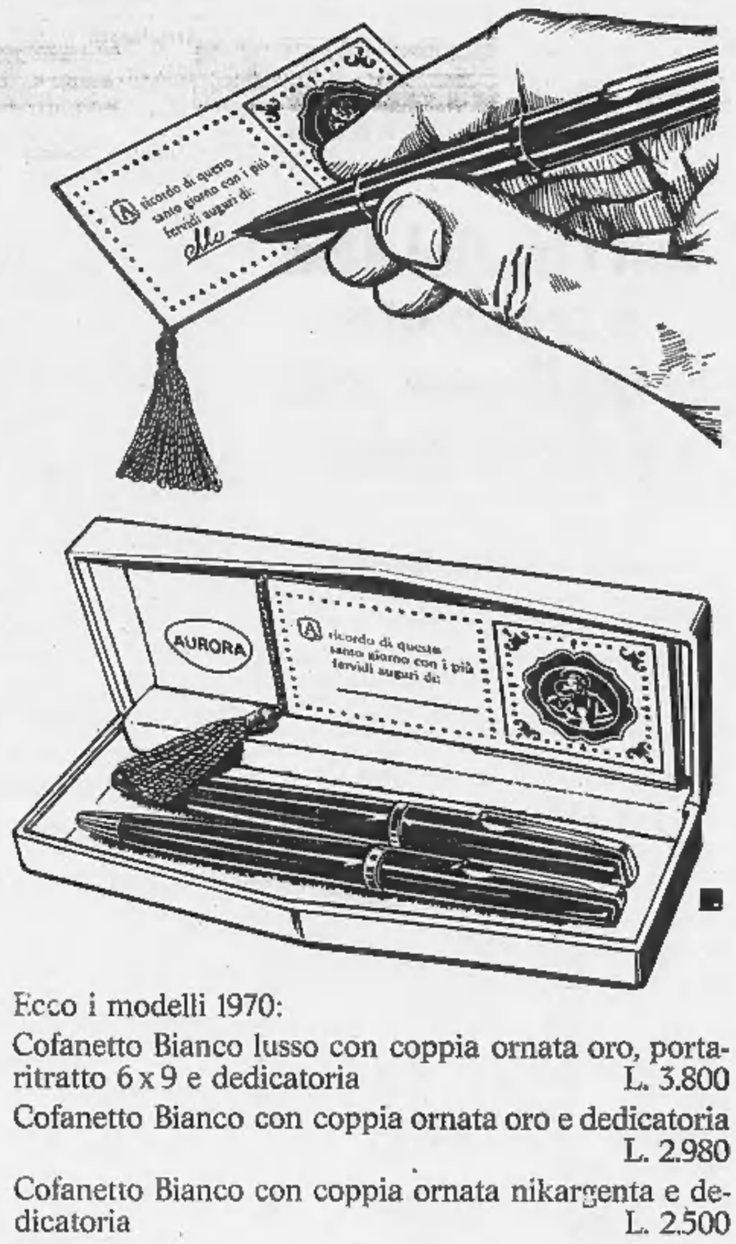
La scoperta del cadavere è stata fatta la scorsa notte da Salvatore Donato, un vigile notturno in servizio di perlustrazione nella zona. Il Donato ha notato l'auto, una Fiat « 850 » targata Catanzaro, ferma nei pressi di un distributore con i fari accesi e lo sportello anteriore aperto. Avvicinatosi all'auto, la guardia ha visto il corpo di Giuseppe Guzzi riverso fuori dalla vettura e con la testa che toccava la ruota anteriore sinistra.

PAPÀ MAMME PADRINI MADRINE FIRMATE IL

COFANETTO BIANCO
auretta

Nel giorno della Prima Comunione o della Cresima, fategli il regalo che lo fa sentire grande, il regalo che vi fa ricordare perchè è firmato da voi.

Il Cofanetto Bianco è completo di due penne Auretta (stilografica e sfera) e di un'artistica dedicatoria sulla quale potrete apporre la vostra firma.



Ecco i modelli 1970:

Cofanetto Bianco lusso con coppia ornata oro, portaritratto 6 x 9 e dedicatoria L. 3.800

Cofanetto Bianco con coppia ornata oro e dedicatoria L. 2.980

Cofanetto Bianco con coppia ornata nikargenta e dedicatoria L. 2.500

Cofanetto Bianco con stilografica ornata oro e dedicatoria L. 2.200

Sono in vendita presso stilografi, cartolai, cartolibrai.

E' UN'IDEA

AURORA

VACANZE CROCIERE

Con la T/n « Roma » di 15.000 Tonn. specialmente attrezzata per crociere. Aria condizionata - Due piscine - Ampie passeggiate coperte e scoperte. Bar - Saloni - Televisione - Cinema.

1 **Due crociere in Grecia e Turchia:** dal 3 al 17 maggio e dal 17 al 31 ottobre, con scalo a Creta, a Rodi, in Grecia e sulle coste turche. Prezzi a partire da **L. 115.000**.

2 **Sedici crociere settimanali nel Mediterraneo:** dal 30 maggio al 12 settembre, con soste a Palma di Maiorca, in Tunisia, a Malta, a Catania ed a Napoli. Prezzi a partire da **L. 62.000**.

3 **Due crociere nel Mar Nero:** dal 17 al 30 maggio e dal 4 al 17 ottobre, toccando Istanbul, la costa rumena e le famose località turistiche della Crimea, il Pireo. Prezzi a partire da **L. 115.000**.

4 **Grande crociera alle Isole Atlantiche** dal 19 settembre al 4 ottobre: la Spagna, il Portogallo, Madera, le Isole Canarie e il Marocco. Prezzi a partire da **L. 123.000**.

Flotta Lauro

Informazioni e prenotazioni presso il Vostro Agente di Viaggio oppure SAVET, via B. Buozzi 10, Torino, telef. 570.444, e NAVITUR, corso Duca degli Abruzzi 53, tel. 507.051, Torino

Attenzione:

con i budini Alsa è scoppiata la budino-mania anche in Italia.

Alsa budino-mania

Dal 1900 Informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO - VIA XX SETTEMBRE 17
TELEFONI 530.797 - 537.224 - TORINO

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
FORNENGO
LUNGO DORA NAPOLI 86 - TELEF. 273.013 - 853.978

La s.a.s. Fornengo porta a conoscenza della spettabile clientela di essere presente al Salone delle Arti Domestiche box 582/419 con

CERAMICHE ARTISTICHE REX

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35, Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12, Largo del Tritone 155
GENOVA Via L. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 50
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/24407 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando quelle anticipatamente le composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% alle basi. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quelle iniziali) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego »: lire 56 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego o di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casselle aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della casella in lire 200 per decade ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle casselle. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza: stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche nei locali in Italia

① Commerciali

ACQUISTO rottami metallici, batterie, ritiro in giornata qualsiasi quantitativo. Prezzi massimi. Telefonare 668-816.

EQUILIBRATRICE Rasa vendesi. Feli, via Monginevro 226. Tel. 331-591.

GRU edile ferro F 99 altezza 42 sbraccio 30 vendesi. Telefonare 380-733 ore 18,30-19,30.

IMPIANTO frigorifero vendesi vicinanze mercato ortofrutticolo. Tel. 331-068.

OFFICINA cerca lavoro per tornio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3002 — 10100 Torino ».

SLITTER larghezza 1200 mm. spessore 2 oppure caratteristiche superiori se perfettamente funzionante contanti acquisto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2 — 20100 Milano ».

VENDESI Cortecce di quercia e grossi fasci di egheria, legno duro ed esotico, sacchi di lamelle di legno da accendere provenienti dalla fabbricazione di Parquet Mosaico. Parqueterie Annecienne Boîte Postale n. 251 — Annecy (74 France)

② Artigianato

IDRAULICO urgente sempre pronti per riparazioni impianti sanitari. Telefonate 724-665.

INVALIDO cerca piccolo lavoro anche a domicilio. Tel. 339-202.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente e proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ad incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEA, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826; piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945; prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEA, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826; piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945; prestiti sicuri in giornata. Personali su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A. A.A.A.A. FINCOTEA, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826; piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945; mutui ipotecari in 2 giorni anche 2ª ipoteca.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai SO.FI.T. corso Dante 2, telefoni 301-426, 301-541.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti personali a dipendenti. Ifinco, via S. Teresa 7, telefono 540-879.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali negozi. Passoo 694-670, 694-180.

A.A. AFIA, Pietro Micca 10, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti.

A. VENDESI negozio confezioni di lusso nel Principato di Monaco affare interessante condizioni fiscali eccezionali. Telefonare 871-898.

A privato cedo alimentari buona posizione ottimo affare. Tel. 733-948.

ABBIGLIAMENTO completo centrale, via commerciale, causa familiari cede. Torchio 655-793.

AFFARONE vendo commestibile drogheria frutta verdura, trasferibile 2 milioni. Cambio con terreno. Tel. 694-716.

ALIMENTARI avviatissimi decennale 100.000 giornaliere attrezzatissimo alloggio cedesi convenientemente. Casalegno 685-962.

ALL'S in ripostili senza cambiali. Esclusivamente impiegati operai. Piazza Adriano 15 telefono 755-652.

ANZIANITA' cedesi dilazionando tabaccheria bar reddito annuo 8.000.000 documentabili. Massaglia, corso Siccardi 9.

AUTORIMESSA Barriera Milano 2 piani affitto 330.000 media 7000 utile netto mensile 500.000 cedesi 8.000.000 anticipo 4.000.000 L'Immobiliare 502-514.

AUTORIMESSA capienza 140 auto, 250.000 affitto 3.500.000 cedo. Telefonare 356-536.

AUTORIMESSA cedesi completa 130 macchine, trattasi con padrone muri, ottimo affare. Telefonare 297-251.

AUTORIMESSA 110 macchine completa privatamente cedesi. Tel. 676-171.

AVVIAMENTO trentennale drogheria, profumeria moderna, incasso mensile 5.000.000 cedesi dilazionando massimo. Massaglia, corso Siccardi 9.

BAR angolare quarantennale su piazza fronte cinema Totocalcio, alloggio parcheggio vendo eventuale gerenza competenti. Telefonare ore pasti 484-325 Torino.

BLOCCASI prezzi alimentari drogheria attrezzatura varia migliore offerente. Telefonare 740-714.

BOTTIGLIERIA caffè esportazione ottimo ridotto 50.000 giornaliere cede 4 milioni 500.000. Torchio 655-793.

CAFFE' bar centrali ottimi incasso famosi moderni, cediamo facilitazioni. Telefono 541-368.

CARTOLIBRERIA giocattoli, causa malattia vendo 1.800.000 compreso merce. Telefonare 873-489.

CAUSA famiglia cedesi panetteria 4.000.000 trattabili. Telef. 583-469.

CAUSA malattia vendesi avviatissimo bar superalcoolici zona sviluppo. Telefonare 299-938.

CAUSA malattia vendo drogheria in blocco. Cavalegno, via Musseri 219, Torino. Tel. 273-036.

CEDESI mobilificio Porta Nuova, 20 posti per eccessiva anzianità, buon reddito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4254 — 10100 Torino ».

CEDESI avviato magazzino ingrosso prodotti ortofrutticoli vicino mercato. Telef. 690-722.

CEDESI bar centrale zona Porta Nuova. Telefonare al n. 653-963.

CEDESI merceria, zona commerciale, causa matrimonio. Telefonare 271-927.

CEDESI motivi salute latteria analcolici ben avviata possibilità maggior incremento. Telef. 235-748.

CEDESI negozio fiori. Tel. 735-819.

CEDESI panetteria pasticceria oppure aziende, causa malattia. Tel. 888-905.

CEDESI pasticceria redditizia. Telefonare 389-558.

CEDESI piccolo supermarket a Collegno causa malattia, utile mensile 900.000 netto. Telef. 768-951.

CEDO negozio cornici con licenza articoli belle arti. Telefonare 384-876.

CEDO negozio elettrici motivi famiglia, richiesta 2.500.000. Telefonare ore pasti 614-257.

CEDO panificio pasticceria attrezzatissimo buona posizione, causa malattia. Telef. 753-563.

CENTRALISSIMA salumeria vendesi. Telefonare 81-924.

CERCO gerente per bar ristorante. Rivalgersi Beltetti, corso Vinzaglio 12 bis.

COMMESTIBILI vendo attrezzatura moderna banco frigo affettatrice elettrica bilance merce compresa 2.800.000 trattabili. Telefonare 656-219.

CONFETTERIA pasticceria analcolici causa ritiro cedesi. Telef. 544-936.

CONFETTERIA pasticceria gelateria analcoolici laboratorio attrezzatissimo 30.000.000 annui cedesi anzianità zona pregiata. Massaglia, corso Siccardi 9.

DROGHERIA forte passaggio arredamento moderno 45.000 giornaliere cedo 2.000.000. Tel. 389-319.

DROGHERIA zona Santa Rita urge vendere. Cavalli. Telefonare 328-238.

ELETTRAUTO cedo negozio per trasferimento. Telefonare mattino 710-074.

FINANZIATORI cercansi da ottima azienda in fase di sviluppo con primario clientela nazionale ed estera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4199 — 10100 Torino ».

FRUTTA, verdura, scatolami, formaggi, zona nuova, ottimo incasso, cedesi. Telefonare 519-546.

GIRARROSTO zona Fiat Mirafiori cedesi oppure gerenza. Telef. 502-671.

GROSS market articoli casa largo consumo necessita persona apporto 10-15 milioni ampliamento locali proponendo inserimento azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4251 — 10100 Torino ».

LAVASECCO moderno cedesi 400.000 anticipo resto dilazionando. Telefonare 273-921.

LICENZA carne ovina, burro, scatolame, banco frigo, girarrosto, demolizione caseggiato, cedo. Telefonare 250-044.

MERCERIA ottima posizione causa malattia cedo dilazionando. Telefonare pasti 308-534.

OFFICINA meccanica attrezzatura cedesi L. 16.000.000 trattabili. Telefono 399-783.

PANETTERIA forno nafta produzione 4 ql. cediamo 8.500.000. Troglia, corso Regina 168.

PANIFICIO attrezzatissimo incasso 130.000 senza domicilio grande alloggio, vendesi. Telefonare 654-219.

PERMUTEREI grandioso negozio biancheria maglierie camicerie licenze merceria profumerie, avviamento trentasettennale primaria posizione commerciale, con immobili o terreni edificabili conguagliando contanti. Telefono 238-985.

PRIVATO cede avviato commestibile frutta verdura Porta Nuova. Telefono 687-744.

PROFUMERIA urge cedere motivi famigliari. Telefono 540-624.

PROPRIETARIO stabile offre alloggio a conduzione albergo ristorante a due persone apportando 4 milioni eventuale collaborazione o acquisto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9209 — 10100 Torino ».

RIVOLI vendesi avviata licenza trasferibile confezioni uomo donna. Telefonare ore ufficio 957-379.

TINTORIA cedo avviatissima. Telefonare 694-203.

VENDESI merceria fianco ospedale prossima apertura maternità. Telefono 237-948.

VIA Genova vendo avviata lavanderia. Telefonare 694-481.

VINI caffè bar cedesi orario ridotto incasso 80.000 giornaliere. Tel. 740-257.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A. IMPRESA vende direttamente in signorile costruzione 10 piani ultimi 3 alloggi: 2 camere tinello, 1-2 camere tinello. Via Pacini 37 angolo via Bologna. Telefono 851-524.

A.A.A. LOCALE adatto negozio esposizione minimarket uffici bar ristorante ma più comunicante eventualmente con magazzino mq 220 impresa vende-affitta via Pacini 37. Telefonare 851-524.

A.A. VIA Artisti: vendesi bellissima mansarda, terme, bagno, ascensore. Telefonare 81-484, 531-502.

A. BARRIERA MILANO vendiamo in stabile nuovo pronti subito ultimi alloggi 1-2-3 camere tinello servizi mutuo dilazioni. Telef. 769-800 geometra Martinat.

A. BORGATA Paradiso, adiacenze corso Francia, ingressissimo 3 camere tinello servizi 11.000.000 sufficiente 30% contanti, mutuo e dilazioni. Telefono 512-562.

A. COMPRO casetta o villetta Torino o immediati dintorni. 689-848 ore 14-17 sabato.

A. CORSO Bernardino Telesio 95 angolo via Nicomede Bianchi direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi mutuo lunghe rateazioni.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente Vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. LARGO Toscana, ottima posizione recentissimo 2 camere tinello cucinotto bagno L. 8.400.000 sufficienti 4.500.000 contanti più mutuo. Consulteditie 533-322.

A. MEZZA montagna vicinanze Torino, vendo villetta: 5.500.000 rateando. Telefonare 649-836.

A. S. RITA vendiamo piano rialzato camera tinello servizi. Telef. 769-800.

A. VIA Artisti costruzione ventennale vera occasione! 1 camera cucina bagno 4.600.000, 5 camere cucina bagno, mq 137 10.600.000, suff. 30 % contanti più dilazioni 9 anni. Consuledile 533-322.

A. VIA Berrill, tra corso U. Sovietica e Re Umberto, bellissima posizione prezzi da vera occasione 2 camere cucina bagno 5.600.000 suff. 2.000.000 più dilazioni. Consuledile 533-322.

A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-4 camere. Negozi reddito. Visite 16-18.

A. VIA Vanchiglia, abitabile subito prezzo di vera occasione 3 camere cucina ingresso bagno L. 5.700.000 suff. 1.500.000 più mutuo. Consuledile 533-322.

A. VICINANZE corso Torino (Nichelino) affare in costruzione 1964: 1 camera tinello cucinino bagno L. 4 milioni 400.000 sufficienti 2.000.000, 3 camere tinello cucinotto bagno ripostiglio box auto L. 8.000.000. Suff. 3.900.000 contanti più dilazioni. Consuledile 533-322.

ABBIAMO cascina 34 giornate, bosco, vigneto, frutteto 11.000.000 - Uzio. 599-568.

ABITARE in precollina che sogno! Eccezionali due affari: Via Buttigliera 7 (Corso Quintino Sella) in palazzina: salonino, tricamere, ingresso, bagno, terrazzo, giardino: 3.700.000, mutuo 8.450.000. Via Milazzo 5: quadricamere, ingresso, bagno: 4.600.000, mutuo 8 milioni 900.000. Gabetti 5767.

ACQUISTA privato appartamenti liberi o affittati. Pagamento contanti. Telefonare 581-735.

ACQUISTEREI locale piano terreno uso magazzino mq 40, dando in pagamento macchine edilizie nuove a prezzo conveniente. Telefonare 375-323.

ACQUISTO contanti casetta campagna 6-7 milioni raggio 5-40 km Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 275 — 10100 Torino »

ACQUISTO privatamente per impegno capitale alloggi in Torino. Telefonare 669-902.

AFFARISSIMO! Quadricamere, ingresso, bagno: 1.980.000, mutuo 4.620.000. Affrettatevi corso Racconigi 34, angolo via Frejus. Gabetti 5767.

AFFARONISSIMO! Ideale famiglia numerosa. Sette grandi camere, bagno. Via Bidone 17: 2.800.000, mutuo 3.900.000. Gabetti 5767.

AFFITTASI o acquistasi locale uso officina meccanica mq 500 zone Francia Parella San Paolo Leone. Telefono 796-552.

ALASSIO affarone appartamento nuovissimo, sul mare, 3 camere, cucina, bagno, balconi, 11.000.000. Soc. Aurelia, Alassio. Telef. 0182/40183.

ALBENGA - Complesso Residenziale « Casalmare » appartamenti per ogni desiderio composti di uno, due, tre camere, tinello, cucinotta, servizi. Minimo contanti, dilazione massima. Informazioni: Albenga, via Piave 88, telefono 52-788, Torino, Edilcasa, telefono 553-483.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227 - 150-200 mq palazzina 3 piani tutti comforts, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendesi. Residenza Siciliana telefono 547-108. Vendiamo anche lotti per ville.

APPARTAMENTI nuovi signorili 5-7 camere in condominio con vasto giardino interno, posizione tranquilla Crocetta. Vica vende direttamente impresa. Telefonare 795-189.

APPARTAMENTI signorili Crocetta, corso Re Umberto 130. Salone, 2 camere cucina abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio 16.100.000. Sufficiente 30% contanti. Comodissimi box auto, affittabili alto reddito 1.800.000 L.P.I. 537-066.

APPARTAMENTI signorili in villa Valsalice. Saloni, 2-3 camere, due passi dal centro, posizione incantevole tra verde, parchi e quiete. Finiture accuratissime. Materiale sceltissimo. Pontevecchio 5710.

APPARTAMENTI signorili via Di Nanni, via Volvera (100 mt piazza Sollerino): 4-5 camere, doppi servizi, box, impresa Campiglia vende. Telefonare 331-756.

APPARTAMENTO attico salone 3 camere cucina doppi servizi amplissimo terrazzo panoramico libero o affittato, vendesi Grugliasco, viale Gramsci 52. Telefonare 331-756.

APPARTAMENTO centrale, nuovo, subito abitabile. Via Buniva 6. Salone, bicamere, tinello, cucinotta, bagno, ingresso, 18.500.000. Sufficiente 30% contanti. L.P.I. 537-066.

APPARTAMENTI signorili via Bardonecchia angolo via Capriolo, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, mutuo, dilazioni. Telefonare 547-476.

APPARTAMENTI signorili palazzo chestly-residence corso Francia 222 Regina Margherita alloggi di ogni tipo, consegna giugno 1970 alloggi allo signorilità consegna primavera 1971, locali per uffici studi medici magazzini costruzione e vendita geom. Campiglia. Telefonare 331-756. Visite cantiere anche giorni festivi

APPARTAMENTO in palazzina circondata vasto parco. Recente rifinitissima costruzione: salonino, camera, cucina, camera servizio, ingresso, biservizi. Completamente arredato, cinque posti letto: 4.640.000, mutuo 10.920.000. Bardonecchia, Via San Francesco 12. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO recente libero vicino corso Tassoni 3 camere cucina servizi 5.500.000 dilazioni 3.900.000. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTO SENSAZIONE! Corso Peschiera 240 (Corso Trapani). Cinque camere, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.800.000 consegna chiavi, mutuo 6.500.000 ...Meno di così! Gabetti 5767.

APPARTAMENTO signorile finiture lusso zona Tesoriera 4 camere cucina biservizi garage 17.000.000 dilazioni 7 milioni. Eurocase 599-364.

APPARTAMENTO via Lamarmora 4 camere cucina servizi 7.900.000 dilazioni 6.800.000. Eurocase 599-069.

ARMA Taggia tel. 0184-42232 vendesi appartamento 2 camere servizi, con attiguo magazzino, mq 90 totale, prezzo 4.800.000. Scrivere: Ilirime Pubblicità 2611 Santemo.

BELLISSIMO appartamento, supermoderno, grandioso, placevolissima disposizione ambienti ed suddivisione giorno-notte. Zona Italia '61. Cinque grandi camere, ingresso, grandioso, bagno, doccia, tre terrazzi. Occasione prezzo lavoratissimo: 4.900.000, mutuo 13 milioni. Telefonare Gabetti 5767.

BIBIANA cascina rustica indipendente terreno acqua luce vendesi 4.900.000. Tel. 71-944 Pinerolo.

BORGHETTO S. Spirito. Comprate Voi appartamenti ad occhi aperti! Visitate appartamenti campione del geom. Conti via Aurelia 79.

BOX auto altissimo, immediato reddito, 700.000, mutuo 500.000. Notevoli sconti vendita blocco. Gabetti 5767.

CAMBIO alloggi con terreno 80-100 camere. Telefonare 701-012.

CAPANNONE industriale dintorni Moncalieri 4500 mq, coperti 1000 uffici vendiamo. Troglia, corso Regina 168.

CASCINA nel Monferrato 14 giornate acqua luce unica appezzamento 10 giornate frutteto cinque pianeggianti panoramica adatta costruzione villa volendo lagnetto vendesi. Telef. 599-644 o scrivere Petrini, via Gioberti 47, Torino.

CASETTA collinare panoramica Santo Bra 6 camere 2000 mq terreno vendesi 6.300.000. Telefonare 599-642.

CENTRALE occasione via S. Secondo 3 camere cucina servizi 1.900.000 dilazioni 3.600.000. Eurocase 599-364.

CERCATE silenziosità/comodità? Eccola: Corso Regina Margherita 22. Massima metratura, minimo rivoluzionarissimo prezzo. Quadricamere, cucina, ingresso, camera servizio, bagno, servizi: 3 milioni, mutuo 7.000.000. Libero subito. Gabetti 5767.

CHIERI terreno progetto approvato L. 3000 mq alto La Loggia possibilità 12 camere L. 3.200.000. Telefonare 363-668.

COMPLETAMENTE rinnovato! Grazioso appartamento-vacanze libero subito: bicamere, cucinino, ingresso, bagno, 1.770.000, mutuo 4.130.000. Valtournenche condominio «Everest». Gabetti 5767.

CORIO, villetta completamente arredata, tranquillissima, ampio giardino recintato, soggiorno con caminetto, quadricamere, cucina, servizi. Piano mansardato (ricavabili tre vani). 6.930.000, mutuo 10.390.000. Gabetti 5767.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi finiture lusso piani superiori vendonsi. Telefonare 637-307.

DEFINIZIONE trasferimento ecc. Lombardi vende in corso Raffaello 45 angolo via Collodi (adiacente p.za Bengasi) ultimi alloggi finizioni accurate, vista collinare magnifico disposizione mutuo e dilazioni pagamento, visite dalle 14.30-19.

HANNO tutto: ascensore, riscaldamento, tranquillità, poco prezzo, abitabilità immediata. Via Palmieri 24 angolo Corso Francia. Tricamere, ingresso, bagno: 2.100.000, mutuo 4.800.000. Cinque camere, ingresso, bagno: 2.700.000, mutuo 6.200.000. Gabetti 5767.

IMMOBILI e terreni edificabili acquisterei permutando grandioso negozio biancheria maglierie camicerie licenza mercerie profumerie, avviamento trentasettennale, primaria posizione commerciale, conguagliando contanti. Telefonare 238-985.

IMPRESA direttamente vende alloggi signorili, dimensioni varie, servizi semplici multipli, fronti/retro giardino, box, mutui, facilitazioni, via Sagra San Michele 35. Telefono 727-491.

IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 330-310.

IMPRESA vende fiume due tre camere tinello cucinotta via Villarbasse 34 (piazza Sabotino).

INTERESSANTISSIMO reddito. Chivasso, condominio Mirasole: tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 4.000.000, mutuo 2.700.000. Gabetti 5767.

LA casa per tutti... a 100 metri da Piazza Massaua - Via Vandalino 67. Vendita a prezzi convenientissimi. Appartamenti per ogni esigenza-dimensione, rifiniti accuratamente. Riscaldamento centrale, ascensore, esenzione. Due grandi camere, cucinino, bagno, ingresso 3.950.000. Tricamere ecc. 6.000.000. Quadricamere 8.200.000. Altri tipi maggiori dimensioni. Ottimi investimento-reddito. Sufficiente 30 % contanti. Visite loco. L.P.I. 537-066.

MAGAZZINO laboratorio silenzioso mq 150 vendesi via Tripoli 129.

MANSARDINA centrale, via Massena 45; quadricamere, ingresso, servizi. Solamente 3.900.000. Gabetti 5767.

MERAVIGLIOSO appartamento centrale, zona prettamente signorile. Via silenziosa, elegante. Occasione irripetibile. Solamente 109.000 al mq. Cinque grandi camere, salone grandioso, ingresso amplissimo, biservizi, dieci vetrate. Aristocratico palazzo dotato moderni comforts. Prezzo affare: 13.800.000 dilazionabilissimo. Gabetti 5767.

MERAVIGLIOSO appartamento in palazzina nel verde, 1° piano, con grandioso parco condominiale, salone, cucina, 6 camere, triplì servizi, garage, privato vende. Telefonare 874-721.

MEZZA montagna, 30 km Torino, dintorni di Pinerolo. Casetta graziosamente rimodernata, libera subito: quadricamere, cucina, ingresso, bagno, giardino: 1.860.000, mutuo 4.340.000. Gabetti 5767.

MOLE Antonelliana, adiacenze, via Artisti angolo via Torino impresa vende direttamente appartamenti signorili, 2, 3, 4 camere salone doppi servizi. Telefonare 835-215.

NEGOZI affittati buon reddito impresa Geom. Camoletto vende. Telefono 331-756.

NEGOZI superfici diverse, possibilità abbinamento magazzino 1000 mq, mutuo, agevolazioni, impresa vende. Via Sagra San Michele 35. Tel. 727-491.

NEGOZIO vendesi muri corso Casale 10 comodità pagamento. Telefono 81-203.

NICHELINO via Giusti vendo 2 camere tinello, libero. Telefonare 337-604.

PALAZZO Giordino (Mappano) casa del 1964, 3 km da Fiat Rivalta, privato vende bellissimi alloggi 1 o 2 camere, tinello, cucinino, bagno, entrata, ripostiglio, garage. Telefonare 874-721.

PIAZZA Bengasi vendo tre camere servizi libero 7.500.000. Telefono 655-151.

PRAROSTINO cascina rustica terreno ottima posizione vendesi 3.900.000. Telef. 71-944 Pinerolo.

PRECOLLINARI panoramici signorilissimi: salone, 3-4 camere, cameretta, triplì servizi, boxes, giardino, vendesi. Telefonare 501-829.

PRIVATO vende alloggi Nichelino. Telefonare 905-368 13,30-14,30.

PRIVATO vende Santa Rita alloggetto piano rialzato. Telef. 323-038.

PROPRIETA' mappale, latteria, terra, barriera Milano, vendiamo 5.200.000, volendo alloggio soprastante. Troglia, corso Regina 168.

RICCIONE, Riviera Adriatica. Agenzia Immobiliare « Apollo » affitta, compra, vende, riscuote. Telefoni 42-192, 40-321.

REDDITO elevato. La Loggia, Via Bellì 3, recente costruzione, mininio costo, tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio vera occasione: 1 milione 590.000, mutuo 3.720.000. Altri diverse dimensioni. Gabetti 5767.

RIVALUTABILISSIMO appartamento Via Cellini 31 (Piazza Carducci). Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.300.000, mutuo 4.700.000. Gabetti 5767.

RIVOLI vendesi terreno 1800 mq licenza villa. Telefonare 957-379 ore ufficio.

RUBIANA casetta tre camere cantina giardino L. 5.300.000. Tel. 365-666.

S. PAOLO (Beringhieri Piazza Adriano) impresa vende direttamente appartamenti signorili 2 camere salone tinello cucinino doppi servizi abitabili subito. Per appuntamenti telef. 835-215.

S. SECONDO Pinerolo cascina blocco unico ottimo investimento possibilità villaggio vendesi 32.000.000. Telefonare 71-944 Pinerolo.

SANTA Rita, via Mombarcaro 65. Moderno convenientissimo appartamento libero subito. Tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.220.000, mutuo 5.180.000. Gabetti 5767.

SCALA completa recente costruzione borgata Lesna 25 camere, 2 negozi vendiamo. Troglia, corso Regina 168.

SCEGLIETE tranquillità! Servitissima posizione. Corso Vercelli 244. Tanto spazio minimo costo. Tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.400.000, mutuo 5.100.000. E' un affare! Gabetti 5767.

SENSAZIONALE bassissimo prezzo! Via Filadelfia 237/1. Recentissimo appartamento, spaziosissimo. Quadricamere, cucinino indipendente, ingresso bagno ripostiglio, volendo box auto incredibile 4.470.000 mutuo 10.430.000. Gabetti 5767.

SIGNORILE, nuovo, panoramicissimo appartamento, abitabile giugno. Lungo Po Antonelli 33. Salone, tricamere, cucina, biservizi, biingressi 21.000.000. Mutuo 16.000.000 L.P.I. 537-066.

TERRENI industriali lottizzati urbanizzati convenzionati vendonsi. Telefonare 530-208.

TERRENO Altopiano 2900 mq iniziato villa capannone 300 mq mutuo approvato. Telefonare 543-545.

TERRENO Castiglione Torinese vendesi a L. 1200 mq. Telef. 469-709.

TERRENO industriale progetto approvato tutti i servizi vendonsi. Telefonare 774-135.

TERRENO industriale mq 44.000 vendesi L. 1900 al mq. Telef. 957-231.

TERRENO precollinare zona panoramica 3300 mq privatamente vendo. Telefonare 355-521.

TERRENO, progetto approvato costruzione villetta 2 piani, località Le Torrette. Allacciamento luce, acqua, 6 milioni. L.P.I. 537-066.

TERRENO progetto approvato villa 2 alloggi inizio lavori zona residenziale Cambiano vendesi. Telefonare 215-622.

TERRENO Valsalice, servito, progetto approvato 20 camere, privato vende. Telefonare 871-179.

TRANQUILLA località molto montana 15 km Ceva. Lisio, Via Ogneri. Rustico recentemente rimodernato: salone, quadricamere, ingresso, bagno, terrazzo, garage, 1100 mq giardino, frutteto. Vera occasione: 5.600.000. Gabetti 5767.

VENDESI casa via Po 12 alloggi magazzini tre negozi. Esclusi intermediari. Telefono 519-972.

VENDESI terreno Villarbasse, progetto approvato per villa padronale. Telefonare 732-584 ore serali.

VENDESI 2 grandi immobili signorili nuovi zona Peschiera Francia. Telefonare 599-854.

VENDIAMO alloggi ottimamente rifiniti magnifica posizione via Castelfidardo 31, via Coppino 150. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 296-899.

VENDO bellissimo terreno Caselette, progetto 8 camere. Telefoni 469-911, 339-829.

VENDO casa con frutteto mq 700 nella posizione collina Castellamonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 299 — 10100 Torino ».

VENDO terreni mq 630 progetto approvato. Bruino sud. Tel. 632-997.

VENDO terreno progetto nuovo 205 camere Miraflori. Telefoni 339-829, 480-944.

(Continua a pag. 12)

promozione vendite immobiliari
gabetti
Torino via Mercantini 5 Tel. 5767 (20 linee)
8 filiali in Italia

75% MUTUO FONDIARIO

UNA NUOVA TORINO

Realizzata in pieno sole e difronte a tutto il verde delle colline e della Riviera del Po; una posizione cioè che subito vi conquisterà per bellezza e che vi garantirà quel relax a cui la città vi aveva disabituato.

T2 TORINO

PIAZZALE AGIP MONCALIERI

IL CENTRO NON E' LONTANO.....
e per tutta la giornata di domani ve lo dimostriamo mettendo a vostra disposizione un pulman che stazionerà al **Valentino**, dinnanzi al **Palazzo delle Esposizioni**, e a partire dalle ore 9 vi accompagnerà, senza alcun impegno, al complesso.

GRANDI IMPRESE COSTRUTTRICI si sono riunite per realizzare il più funzionale e distensivo ambiente per la vostra casa in città. In risultato è un nuovo quartiere, urbanisticamente perfetto ed autosufficiente, che richiama alla mente il confronto Torino-Detroit per il modo in cui risolve « all'americana » i problemi residenziali di un grande centro industriale.

NON ACQUISTATE SOLO UN APPARTAMENTO signorile ed accogliente, qui sceglete innanzitutto un nuovo modo di vivere. Qui assicurate alla vostra vita di tutti i giorni quel di più, che presto vi diverrà indispensabile, quale l'avere proprio sotto casa spazi liberi, ampi giardini, giochi per i vostri bimbi ed attrezzature sportive per voi..... persino una piscina privata.

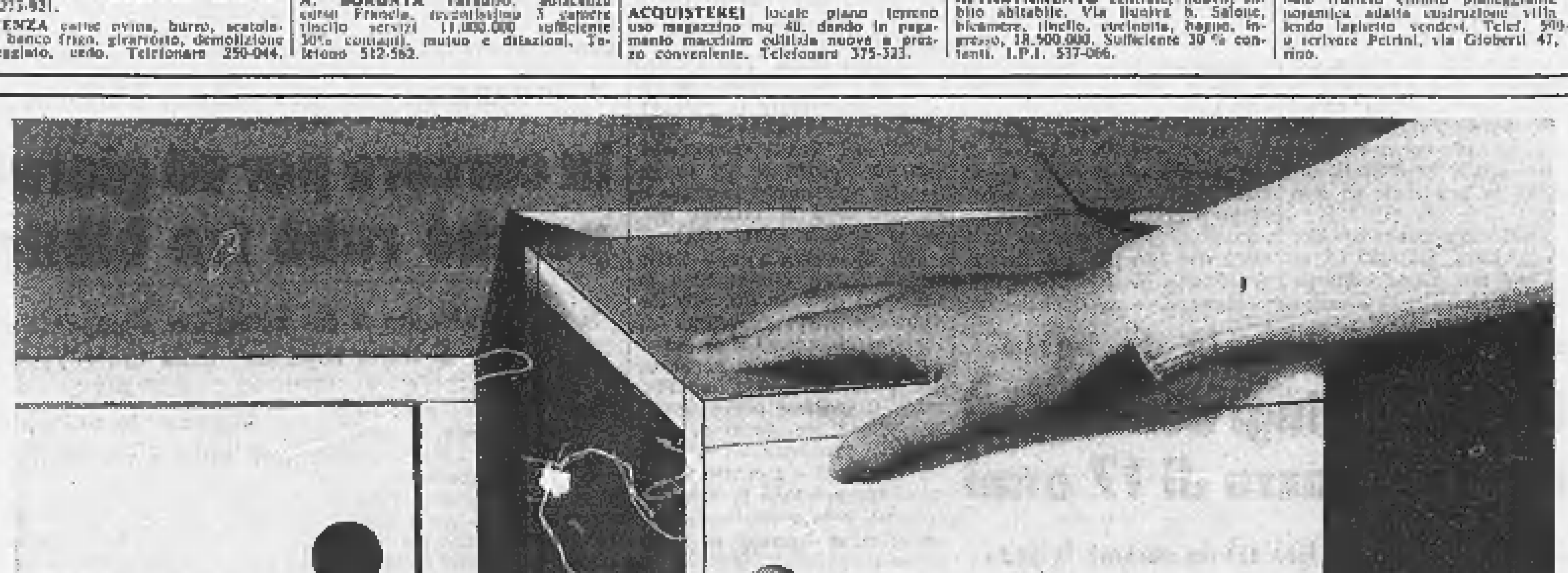
UN PAGAMENTO « DI TUTTO RESPIRO »

Insolito ed indubbiamente vantaggioso per voi che, grazie ad un eccezionale mutuo fondiario e ad un acconto veramente minimo, avete la possibilità di graduare nel tempo lo sforzo per una casa vostra.

3 camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio.
1.200.000 all'acquisto.
1.800.000 come e quando desiderate, entro 12 mesi.
9.000.000 MUTUO FONDIARIO BANCO DI SICILIA 25 ANNI.

4 camere, cucinino, ingresso, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi.
1.650.000 all'acquisto.
2.500.000 come e quando desiderate, entro 12 mesi.
12.350.000 MUTUO FONDIARIO BANCO DI SICILIA 25 ANNI.

servizio pubblicità gabetti



mod. Spaziovivo

per favore, toccatele

snaidero

CUCINE COMPONIBILI

Le cucine componibili Snaidero si scelgono toccandole con mano presso i centri di vendita Snaidero

Snaidero R. S.p.A. 33030 Majano - Udine

Dopo anni e anni di aspre polemiche

Strada fatta di nascosto fra i boschi di Portofino

E' stata scavata dai residenti che fanno troppa fatica a [illegible] loro case sul monte - Il Comune è favorevole - L'Ente autonomo contrario - Martedì discussione pubblica: gli animi [illegible] molto tesi

(Nostro servizio particolare)
Portofino, 3 aprile.

Le rustiche case contadine e le lussuose palazzine signorili, disseminate per il verde monte che fa da sfondo all'abitato di Portofino Mare, [illegible] collegate al paese e alla strada statale che lo unisce a Santa Margherita Ligure a Rapallo soltanto [illegible] ripidissimi sentieri, saliti ancora [illegible] gi n dorso di mulo: gli abitanti, in buona parte agricoltori, giardinieri a custodi di ville, superano di poco il centinaio, circa un decimo della popolazione stabile. Tra loro, particolarmente nella bella stagione, soggiornano ospiti d'alto lignaggio, importanti esponenti del mondo industriale e finanziario, uomini d'arte come l'attore britannico Rex Harrison ed il regista teatrale Giorgio Strehler con l'attrice Valentina Cortese.

La zona è d'incomparabile bellezza e racchiude eccelsi valori naturali, offrendo una varietà di panorami estasianti. Inaccessibile agli automobilisti e percorsa da escursionisti amanti del paesaggio, è un vero e proprio paradiso per i gitanti: non però per i residenti, costretti ad estenuanti arrampicate per raggiungere il proprio casolare.

Da molti anni gli abitanti [illegible] Portofino Alta chiedono una strada carrozzabile che consenta loro un più [illegible] do e rapido collegamento col resto del mondo: è un'esigenza umana che non poteva non trovare consenzienti gli amministratori comunali, ma che ha sempre cozzato invano contro le preoccupazioni degli enti e degli organi tutori delle bellezze naturali.

Poiché la strada non può [illegible] costruita se [illegible] salendo per la valletta cosiddetta «del Fondaco», che costituisce il verde sipario [illegible] Portofino, l'Ente autonomo che cura da 35 anni la conservazione dell'integrità naturale [illegible] monte, con la Sopraintendenza ai monumenti per la Liguria, [illegible] oppone alla realizzazione [illegible] essa, negando le rispettive autorizzazioni. *« Non è tanto la strada in [illegible] stessa che può arrecare pregiudizio* — dicono il presidente dell'Ente, prof. ing. Luigi Croce, [illegible] il sopraintendente [illegible] monumenti, architetto Edoardo Mazzino — *bensì le [illegible] seguenze future di insediamenti urbanistici che fatalmente la strada porterebbe con sé!».*

La questione non è però così semplice, da tre anni a questa parte, da quando cioè il Presidente della Repubblica, col parere favorevole del ministero dei Lavori Pubblici d'intesa [illegible] quello della Pubblica Istruzione, ha decretato quale legge dello Stato il piano regolatore generale del comune [illegible] Portofino che, tra l'altro, prevede appunto la realizzazione della strada carrozzabile, dal paese alle alture, attraverso la verde valletta del Fondaco. Non solo, ma prevede pu- [illegible] in questa valletta l'edificabilità di 7 villini non visibili però per chi guarda dal mare.

Il contrasto tra il Comune [illegible] l'Ente autonomo del Monte di Portofino si è ancora più formalizzato da un anno a questa parte, in quanto nel piano regolatore [illegible] Monte adottato dall'Ente autonomo e ora in attesa di approvazione da parte [illegible] Capo dello Stato, la valletta del Fondaco viene considerata tabù e la strada irrealizzabile. Per colmo di confusione, il Comune ha ottenuto il concorso dello Stato nella misura dell'80 per cento della [illegible] ed ha stanziato a bilancio per l'anno [illegible] corso 60 milioni di lire per la costruzione della tanto contrastata strada.

Tuttavia, [illegible] remore poste dagli enti di tutela paesaggistica [illegible] hanno permesso fin qui al Comune di mettere mano all'opera e gli abitanti di Portofino Alta non hanno cessato di protestare per il ritardo. Tempo fa, con il parroco di Portofino in testa e [illegible] cartelli inneggianti alla strada, hanno sfilato [illegible] [illegible] carrozzabile che, lungo il mare, collega il paese a Santa Margherita ed a Rapallo; l'altra notte, vista vana la dimostrazione, sono passati all'[illegible], e con una potente ruspa hanno scavato 250 metri di strada, circa un quinto dell'intero percorso previsto. Poi hanno mandato una lettera ai carabinieri, spiegando il loro gesto e attribuendosene la paternità.

E' un problema difficile da risolvere. L'Ente autonomo e la Sopraintendenza ai monumenti dicono no alla strada; ma [illegible] Comune sbandiera il suo piano regolatore generale, con tanto [illegible] firma [illegible] Capo dello Stato e dei ministri competenti.

Intanto per la sera di martedì prossimo [illegible] sindaco e la Giunta di Portofino hanno convocato il Consiglio Comunale per esaminare la questione.

m. v. g.

Assolti otto dirigenti del Consiglio geometri

Fra di essi, il vicepresidente [illegible] e il segretario generale Erano [illegible]ti di peculato

Roma, 3 aprile.

La quarta sezione penale del tribunale, presieduta dal dott. Adriano Testi, ha assolto [illegible] formula ampia [illegible] vice presidente, [illegible] segretario generale [illegible] i componenti del consiglio nazionale dei Geometri, chiamati a rispondere di peculato. Secondo l'accusa, nel 1963 i membri del consiglio avevano distratto la somma di mezzo milione per sostenere il loro presidente, candidato alle elezioni politiche.

A denunciare il fatto fu il geometra Calogero Scimè, [illegible] Agrigento, che all'epoca ricopriva la carica di revisore dei Conti [illegible] Consiglio nazionale [illegible] geometri. Secondo Scimè, il consiglio stesso, nella seduta del 25 maggio del '63, [illegible] distratto la somma di 554 mila lire a personale profitto [illegible] presidente Ennio [illegible] Biagi, di 60 anni, sostenendo la sua candidatura nelle elezioni politiche.

Al termine delle indagini, il giudice istruttore rinviò a giudizio De Biagi, [illegible] vice presidente Vito Casali, il segretario generale Cesare Montanari e i consiglieri Attanasio De Giulio, Francesco Paolo Guerra, Bruno Leoncini, Renato Savoldi, Giovanni Schiavoni, Ernesto Spinelli; l'accusa era di [illegible] in peculato.

Oggi il tribunale ha giudicato tutti gli imputati, tranne De Biagi, nei riguardi del quale il processo [illegible] stato stralciato perché il presidente del consiglio dell'ordine è infermo.

Il pubblico ministero Carlucci ha chiesto per gli accusati due anni di reclusione, sostenendo che essi [illegible] potevano utilizzare la somma in questione perché, quali componenti del consiglio, non avevano la facoltà di agire in [illegible] dell'intera categoria, [illegible] quale è rappresentata esclusivamente dai sindacati. Questa tesi è stata respinta dall'avvocato Filippo Ungaro, che con i colleghi Giuseppe De Luca, Antonio Guarino, Stefano Riccio [illegible] Paolo Appolla, difendeva gli imputati. *(Ansa)*

Bella signora cadavere da tre mesi in casa uccisa a rivoltellate: scomparso l'amante

La donna, Carla Gruber, 32 anni, nata a Zara, si [illegible] trasferita in Italia ancora bambina [illegible] la famiglia - Era sposata (separata dal marito) e madre [illegible] quattro figli - Il passato dell'amico Luciano Luberti, 49 [illegible]i: ex brigatista nero, massacratore di partigiani - Condannato a morte nel 1946 dal Tribunale di Savona, tornò libero nel 1953 per una amnistia - Separato [illegible] moglie (con due figli) un anno e mezzo fa conobbe la Gruber - In [illegible] diario trovato nella casa a Roma scrive che [illegible] donna si è [illegible] - E' stato lui ad avvertire con una lettera la magistratura della morte dell'amica - Fuggito all'estero?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 aprile.

C'è il segno di un torbido ma lucido delirio nella morte di Carla Gruber, una bellissima signora dalmata di 32 anni, avvenuta tre mesi [illegible] [illegible] scoperta oggi dalla polizia. Gli agenti della squadra mobile che stamane sono penetrati nell'appartamento in cui viveva la donna, un attico al numero 32 di via Francesco Pallavicini, [illegible] Portuense, «si sono trovati in un ambiente allucinante».

La casa ha quasi tutte le porte chiuse a chiave e sigillate con cura paziente, le imposte serrate lasciano filtrare una luce grigia, l'aria è greve, irrespirabile. Gli agenti forzano gli usci come hanno già fatto con quello d'ingresso: in [illegible] [illegible] sono i resti di [illegible] pranzo affrettato, una stanza ha dei letti da bambino disfatti, uno studio deserto. Dappertutto uno sporco disordine. Poi, [illegible] fondo [illegible] corridoio che percorre tutta la casa, una porta davanti alla quale è stesa [illegible] fila di piatti colmi di sostanze deodoranti [illegible] [illegible] grosso secchio disinfettante, creolina, sembra. Oltre [illegible] porta [illegible] la stanza matrimoniale, sul letto c'è il cadavere della donna, stravolto dalla morte ormai lontana.

Si fa aria spalancando le finestre, tuttavia è impossibile resistere a lungo nella camera. [illegible] uomini - della «Mobile» accertano che [illegible] proiettile calibro 7,65 ha ucciso la donna trafiggendole il cuore, per andarsi poi a schiacciare sul pavimento sotto il letto. Il foro del colpo è ben visibile; ha lasciato un vasto alone bruciato sul «baby-doll» della morta, l'unico indumento che ha indosso. [illegible] la salma è composta, il letto in ordine. Tutto [illegible] bra al suo posto; manca soltanto l'arma che ha ucciso Carla Gruber e [illegible] si trova neppure in [illegible] successivo [illegible] pralluogo, presente questa volta [illegible] procuratore della Repubblica. Potrebbe essere un suicidio, ma gli investigatori non escludono un delitto.

Roma, Luciano Luberti

I poliziotti interrogano il portiere dello stabile e i negozianti della zona; nello studiolo trovano [illegible] fascio [illegible] carte [illegible] un diario che sequestrano. Della donna [illegible] [illegible] presto tutto, e anche dell'uo- [illegible] che viveva [illegible] lei, Luciano Luberti, 49 anni. Erano insieme da un anno, entrambi separati dai rispettivi coniugi e [illegible] figli. [illegible] passato di lui c'è una vita efferata: brigatista nero e massacratore [illegible] partigiani, collaboratore dei nazisti, una violenza quasi perversa. Nel 1946, il Tribunale di Savona lo condanna a morte per arresto, savizie [illegible] assassinio di partigiani [illegible] cittadini liguri, vilipendio [illegible] cadavere, furto [illegible] violenza carnale. Tutti reati compiuti tra [illegible] settembre 1943 e gli ultimi mesi del 1944. Poi la condanna per fucilazione alla schiena è commutata nell'ergastolo e un'amnistia lo libera infine nel 1953: è restato in [illegible] [illegible] 7 anni.

Quando esce ha 33 anni, riallaccia rapidamente le vecchie amicizie e trova subito un lavoro, capo dell'ufficio sviluppo della società «Publisci». Più tardi cambia attività e diventa rappresentante di medicinali, quindi si inventa editore e con lo pseudonimo [illegible] Tretignant pubblica alcuni volumetti politici di «rievocazione del passato». Viaggia molto e sembra disporre di denaro sufficiente. Conosce Carla Gruber circa un [illegible] e mezzo fa; [illegible] quel periodo ha già lasciato la moglie, Toscana Zanelli, che ha sposato [illegible] Roma nell'agosto del 1954 e dalla quale ha avuto due figlie: Flavia Corinna e Luciana Corinna.

Come abbia conosciuto la donna ritrovata morta oggi non si sa; come Toscana Zanelli, Carla Gruber è nata a Zara e si è trasferita nell'Italia Centrale ancora bambina, quando [illegible] i genitori va o vivere in un campo di profughi nella provincia di Roma. Ma è Luciano Luberti che presenta la Gruber, malata di tubercolosi e bisognosa di cure, a un chirurgo dell'Ospedale di Montefiascone. L'ex brigatista nero ha conosciuto il medico nei suoi giri di presentazione dei medicinali e lo prega di assistere la donna. Anche Carla Gruber ha alle spalle una esperienza matrimoniale fallita e una vita assai difficile: prima di quattro sorelle, ha sposato nell'ottobre del 1959 Mario Bazzarini, un funzionario delle imposte dirette, di undici anni più anziano di lei. Dalla unione [illegible] tre figli: Marina, Giancarlo [illegible] Francesca, che finiscono in un collegio del Viterbese quando i genitori si separano.

L'anno scorso alla Gruber nasce un'altra bambina, che chiama Maria Melissa. Dalla [illegible] denunce e querele presentate alla pretura di Montefiascone [illegible] al Tribunale [illegible] Viterbo, si apprende che ella attribuisce questa ultima maternità al medico di Montefiascone che [illegible] respinge.

Ora, il Luberti è scomparso, la polizia e i carabinieri lo cercano in tutta Italia. E' stato lui a scrivere una lettera alla Procura della Repubblica per denunciare la morte della sua amica, che dopo così lungo tempo continuava ad essere sconosciuta. Vi aggiunge che *«quando questa lettera [illegible] nelle mani del magistrato io sarò già lontano, all'estero»*.

[illegible] diario rinvenuto dalla polizia, il Luberti ha trascritto tutte le sue giornate dal 19 gennaio al 21 febbraio: è la cronaca di un deliquio. Egli crede di parlare ancora con la sua donna, le chiede di continuare ad amarlo, si scusa quando la lascia. *«...Adesso ti lascio, devo portare via Maria Melissa che ha bisogno di essere nutrita e cambiata»*; [illegible] luce infatti la bimba dalla madre, che abita a Roma. Quindi [illegible] a casa propria [illegible] [illegible] mette a dormire fino all'indomani, probabilmente nello studio.

In uno degli ultimi giorni scrive ancora: *«Io sognavo che saresti morta in modo diverso, allora ti avrei fatto le esequie che meritavi, ti avrei fatto ardere il corpo come tu mi chiedevi, o mia regina...»* E in ogni pagina ripete che Carla si è uccisa, forse travolta dal dolore di una figlioletta senza nome: *«Dovrei uccidere i responsabili morali della tua morte, ma non ne ho il coraggio...»*.

Quindi abbandona l'abitazione; è qualche giorno prima della Pasqua, [illegible] portiera lo vede andare via con una valigia e gli chiede notizie della signora. *«E' malata, sta in clinica. Io parto per Milano e tornerò tra qualche giorno»*, risponde e così scompare. Ha già sistemato la casa [illegible] modo che nessuno avverta il tanfo che vi dilaga, [illegible] sozi vicini ha acquistato deodoranti e nastro adesivo.

Livio Zanotti

Roma, La jugoslava Carla Gruber, di 32 anni. E' [illegible] trovata [illegible]ta in casa dopo tre mesi (Telefoto «Ansa»)

Il magistrato ha iniziato ieri l'istruttoria formale

La Commissione edilizia di Sanremo incriminata per "interesse privato,,

Gli accusati [illegible]no dieci noti professionisti, tra cui l'ex vicesindaco Del Gratta (psi) [illegible] l'ex assessore ai Lavori Pubblici (psu) - L'azione ha preso l'avvio dai risultati della speciale commissione d'inchiesta nominata dal Comune

(Dal [illegible] corrispondente)
Sanremo, 3 aprile.

I dieci componenti la commissione edilizia del Comune [illegible] Sanremo, tra cui l'ing. Giancarlo Del Gratta, del psi, già vice sindaco, e l'ing. Paride Goya (psu), ex assessore ai lavori pubblici, sono stati incriminati sotto l'accusa di «interesse privato in atti d'ufficio». Gli atti relativi all'inchiesta giudiziaria svolta dalla Procura della Repubblica (in seguito alle risultanze alle quali era giunta una apposita commissione comunale) [illegible] stati trasmessi stamane al giudice istruttore del Tribunale di Sanremo, dott. Luigi Fortunato.

La notizia dell'incriminazione dei 10 professionisti [illegible] remessi si è diffusa questo pomeriggio, appena [illegible] giudice ha fatto pervenire agli imputati l'invito a scegliersi un difensore, come prescritto dalla procedura. I membri della commissione edilizia, tutti imputati dello stesso reato (previsto dall'art. 324 del Codice penale) sono: l'ing. Giancarlo Del Gratta, l'ing. Silvio Gismondi, l'ing. Paride Goya, l'ing. Roberto Nicoletti, l'ing. Ivano Amoretti, l'architetto Renato Camus, l'architetto Antonio Opassi, [illegible] geom. Guido Arnaldi, il geom. Giuseppe Coggiola e il [illegible] Alberto Morosetti, [illegible] reato del quale devono rispondere prevede la reclusione da 6 mesi a 5 anni.

La commissione d'inchiesta [illegible] Comune, i cui [illegible]tamenti hanno condotto alla imputazione odierna, fu voluta dai consiglieri liberali che presentarono una mozione al sindaco firmata dal dott. Giuseppe Rovere e dall'avv. Alfonso Carella. I quattro consiglieri [illegible] partito liberale, prima di accettare di appoggiare dall'esterno l'attuale amministrazione, che dispone in consiglio di una maggioranza relativa (15 dc e 2 [illegible] Gruppo indipendente «Sole [illegible] Fiori»: 17 [illegible] 40), avevano posto, per l'appunto, [illegible] condizione pregiudiziale, la nomina di [illegible] commissione d'inchiesta sull'edilizia. Questa commissione, presieduta dal dott. Giuseppe Rovere, [illegible] liberale, [illegible] costituita da [illegible] rappresentante per ogni gruppo consiliare, ha concluso i suoi lavori un mese fa. Le conclusioni, dopo sei mesi di indagini, [illegible] state esposte in una relazione in consiglio.

Il dibattito è stato piuttosto vivace. Il giorno dopo, il Procuratore della Repubblica avocava a sé tutta la documentazione ed iniziava l'inchiesta giudiziaria. A giudicare dalle conclusioni rese pubbliche dalla commissione d'inchiesta, l'accusa [illegible] rebbe [illegible] questi elementi: 1) nel periodo 1° gennaio - 31 agosto '69, su circa 850 progetti approvati, 191 [illegible] stati elaborati da appartenenti alla stessa commissione edilizia, per un volume di 544.226 metri cubi su 884.500 complessivi; 2) di tutti i progetti presentati dai tecnici componenti la commissione, [illegible] soltanto avevano ottenuto parere negativo; 3) i tempi [illegible] il rilascio delle licenze ai componenti la commissione lascerebbero intravedere un certo favoritismo nei confronti dei richiedenti; 4) durante ben [illegible] sedute i presentatori dei progetti non si sarebbero allontanati dalla sala delle riunioni mentre venivano presi in esame i loro elaborati.

Per quest'ultimo elemento, tuttavia, si parla di una semplice omissione, da parte di coloro che redigevano il verbale della seduta (operazio- [illegible] che, a turno, veniva [illegible] piuta [illegible] membri della [illegible] missione stessa), nel registrare l'avvenuto allontanamento dalla sala [illegible] quei componenti la commissione che erano interessati, di volta in volta, al progetto in esame.

La relazione della commissione d'inchiesta concludeva con queste osservazioni: *«Si rileva che nella commissione edilizia figurano professionisti i quali presentano progetti di cui dovranno poi essere giudici, [illegible] [illegible] consiata che l'entità degli incarichi, affidati dai committenti ad ingegneri membri [illegible] commissione edilizia, induce [illegible] notare con imbarazzo come i privati sembrino portati [illegible] rivolgersi tendenziatmente, per la redazione dei loro progetti, a uomini pubblici, nella convinzione che questo li agevoli nell'ottenere le licenze edilizie oppure nel ridurre [illegible] minimo il tempo [illegible] sario per il perfezionamento dell'iter amministrativo»*.

Nella relazione si afferma ancora che [illegible] necessario eliminare questi inconvenienti, *«che potrebbero denotare l'esistenza di un malcostume civico amministrativo e politico»*.

L'ing. Paride Goya, uno degli incriminati, ci [illegible] rilasciato questa dichiarazione: *«Ho completa fiducia nella istruttoria che viene condotta [illegible] giudice Fortunato. Sarà fatta piena luce sulla buona [illegible] fede [illegible] correttezza di tutti i componenti la commissione edilizia»*.

Renato Olivieri

Sanremo, Gli ingegneri Paride Goya, a sinistra, e Giancarlo Del Gratta (Telefoto)

Grave episodio [illegible] bordo della "Raffaello,,

Delegazione genovese [illegible] Panama interrompe il viaggio per protesta

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 aprile.

Il presidente della Provincia di Genova, Car[illegible] Pastorino, in visita [illegible] cortesia a Panama, dove ha assistito allo scoprimento di un busto a Colombo, ha interrotto bruscamente il suo viaggio. Egli [illegible] deciso di tornare subito in Italia, accompagnato [illegible] vicepresidente Dello Meoli e dal suo capo di gabinetto, Edilio Pesce, dopo un movimentato ricevimento a bordo del transatlantico «Raffaello» nel porto di Cristobal.

All'origine dell'incidente, le cui conseguenze [illegible] si [illegible] sono ancora valutare (si stava festeggiando l'inizio della costruzione di un oleodotto dall'Atlantico [illegible] Pacifico da parte di un [illegible] di società, guidate da un'azienda genovese), c'è una complessa vicenda nella quale [illegible] rimasti coinvolti tre marittimi [illegible] della «Raffaello».

Secondo notizie giunte [illegible] Genova in serata, sarebbe stato accertato che due membri dell'equipaggio sono stati aggrediti, la scorsa notte, e, in un caso, anche derubati *«sotto lo sguardo compiacente ed ironico della polizia»*; che un altro marittimo [illegible] (un garzone di camera) era stato aggredito da poliziotti in divisa, caricato su una camionetta, portato in caserma e parzialmente rapato.

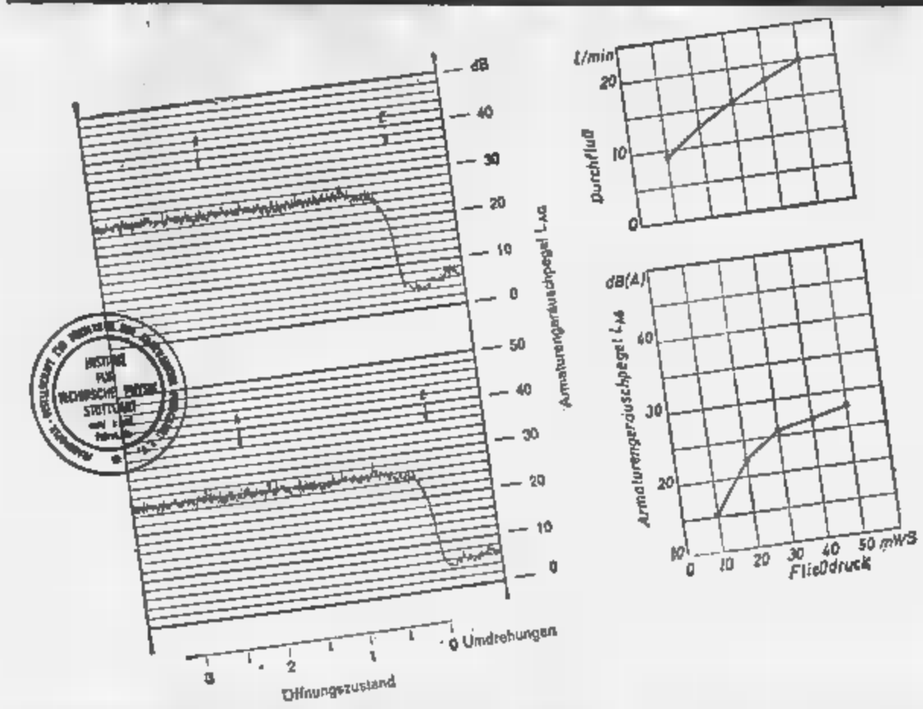
Quando è stato informato di quei [illegible] [illegible] avvenuto a terra, il presidente della Provincia, Pastorino, [illegible] è rivolto al comandante della Guardia nazionale: la *«consueta procedura delle scuse diplomatiche»* non appariva sufficiente e per questo Pastorino ha chiesto che *«si procedesse, utilizzando [illegible] testimonianza del giovane oggetto della violenza, ad un immediato sopralluogo nella caserma per individuare i colpevoli»*.

Avuta risposta negativa, Pastorino ha giudicato *«inconciliabile la sua ulteriore permanenza a bordo assieme all'autorità panamense di polizia»* ed ha lasciato la «Raffaello».

In nottata, il presidente della Provincia ha inviato un telegramma al ministro degli Esteri italiano: *«Ho lasciato la nave in segno di protesta per l'aggressione e i danni subiti da tre uomini dell'equipaggio, da parte [illegible] cittadini e [illegible] polizia panamensi, e in seguito al rifiuto delle autorità panamensi di un'opportuna, immediata soddisfazione, richiesta anche per corrispondere alle giuste istanze dell'equipaggio e considerando inconciliabile [illegible] mia presenza a bordo con le massime autorità della polizia responsabili dell'avvenimento. Prego assistenza normali canali diplomatici»*.

f. d.

il silenzio è.... d'ottone
(cromato)



Un problema di attualità della rubinetteria è la sua rumorosità. In grandi condomini di lusso o popolari come pure in villette isolate. La Repetti si è dedicata a questo problema, incontrato [illegible] difficili [illegible] di esportazione, dove vigono norme precise [illegible] rubinetteria [illegible]a. Le norme tedesche preventive DIN foglio 52 218 impongono [illegible] limite massimo di [illegible] di 30 decibels per rubinetteria impiegata con 3 atm. di pressione. Tale risultato è stato [illegible] noi ottenuto: ad esempio, il nostro gruppo per cucina, **DA UNA RUMOROSITA' DI SOLI 26 DECIBELS.**
[illegible] rumorosità è un obiettivo della moderna rubinetteria di classe. La rubinetteria Repetti [illegible] costruita secondo le norme più recenti anche per quanto riguarda molti altri aspetti tecnici.

RAPETTI **RUBINETTI**

garantiti con certificato scritto valido tre anni [illegible] installazione.

Prove effettuate dall'Istituto Tecnico [illegible]la Fisica di Stoccarda (Repubblica Federale Tedesca) su [illegible] gruppo miscelatore [illegible] lavello con bocca girevole munita di [illegible] (nostro articolo 471.3). Risultati identici sia sul rubinetto destro che sinistro.
LEGENDA
dB = misura rumorosità espressa in unità [illegible]. / Umdrehungen = giri di apertura del rubinetto / Öffnungszustand = stato di apertura del rubinetto. / A = punto di massima erogazione del rubinetto. / Z = punto di chiusura del rubinetto. / NB. Il tracciato a destra del punto di chiusura corrisponde al rumore di fondo pre-esistente al momento della prova. / Durchfluss = passaggio d'acqua espresso in litri minuto. / Armaturengeräuschpegel = livello di rumorosità, espresso in unità decibels. / Fliessdruck = pressione dell'acqua espressa in metri.

ICI

Imperial Chemical Industries Limited, London, England

1969: Lit. 2.032 miliardi di vendite nel mondo

I valori in Sterline sono stati convertiti in Lire italiane al cambio di Lit. 1.500=£1.

Nel 1969 le vendite e gli utili del Gruppo ICI hanno nuovamente raggiunto livelli record, che rispecchiano il forte sviluppo avvenuto durante l'anno nel commercio internazionale. Maggiori utili sono in particolare derivati dagli investimenti effettuati in Europa.

Il bilancio 1969 della ICI e delle oltre 350 sue affiliate registra vendite per Lit. 2.032 miliardi, con un aumento di Lit. 176 miliardi rispetto all'anno precedente. Gli utili del Gruppo, al lordo delle imposte, sono saliti a Lit. 250,5 miliardi contro Lit. 229,5 miliardi nel 1968 – un aumento del 9,5%.

Le vendite in Europa (compresa la Gran Bretagna) hanno raggiunto Lit. 1.290 miliardi rispetto a Lit. 1.186 miliardi nel 1968.

Le vendite nell'Europa Occidentale, esclusa la Gran Bretagna, sono ammontate nel 1969 a Lit. 286,5 miliardi (+23% rispetto all'anno precedente). Le vendite di prodotti fabbricati dalle affiliate europee hanno fatto registrare un progressivo aumento: Lit. 52 miliardi nel 1967, Lit. 72 miliardi nel 1968, Lit. 93 miliardi nel 1969.

Le esportazioni dagli stabilimenti ICI in Gran Bretagna verso la CEE e l'EFTA sono aumentate in misura considerevole, segnatamente quelle verso la Rep. Fed. Tedesca. Le esportazioni verso l'intera Europa, per un valore di Lit. 187,5 miliardi, hanno rappresentato oltre la metà del totale delle esportazioni ICI.

Nuovi impianti in Europa

Nel 1969 sono stati investiti per impianti in Europa Lit. 21 miliardi. Praticamente sono stati ampliati tutti gli impianti di prodotti chimici e materie plastiche degli stabilimenti di Rozenburg (Olanda) e quelli per la produzione di filati di nylon e di poliestere a Oestringen (Rep. Fed. Tedesca). Altri ampliamenti sono già stati decisi. Un nuovo stabilimento per la produzione di filati di nylon e poliestere sorgerà a Wilton (Rep. Fed. Tedesca), mentre sono già in costruzione due stabilimenti farmaceutici, uno nei pressi di Milano, l'altro a Rheims.

Investimenti in Gran Bretagna

Nel corso del 1969 gli investimenti in Gran Bretagna sono ammontati a Lit. 166,5 miliardi, cifra un po' superiore a quelle dei due anni precedenti. Essi comprendono un notevole aumento della capacità produttiva per erbicidi bipiridilici e il completamento di un grosso impianto per la produzione di intermedi per nylon. E' inoltre in costruzione un nuovo stabilimento per la produzione di materie prime farmaceutiche ed è stata infine sanzionata la spesa per un considerevole ampliamento della capacità produttiva per materie plastiche e film plastici e per il raddoppio di un impianto, già in costruzione, che produrrà il polimero per poliestere.

Nuovi prodotti e procedimenti

Nel 1969 la spesa complessiva del Gruppo per studi, ricerche e assistenza tecnica è stata di Lit. 64,5 miliardi.

Le prove in campo col fungicida sistemico "Milstem" per il controllo dell'oidio dei cereali hanno dato nella fase conclusiva, mentre il nuovo fungicida sistemico "Milcurb", dopo gli ottimi risultati ottenuti sulle cucurbitacee in serra, viene ora sperimentato con altre colture.

Un notevole lavoro di ricerca e sviluppo è stato compiuto su nuovi farmaci cardiovascolari ed uno di essi, l'"Eraldin", dovrebbe essere posto in commercio quest'anno.

Nel settore coloranti è stato realizzato, ad uso dei clienti, un nuovo "Colour Atlas" in cui sono illustrate e codificate 27.580 tinte. La ICI ha pure sviluppato un nuovo metodo di applicazione di coloranti su tessuti, denominato "tintura policromatica", che permette di ottenere una varietà infinita di effetti senza dover ricorrere a investimenti elevati.

Copie della relazione di bilancio 1969 potrà essere richiesta a:
Imperial Chemical Industries (Italia) S.p.A.
Viale Isonzo 25 – 20135 Milano.

ICI e Affiliate – dati salienti

	1968 miliardi di lire	1969 miliardi di lire
Vendite	1.856	2.032
Utile dell'esercizio (al netto degli ammortamenti)	263	284
Ammortamenti	(158)	(160)
Utili al lordo delle imposte	229	250
Utili al netto delle imposte	141	160
Utili della Casa Madre al netto delle imposte	129	145
Dividendi agli azionisti della Casa Madre	52	55
Imposta sui dividendi	37	39
Utili reinvestiti (Casa Madre e Affiliate)	40	51
Totale degli investimenti	2.230	2.335

La ICI in Italia

Nel quadro del programma di raggruppamento delle attività italiane della ICI Ltd., il 1° aprile 1970 è avvenuta l'incorporazione della Beghé & Chiapetta di Milano nella ICI (Italia).

Il nome Beghé & Chiapetta scompare dopo 103 anni di attività. Tutto il suo personale, trasferito alla ICI (Italia), è comunque garanzia alla clientela di una continuità di rapporti e di politica, quest'ultima favorita anche dalla ormai stretta collaborazione esistente da anni tra ICI Ltd. e Beghé & Chiapetta.

La nuova organizzazione di vendita è articolata in quattro reparti: chimici, colori e ausiliari, fibre, farmaceutici (rep. ICPHARMA).

Il consiglio di amministrazione della ICI (Italia) è ora così costituito:

Presidente e Consigliere Delegato
F. Beghé

Consigliere e Direttore Generale
L. Bonizzoni

Consiglieri
P. G. Beazley
R. di Palma Castiglione
C. N. Harries
J. Wilson

Nella stessa sede della ICI (Italia) è ubicata la ***Solplant S.p.A.*** *– prodotti per l'agricoltura – affiliata della Plant Protection Ltd. del Gruppo ICI.*

Imperial Chemical Industries (Italia) S.p.A.
Viale Isonzo 25-20135 Milano

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

VENDONSI appartamenti 2-3 camere servizi bella posizione fronte zona alberata tranne dilazioni sino al 70% Visite cantiere via Oberdan angolo via Duino. Telefono 617-043.

VERSILIA CHIC, appartamento libero subito, Viciniss. mare, ampio soggiorno, bicamere, cucina, abservizi, camera donna, ripostiglio, giardino condominiale: 4.800.000, mutuo 11 milioni 200.000. Maggio di Carrara. Via della Chiesa 7. Gabetti 5787.

VILLA prestigiosa Trofarello adiacenze 5 camere mansarda garage, vendesi. Telefonare 649-903.

VILLA signorile pineta Sestriere panoramica garage giardino tutte comodità subito abitabile privato vende lasciando. Telef. Spotorno 019-743-587, Torino 770-186.

VILLA signorile triplì servizi nostrano e vista invidiabile Lago Grande Avigliana privato vende. Tel. 938-834.

VILLA super stupenda impeccabile, autonoma, privato vende 30.000.000. Consistenti straordinarie, 10.000.000 contanti, 40.000.000 dilazioni zona interessati. Telefonare 350-693 - 699-740.

VILLA Treni prossima costruzione, disegno vendiamo. Traglia corso Regina 168.

VILLETTA Mirafiori 4 vani servizi seminterrato garage giardino 16.000.000. Telefonare 543-545.

VOLPIANO, terreno industriale mq 22 mila ampio tronco autostrada, vicinanze caselli vendesi. Telefonare 514-963 ore 10-12 feriali.

15.000 mensili sufficienti, ottimamente valutano contanti, acquisto appartamento moderno, quinto servitissimo quartiere adiacente largo Cavaliere via Cardinal Massaia 42. Vantaggiosa scelta: 2-3-4 camere, servizi, box auto prezzi contenutissimi parlite da 6 milioni 100.000. Nostra visitando loco appositamente Gabetti 5787

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ARREDORA alloggi consigli federali referenziatissimi Telef. 700-538-539

A. CONIUGI giovanotti bene impiegati sistemano alloggio qualunque zona 779-539.

ANNUALITA' anticipate più cauzione sportivi offrono per alloggetto in affitto. Telefonare 215-200

La Ditta Dott.
RODOLFO STIASSI & C.
Carta - Cartone - Cancelleria
Via Pietro [illegible] 7 - Bologna
cerca Venditori
Con buona esperienza degli articoli, con residenza a Torino e Biella.
Età massima 35 anni.
Offresi: stipendio iniziale, rimborso spese, premio di produzione e possibilità di miglioramenti.
Scrivere referenziato e inviare curriculum vitae.
Massima riservatezza

BERRY
LENTI A CONTATTO
applicazioni sicure e massima assistenza
TORINO VIA [illegible] 32

CERCO camera libello servizi Michelangelo, pensionante pienissimo. Telefonare 668-011.

CERCO 1-2 camere possibilmente servizi cauzione referenze. Tel. 544-461.

CONIUGI pensionati affittano acquistano alloggio 3 camere garage, cascina. Telefonare 539-358.

PER l'affittamento locali industriali ricordate immobiliare Alta, scrivete. Telefonare 687-462.

PROSSIMI spesi impiegati affitterebbero 2 camere cucina zona Francia. Telef. 745-641.

REFERENZIATA cerca camera, servizi, zona Statuto o Sapienza. Telefonare 502-705.

REFERENZIATI affitterebbero signorile salone 2-3 camere doppi servizi. Telefonare 776-874.

SPOSI referenziatissimi lavoro stabile cercano camera tinello anche cucina. Tel. 538-827.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni nuovo stabile. Telef. 751-876.

A. ABBIAMO alloggi 25.000, 35.000, 45.000 Sacchi 14. Telef. 538-539.

A. AFFITTASI alloggetto prossimi lavori camera cucina tinello. Telefono 293-762.

A. AFFITTASI Camposcuro 2 camere servizi uso ufficio. Telefonare 745-720

A. REFERENZIATO ammobiliato vicinanze vuoto affittasi 1-4 camere servizi via Umberto 28 telef. 538-594.

ABBIANO alloggi 1-2-3 camere servizi. Meccone. Telefonare 546-459.

ABITABILI giugno affittasi appartamenti: saloni, 2-3 camere, cucina, doppi servizi. Risorgimento corso Turati 27.

AFFITTASI a nuovissimi sposi camere tinello servizi Mercati Generali Telefonare 386-993.

AFFITTASI alloggi in villa 4 camere servizi giardino. Rivoli. Tel. 758-570.

AFFITTASI alloggi signorili 4 e 5 vani via Pomba 34 bis. Rivolgersi portineria. Telefonare 514-944

AFFITTASI appartamenti signorili 6 e 4 vani. Cirvetta Tel. 595-866.

AFFITTASI, corso Regina, locale uso negozio, laboratorio con camera, cucina. Telefonare 485-332.

AFFITTASI corso Rosselli magazzino mq. 300, ingresso carrale, volendo anche uffici. Telefonare 588-843

AFFITTASI locali mq 200 libero subito fronte Fiat Mirafiori, qualsiasi uso, uffici, rivenditoria, ecc. Tel. 489-075.

AFFITTASI piccolo ufficio di rappresentanza in nuovo palazzo con vista su parco. Telefonare 760-825.

AFFITTASI quattro camere uso ufficio zona S. Salvario. Telefonare 653-134.

AFFITTASI sposi alloggetto due camere accessori. Stampa, ammobiliato. Telef. 484-153.

AFFITTASI subito zona Barca locale uso officina silenziosa. Tel. 521-656.

AFFITTASI uso ufficio 3 locali servizi giardino, corso Re Umberto 40. Telefonare 590-301.

AMMOBILIATO ufficio alloggio ammobiliato personale referenziatissimo subito piedi-a-terra. Tel. 635-798.

ATTICO prossimamente ammobiliato camere servizi affittasi piedi-a-terre e persone distinte. Telef. 538-605

AUTOTRASLOCHI assicurati con garanzia. Preventivi a [illegible]. Telefonare 697-206 pomeriggio.

AUTOTRASLOCHI Ditta 4000 camere Torino e Riviera servizio accurato lungoni imballi. Telef. 215-174.

AUTOTRASLOCHI Ditta Garanzia, special lifts, furgoni, prezzi modici Telefonare 710 - 898.

AUTOTRASLOCHI Polimbo 6000 camere, operai specializzati. Tariffe Riviera. Telefonare 350-127.

CAVORETTO 3 camere servizi box in palazzina affittasi. Telefonare 693-334.

IMPRESA affitta locali via Cellini 2 via Saluzzo 300 superficie da 100 a 900 mq adatti negozi esposizioni magazzini uffici. Rivolgersi cantiere.

IN palazzina San Mauro Castiglione affittasi 2 camere cucina terrazzo garage 32.000. Tel 998-593.

MAGAZZINO 5. Rita 60 mq seminterrato asciutto carrato luce acqua. Telefonare 340-624.

NEGOZIO angolare nove vetrine mq 150 magazzeno seminterrato mq 400, affittasi vendesi. Telefonare 733-675.

NEGOZIO signorile angolare cinque vetrine mq 150 con analogo interrato ampia fronte Fiat Mirafiori corso Traiano adatto vendita esposizione filiale Rivalgesi custode via Danco 22.

NEGOZIO Parma di adatto arredatore laboratorio mq 40 Telef. 555-601.

NUOVISSIMO ufficio alloggetto case nuove libere subito Telef. 835-441

PIAZZA Rivoli affittasi da maggio stabile mq 250 luminosi uso industria silenziosa, magazzeno ingresso Telefonare 533-026 ore ufficio.

PIED-A-TERRE Alloggetto arredamento nuovo, libero subito, affittasi referenziati. Telefonare 687-462.

S. PAOLO affitta alloggetto nuovo 25.000 persone sposi Telef. 835-461

UFFICI in casa signorile, 4 locali, saloni, ottimi. Telef. 510-777.

VIA Venti Settembre 37 affittasi in cali parimenti uso ufficio, deposito magazzino, 20.000 mensili Telefonare 553-1056.

ZONA Giardini Reali affittasi alloggi 4-5 locali cucinetta doppi servizi, balconata. Telefonare 677-054. 682-078

ZONA Parella affittasi subito camera tinello cucinino bollismo. Telefonare 459-461.

ZONA Statuto affittasi camera cucina servizi terzo bagno 25.000. Telefonare 853-061.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI appartamenti in Loano. Lungomare mesi estivi, invernali. Stefano Ferrero, Bar Sport, Loano.

APPARTAMENTO ammobiliato bicamere servizi, cucina mesi estivi. Telefonare 372-216

CONFORTEVOLE appartamentino arredato Ospedaletti letti tre mesi estivi Telefonare 372-218.

UDINE Disegno al mare tutte ville ai mesi Tel 30-31 698-054

LOANO Borgetto affittansi Alloggi ammobiliati e vuoti Telef 0182/90-542

LOANO, Impresa Canepa 019/685-806 organizza ogni venerdì viaggio gratuito Torino andata ritorno per visita appartamenti minimo 5.400.000 comprendenti ingresso, tinello, letto, bagno, balcone, cantina.

MARINA Andora, Ipilo, ville panoramicissime vendonsi, Telef. pera 648-248

⑧ Alberghi e Turismo

APERTURA Hotel Parador, Valverde Ceramico, Vicinissimo mare. Buona stagione 1900. Tutto compreso lauto-aqua-sia interpellateci.

BELLARIA, Albergo Ristorante, telefono 44-6221 parcheggio, cucina romagnola, prezzi modici

BELLARIA, Hotel Principe, telefono 44-279; fronte mare, confortevole, centralissimo. Prenotateci.

CATTOLICA, Adriatico Pensione di rendita, 02-153 Moderna, vicina mare Posizione tranquillissima. Tutte camere doccia, WC, balcone Parcheggio. Interpellateci.

CERIALE, Hotel Ristorante Europa Cirella, tel. 0182/90-116. Sol mare. Trattamento extra. vastissimi locali alla carta. Bassa stagione 5000 completive, alta 7000.

LOANO, Pensione Villa Bella, confortevole tranquilla giardino. Aperture prima maggio.

LIDO di Fermo (Marche), Hotel Caravel, 2ª cat., nuova gestione, direttamente sulla spiaggia. Bassa stagione 2500-3000, alta 4000-4500.

RISINI, Hotel David, telef. 25-149; tutte camere balcone, telefono, servizi Bassa stagione 1900 completive.

RIMINI mare dal 26 marzo Pensione Alberti: 1600 completive. Tel. 25-781

RIMINI, Villa d'Este, propria, familiare, ottima, bassa 1600-1800.

ROSETO Abruzzi Motel Hercules Riviera Adriatica: 60 camere tutti servizi, riscaldamento, conferenze, aria condizionata, cucina casalinga, parco giardino stabilimento balneare privati.

SANREMO, Hotel Nazionale, Banco Casinò: bar, ristorante, tavola calda. Bassa stagione aprile-giugno 30% sconto.

SPOTORNO, Hotel Clio, telef. 019/745-295 Prime mare, tutte camere bagno, parcheggio. Lunghi soggiorni 2000

VARAZZE, Nuovissimo «Piccolo Hotel», tel. 019/96-527. 3200 completive (indipendenza 2800).

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESPERIA alla Sma scuola estetica moderna via Barbaroux 2 Torino tel. 535-533 conducono lezioni di cosa estetica viso corpo manicure pedicure Consulenza medica.

ACCONCIATURA scuola specializzata, diplomi internazionali, via Pomba 14 bis. Tel. 547-332.

ALTA Moda Scuola Superiore Prof. Ilia Biancolino via Garibaldi 7 - Torino - Tel. 545-755 - Corsi di specializzazione e personali: Taglio e Confezioni Sacta-Modellista, Disegno, Figurino; Stilista-Figurinista, Portamento, Ginnastica, Trucco: Indossatrici. Lezioni attitudinali gratuite Segreteria 9-12 e 15-21.

OFFRESI ragazzo volenteroso impiego frequentando scuola Arbeit esercizio vicinato, negozietto, macelleria, pasticceria Lina Ratinoro, Corso Marconi 11 Telefono 518-648

⑩ Lezioni - Traduzioni

INGLESE madrelingua per traduzioni, offresi. Telefonare 644-984.

LEZIONI accelerate preparazione maturità per scuola materna. Telefonare 81-158.

LEZIONI matematica, analisi matematica, fisica esclusivamente ad allievi allievi liceo artistico, classico, scientifico, zona Berrini. Tel. 774-170.

MATEMATICA, lezioni, preparazioni medie, istituti, tipi. Telefonare ore ufficio 547-525.

MATEMATICA media inferiori. Lezioni individuali, collettive, Piazza Statuto. Telefonare 487-210

DISEGNATORE meccanico particolarmente studente universitario impedirebbe-local mattino Telefonare 776-739.

DISEGNATORE 21enne mitite esame pratica biennale, ufficio stampaggio lamiera cerca ufficio o ditta zona Torino e cintura Sud scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4223 — 10100 Torino».

FARMACISTA libera ore pomeridiane accetterebbe collaborazione anche notturno. Scrivere a Etas-Kompass Pubblicità 4238 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE pluridecennale esperienza autodenunciabili miglioverebbe. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4238 — 10100 Torino».

MAGLIERISTA disegnatrice con esperienza, premiata mostra moda, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4006 — 10100 Torino».

FUNZIONARIO commerciale 38 anni, grande esperienza vendita conduzione vendite) industriale alto livello valutante nel campo metallico presso note società internazionali, offre collaborazione a importante società per incarichi commerciali conduzione filiali, mansioni di responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5012 — 10100 Torino».

GIOMETRA pratico cantieri civili industriali disponibile subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4211 — 10100 Torino».

GEOMETRA ventiseienne libera subito offresi zona città referenziata. Telefonare 615-942.

GEOMETRA 35enne, serio, esperienza annuale c. a. offresi. Tel. 730-460

GEOMETRA 29 anni quadriennale esperienza di cantiere immobiliare cerca posto importante lombrese salite Telefonare 378-300.

GIOVANE libero subito dell'esperienza offresi alternativa. Telef. 610-487.

GIOVANE signora pluriennale esperienza conoscenza lingua inglese impiegherebbe mezza giornata o giorni alternati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4261 — 10100 Torino».

IMPIEGATA accetterebbe lavori ufficio ripetto domicilio. Telef. 783-610

IMPIEGATO con patente «C» libero al pomeriggio, offresi anche con macchina. Massima serietà e fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4209 — 10100 Torino».

A.A. AMMINISTRATIVO ragioniere qualifiche specializzazione direzionale amministrativo vendite vantaggiosa esperienza di livello professionale offresi contratto tempo indeterminato. Particolare attenzione verrà riservata piccola media industria che offrendo periodo didattico causa mancanza possibilità ogni forma contabilità oppure contabilità amministrazione cerca comunque non più dipendente nuove mutate esigenze aziendali. Assicurasi radicale ristrutturazione sistemi impianto contabilità industriale unità produzione bilanci. Telefonare 598-982

A.A. RAGIONIERE ventiduenne caldeggiamento contabilità generale industriale, bilanci problemi fiscali organizzativi scopo miglioramento offresi impiego, anche agenzia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4183 — 10100 Torino».

BABY-sitter diplomata scuola materna esperienza offresi seria famiglia. Telefonare 211-551.

CINQUANTASETTENNE diplomato ragioneria esperienza offresi qualsiasi lavoro ufficio anche dilucia. Telef. 330-467.

CINQUANTENNE, impiegato, lunga esperienza lavori ufficio, magazzeno, offresi sedere ufficio stesso o lavoro fiducia Telefonare 568-336 pomeriggio.

COMMESSA tedesca presenta proprie qualità giovanili offresi anche altro genere. Telefonare 687-484.

DATTILOGRAFA specializzata presso ditta di alti gradi, esperienza centro elettronico precedentemente dirigenti Olivetti-Ing. C. Tel. 780 226

DATTILOGRAFA pratica offresi per lavoro. Telefonare 368-805

DATTILOGRAFA libera di anno commerciale, patente semplice, automunita, subito. zona Alpignano, Villarfalletto, Scrivere proposta Scarioglio Anna Beppe, via Piadena 4, Villarfalletto

DICIOTTENNE conoscenza stenodattilo lavori vari ufficio con patente offresi prima piazza giornata. Tel. 335-360.

DIPLOMATA maestra d'arte specializzazione tessitura disegna cerca impiego. Telefonare 338-709.

DIPLOMATO ragioniere offresi impiego ufficio. Telefonare 782-955.

DIPLOMATO militesente ventiseienne lavoro impiegatizio o similare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4286 — 10100 Torino».

DIRIGENTE industriale attivissimo esperto marketing vendite gli stampi materiale amministrativo-commerciale offresi eventualmente Telef. 162-796

DISEGNATORE meccanico particolarmente studente universitario impedirebbe-local mattino Telefonare 776-739.

DISEGNATORE 21enne mitite esame pratica biennale, ufficio stampaggio lamiera cerca ufficio o ditta zona Torino e cintura Sud scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4223 — 10100 Torino».

FARMACISTA libera ore pomeridiane accetterebbe collaborazione anche notturno. Scrivere a Etas-Kompass Pubblicità 4238 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE pluridecennale esperienza autodenunciabili miglioverebbe. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4238 — 10100 Torino».

FIGURINISTA disegnatrice con esperienza, premiata mostra moda, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4006 — 10100 Torino».

FUNZIONARIO commerciale 38 anni, grande esperienza vendita conduzione vendite) industriale alto livello valutante nel campo metallico presso note società internazionali, offre collaborazione a importante società per incarichi commerciali conduzione filiali, mansioni di responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5012 — 10100 Torino».

GIOMETRA pratico cantieri civili industriali disponibile subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4211 — 10100 Torino».

GEOMETRA ventiseienne libera subito offresi zona città referenziata. Telefonare 615-942.

GEOMETRA 35enne, serio, esperienza annuale c. a. offresi. Tel. 730-460

GEOMETRA 29 anni quadriennale esperienza di cantiere immobiliare cerca posto importante lombrese salite Telefonare 378-300.

GIOVANE libero subito dell'esperienza offresi alternativa. Telef. 610-487.

GIOVANE signora pluriennale esperienza conoscenza lingua inglese impiegherebbe mezza giornata o giorni alternati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4261 — 10100 Torino».

IMPIEGATA accetterebbe lavori ufficio ripetto domicilio. Telef. 783-610

IMPIEGATO con patente «C» libero al pomeriggio, offresi anche con macchina. Massima serietà e fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4209 — 10100 Torino».

IMPIEGATO 27enne 11 categoria esperienza settennale salita trasporti nazionali ed esercizionali offresi serio società. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4181 — 10100 Torino».

INGEGNERE civile anni laureato Politecnico Torino, abilitato, offresi primo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4295 — 10100 Torino».

INGEGNERE civile vent'anni fatti capacità organizzative e tecnica libero subito offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4236 — 10100 Torino».

INGEGNERE elettronico neo laureato conoscenza inglese buona volontà intraprendente, paghe modeste. Telefonare 692-478.

(Continua a pag. 18)

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI ammobiliata alloggio ammobiliato 3 vani centrale 80.000. Telefonare 553-112.

AFFITTO camera ammobiliata, sola persona, zona Statuto. Telef. 472-081.

AMMOBILIATO signorile due camere servizi, zona Stadio, ottimi. Telefonare 322-230.

CAMERE ammobiliate, zona Statuto, vitto facoltativo, solo uomini. Telefonare 316-424.

CENTRALE signorile, affittasi posti letto con o senza vitto. Tel. 334-161

MOBILIATA nuovissimi box, corso Marconi. Telefonare 669-746 ore 11-12.

PENSIONE completa ambiente distinto serio uomini impiegati graditi. Telefonare 489-642.

PORTA Nuova ammobiliata, 2-3 letti, cucinino, comodità Telef. 687-926.

⑫ Domande impiego

A.A.A. IRENJANNE lunga esperienza vendita conoscenza francese, disposta qualunque, offresi a serio ditte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4209 — 10100 Torino».

A.A. AMMINISTRATIVO ragioniere qualifiche specializzazione direzionale amministrativo vendite vantaggiosa esperienza di livello professionale offresi contratto tempo indeterminato. Particolare attenzione verrà riservata piccola media industria che offrendo periodo didattico causa mancanza possibilità ogni forma contabilità oppure contabilità amministrazione cerca comunque non più dipendente nuove mutate esigenze aziendali. Assicurasi radicale ristrutturazione sistemi impianto contabilità industriale unità produzione bilanci. Telefonare 598-982

A.A. RAGIONIERE ventiduenne caldeggiamento contabilità generale industriale, bilanci problemi fiscali organizzativi scopo miglioramento offresi impiego, anche agenzia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4183 — 10100 Torino».

A. RAGIONIERE ventiseienne caldeggiamento contabilità generale industriale, bilanci problemi fiscali organizzativi scopo miglioramento offresi impiego, anche agenzia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4183 — 10100 Torino».

BABY-sitter diplomata scuola materna esperienza offresi seria famiglia. Telefonare 211-551.

CINQUANTASETTENNE diplomato ragioneria esperienza offresi qualsiasi lavoro ufficio anche dilucia. Telef. 330-467.

CINQUANTENNE, impiegato, lunga esperienza lavori ufficio, magazzeno, offresi sedere ufficio stesso o lavoro fiducia Telefonare 568-336 pomeriggio.

COMMESSA tedesca presenta proprie qualità giovanili offresi anche altro genere. Telefonare 687-484.

DATTILOGRAFA specializzata presso ditta di alti gradi, esperienza centro elettronico precedentemente dirigenti Olivetti-Ing. C. Tel. 780 226

DATTILOGRAFA pratica offresi per lavoro. Telefonare 368-805

DATTILOGRAFA libera di anno commerciale, patente semplice, automunita, subito. zona Alpignano, Villarfalletto, Scrivere proposta Scarioglio Anna Beppe, via Piadena 4, Villarfalletto

DICIOTTENNE conoscenza stenodattilo lavori vari ufficio con patente offresi prima piazza giornata. Tel. 335-360.

DIPLOMATA maestra d'arte specializzazione tessitura disegna cerca impiego. Telefonare 338-709.

DIPLOMATO ragioniere offresi impiego ufficio. Telefonare 782-955.

DIPLOMATO militesente ventiseienne lavoro impiegatizio o similare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4286 — 10100 Torino».

DIRIGENTE industriale attivissimo esperto marketing vendite gli stampi materiale amministrativo-commerciale offresi eventualmente Telef. 162-796

CALCESTRUZZO CELLULARE LEGGERO
Nota industria prodotti chimici edilizia cerca
RAPPRESENTANTE QUALIFICATO
Torino e provincia
Scrivere a: Pubblitemia Casella 587/U — 36100 Vicenza.

Cercansi due **COMMIS DI SALA** per subito.
Vitto ed alloggio compresi
Hotel Sternenhimmel, D 6050 Moerfelden-Walldorf, Ungermannstrasse 19, Telefono 06105/59336, Germania

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI [illegible]
Basta con i fastidiosi impacchi e rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN ridona sollievo completo, dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 800 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta del piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

Servizio Protezione Gabetti

Gabetti
Tel.
8 filiali in Italia

BRUINO
PINEROLO

La posizione, alle porte di Pinerolo, è decisamente da reddito, così come lo è il taglio degli appartamenti e soprattutto i prezzi, introvabili in [illegible].

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio.
2.200.000 - 2.200.000 DILAZIONABILISSIMI.
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio.
3.150.000 - 3.150.000 DILAZIONABILISSIMI.
[illegible] camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio.
4.150.000 - 4.150.000 DILAZIONABILISSIMI.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
VIA GARESSIO 24
Una residence che vale la pena di vedere! Ne rimarrete colpiti come lo siamo stati noi che pure abbiamo una quotidiana esperienza in fatto di belle residenze. In affitto, qui, lusso e piacevolezza inseriti ad eleganza anche nel minimo particolare con un più la comodità di una posizione tra le più panoramiche e tranquille.

MUTUO FONDIARIO OLTRE 50%
Salone, 3 camere, ampia cucina, doppi ingressi, tripli servizi, ripostiglio, terrazzi panoramici (171 Mq).
11.800.000 DILAZIONABILI.
13.000.000 MUTUO ISTITUTO CREDITO FONDIARIO 20 ANNI.
POSSIBILITA' ANCHE AFFITTO.

RIVALTA
Frazione Telli Francesi
Via Fossano
Un complesso residenziale signorile ed [illegible]sufficiente, proprio dirimente al nuovo stabilimento FIAT ed all'INDESIT, che oltre ad un comodo abitare può garantirVi un **REDDITO DEL 7%**.
Ingresso 3 camere, cucinotta bagno, ripostiglio.
2.490.000 - 5.810.000 MUTUO E DILAZIONI
Ingresso, 4 camere cucinotta, disimpegno, doppi servizi - **3.525.000.**
8.225 000 MUTUO E DILAZIONI.

NICHELINO
VIA MANZONI 19
parallela alla Via XXV Aprile
Centralissimi appartamenti, quasi sul Corso Torino, ideali per abitare tranquillo e per un reddito di tutto rispetto.
Ingresso, camera, [illegible]nello, cucinino, bagno, ripostiglio. - **1.410.000.**
3.290.000 MUTUO E DILAZIONI.
Ingresso, 2 camere, [illegible], cucinino, bagno, ripostiglio. - **2.000.000.**
4.645.000 MUTUO E DILAZIONI.

VIA MARIA AUSILIATRICE 49
Un'elegante costruzione angolare su di posizione sgombra fino al Corso Regina Margherita e dei prezzi contenuti al massimo e per più in una zona richiestissima, ma dove scarseggiano gli appartamenti nuovissimi.
[illegible], cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. - **2.940.000.**
6.860.000 MUTUO E DILAZIONI.
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio.
4.170.000 - 9.730.000 MUTUO E DILAZIONI
ALTRI MAGGIORI DIMENSIONI

BEINASCO
Via Manzoni 17
Recentissima la costruzione del [illegible], e veramente funzionali gli appartamenti, spaziosi e ben disimpegnati, ed in più la prerogativa di un prezzo bassissimo e di un buon mutuo fondiario.
Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.
2.310.000 ALL'ACQUISTO.
3.150.000 MUTUO SAN PAOLO.
2.240.000 DILAZIONABILISSIMI.

CORSO TRAIANO 82
Un corso che non ha bisogno di presentazioni, tanto ormai è conosciuto per completezza di servizi e buon abitare. Una costruzione che risolve al meglio ogni Vostro problema di spazio, luminosità e prezzo, il più basso di zona per degli appartamenti abitabili subito.

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio.
3.315.000 - 7.735.000 MUTUO E DILAZIONI.
Saloncino, 2 camere, cucina, ingresso, biservizi, ripostiglio.
4.305.000 - 10.045.000 MUTUO E DILAZIONI.

ANALISI

I "falchi,, della Siria

(Perché Damasco ha deciso le nuove offen[redacted] contro Israele)

Anche [redacted] fronte siriano, normalmente assai più cal[redacted] di quelli egiziano e giordano, è entrato in [redacted] f[redacted] [redacted] violenta attività. Israele ha risposto con una dura e massiccia rappresaglia alle azioni [redacted] guerriglieri di ba[redacted] [redacted] Siria [redacted] delle stesse forze regolari siriane, azioni che ultimamente si erano intensificate.

La politica siriana rima[redacted] la più segreta fra quelle dei paesi arabi in lotta [redacted] Israele. E' lo [redacted] partito al potere, il *Baath* (partito socialista della rinascita araba), che ama circondarsi di mistero, sicché il velo viene sollevato solo quando nel paese scoppia qualche grossa crisi. E di crisi la Siria ne ha attraversate numerose, sia prima sia dopo l'effimera unione [redacted] l'Egitto (1958-'61). Dal marzo '63, quando il *Baath* prese il potere, la vita politica siriana è dominata dalle continue lotte delle fazioni.

Oltre che dalle rivalità personali, [redacted] quali hanno pure un grande peso, il fenomeno deriva dalla natura stessa del *Baath*, un partito dall'ideologia piuttosto confusa e velleitaria, senza indirizzo preciso. Per [redacted] triennio prevalse l'ala destra, che in sostanza rappresentava i maggiori interessi economici (proprietari terrieri, grandi commercianti, banchieri) e non riuscì a risolvere i gravi problemi di fondo della Siria. Poi, il colpo di Stato del 23 febbraio '66 trasferì il potere all'ala sinistra, [redacted] tendenze «progressiste» [redacted] filosovietiche, tanto che inizialmente ebbe l'appoggio del locale partito comunista. Fu appunto questo rivolgimento interno siriano che aggravò la tensione nel Medio Oriente ed infine fe[redacted] precipitare la guerra [redacted]bo-israeliana del 1967.

Sul piano interno furono adottate misure «socialiste», quali la nazionalizzazione delle industrie, la riforma agraria, [redacted] controllo sulla valuta straniera. Queste misure e la sconfitta del '67 stanno probabilmente all'origine del contrasto sviluppatosi all'interno dell'ala sinistra del *Baath*, tra «nazionalisti» e «progressisti»: i primi, relativamente moderati, contrari all'eccessiva dipendenza economica dall'Unione Sovietica, favorevoli [redacted] concentrare tutte le forze del Paese nella lotta contro Israele; i secondi, estremisti, restii a collaborare con gli Stati arabi «reazionari», indecisi a dare la precedenza allo sviluppo economico e sociale della Siria. I «progressisti», inoltre, era[redacted] risolutamente avversi al regime dell'Irak, che dal luglio '68 è anch'esso baathista, ma di destra.

Un [redacted] fa, nel marzo '69, si è avuta l'ultima crisi, che [redacted] conclusa con un compromesso tra «progressisti» e «nazionalisti». Il *leader* dei «progressisti», Atassi, è rimasto capo dello Stato e del governo, ma il suo rivale, il generale El Assad, *leader* dei «nazionalisti», ha conservato il ministero della Guerra. In complesso, sembra in corso un ripiegamento dalle posizioni estremiste sul piano interno, compensato però dall'accentuazione dell'ostilità contro Israele. Sempre nel marzo '69 è stato stipulato un accordo che regola lo stazionamento [redacted] truppe irakene (6 mila uomini) in Siria, un chiaro [redacted]dice dell'attenuarsi della tensione fra Damasco e Bagdad. A sua volta, il sanguinario regime baathista dell'Irak sta dando qualche segno di spostamento verso sinistra mentre ha risolto il decennale conflitto armato con i curdi. Se il *Baath* dell'Irak e quello della Siria dovessero trovare un'intesa, la situazione nel Medio Oriente inevitabilmente si [redacted]rebbe.

Ferdinando Vegas

Secondo le fonti diplomatiche [redacted] Londra

I russi arretrano di 50 chilometri le truppe ai confini con la Cina

Un portavoce precisa: «E' una decisione unilaterale» - Mosca vorrebbe diminuire la tensione fra i due Paesi ed evitare incidenti - Durano da cinque mesi i negoziati [redacted] Pechino: i sovietici [redacted] disposti a continuare le trattative a tempo indeterminato

Londra, 3 aprile.

L'Urss ha arretrato di 50 chilometri le sue truppe attestate alla frontiera con la Cina [redacted] un'azione [redacted] compromesso per evitare scontri armati con le forze cinesi. Lo annunciano fonti diplomatiche sovietiche le quali han[redacted] aggiunto che [redacted] tratta di «*una decisione unilaterale*». Anche Pechino tuttavia avrebbe deciso di arretrare di una certa distanza le sue unità militari dal confine con l'Unione Sovietica. Mao Tse-tung aveva chiesto un arretramento delle forze sovietiche di [redacted] chilometri, ma Mosca si è sempre decisamente rifiutata [redacted] aderire a questa richiesta.

La nuova azione sovietica, aggiunge la stessa fonte, sarebbe stata motivata dal [redacted]siderio di Mosca di diminuire la tensione esistente lungo la frontiera cino-sovietica [redacted] nella speranza che tale passo possa contribuire ad attenuare il conflitto che da tempo avvelena le relazioni tra i due paesi. Le fonti diplomatiche hanno tuttavia precisato che i colloqui cino-sovietici di Pechino, dopo cinque mesi di trattative per trovare [redacted] soluzione politica ai problemi che dividono [redacted] due grandi potenze comuniste, [redacted] [redacted]pre [redacted] un punto morto [redacted] senza prospettive in un prevedibile futuro.

Tuttavia, pur non aspettandosi sviluppi, Mosca, [redacted]do le stesse fonti, sta tentando di «*disinnescare*» la situazione alla frontiera cino-sovietica con iniziative individuali, come ritiri limitati di truppe.

Tuttavia [redacted] battaglia propagandistica fra russi e cinesi prosegue. Pur arretrando, i sovietici non intendono correre rischi e starebbero rafforzando alcune posizioni [redacted] particolare importanza strategica. Secondo alcune informazioni, verso la frontiera cinese sarebbero stati inviati «*massicci rinforzi*» in uomini [redacted] in materiale. Secondo le stesse fonti anche i cinesi starebbero rafforzando le proprie posizioni. Le fonti diplomatiche hanno affermato che vi è la [redacted] che i cinesi hanno trasferito in altre zone gli impianti nucleari della provincia del Sinkiang, troppo esposti a un potenziale attacco sovietico.

A Pechino i negoziati proseguono senza fretta [redacted] [redacted]za progressi notevoli. I cinesi insistono, come primo passo, su un ampio esame dell'intero problema delle contestate frontiere cino-sovietiche; l'Urss respinge [redacted]cisamente questa richiesta e ha offerto in cambio di discutere alcune rettifiche minime di frontiera, [redacted] non ha alcuna intenzione di aprire il problema dei confini. Comunque, hanno aggiunto [redacted] stesse fonti, i sovietici sono decisi [redacted] proseguire i colloqui di Pechino, se sarà necessario, indefinitamente.

(*Ansa Afp*)

Espulsa dal Belgio la spia sovietica

Bruxelles, 3 aprile.

Boris Savitch, l'ingegnere russo di 35 anni accusato di spionaggio dalle autorità belghe, è stato oggi espulso dal paese. E' partito per Mosca con un aereo di linea dell[redacted] sovietica Aeroflot.

Savitch, che era in Belgio da due anni, [redacted] il quarto russo espulso dal paese in tre anni sotto l'accusa di spionaggio, dopo un impiegato dell'Aeroflot, un giornalista ed un funzionario d'ambasciata. Ufficialmente, l'ingegnere espulso si occupava della vendita di autocarri sovietici, ma secondo le autorità belghe cercava di creare una rete spionistica nello *Shape*, il comando supremo della Nato in Europa. Tentava anche di ottenere informazioni sui caccia a reazione francesi *Mirage*, alcune parti [redacted] quali vengono fabbricate in Belgio.

Savitch fu arrestato [redacted] [redacted]timana scorsa in un ristorante fuori Bruxelles, dove aveva pranzato [redacted] un sottufficiale dell'esercito belga. Aveva con sé apparecchiature per microfilm.

(*A. P.*)

Le citazioni

«Un buon numero di americani comincia a chiedersi se, [redacted] di questi giorni, il sistema che regge il loro Paese potrebbe disintegrarsi... Non c'è dubbio che le possibilità per il sistema di continuare ad essere una zattera inaffondabile sono molto alte; ma altrove, società simili alla nostra sono crollate rapidamente e non si può escludere che la stessa cosa succeda negli Stati Uniti».

Stewart Alsop («Newsweek»)

«Se nessun uomo politico inglese d'una certa importanza, esclusi Heath e Roy Jenkins, ha il coraggio di predicare la causa dell'"ingresso in Europa" non si deve far colpa all'uomo della strada britannico se si dimostra sempre più ostile all'idea»

Pierre Bertrand («Le Figaro»)

«La Nato, [redacted] festeggia in questi giorni il suo ventunesimo compleanno, ha dato il difficile dono della pace ad [redacted] intera generazione [redacted] peraltro, non ha certo dimostrato adeguato apprezzamento per l'origine [redacted] [redacted] valore di questo regalo».

C. L. Sulzberger («Int. [redacted] Tribune»)

«Un elemento-chiave della politica sovietica [redacted] Medio Oriente è evitare un confronto diretto [redacted] gli Stati Uniti. Ma lo scopo principale [redacted] Stati arabi [redacted] [redacted] distruzione di Israele, e gli Stati Uniti [redacted] decisi a garantirne la sopravvivenza. In breve, quanto più i russi s'impegnano ad assistere gli arabi, tanto più cresce il pericolo d'un confronto russo-americano».

(«US News & World Report»)

Jets israeliani bombardano le postazioni dei "Sam-2,,

Duro monito del Capo di S. M. [redacted] Tel Aviv: «Colpiremo ancora i siriani se non osserveranno la tregua»

Tel Aviv, 3 aprile.

Aviogetti israeliani sono oggi penetrati profondamente nello spazio aereo egiziano per bombardare due basi di missili *Sam-2* nella regione di El Mansura, nella parte settentrionale del Delta del Nilo. E' [redacted] secondo giorno consecutivo che l'aviazione israeliana attacca basi [redacted] missili terra-aria in questa regione.

L'incursione, ha precisato un portavoce militare, è cominciata a mezzogiorno (alle 11, ora italiana). Tutti gli aerei sono rientrati alle basi.

El Mansura è il punto più lontano all'interno dell'Egitto attaccato finora dall'aviazio[redacted]liana. La località si trova a circa 120 chilometri dal Canale di Suez.

Un duro monito ha rivolto alla Siria [redacted] capo di Stato maggiore israeliano, Haim Bar Lev, poche ore dopo la violenta battaglia di ieri lungo la linea delle alture di Golan. Il generale in una intervista televisiva ha detto che la ritorsione ora attuata potrà anche non essere l'ultima: «*L'esercito israeliano sferra contro la Siria colpi ad effetto cumulativo; se i siriani non saranno impressionati dal colpo ricevuto non dovremo fermarci. Può darsi che siamo costretti a colpire ancora molte volte, se la tregua non sarà osservata*».

Informando i giornalisti stranieri dell'andamento della battaglia un alto ufficiale israeliano ha detto che essa è stata la più violenta dai tempi della guerra dei Sei giorni, nel giugno 1967. Bar Lev ha dichiarato dal canto suo che «*a partire dalle tredici e fino al termine delle operazioni, gli israeliani hanno avuto il controllo totale della situazione a terra, ove il nemico non ha potuto opporre che debolissima resistenza, e nell'aria, dove nessun aereo siriano si è avventurato dopo che tre Mig [redacted]no stati abbattuti*».

Il Capo di Stato Maggiore israeliano ha aggiunto che «*le postazioni siriane hanno subìto gravissimi danni*». Interrogato sul potenziale delle forze siriane in rapporto [redacted] giugno del '67 Bar Lev ha detto che non ci sono stati cambiamenti sostanziali: «*Darò un solo esempio, dal giugno del '67 abbiamo abbattuto tredici* Mig 21 *e sette* Mig 17*, e abbiamo perduto un solo aereo, quello che è [redacted]to abbattuto in questa [redacted]glia*». (*Ansa Reuter Upi*)

Il gen. Haim Bar Lev (Tel.)

Firma contro la guerra

Boston. Il governatore Francis Sargent firma [redacted] legge contro la partecipazione di soldati del Massachusetts a guerre che non [redacted] state dichiarate dal Congresso (Telef. A. P.)

Il "diritto alla disobbedienza,, per i soldati del Massachusetts

Il Parlamento dello Stato ha approvato una legge che autorizza a [redacted] combattere in conflitti aperti senza regolare dichiarazione di guerra (è il [redacted] dell'intervento nel Vietnam) - Ora dovrà pronunciarsi anche la Corte Suprema

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 3 aprile.

L'intervento militare americano in Vietnam è incostituzionale? Non è la prima volta che si ode, negli Stati Uniti, questa accusa: mai però era stata lanciata con [redacted] solennità e la risolutezza che rendono eccezionale la legge entrata oggi in vigore nel Massachusetts. Approvata a grande maggioranza dalle due Camere di questo Stato [redacted] firmata iersera dal governatore Francis Sargent, la legge offre ai militari del Massachusetts il diritto di disobbedire all'eventuale [redacted]dine di combattere in un conflitto non autorizzato [redacted] regolare dichiarazione [redacted] guerra (quale [redacted] appunto il conflitto vietnamita). In altre parole il Massachusetts ammette, anzi protegge e favorisce, questa «obiezione morale e giuridica».

Nel Massachusetts — questo Stato sulla costa Nord-Orientale, capitale Boston, ha 5 milioni e mezzo di abitanti — molti parlano di «data storica»: una data da aggiungere alle molte che fanno di questo territorio una delle radici più antiche e vitali della nazione americana. Si esagera, ma il fatto è, senza dubbio, di rilievo. L'esempio del Massachusetts non resta forse il solo, progetti di legge più o meno simili sono allo studio in California, nel Rhode Island, nello Stato di New York e altrove. Come dice il New York Times, «è la sfida più energica mai scagliata da un'assemblea statale contro l'autorità presidenziale».

In America, il Presidente è «comandante» delle forze armate, ma soltanto il Congresso, [redacted] il Parlamento, può fare una «dichiarazione di guerra». L'unica base legale per l'intervento statunitense in Vietnam è costituita dalla «risoluzione del Golfo del Tonchino» nel 1964 con cui, dopo un incidente in questo tratto di mare, il Congresso autorizzò il Presidente a «respingere ogni attacco armato contro le forze degli Stati Uniti e a impedire altre aggressioni». [redacted] *non vi fu mai una «dichiarazione di guerra»: si sostiene che Johnson, dilatando enormemente l'impegno americano in Vietnam, andò ben oltre lo spirito [redacted] la lettera di quella* emergency resolution. *E' per costringere la Corte Suprema a pronunciarsi su tale controversia che il Massachusetts ha preso la sua iniziativa.*

Mario Ciriello

I PERSONAGGI

Andrej Sakharov

Il fisico atomico Andrei Sakharov, che [redacted] [redacted] lettera [redacted] Cremlino ha chiesto maggiore libertà per l'Urss, è mae[redacted] di tolleranza oltreché di scienza. Come Kapitza, Landau [redacted] Tamm, egli rinnova [redacted] solo le formule ma anche [redacted] pensiero. A 49 anni, meglio [redacted] chiunque altro, conosce i progressi [redacted] [redacted] deficienze del regime.

Andrei Dmitrevic Sakharov è nato nel 1921 a Mosca, [redacted] s'è laureato nel 1942 alla «Lomonosov». Nel 1947 era già libero docente, e nel 1953 accademico. Ha incominciato la carriera sotto Tamm, all'istituto «Lebedev». Per [redacted] sue ricerche sulla fissione nucleare controllata ha ottenuto il «Premio Stalin» e l'«Ordine di Lenin».

Un uomo schietto

Di Sakharov sentii parlare fin dai primi giorni del [redacted] soggiorno a Mosca. Egli è considerato uno dei padri dell'atomica russa, ed è l'erede delle grandi tradizioni civili ottocentesche. La rivoluzione tecnologica — ha sempre detto — è inscindibile da quella sociale: esse debbono procedere [redacted] pari passo.

Credo che nessun corrispondente occidentale l'abbia mai incontrato. E' un uomo schivo, legato alla famiglia, non si lascia fotografare volentieri. Me l'hanno descritto della stessa tempra del suo maestro Tamm, di Kapitza e Landau, che ho conosciuto: colto, co[redacted]

Il primo scontro di Sakharov con le autorità avvenne nel '64. Attaccò Lysenko, il protetto di Stalin e di Kruscev, despota [redacted] biologia sovietica, e fu pubblicamente censurato. Nel '66, insieme con Kapitza, Landau, Tamm [redacted] [redacted] altri scienziati, indirizzò una petizione a Breznev contro il ritorno dello stalinismo.

Sotto Stalin, Tupolev si liberava dal [redacted] progettando nuovi aeroplani. Breznev tollerò [redacted] lungo le proteste [redacted] Sakharov: tacque quando [redacted] fisico [redacted] denunciò il decreto contro le manifestazioni pubbliche, alla vigilia del XXIII Congresso, tacque quando firmò lettere in difesa degli intellettuali dissidenti.

Provvedimenti contro Andrej Sakharov [redacted] presi soltanto dopo la pubblicazione in Occidente del [redacted] saggio clandestino «*Progresso, coesistenza e libertà intellettuale*», nella primavera del '68. Furono licenziati alcuni suoi collaboratori, ed egli fu trasferito ad un altro incarico, non più protetto dal segreto militare. Sakharov non si arrese. La sua ultima lettera, datata il 19 marzo scorso, è un atto d'accusa contro l'oppressione, la cattiva amministrazione, la malafede nei rapporti interni ed esteri dell'Urss.

Gli Ehrenburg e gli Evtushenko non impedivano a Kruscev di prendere decisioni avventate. I Kapitza e i Sakharov [redacted] potenzialmente capaci — invece — di modifica[redacted] il regime. Sakharov è [redacted]munista, è un fervido patriota, nato e cresciuto lontano dal capitalismo [redacted] «dalle influenze borghesi»: chi dubita della sua onestà?

Chi può ignorare le sue analisi? Nel primo saggio egli esaminava i grandi pericoli del mondo d'oggi: la guerra [redacted]cleare, la fame, l'inquinamento dell'ambiente naturale, le «dittature poliziesche», l'addottrinamento di [redacted] Trovava ancora [redacted] speranza nella «convergenza» dei sistemi opposti. Nel secondo, denuncia il *gap* con gli Stati Uniti. «*Non solo non si colma, ma al contrario si amplia... E' la conseguenza delle norme antidemocratiche e soprattutto delle limitazioni dello scambio d'informazioni*».

Che cosa succederà?

Andrei Sakharov propone una campagna di «*democratizzazione*», che parta dal Cremlino [redacted] che mobiliti il paese. Egli chiede l'amnistia dei prigionieri politici, l'assoluta indipendenza della magistratura, il controllo pubblico delle prigioni e dei campi di lavoro, la libertà [redacted] stampa. Chiede una profonda riforma dell'economia: autonomia manageriale, partecipazione operaia.

Che cosa succederà a Andrej Sakharov? Non lo sappiamo. Può il regime permettersi un secondo «[redacted] Solzenicyn»? Shakharov disse una volta citando Cechov: «*A goccia a goccia dobbiamo liberarci dello schiavo che è in noi*».

Ennio Caretto

Grigorenko: "Mi vogliono pazzo solo perché non dico sempre sì,,

Uscito clandestinamente dall'Urss il diario segreto del generale

Parigi, 3 aprile.

[redacted] moglie [redacted]'ex generale sovietico Pjotr Grigorenko, decorato dell'Ordine di Lenin e da anni perseguitato per i suoi atteggiamenti cont[redacted]tori, è riuscita a far pervenire [redacted] Occidente — tramite un comitato norvegese per l'assistenza agli intellettuali russi arrestati — un appello in favore del marito internato in manicomio.

Con l'appello [redacted] giunto un diario — di cui *Le Monde* pubblica ampi stralci — dal 3 maggio al [redacted] dicembre del lo scorso [redacted] in cui Grigorenko ha puntualmente annotato le tappe della più recente persecuzione, dall'arresto a Tashkent, [redacted] 7 maggio scorso fino al riconoscimento ufficiale della sua «pazzia».

Grigorenko racconta che ai medici incaricati di «accertare» lo stato della sua salute mentale i quali gli chiedevano come si sentisse, egli rispose: «*Come [redacted] sentirebbe una cavia se fosse cosciente del suo stato*». E aggiunse: «*Conosco dal 1964 questo sistema delle autorità sovietiche di trasformare un accusato, quale io ero, in un alienato*».

Grigorenko racconta che, dopo il primo periodo d'internamento in manicomio nel 1964, fu costretto a «*lavorare come [redacted] di fatica in due grandi magazzini, per guadagnare il pane per me e la mia famiglia, la giornata [redacted] di dodici ore, senza diritto al riposo settimanale. Il tutto per 132 rubli*». «*Ho sperato* — racconta il generale — *di ottenere, nel '65 [redacted] nel '66, la mia pensione che mi era stata sospesa e di potermi dedicare [redacted] scrivere una Storia [redacted] nostra grande [redacted] patriottica. Ma le repressioni arbitrarie sono ricominciate più forti che mai. Evidentemente non era ancora arrivato il momento di chiudermi in una torre d'avorio*».

Polemizzando con [redacted] autorità che cercano [redacted] farlo passare per malato mentale, Grigorenko afferma nel suo diario: «*E' evidente che [redacted] si considera normale l'uomo sovietico, che abbassa umilmente la testa di fronte [redacted] qualunque atto arbitrario d'un burocrate, allora è chiaro che [redacted] anormale. Mi si può picchiare per quanto tempo si vuole* (in effetti [redacted] [redacted]rale dice di essere stato sottoposto a maltrattamenti e torture durante lo sciopero della fame [redacted] Tashkent) *io sono incapace di tale umiltà*».

«*Fino a che nel nostro Paese non si sarà sbarrata la strada all'arbitrio* — afferma il generale Grigorenko — *ogni persona onesta deve lottare per contribuire alla [redacted]struzione di una solida barricata contro le degenerazioni del regime, qualunque possa essere il pericolo*».

Durante l'interrogatorio degli psichiatri di Tashkent è stato chiesto a Grigorenko quale trattamento preferisse, se il processo o l'internamento. Il generale rispose che voleva avere un regolare processo «*per poter dire la verità, così come [redacted] la concepisco*». Egli sperava di essere amnistiato, anche in [redacted]so di condanna al [redacted] della pena — tre anni — in occasione del centenario di Lenin. «*Se sono internato in [redacted]* — afferma nel suo diario — *ciò è [redacted] [redacted] pazzo non può essere amnistiato della [redacted] [redacted]tattia*».

Concludendo il suo diario — afferma *Le Monde* — Grigorenko scrive, il 6 dicembre del '69: «*Quando conoscerò il verdetto saprò esattamente se il camice bianco dei medici che mi hanno interrogato nasconde criminali pericolosi per l'umanità*».

r. s.

"Gli inglesi spareranno sui ribelli dell'Ulster,,

L'ha annunciato il comandante Freeland

(Nostro servizio particolare)
Londra, 3 aprile.

Il volto della ribellione nell'Irlanda del Nord [redacted] [redacted]biato. Le ostilità tra i cattolici e i protestanti non si sono assopite, ma l'odio della folla e le «bombe Molotov» sono diretti contro le truppe britanniche, che dall'autunno scorso si trovano nell'Ulster per prevenire la guerra civile. Questo è il significato dei violenti scontri delle notti scorse, a Belfast.

Cambiata la situazione politica e psicologica, era evidente che anche il Comando militare britannico avrebbe modificato la [redacted] tattica. Sinora le truppe inglesi [redacted]no usato le maniere dolci, non avevano risposto alle provocazioni e solo nelle due ultime notti avevano lanciato alcuni candelotti lacrimogeni, dopo avere subìto i [redacted]lenti attacchi di centinaia di cattolici. Ma stasera il Comando militare britannico nell'Ulster ha reso noto che in futuro l'esercito interverrà con maggiore decisione. I rivoltosi che lanceranno «bombe Molotov», per esempio, potranno essere uccisi dai soldati. Il generale Freeland [redacted] detto: «*Chiunque fabbrichi o sia in possesso di bottiglie [redacted] benzina può essere condannato a dieci anni di galera e rischia di essere ucciso per la strada dal fuoco dei soldati se persiste dopo essere stato avvertito*». Contemporaneamente, altri 500 soldati arriveranno nell'Ulster dall'Inghilterra portando il contingente di truppe inglesi [redacted] 7000; secondo altri, a 10.000.

v.

INNOCENTI

Organizzazione di vendita e assistenza per il Piemonte

ALESSANDRIA: Rolandi & C. - via Galilei, 31
ACQUI TERME: Benzi & Sciutto via Emilia, 23
ALESSANDRIA: Musso & Figli via Spalto Marengo, 2
BISTAGNO: Armandola Teresio piazza Monteverde
CASALE MONF.: Curino Teresio piazza XXV Aprile, 11
CASTELLETTO D'ORBA: G. Milanese via Gen. Cortella
CREMOLINO: Varosio Stefano piazza Dr. Ferrando
GAVI LIGURE: Marzarello Domenico via Roma, 23
MONLEALE: Ferrando Renzo via Roma, 14
NOVI LIGURE: Zaccheo Enrico [redacted] Piave [redacted]
OVADA: Rosso Giacomo lung'Orba Mazzini, 71
PONTECURONE: Euflado Spartaco piazza Stazione
SERRAVALLE S.: Autofi Bruno via M. Benedicta, 102
SPIGNO MONFERRATO: Bruno Adriano via A. Airaldi
TORTONA: F.lli Civardi via Emilia 365
VALENZA PO: Longhin Luigi viale [redacted] Cellini, 13

ASTI: S.d.f. Torello - [redacted] Dante, 56
CANELLI: Bressaglia Italo via Alba, 11
CASTELNUOVO DON BOSCO: Marchisio M. via Roma, 29
MONTECHIARO D'ASTI: F.lli Ferraris via Nazionale, 32
NIZZA MONF.: [redacted] Torello - piazza Garibaldi 57
S. DAMIANO: Correggia Giorgio - via P. Micca 2

BIELLA: C.A.R.I.M.A. - v. Macallé, 13
BIANZE': Paravano Giovanni via Livorno 35
BIELLA: R.A.M. di Glavina e Gremmo via Cottolengo, 31
BORGO D'ALE: Bongiamino Giampietro via Livorno, 3
BORGOSESIA: Mattiolo Luigi corso Vercelli, 144
GATTINARA: Basso Sergio viale Marconi, 12
LIVORNO FERRARIS: Pizzo & Manacordi via Margone 7
OCCHIEPPO INF.: Pasino Ercole - via Repubblica 9/A
PRAY: Dalle Libere & Facciotti via Pr[redacted]
QUARONA: Lora Moretto - c. Rolandi, 162
ROASIO: F.lli Barbero S. S. n. 142 (per Gattinara)
STRONA: [redacted]ille Nogare Egidio - via Molino Grosso
TRIVERO: Autorimessa Giola via Roma
VERCELLI: Sacco e Sala via Torino 91

CUNEO: Streri Lorenzo & C. - via Negrelli, 4
ALBA: Perosino Giovanni - via F.lli Bandiera
ALBA: Garabello Ugo - piazza Stazione 7
BORGO S. DALMAZZO: Corazza e Giraudo [redacted] Nizza, [redacted]
BRA: Fratelli Fogliato via Rimembranza [redacted]
CANALE: Vico T[redacted] e Figli via Monica Roero
CEVA: Martini & Uberti corso Garibaldi, 135
DOGLIANI: Gabetti Giuseppe piazza S. Quirico
DRONERO: Acchiardo Lorenzo viale Stazione, 13
FOSSANO: Cagnotto Riccardo via Cottolengo, 20
GARESSIO: Canavese Ennio - via Vittorio Emanuele, 3
MONDOVI': Zanni e Bessone via Statale 28 Sud, 9
MONESIGLIO: Regis Marco via Corsini, 15
NARZOLE: Fratelli Mantilleri via Cavour, 74
RACCONIGI: Gonella e De Bernardis via Pr. Piemonte 39 bis
SALUZZO: Autorimessa Miolano piazza XX Settembre, 3
SALUZZO: Marello Paolo c. XXVII Aprile, 44
SAVIGLIANO: Fissore G. e Figlio via Novelli, 38
SOMMARIVA B.: Serravesi Emilio via Torino
S. STEFANO BELBO: Grimaldi Emilio - corso Piave
VERZUOLO: Capello & Mondino [redacted] Asilo Keller, [redacted]

AOSTA: F.lli Gal - via Torino, 20
CHATILLON: Giuliani Fioravante via B. Chanoux, 183
MORGEX: Belli Emilio via Capoluogo
ST-VINCENT: Treves Carlo Aldo viale Piemonte

TORINO:
Central Car - via Carlo Alberto, 36-38 - via Stelvio, 84-86
TORINO: Autofrancia [redacted] Francia 341
Autosalone Ballarè [redacted] Agnelli, [redacted]
Autosalone Conti Arturo v. Saluzzo, 118
Autosalone Ne[redacted] e Basta c.so Siracusa, 33
Banchio e Bellomo via S. Secondo, 89
Cochis Michele via Pollenzo 34
BEINASCO: Cagliero Mario via Cavour 15
BRICHERASIO: Serga di Gasca e Serventi via Val Domenico, 109
CARMAGNOLA: F.lli Fasano via Gonin 4
CAVOUR: Fermat Ettore via Saluzzo 11/C
CUMIANA: Ruffinatto Luigi viale Roma 4
MONCALIERI: F.lli Bellini via Carignano [redacted]
NONE: C[redacted] S[redacted] strada [redacted]
ORBASSANO: F.lli Pavialo via Piossasco 27
PEROSA ARGENTINA: Gasca Domenico via Roma 65
PINEROLO: Giacometti Narciso corso Torino 196
POIRINO: F.lli Avataneo strada Circonvallazione 1
SANTENA: Galliano Giovanni S. S. Torino Asti
TESTONA MONCALIERI: Gamba Aldo strada Genova 204
VIGONE: Festa Bartolomeo via Pinerolo 17
VILLAFRANCA PIEMONTE: Pautasso Giuseppe Fraz. S. Luca
VINOVO: F.lli Oitana via Cottolengo 40

TORINO:
Auto Centauro - corso G. Cesare 304
TORINO: Autocart corso Spezia, 2
Autosalone Isabella corso Siracusa, 158
Autosalone Isabella corso Dante, 131
Autosalone Svizzera corso Svizzera, 63
Autorino di Aloisello Rino via G. Casalis, 37
Burzio Giovanni via Principessa Clotilde, 17/A
Fiorella Salvatore [redacted] Accademia Albertina, [redacted]
Gangemi Giuseppe via Ciriè, 49 bis
Gemelli Carlo via Foligno, 46
La Fontanella di Girard & C. c. V. Emanuele, 125
Sanvito Angelo corso Raffaello, 16
Tornato corso Belgio 108
BRANDIZZO: Frola Amedeo via Torino, 83 bis
CALUSO: Pavetto Bartolomeo via Marconi, 24
CHIUSA SAN MICHELE: Cellone Isidoro via Torino [redacted]
CASELLE: Castagliano via Martiri 7
CASTELLAMONTE: Chiarabaglio Bruno AGIP strada [redacted]vinciale per Torino 66
[redacted]: F.lli Fasano [redacted] Padana Inferiore 18
CHIVASSO: Operto Franco via G. Momo 10
CIRIE': Pellegrino Giovanni [redacted] [redacted] Braccini 27
COLLEGNO: Garbarino Tefo via Provana 11
FAVRIA CANAV.: Fenoglio e Milano via Cap. Cattaneo
GASSINO: Rauser Roberto strada Chivasso 112
IVREA: Vigna Riccardo via Umberto I 14
LANZO: Orecchia Aldo via Umberto I 24
RIVOLI: Autorimessa Piave dei F.lli Finotti [redacted] Piave, 14
SETTIMO TORINESE: Panarello Battista via Trento, 4
SUSA: Girardi Livio via Meana 17
VENARIA: Panero via XX Settembre

mpg I - 20

arriva la primavera e le nuove MINI

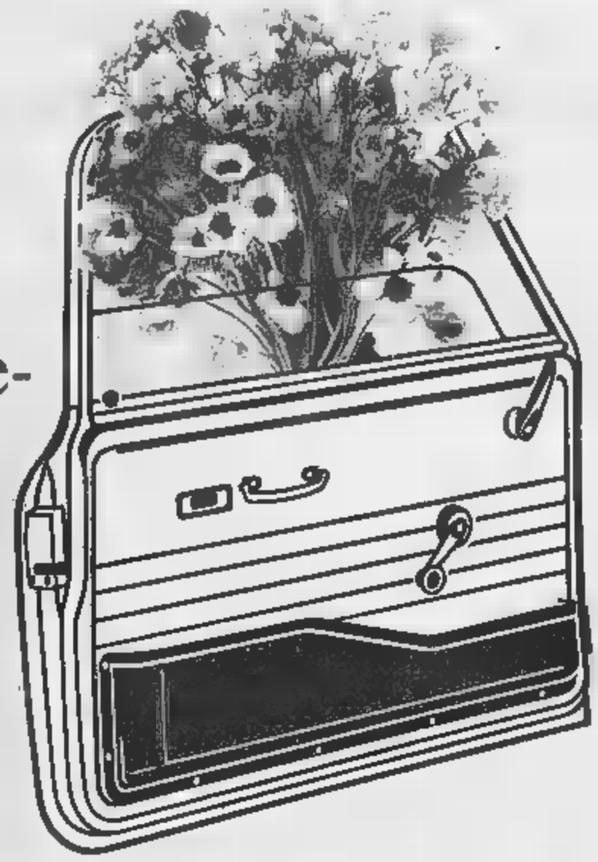
È primavera e c'è qualcosa di nuovo oggi nel sole: le nuove Mini.

Entriamo nella primavera su una Mini MK3, o su una Cooper MK3, o sulla Mini Matic...

Le Mini sono cambiate? No, sono evolute. Lo spirito è rimasto (come quello della primavera), solo che questo anno ci sono novità.

INNOCENTI

MINI MINOR MK3
MINI COOPER MK3

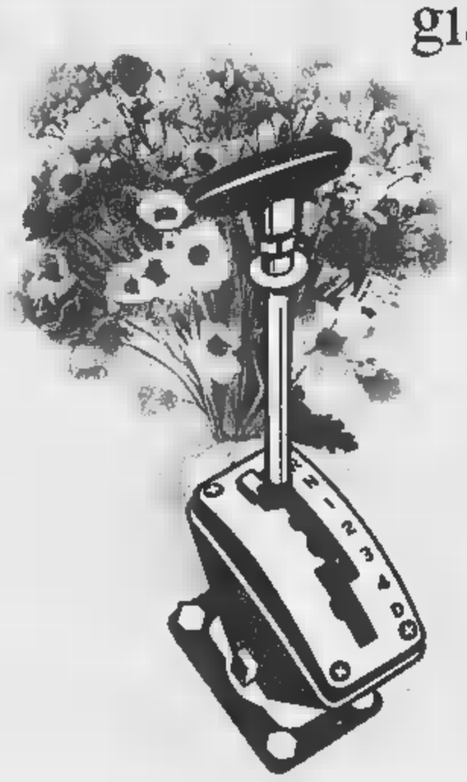


La primavera entra dai nuovi finestrini abbassabili, già pronti per il grande caldo dell'estate.

Primavera ti dice la ragazza che si abbandona sul sedile (piú comodo) e gioca con gli aereatori per ricevere sul viso il soffio fresco dell'aria.

Primavera.

La senti tu stesso da come stringi fra le mani il volante in legno. È primavera con la Mini Matic che cambia da sola, per chi viaggia molto in città.



Rivedere certi particolari era importante, ma era anche importante mantenere intatta la sostanza di questa automobile unica al mondo...

La Mini non può cambiare perché di Mini ce n'è una sola.

non desiderare la MINI d'altri

INNOCENTI

MINI MATIC 1000

Accesa polemica nell'Est europeo sui rapporti tra le due aree

La Germania Orientale è un ponte tra il Comecon e il Mercato comune

Per alcuni commerci [illegible] Cee considera Pankow parte della Repubblica Federale - Molti Paesi comunisti sperano di ottenere da Bruxelles, [illegible] la Jugoslavia, lo «status» di «nazione più favorita» - Ma l'Urss combatte la spinta centrifuga degli alleati e propone un piano per rafforzare l'organizzazione d'oltre-cortina

I rapporti col Mercato Comune sono l'oggetto di un'accesa polemica e la causa di una nuova crisi all'interno [illegible] Comecon, l'organizzazione economica dell'Est europeo. Ufficialmente, per il blocco comunista, il Mercato Comune è «*un pericolo per la pace*» e «*uno strumento della Nato*». Ma nella pratica, la maggioranza dei Paesi del Comecon è [illegible] di allacciare legami con esso, ed è impegnata in una nascosta [illegible] palese lotta [illegible] l'Urss, che vi s'oppone. Alludendo a questi fermenti, la scorsa settimana, il segretario del Comecon Fadeev, un russo, ha duramente attaccato «*l'abbandono del principio dell'internazionalismo, le concessioni all'ideologia piccolo borghese e le sopravvivenze del capitalismo*» tra gli Stati membri.

Il Comecon è nato [illegible] anni prima del Mercato Comune, il 25 gennaio 1949, ma a tutt'oggi ha compiuto meno progressi. Esso non ha nulla [illegible] comunitario: è destinato essenzialmente a promuovere i commerci tra i suoi Paesi, su base bilaterale. Il Mercato Comune possiede invece una certa compattezza, il suo bilancio per il 1970 tocca i 2035 miliardi di lire, 340 miliardi in più dello scorso anno. Per gli Stati membri del Comecon, una delle tappe più pericolose dell'integrazione del Mercato Comune sarà quella del 1972: diverrà allora impossibile concludere dal di fuori accordi bilaterali separati con i singoli Stati della Cee, varranno solo gli accordi colla Comunità.

Per tutti questi motivi, i Paesi del Comecon vorrebbero stabilire subito rapporti nel Mec. Essi hanno seguito con interesse i negoziati della Jugoslavia, che [illegible] recente ha ottenuto il trattamento della «nazione più favorita». Tengono gli occhi puntati sulla Romania, che già il 21 gennaio '69 aveva chiesto al Mec di avviare conversazioni.

Nella «muraglia» che [illegible] ra il Mercato Comune dall'Est europeo è sempre esistito un «buco». In base ai regolamenti del Mec, per quanto riguarda certi commerci, la Germania comunista è considerata infatti parte di quella di Bonn. Suo tramite si intensificano gli scambi tra Est e Ovest, e soprattutto giungono a noi i prodotti agricoli del Comecon.

La reazione dell'Urss a questo spostamento degli alleati verso il Mec è stata [illegible] è violenta. Da un anno, essa insiste sulla necessità di coniare una moneta comune, il cosiddetto «rublo convertibile» (da distinguere dal rublo sovietico). Ha proposto inoltre di creare una banca d'investimenti. L'obiettivo è politico: l'Urss intende legare a sé gli alleati e prevenire l'eventuale «conversione» delle loro monete (Romania e Ungheria penserebbero di imitare la Jugoslavia a breve scadenza).

Lo scontro decisivo avverrà probabilmente nel settore della pianificazione, secondo i criteri della «divisione socialista del lavoro». Tra il 1971 e il 1975, l'integrazione del Comecon dovrebbe compiersi in tre tappe: la prima d'aumento degli scambi e della collaborazione; la seconda di coordinamento dei diversi piani nazionali, soprattutto nel campo dell'acciaio e dei suoi derivati, delle macchine elettroniche ed utensili; la terza di lancio di un piano congiunto. Verrebbero così ripartiti i vari compiti: in certe aree, alle specializzazioni, in altre produzione agricola [illegible].

Gli ostacoli che si frappongono a tale program[illegible] sono enormi. Alcuni Paesi rifiutano il ruolo loro assegnato: la Romania, ad esempio, non vuole divenire l'orto o lo sceiccato petrolifero di nessuno. Altri protestano perché l'Urss cercherebbe di mantenere dei privilegi, come il sovrapprezzo [illegible] materie prime di cui è la principale fornitrice. Tutti si oppongono alla trasformazione del Comecon [illegible] organismo sovrannazionale. Non [illegible] riesce a capire, poi, come i russi pensano di realizzare i loro obiettivi senza tollerare profonde riforme nel loro schema economico e in quelli degli alleati. Ancora [illegible] volta, s'impone loro una scelta politica, ed ancora una volta il loro orientamento [illegible] conservatore.

Ennio Caretto

In aumento gli scambi Italia-Unione Sovietica

Mosca, 3 aprile.

Sono molto favorevoli [illegible] prospettive di sviluppo degli scambi commerciali tra Italia e Unione Sovietica. Lo ha dichiarato oggi il vice primo ministro per il Commercio estero sovietico, Mikhail Kuzmin.

Kuzmin ha detto che l'accordo commerciale recentemente concluso [illegible] il 1970-74 tra l'Urss [illegible] l'Italia [illegible] un «*mezzo per stimolare gli scambi*, sulla scia del [illegible] del periodo precedente, [illegible] quinquennio dal 1965 al 1969, in cui l'interscambio tra i due paesi è aumentato da 225 a 500 milioni di dollari.

A questi risultati, ha detto il vice ministro, si è giunti grazie al contributo dell'accordo con la Fiat per la fabbrica di automobili di Città Togliatti, e altre operazioni con società italiane. (*Ansa*).

Il 14 aprile Jenkins aprirà la valigetta che fu di Gladstone

Anche nei pubs in Gran Bretagna si sente parlare solo del bilancio

Per la prima volta da una decina d'anni la situazione è meno grigia, quasi rosea. Inoltre è un «budget» pre-elettorale e si spera che annunci la fine dell'austerità

Roy Jenkins, Cancelliere dello Scacchiere (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Londra, 3 aprile.

Martedì 14 aprile è «budget day» (il giorno della presentazione del bilancio preventivo) in Gran Bretagna. E' sempre una grande occasione, quasi una sagra popolare, anche se in anticipo è difficile sapere [illegible] si celebra una festa o se si va ad un funerale. Tutto dipende dai segreti che il Cancelliere dello Scacchiere (o ministro per le Finanze e il Tesoro) rivelerà, quando, nella Camera dei Comuni affollatissima, aprirà la valigetta di cuoio rossa che fu già di Gladstone.

In anticipo, nessuno sa nulla. Una volta che un Cancelliere dello Scacchiere (così chiamato perché nei tempi antichi il suo tavolo era ricoperto da una tovaglia a scacchi) rivelò un piccolo segreto del «budget» ad un giornalista, lo scandalo fu tale che pochi giorni dopo diede le dimissioni.

Questa volta l'attesa è particolarmente alta, perché per la prima volta da una decina di anni la situazione economica britannica è meno grigia (quasi rosea, secondo gli ottimisti) e anche perché sarà l'ultimo bilancio prima delle elezioni generali del '71.

L'attenzione dei cittadini britannici si concentra essenzialmente su due generi di imposizioni fiscali: la tassa sul reddito (istituita [illegible] temporaneamente» ai tempi delle guerre napoleoniche e mai più abolita) e [illegible] tassa sui generi di consumo. La riduzione di un'aliquota nella tassa sul reddito, evidentemente, equivarrebbe ad un aumento di stipendio. Così pure, ribassando la tassa di acquisto, televisori, automobili, pellicce, giocattoli, profumi eccetera, il giorno dopo diminuiscono di prezzo. Nel paese di Adam Smith e di John Maynard Keynes, sono tutti un po' economisti e in questi giorni nei «pubs» si può sentire parlare (magari a sproposito) di Friedman, di cicli, di Schumpeter e di Marshall.

Che farà, dunque, Jenkins? Partiamo dalle premesse: la sterlina è forte, la bilancia dei pagamenti con l'estero è attiva (750 miliardi previsti per quest'anno). Ma l'espansione è lenta, il tasso di sviluppo si aggirerà tra il due e mezzo e il tre e mezzo all'anno, sensibilmente meno che nei paesi del Mec e la disoccupazione è la più alta da alcuni anni. Soprattutto il tasso inflazionistico, spinto da fortissimi aumenti salariali, rischia di compromettere una battaglia economica durata 6 anni.

In questo contesto economico e finanziario, si inserisce la questione puramente politica ma essenziale, delle elezioni, previste per giugno o per ottobre da molti. Jenkins non è uomo da fiera politica, ma le pressioni del partito per un bilancio (almeno in parte) «elettorale» sono reali. D'altra parte, le direttrici lungo le quali l'economia britannica dovrebbe svilupparsi sono evidenti: contenere gli aumenti salariali allo stesso livello dell'incremento della produttività (circa il 3 per cento annuo), aumentare il tasso di sviluppo.

Ammesso che, secondo gli esperti, Roy Jenkins possa disporre di una somma variante tra i 300 miliardi e i 600 miliardi di lire con cui ridurre le tasse, resta il problema scottante se i beneficiari dovranno essere le classi meno abbienti, la classe media o le industrie. Accrescere la domanda globale dei beni è di per sé una misura inflazionistica. Ridurre la pressione fiscale sugli investimenti industriali, a lungo andare, tornerà di vantaggio anche alle classi meno fortunate. Un dilemma, che in un periodo elettorale non potrà essere risolto con una scelta netta, probabilmente.

Comunque, non sono solo gli inglesi che attendono il «budget» di Jenkins. Nelle capitali dei paesi della Comunità europea, nei mercati finanziari e a Washington, un eccessivo allentamento dell'«austerity» da parte del governo inglese non sarebbe accolto con entusiasmo. **v.**

Nella seconda metà di aprile

In vendita azioni delle Banche Iri

Roma, 3 aprile.

(ar. ba) Le tre banche d'interesse nazionale (Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano e Banco di Roma) — secondo informazioni dell'Agenzia economica finanziaria — offriranno al pubblico le rispettive azioni nella seconda quindicina del mese.

L'Iri conta di vendere azioni dei tre istituti in modo che la sua partecipazione al capitale non scenda in nessun caso al di sotto del 75 per cento. Attualmente, l'Iri possiede il 95,5 per cento del capitale della Comit, l'82,5 di quello del Credito Italiano e il 86,1 del capitale del Banco di Roma.

ASSEMBLEE [illegible] DIVIDENDI

Fatturato 1969 Riv-Skf 74,8 miliardi di lire

Investimenti: 30 miliardi nei prossimi 5 anni

[illegible] Consiglio [illegible] amministrazione della Riv-Skf, Officine di Villar Perosa, riunitosi ieri, sotto la presidenza [illegible] presidente della Società, dr. Giovanni Agnelli, [illegible] esaminato l'andamento dell'esercizio 1969.

Gli avvenimenti verificatisi nella seconda parte dell'anno [illegible] frenato l'espansione dell'attività della Società e non hanno consentito di raggiungere quei traguardi che le premesse verificatesi [illegible] durante l'inizio dell'anno avevano lasciato intravedere.

Le vendite sono aumentate [illegible] 6,9 per [illegible] rispetto [illegible] 1968, raggiungendo la cifra [illegible] 74 miliardi 800 milioni di lire; particolarmente vivace si è dimostrata l'esportazione, che ha realizzato un [illegible] del 12,5 per cento, raggiungendo una [illegible] di 8 miliardi 530 milioni di [illegible] circa. E' proseguito a ritmo [illegible] il programma [illegible] investimenti già predisposto.

Di fronte ai problemi che si pongono per l'equilibrio economico aziendale [illegible] conseguenza dei notevoli aumenti [illegible] costo di alcuni fattori di produzione, ed in particolare del costo del lavoro, [illegible] il Consiglio di amministrazione ha riconosciuto la necessità di rispondere alle alternative che questi problemi pongono, con un ulteriore massiccio programma [illegible] investimenti, ammontante a oltre 30 miliardi di lire per i prossimi cinque anni, al fine di aumentare globalmente l'efficienza aziendale [illegible] riadeguarla alle mutate situazioni ambientali attuali e a quelle che [illegible] prospetteranno nel prossimo futuro, per rispondere nel miglior modo possibile alle esigenze dei mercati [illegible] sviluppo.

Le iniziative nel Mezzogiorno vanno assumendo una parte sempre più considerevole nell'ambito degli investimenti programmati: in particolare, si conta di [illegible] doppiare in due anni la capacità dello stabilimento [illegible] Cassino e di costruire un nuovo stabilimento nell'ambito del Consorzio per l'area di sviluppo industriale [illegible] Bari, con il quale sono già state firmate le convenzioni relative.

[illegible] Consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1969, che presenta un [illegible] le di 2 [illegible] 374 milioni 848.451 lire (1 miliardo 949 milioni 735.898 lire nel 1968), mentre gli ammortamenti sono diminuiti da 6 miliardi 895 milioni 631.770 lire nel 1968 a 5 miliardi [illegible] milioni 841.732 lire nel 1969, il che significa che [illegible] somma degli utili più ammortamenti segna una diminuzione del 10,3 per cento.

Il Consiglio di amministrazione ha conseguentemente deliberato di proporre all'Assemblea ordinaria, convocata per il 29 aprile, la destinazione di 1 [illegible] al [illegible] per investimenti nel Mezzogiorno, in aggiunta ad un pari importo già deliberato nei passati esercizi, e la distribuzione di un dividendo nella misura invariata [illegible] 6 per cento, sia per [illegible] azioni privilegiate, [illegible] per quelle ordinarie.

Commercio estero: passivo di 142 miliardi [illegible] gennaio

Importazioni per 766 miliardi, esportazioni per 624

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 aprile.

Per le statistiche commerciali il recupero delle agitazioni di fine anno risulta assai più difficile che per altre rilevazioni. Solo stasera, cioè con un ritardo di almeno un mese rispetto al consueto, l'Istat pubblica i dati provvisori, e generalissimi, sugli scambi con l'estero di gennaio.

In tale mese abbiamo importato merci per un valore di 766 miliardi (+ 20,5 per cento rispetto al gennaio '69) e ne abbiamo esportate per 624 miliardi (+ 12,4 per cento). La bilancia commerciale si è chiusa pertanto con un passivo di 142 miliardi (contro [illegible] nello stesso mese dell'anno scorso).

Il peggioramento, sebbene elevato, non può essere definito a priori preoccupante: il disavanzo era stato in dicembre anche maggiore (155 miliardi); le esportazioni sono risalite a un livello discreto (in dicembre erano precipitate a 540 miliardi), mentre il livello-primato delle importazioni dovrebbe spiegarsi agevolmente col maggiore fabbisogno stagionale di prodotti alimentari e con la necessaria ricostituzione delle [illegible] di materie prime dopo la «stretta» dell'autunno caldo.

Se i dati definitivi e particolareggiati confermeranno queste ipotesi, [illegible] speranze in una vigorosa ripresa produttiva saranno confortate da un nuovo ed importante indicatore congiunturale.

ar. ba.

Fondi d'investimento distribuiti [illegible] Italia

FONDI		2 aprile Riscatto	2 aprile Emiss.	3 aprile Riscatto	3 aprile Emiss.
Fonditalia	(doll.)	12,38	—	12,40	—
Interfund	»	10,92	11,92	10,91	11,93
Italamerica	»	10,30	10,90	10,34	10,94
Capital Italia	»	10,14	—	10,14	—
Interinvest	»	10,01	10,01	10,04	10,04
Int. Secur. Fund	»	7,60	7,60	7,60	—
Interitalia	(lire)	9580	10.051	9482	10.051
Europrogramme '69	(fr. sv.)	101,10	—	101,10	—

L'indice generale passa da 82,67 a 82,32 (—0,45%)

Azioni: chiusura in ribasso

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	3	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	95 20	+ 1 —
» cont.	95 10	+ 1 —
Redimibile 3½%	96 60	—
» cont.	98 30	—
Ricostruz. 3½%	79 50	— 0 40
» cont.	79 40	— 0 40
» 5%	93 30	+ 0 125
» cont.	93 20	+ 0 125
Riforma Fond. 5%	85 50	—
Pr. Red. 3% Tr.	42 80	— 0 40
» » '54	85 80	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	85 50	—
» » '68	89 —	—
Cart.C.T. 5% '76	96 60	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5½ '77	100 —	—
» 5½ '77	100 20	—
» » '78	100 —	—
» » '79	100 —	—
B.T.N. 5% '71	98 60	— 0 075
» » '73	94 30	+ 0 10
» » '74	92 40	— 0 30
» » '75 I	91 30	— 0 10
» » » II	91 05	— 0 25
» » '77	90 95	+ 0 10
» » '78	90 40	— 0 25
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	84 30	— 0 50
» » » II	87 —	—
» » '66 I	84 —	— 0 80
» » » II	84 50	+ 0 25
» » '67	83 80	— 0 20
» » '68 I	83 60	— 0 40
» » » II	83 75	— 0 25
» » '69 I	84 40	+ 0 05
» » » II	83 30	— 0 30
Europa 6%	88 30	— 0 10
IRI Sider 5½%	97 50	—
» » '56	96 70	—
» » '57 G.	96 50	—
» » '58-'78	94 —	—
» » vent.	95 —	—
» » '74 sed.	97 —	—
» 5½% '59	87 50	+ 0 50
» » '60	85 50	— 0 50
» » '61	80 —	—
» » '63-'85	80 40	—
» 6% '64	84 60	+ 0 10
» » '65-'85	84 30	+ 0 30
» Stet 6% opz.	99 90	—
» El. 5½% opz.	87 —	—
Setap 5½% '65	82 —	— 2 —
» » '67	82 —	—
Elfer 5% IV	92 90	—
FF.SS. 5½% '52	97 50	—
» » '53	96 —	—
» » '55	95 —	—
» » '59	86 50	—
» 5% '60	81 —	—
» » '61	79 50	—
» 6% '65 I	84 35	—
» » » II	83 —	—
» » '66 I	83 —	—
» » » II	82 85	— 0 35
» » '67	83 10	— 0 40
» » '69 I	83 50	+ 0 40
» » '69 II	92 50	—
» » 67-87 A	84 —	—
» » 68-88 A	84 30	—
» » 69-89 A	84 —	—
P.S.Agr. 5% I	79 80	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6% Sp. 1ª	83 30	+ 0 40
» » » 2ª	83 20	—
» » » 3ª	83 70	+ 0 10
» » » 4ª	82 70	+ 0 10
» » » 5ª	82 50	—
» » » 6ª	82 50	—
» » » 7ª	82 —	— 0 30
» » » 8ª	82 30	—
OO.PP. 5%	76 20	+ 0 40
» 5½%	78 —	— 1 —
» 6%	82 70	—
» Case Ag. '64	82 —	— 1 —
» » '65	83 50	—
» » '66	83 50	—
» Dol. 6% 1ª	84 —	—
» » 2ª	82 50	—
» M. A 6%	82 60	— 1 20
» » B 6% I	83 —	— 1 —
» » » II	86 50	—
» » » III	86 —	—
» » » IV	95 —	—
» » C 6% I	91 —	—
» » » II	82 20	— 1 20
» » » III	85 70	+ 0 20
I.St. 6% '66	87 50	—
» » 1ª	82 25	— 0 05
» » 2ª	82 20	— 0 30
» » 3ª	83 50	— 0 60
» » 4ª	83 20	—
» » 5ª	90 —	—
» » 6ª	82 60	—
» Anas 6% '66	84 —	—
» Autos. 6% 1ª	84 —	—
Eni Petr. 6%	98 —	—
» » '57	97 —	—
» » '58	97 —	—
» Sp. 6% '58	93 —	—
» » '64	96 70	—
» » '65	89 —	—
» » '66	84 85	— 0 85
» Sud 6%	94 30	+ 0 30
» » 5½%	88 —	—
» » '61	87 50	— 1 40
E.S. 5½% '61 4ª	84 80	—
» » '62 5ª	83 —	—
» » 6ª	83 —	—
» » '63 7ª	88 —	—
» » 8ª	93 80	—
» 6% '64 9ª	92 —	—
» Gela 5½%	87 80	—
S. Paolo 5%	95 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorat. 5%	84 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Olivicol. 5%	91 —	—
Cr.I.D. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	81 90	— 0 50
Cr.I.Sardo 5½ '62	91 —	—
» 5½% '63	89 50	—
» 6% '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	84 50	—
» » '66	84 80	—
» » '68	81 50	—
» » '69	81 —	—
C.F.B. Napoli 5%	87 —	—
Isveimer 5½% '61	93 20	—
» 5½% '62 4ª	92 20	—
» » » 5ª	86 50	—
» » » 6ª	88 —	—
» » '65 7ª	86 —	—
» » » 8ª	85 50	—
» 6% '64 9ª	87 75	—
» » » 10ª	86 60	—
» » '65 11ª	85 —	—
» » '66 12ª	84 —	+ 0 50
» » '67 13ª	84 —	+ 1 —
» » » 14ª	85 25	+ 0 05
» » 68-88 15ª	85 —	+ 0 50
» » 69-89 16ª	83 —	—
Cassa R.P.L. 5%	94 90	—
» O.P. 5%	94 90	—

Titoli	3	Variaz.
Ielpu vent. 5½%	85 —	—
» » 6%	84 —	—
» Edison 6% 51	98 —	—
» » » 55	94 —	—
Ielpu Ed. 6% 51	92 —	—
Ielpu Calini 6%	94 —	—
» St. Mezz. 6%	90 —	—
» U.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 30	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » » G.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
» Sv. Ind. 6% A	85 —	—
» » » » 1	85 —	—
IMI 6% XVIII	97 90	— 0 80
» » XIX	—	
» » XX	97 30	+ 0 30
» 5% XXI	94 90	— 0 30
» » XXII	85 —	—
» » XXIII	80 20	—
» 5½% XXIV	81 —	—
» 6% XXV	86 95	+ 0 45
» » XXVI	84 75	+ 0 95
» » XXVII	84 20	+ 0 40
» Cr.N. 6% 1ª	88 50	—
» » » 2ª	84 10	—
» spec. '64	95 —	+ 0 20
» Fin. 6% '66	86 50	—
» s.s. 6% '68	90 —	—
» s.s. I Aut. 6%	86 —	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6% '52	95 —	—
» Aem 5½ '60	80 50	—
» » » '62	80 50	—
Genova 6% '59	89 —	— 4 80
» 5½% '61	79 —	— 2 —
Napoli 6% '68	81 50	—
Cr. F. Liguria 5%	93 —	—
Fiat 6% '49	96 50	+ 0 50
» » '56	96 50	+ 0 50
» » '57	94 —	— 0 50
» 5½% '60	87 20	—
RIV 5½%	84 —	— 0 20
Pirelli 6% '48	103 —	—
» 5½% '62	82 —	—
Olivetti 7% '55	97 —	—
» » '55-75	97 90	— 0 10
» » '58	99 —	+ 0 40
» 6½ '59	93 70	—
» 5½ '62 1ª	81 50	+ 0 60
» » » 2ª	81 80	—
Gen. El. 5½%	88 50	—
Magneti 7% '56	95 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	88 —	—
» 5½% '63	82 —	—
Viberti 7% '59 1ª	100 90	—
» » » 2ª	96 50	—
Sade 6%	96 30	—
Fornara 7% '56	102 —	—
Cart. It. 7% '49	98 —	—
» 5½% '62	80 75	—
Calini 6% '58	91 50	—
» 5½% '60	85 50	—
» » '61	85 —	—
» » '62	83 —	—
Meridelettr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '57	94 90	—
» » '64	85 60	—
Stipel 6%	96 —	—
Timo 6%	94 —	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Sip 6%	96 —	+ 1 —
Pibigas 6½%	98 80	—
» 6% '66	82 20	—
Meulodina 7%	99 —	—
Fergat 8%	105 —	— 0 40
Cer. Pozzi 5,75 '59	83 —	—
» 5½ '62	82 50	—
» » '64	86 20	—
Rumianca 5½%	85 —	—
» 5½ '62	80 —	—
Lancia 5½% '60	86 50	—
» » '62	82 30	—
Liquigas 6% '59	83 —	—
Torino-Savona 5½	82 —	—
IBM Italia 5½%	90 —	—
It. Gas 5½% '61	81 —	—
Tr.G.S. Bern. 5½	82 50	+ 0 50
Autostrade 5½%	80 10	—
» 6% '65	84 70	— 0 80
» » '67	82 40	— 0 10
» » '68	82 70	+ 0 20
» » '68/88	82 70	+ 0 20
» » '69	84 20	+ 0 70
Motta 6%	88 —	—
Sarom 6% '66-84	81 50	—

Titoli	3	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	85 —	+ 2 —
Imm. Roma 6%	224 —	—
Rumianca 6%	85 10	— 0 40
Pirelli 68-84 5%	150 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Molla	5230	+ 50
Eridania	2672	—
Romana Zuccheri	268	—
Talmone	2999	— 16
Florio	135	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Anidata	12.630	— 470
Talco & Grafite	19.700	—
Fornaci Riunite	15.700	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	36.900	+ 1300
N.A.I.	10.000	— 50
Torino-Nord	62	—
Mittel (F. Med.)	1900	—
SIP	2939	— 6
Italcable	4100	— 50
Alitalia	19.640	+ 150
IMMOBILIARI		
Gilardini	2800	—
Risan. (Napoli)	8550	— 30
Silos	3550	—
Beni Stabili	5010	— 40
Immobiliare Roma	599,50	— 2,50
Lombarda Invest	2840	—
Ferco	238	—
Sacie priv.	905	—
CHIMICI		
Montedison	1070	+ 9
Liquigas	207	+ 5,50
Pibigas	87,50	—
SAFFA	5199	— 21
Schiapparelli	8950	—
Paramatti	1520	— 10
Mira Lanza	48.700	— 300
S.A.R.O.M.	1250	—
ANIC	1199	+ 2
Rumianca	1101	— 1
Italgas	1157	— 1
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	85.375	+ 1075
La Centrale	6650	— 20
S.M.E.	2437	— 3
STET	3375	— 25
Finsider	667	— 3
Piemonte Finanz.	1900	—
Invest	3145	— 15
Assicur. Torino	18.400	+ 150
Assic. Toro priv.	15.080	+ 130
Generali	90.200	— 100
S.A.I.	46.800	—
RAS	77.450	+ 150
Ass. Milano	22.200	— 120
» priv.	20.300	— 300
Bastogi (Med.)	2130	— 20
IFI priv.	9240	— 100
METALMECCANICI		
Fornara	610	—
Westinghouse	1725	— 120
Moncenisio	2550	—
Nebiolo	578,50	— 2,50
Italsider	1042	— 13
Dalmine	940	—
Olivetti	2860	+ 15
» priv.	2835	— 15
FIAT	3545	— 35
» priv.	2375	+ 50
Terni	241	— 12
E. Marelli	660	— 2
M. Marelli priv.	1630	— 4
TESSILI		
Châtillon	4950	—
Fisac	490	—
Borgosesia	11.700	— 25
Viscosa	2970	— 10
» priv.	2970	— 30
DIVERSI		
Rinascente	361	— 5
» priv.	270	— 0,50
Pirelli	3240	— 1
Cartiera Italiana	1125	+ 1
Cartiere Burgo	21.900	— [illegible]
Cir	7985	—
Acque Potabili	982	+ 27
Acqua Roma	742	—
Eternit	3700	—
Ceramiche Pozzi	191	— 2

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Cerioso	2650
Eridania	2679
Es. Molini	992
Motta	5190
R. Zucch.	245
» pr.	431,50
ASSICURATIVI	
Generali	90.200
Ass. Mil.	22.300
Ass. Mil. pr.	20.400
Ass. Tor.	18.349
Ass. Tor. pr.	15.065
Incendio	18.350
Fond. Vita	44.750
Assicur.	125.200
Ras	78.400
S.A.I.	46.870
Abeille	17.200
BANCARI	
Mediobanca	85.950
CHIMICI	
Anic	1205
Brioschi	15.001
Gas Napoli	930
Caffaro	419
C. Erba	12.055
Erba priv.	8750
Italgas	1160
Lepetit	9050
Lepetit priv.	9020
Liquigas	209,87
Allca L.	48.700
Ossigeno	3431
Pibigas	89
Rumianca	1112
Sofia	5200
Sarom	1255
Montedison	1067,50
Petrolifera	2405
Pierrel	12.920
ELETTRICI	
Magneti M.	1650
Marelli E.	660
Sip	2938
Tecnomasio	1120
Terni	245
FINANZIARI	
Agricola	2325
Bastogi	2135

Breda	3275
Finmare	384
Finsider	665
Generalfin	985
Gim	5400
Invest	3145
Italpi	2610
Centrale	6650
Pirelli C.	3622
Sme	2445
Stet	3384
Sviluppo	3010
IFI priv.	9225
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3810
Beni Stab.	5000
Bon. Ferr.	1690
Coso	16.950
Habitat	2900
Imm. Roma	600
Edilcentro	1036
Iniziativa	4965
Milano C.	27.900
Risan. N.	8550
Sacie	905
Silos Gen.	3540
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1690
Fiat	3536
Fiat priv.	2364
Nebiolo	579
Olivetti	2870
Olivetti pr	2840
Fr. Tosi	5949
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	4950
Falck pr.	5040
Breggi-Iz.	1575
Dalmine	931
Ossa-Viola	5190
Italsider	1042
Magona	3689
Metallur.	4780
Amiata	12.690
Perrusola	2855
Siele	6610
Trafilerie	[illegible]

TESSILI	
Châtillon	4900
Cantoni	25.010
Olcese	354
Cucirini	7450
Sjalmani	6650
Cascami	7210
Fisac	471
Lanerossi	3500
Gavardo	2225
Scotti	192
Linificio	555
Marz. pr.	1147
Rossari	7300
Rotondi	30.000
Tosi	2400
Pacchetti	398,50
Snia Visc.	3[illegible]
Viscosa pr.	3006
Filase	400
Unione M.	25.600
TRASPORTI	
Aut. To-Mi	36.510
Alitalia pr.	19.690
N. Milano	3485
Ausiliare	3080
Mittel	1840
DIVERSI	
De Ferrari	1531
Binda	52.490
Burgo	21.895
Donzelli	2810
Cementir	2790
Centenari	409
Cer. Pozzi	192
Pozzi priv.	279
Ginori	655
Ciga	7265
Acque pot.	968
Eternit	3670
Italcable	4075
Italcemen.	25.205
C. Acqua	746
Rinasc.	359
Rinasc. pr.	267
Mondad. pr.	4550
Pirelli SpA	3203
Rejna A.	1020
Smeriglio	102,50
Ses	4210
Snos	1622
T. Acqui	1705

La settimana si è conclusa, ieri a Torino, con una seduta in ribasso.

Dopoborsa stabile. Prezzi informativi della serata: Viscosa 2965-2975; Fiat 3540-3545; Montedison 1070-1075; Generali 90.100-90.200.

Milano, 3 aprile.

Mercato irregolare, concluso con una prevalenza di ribassi. Dopo un'apertura sostenuta, sotto la guida di Mediobanca e dei valori assicurativi, sono seguite alterne oscillazioni dei corsi. In chiusura, realizzi di fine settimana hanno interessato la maggior parte delle voci.

Reddito fisso ben tenuto.

L'indice generale azionario «Il Sole - 24 Ore» passa da 82,67 a 82,32, con una perdita dello 0,45 per cento. Indice Mediobanca: da 77,25 a 77,01 (—0,31 per cento).

A Wall Street una seduta in lieve declino

New York, 3 aprile.

La seduta odierna a Wall Street si è chiusa in lieve ribasso.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 791,84 (787,371); trasporti 174,35 (173,43); pubblica utilità 118,28 (118).

Allied Chemical 24 1/8 (23 7/8); American Cyanamid 27 3/4 (27 7/8); American Motors 11 (11 1/8); American Smelting 36 (36); American Tel. and Tel. 52 (51 3/4); Anaconda 29 1/4 (29 1/2); Bethlehem Steel 29 1/8 (28 3/4); Boeing 23 1/8 (22 3/4); Canadian Pacific 65 3/8 (62 1/4); Chrysler 27 1/2 (27 3/4); Coca Cola 79 1/2 (80 1/4); Du Pont 99 (99 3/4); Eastman Kodak 78 1/4 (79 1/4); Firestone 44 1/4 (44 1/2); Ford 46 3/8 (46 5/8).

General Electric 74 1/4 (74 1/2); General Foods 86 5/8 (86); General Motors 73 1/2 (71 1/8); Gillette 45 3/8 (45 1/8); Goodrich 30 1/2 (30); Goodyear 27 3/8 (27 1/8); Gulf Oil 27 1/8 (31 1/2); Ibm [illegible] 6 1/2 (332); International Nickel 46 (46); Internat. [illegible] per 36 7/8 (36 1/2); Kennecott Copper 53 (52 7/8); Minnesota 106 3/8 (106 5/8); Monsanto 34 7/8 (35 1/2); National Biscuit 53 3/8 (53 1/4).

Royal Dutch 39 1/2 (39 3/4); Sears Roebuck 68 3/4 (68 5/8); Shell Oil 42 (42 7/8); Standard Oil N.J. 57 3/4 (57 1/2); Swift 31 1/2 (31 3/8); Texaco 27 (28 7/8); Twa 16 1/2 (17); Union Carbide 37 (37); U. S. Steel 38 3/8 (38 1/2); Westinghouse 66 1/4 (66 1/2); Woolworth 35 (35 3/8).

Parigi, 3 aprile.

L'indice [illegible] valori francesi è salito [illegible] 100,3 a 100,8.

Francoforte, 3 aprile.

L'indice dei valori industriali è sceso da 154,50 a 153,74.

Zurigo, 3 aprile.

L'indice generale è sceso da 330,1 a 336,3.

Londra, 3 aprile.

L'indice dei titoli industriali è salito da 609,9 a 612,4.

I cambi della lira

Milano, 3 aprile.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Media Cambi Uic: dollaro Usa 629 (629); dollaro canadese 586,375 (586,375); franco svizzero 146,112 (146,137); corona danese 83,907 (83,902); corona norvegese 88,082 (88,082); corona svedese 121,045 (121,097); fiorino olandese 173,382 (173,21); fr. belga 12,669 (12,669); franco francese 113,527 (113,632); lira sterlina 1514 (1514,025); marco tedesco 172,127 (171,81); scellino austriaco 24,302 (24,301); escudo portoghese 22,095 (22,097); peseta spagnola 9,000 (9,000).

Banconote: dollaro Usa 629 (628,50); lira sterlina 1516 (1518); franco svizzero 146,10 (146); franco francese 112,50 (112,70); franco belga 12,30 (12,38); marco tedesco 171,90 (171,30); scellino austriaco 24,31 (24,32); peseta spagnola [illegible] (8,86); escudo portoghese 21,80 (21,80); dollaro canadese 575 (575); fiorino [illegible] 173,50 (173,50); [illegible] danese [illegible] (83,90); corona svedese 121 (121); corona norvegese 87,00 (87,00); dinaro jugoslavo taglio piccolo 47 (47); taglio gr. 45,50 (45,50); dracma greca taglio grande 19,70 (19,70); [illegible] picc. 20,60 (20,60).

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

MERCATI	2/4	3/4
Londra	35,375	35,34
Zurigo	35,40	35,375
Parigi	35,36	36,30
Francoforte	35,43	35,43
Milano	36,20	36,20
New York	35,35	35,55

14 aprile
ore quattordici
apertura al pubblico della
Fiera di Milano
che si chiuderà alle ore diciannove
[illegible] 25 aprile

I giorni 17, [illegible] e 24 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

Tribunale di Milano

[illegible] ESECUZIONI CIVILI

Procedura n. 11220 R. E. promossa dal Fallimento s.p.a. IMMOBILIARE PASQUETTI - Curatore Dr. Francesco Leoni, via Crocifisso 12, Milano, telefono 861.055.

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che il giorno 29 aprile 1970, ad ore 11,30, innanzi il G. D. dr. Ciampi, si procederà alla vendita con incanto, in un unico lotto, dell'immobile:

In Comune di Tortona: un appezzamento [illegible] terreno di mq 50 mila circa e distinto in catasto [illegible] fg. 48, mapp. 346 Ha. 0.10.50 - fg. 48 mapp. 6 ett. 4.09.50 - fg. 55 mapp. 11 Ha 0.80.00.

Prezzo base, ridotto, L. 12 milioni 800.000.

Offerte in aumento non inferiori a L. 100.000.

Pagamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione, dedotta la cauzione, a mani del Curatore e L. 25.000 in Cancelleria per spese relative al decreto di trasferimento.

I concorrenti, entro il giorno precedente la vendita, dovranno presentare istanza in carta legale e depositare il 22% del prezzo base, per cauzione (10%) [illegible] spese (12%) mediante assegno circolare intestato all'Ufficio Esecuzioni Civili.

Maggiori informazioni in Cancelleria oppure direttamente [illegible] Curatore.

Il Cancelliere Capo Sezione
DR. VINCENZO LAPADULA

Tribunale di Palermo

Fallimento LORES.

Udienza 15 aprile 1970, ore 10, Giudice delegato Franco vende:

1° Lotto: Stabilimento industriale territorio Carini su [illegible] mq 27.065 con esistenti attrezzature, impianti, macchinari. Prezzo base seguito due ribassi L. 214.796.160.

2° lotto: due fabbricati corso costruzione della località composti ciascuno sedici appartamenti. Prezzo base seguito due ribassi L. 47.536.000.

Informazioni modalità et condizioni vendita Cancelleria Fallimentare et curatore Avv. Riccardo Cocilovo, via R. Settimo 73, Palermo, telefono 212.604.

PESCARA
affittasi locale terraneo [illegible] 600 cu. per deposito [illegible] zona commerciale consegna maggio 1970.
Telef. (085)22148 - 26.719 Pescara.

Dopo un rodeo il fantastico cow-boy Willan Quader [illegible] stato interrogato da un giornalista locale: — Cow-boy [illegible] stai? — Boia d'un cal che mal! Non posso scender dal caval! Poveretto!! Come soffre!!! Si ostina a non [illegible] il famoso Callifugo Ciccarelli che è in vendita in tutte le farmacie di città [illegible] di paese.

Per invogliare il risparmiatore

Il gioco dei premi nel reddito fisso

Nelle ultime emissioni obbligazionarie la fantasia dei promotori si è sbizzarrita

Un tempo, per invogliare i piccoli risparmiatori a sottoscrivere titoli a reddito fisso, era invalsa l'abitudine di corredare le obbligazioni di premi delle più diverse specie. Vi furono di libera circolazione sulle F. S., buoni benzina per viaggi autostradali, aerei e marittimi e per l'acquisto di dolciumi, autovetture, biciclette, motociclette, macchine per scrivere, titoli azionari e infine denaro contante. Quest'ultimo generalmente un interesse aggiuntivo dei Buoni del Tesoro.

Per motivi d'ordine pratico, esisteva in Borsa un mercato di questi premi, quotazioni giornaliere riportate dalla stampa specializzata. L'Istituto S. Paolo di Torino prese a suo tempo l'iniziativa pubblicare elenco di premi non rifiorati che ebbe un grande successo e permise a molti distratti di entrare in possesso di premi, di cui probabilmente non ricordavano neppure l'esistenza.

Successivamente il maggiore favore incontrato dai titoli a reddito fisso rese inutile il richiamo supplementare dei premi e solo nel 1964, per una serie IMI, fu previsto un tasso crescente e un rimborso al 105 % del nominale. Rimasero però i premi in denaro per i Buoni del Tesoro e per le Enel. Inoltre per le Iri nel 1965 e per le Autostrade emesse nel rimasero premi rispettivamente in buoni per viaggi aerei Alitalia e automobili.

Nel corso del 1968 il mercato obbligazionario divenne più pesante, nonostante i massicci interventi della Banca d'Italia, soprattutto per la minor partecipazione degli istituti di credito alla sottoscrizione delle nuove emissioni. Fu perciò deciso dalle autorità centrali di stimolare gli investimenti dei piccoli e medi risparmiatori e si ritornò ad allettamenti di ogni genere.

Dal punto di vista strettamente operativo, premi anche cospicui di vario genere complicano non poco il calcolo del reddito effettivo e obbligano gli intermediari a conoscere quantità di condizioni accessorie per poter consigliare titolo un altro. Inoltre soprattutto all'estero riesce ostica consuetudine del genere che trasforma il mercato reddito fisso in una specie di lotteria a sorpresa. Alcuni tecnici però hanno obiettato che i risparmiatori italiani, soprattutto in provincia, ancora poco maturi e che occorrono allettamenti semplici e di grande richiamo per indurli a comperare obbligazioni. Non è questo certamente il caso delle banche e degli investitori più avvertiti ma in questo momento essi ricorrono a impieghi più sofisticati o lasciano le loro liquidità in depositi liberi, ricevendo interessi, concorrenziali senza vincolarsi per lungo tempo.

La fantasia dei promotori si è sbizzarrita in questi ultimi mesi: le Autostrade se nel novembre 1969 danno la possibilità di vincere autovetture; le IMI in gennaio prevedono premi in quote Interfund, importante fondo del tipo italo-lussemburghese; Amministrazione F.S. lanciate in febbraio offrono premi degni di una lotteria nazionale (10 premi da 100 milioni ciascuno per i primi tre anni di vita del prestito); la più recente emissione Enel, pur conservando i premi in denaro per i primi due anni, ha un « premio fedeltà » e cioè un rimborso crescente a partire dal quarto anno per i titoli estratti che arriva progressivamente sino al 105 %; ultima in ordine cronologico l'offerta di 50 miliardi di obbligazioni Cis che sono corredate di premi da assegnarsi nei primi tre anni vita del prestito e consistono in buoni della durata di otto giorni in un ancora imprecisato elenco di alberghi sardi, più il viaggio di andata e ritorno. Trascuriamo i Buoni del Tesoro che prevedono i consueti premi in denaro.

Come si vede, si sempre più verso complicato e l'immaginazione produce soluzioni inaspettate. Dopo le prime estrazioni sarà così possibile rivolgersi alla Borsa per comprare vantaggiosamente una vacanza o un'automobile o quanto altro sarà previsto nei prestiti obbligazionari a venire.

C'è comunque da augurarsi che, dopo il necessario periodo di apprendistato, i risparmiatori si abituino a fare i loro conti e acquistino titoli a reddito fisso secondo matematiche considerazioni di rendimento e di durata, più che per la speranza di vincere premi.

Renato Cantoni

Già quasi coperto l'intero prestito Cis

Cagliari, 3 aprile.

Dopo sole quarantotto ore, il prestito obbligazionario del Credito Industriale Sardo di 50 miliardi e quasi interamente sottoscritto.

Il prestito obbligazionario di miliardi del Credito Industriale Sardo, dotato di premi consistenti in buoni vacanze per un soggiorno nelle più rinomate turistiche della Sardegna e per il rimborso delle spese di viaggio aereo, viene offerto pubblico a 962,50 lire per ogni 1000 lire di capitale nominale. *(Ag. Italia)*

Prestito in dollari garantito dalla Stet

Roma, 3 aprile.

Un prestito obbligazionario di milioni di della « financière pour télécommunications et l'électronique », società del gruppo Stet sede al Lussemburgo, sarà collocato sul mercato internazionale da un sindacato internazionale di garanzia di collocamento, organizzato dal Banco di Roma. stito, incondizionatamente garantito dalla Stet, avrà una durata 15 anni, con scadenza 1° maggio 1985.

Il tasso di interesse sarà probabilmente del 7,75 per cento, pagabile semestralmente il 1° maggio ed il 1° novembre di ogni anno; il rimborso di emissione è previsto intorno al 97 per cento.

Le obbligazioni sono di 1000 dollari nominali, taglio unico, e saranno quotate inizialmente alla Borsa valori di Lussemburgo e successivamente a quella di Milano. *(Ansa)*

Un freno e uno stimolo allo sviluppo economico

Piramidi e lanci spaziali

Le costruzioni faraoniche sono un esempio di « produttività simulata » (anche se oggi richiamano turisti) - E la tomba di Cheope costò in proporzione almeno il doppio dell'Apollo 11

Costo della Piramide di Cheope e dell'Apollo 11

Con minor frenesia e con eguale meticolosità gli americani continuano la preparazione dei nuovi lanci spaziali. Dacché la Luna e Marte si sono mostrati più « morti » di quel che si pensava, l'entusiasmo dei partigiani dello spazio si è acquietato, e si è fatto più rumoroso il dei critici, fra i quali i critici di mestiere, cioè gli intellettuali. Lewis Mumford, uno dei più bei nomi della cultura americana, ha scritto: « *Il concetto keynesiano edificazione delle Piramidi, mezzo necessario per utilizzare l'eccedenza di d'opera in una società opulenta i cui sovrani contrari alla giustizia sociale e all'eguaglianza economica, non è una vana metafora, fu esempio archetipo produttività simulata. costruzione dei razzi è il nostro esatto equivalente moderno* ».

Il paragone con le Piramidi faraoniche è tentatore, finì ad un certo punto giustificato nel contesto in cui lo pone Mumford: è la parte di una serie di spiritose invenzioni per combattere la mania della tecnica, in libro intitolato *Il mito della macchina*. l'economista pignolo non può accettarlo senza molte riserve.

L'« economia delle Piramidi » è abbastanza nota. La costruzione della Piramide di Cheope richiese una ventina d'anni, e non molto meno le altre minori. Si trattava, dunque, di opera «programmata» a lunga scadenza, e non di attività di breve periodo come i lavori pubblici in funzione anticongiunturale dei quali Keynes l'autore. Gradire l'intensità dell'occupazione" attorno alle Piramidi secondo le esigenze della congiuntura chiedere troppo a dei faraoni preoccupati soltanto di finire in tempo la loro tomba, garanzia di passaggio del corpo imbalsamato all'altra vita.

Si calcola che centomila uomini fossero continuamente impegnati ad erigere la grande Piramide, e poiché allora la popolazione totale nella Valle del Nilo ammontava *grosso modo* 4 milioni abitanti e la popolazione attiva a 2 o 3 milioni, le esigenze funerarie del faraone accaparravano il per cento o poco meno dei lavoratori disponibili: nel linguaggio moderno è come dire il 4 o 5 per cento reddito nazionale. ora diamo un'occhiata alle spese per i razzi spaziali vediamo che c'è differenza: l'« Apollo 11 » ha portato l'uomo sulla Luna ad un costo di 24 miliardi di dollari, cifra astronomica in tutti i sensi, che però in un paese come gli Stati Uniti, il cui reddito nazionale è vicino agli miliardi di dollari all'anno, diventa facilmente sopportabile. Diluita in due tre anni, quella cifra rappresenta l'1 o il 2 per cento del reddito nazionale, e diluita in una ventina d'anni, tenendo conto che ogni nuovo lancio lunare costerà solo 400 milioni di dollari in più, diventa quasi trascurabile.

La differenza ancor più evidente significativa si pensa che l'ordine di grandezza delle spese spaziali non è superiore a quello delle spese dei fumatori americani per comperare sigarette, e sebbene costoro siano forse pronti a dichiarare che preferiscono nicotina alle pietre lunari, devono ammettere che contributo della nicotina alla « produttività » o « giustizia sociale » è parimenti nullo. Per i sudditi dei faraoni, le Piramidi significavano invece una grave « taglia » imposta al tenore di vita, una decurtazione della razione alimentare di circa 100 o 150 calorie al giorno per ogni individuo « non addetto ai lavori » come suo contributo personale al sostentamento degli altri obbligati all'attività improduttiva di ammassare pietre nel deserto. È infatti è sostenibile che i lavori forzati dei costruttori di Piramidi, « ferme » trimestrali cui non sfuggivano nemmeno i deboli e gli ammalati, abbiano addirittura frenato sviluppo demografico dell'antico Egitto, un evento che avrebbe avuto solo lato positivo nell'attenuare le velleità bellicose degli egiziani contro i popoli vicini.

Malauguratamente la quista della Luna e simili imprese *possono* rispondere a finalità di guerra, ma finora sono stati atti pacifici, compiuti da volontari e non da schiavi, senza frenare lo sviluppo demografico né quello economico, senza irreparabili attentati alla « giustizia sociale », e magari con qualche apporto a favore della « produttività », se proprio ci teniamo considerare anche questo aspetto. Alla fin fine, come le Piramidi, a dispetto dei faraoni, furono e sono « produttive » per il turismo, così la Luna diventerà *almeno* una località di vacanze.

Sergio Ricossa

Come è variato il prodotto nazionale lordo dal 1957 1968

In 11 anni solo il boom giapponese è stato superiore a quello italiano

Il tasso d'incremento in Italia stato del 171,3 per cento contro 360,3 in Giappone e 160,4 in Olanda - Per reddito pro capite siamo invece distanti dagli altri Paesi industrializzati: 1390 dollari annui contro i 4380 degli U. e i 3000 di Svezia Canada

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 3 aprile.

Negli ultimi undici anni l'Italia ha aumentato il proprio prodotto nazionale lordo 27,6 miliardi di dollari a 74,9 miliardi l'anno. In altre parole, l'Italia produce oggi 47,3 miliardi di dollari più di quanto producesse dozzina anni fa: questa differenza, che rappresenta un incremento oltre il 170 per cento, grosso modo pari alla somma del prodotto nazionale lordo attuale della Spagna, del Portogallo, della Grecia e dell'Austria. Fra il 1970 e il 1980 — secondo gli accurati calcoli un gruppo di esperti della rivista francese Expansion *— l'incremento italiano dovrebbe ancora accelerarsi e permettere al nostro Paese di raggiungere, o addirittura di superare, il prodotto nazionale lordo della Gran Bretagna.*

Recenti statistiche pubblicate dall'Ocde dal Mec rivelano che, negli ultimi dodici anni, il prodotto nazionale lordo è aumentato, e in modo notevole, tutto il mondo. Anche la graduatoria per Paesi ha subito alcune modificazioni: gli Stati Uniti sono naturalmente sempre primo posto, ma, mentre nel 1957 secondo posto c'era la Gran Bretagna, oggi si trova il Giappone, risalito — con un balzo senza precedenti nella storia — dalla quinta posizione. La Francia ha perso terreno rispetto alla Germania, che rimane terza. Manca ovviamente nella statistica l'Unione Sovietica, per la quale non hanno dati confrontabili.

L'Italia, sesta nella graduatoria 1957, è ancora sesta nella classifica 1968, nonostante spettacoloso aumento in percentuale al quale abbiamo accennato: nostro, dopo il Giappone, è in ogni caso il Paese che, nell'ultimo decennio, ha maggiormente aumentato in proporzione le risorse e propria disposizione. Cifre ugualmente sbalorditive, anche se non del tutto paragonabili, sono quelle relative alla Spagna negli ultimi otto anni: incremento del 159,7 per cento (contro 110,9 per l'Italia e 175,8 per il Giappone nello stesso periodo di tempo).

Complessivamente sono i Paesi che anni fa più poveri ad aver fatto maggiori progressi (è caso, oltre che del Giappone, dell'Italia e della Spagna, anche dell'Olanda, della Grecia e del Portogallo). Sia, essendo questi progressi costruiti su basi di partenza notevolmente inferiori, le distanze reali sono di poco cambiate.

Realtà più amare, infatti, si rilevano esaminando le statistiche del « prodotto nazionale lordo pro capite », dei dati cioè che grosso modo indicano le possibilità di produzione e di guadagno dei singoli cittadini. Nel 1968, con 4380 dollari annui e per persona, gli Stati Uniti conservano da lontano il loro primo posto assoluto, seguiti — con cifre pro capite superiori ai 3 mila dollari l'anno — da Svezia e Canada. Germania, Belgio, Francia, Lussemburgo, Danimarca, Islanda, Norvegia e Svizzera hanno un prodotto nazionale lordo pro capite superiore ai 2 mila dollari.

L'Italia resta nel plotone di coda, nonostante tutti i suoi progressi, con appena 1390 dollari: è quasi alla pari con il Giappone (1400 dollari), ma è superata dall'Olanda (1950) e dalla Gran Bretagna (1850). In definitiva è superiore soltanto a Spagna, Irlanda, Grecia, Portogallo e Turchia, senza contare ovviamente i Paesi sottosviluppati dell'Asia, dell'Africa e dell'America latina.

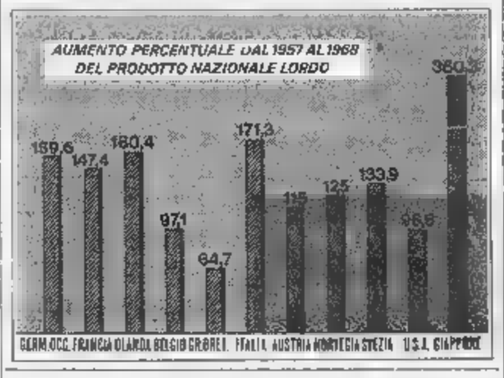
Sandro Doglio

Il prodotto nazionale lordo in alcuni Paesi industrializzati

(in miliardi dollari)

Paese	1957	1968	Incremento %
Italia	27,6	74,9	171,3
Germania	81,0	232,0	186,5
Francia	51,0	126,2	147,4
Olanda	19,6	25,2	160,4
Belgio	10,5	20,7	97,1
Lussemburgo	0,4	0,7	75,0
Gran Bretagna	82,3	102,5	64,7
Stati Uniti	447,3	880,7	96,6
Giappone	30,8	141,8	388,3
Norvegia	4,0 (*)	9,0	125,0
Svezia	10,8 (*)	23,5	133,9
Austria	5,3 (*)	11,4	115,0

Il prodotto nazionale lordo è calcolato sui prezzi e i tassi di cambio correnti. Fonti: Ocde e Istituto statistico delle Comunità europee. (*) Cifre dell'anno 1958.



Per i postini americani più soldi e più carriera

Hanno ottenuto aumenti salariali del 14 % e raggiungeranno il massimo della paga in anni anziché in 21

Washington, 3 aprile.

I rappresentanti del governo e dei sindacati si sono accordati ieri un aumento salariale, due fasi, del cento per i portalettere. Il ministro delle Poste Winton Blount e presidente dell'AFL-Cio George Meany hanno annunciato che l'accordo prevede un 6 per cento retroattivo al 2 dicembre scorso e un ulteriore otto per cento di aumento, che andrà in vigore non appena il Congresso avrà approvato la riforma del servizio postale, che dovrà essere elaborata dal governo e sindacati.

L'accordo prevede pure che i portalettere potranno raggiungere il massimo della paga in otto anni. Attualmente per giungere al livello massimo un postino deve attendere 21 anni.

La Casa Bianca ha annunciato che presidente Nixon ha deciso d'estendere a tutti i funzionari civili e militari l'aumento del 6 per cento delle retribuzioni, previsto dalla prima fase dell'accordo concluso con i rappresentanti dei dipendenti postali. L'aumento, che dovrà essere approvato dal Congresso, avrà effetto retroattivo dal 27 dicembre

All'aumento, che si ritiene sarà finanziato attraverso l'aumento delle imposte l'aumento delle tariffe postali, sono interessati sei milioni di funzionari civili e militari.

La Casa B., nell'annunciare l'aumento del 6 cento, ha sottolineato che il governo non ha intenzione chiedere il mantenimento della sovrattassa del per cento al di là del 30 giugno prossimo. *(Ap - Ansa - Afp)*

Usa: altre acciaierie aumentano i prezzi

New York, 3 aprile.

Altre acciaierie aumentano i prezzi, nuovi prodotti siderurgici si aggiungono alla lista di quelli rincarati.

I rincari si aggirano sul 4,5% in media e decorrono dal 15 aprile. I semilavorati rincarano di 7 dollari la tonnellata, le barre a caldo di 9, le barre « finite a freddo » di 11 dollari.

La U.S. Steel ha alzato il prezzo tubi cosidetti « Oil Country » (cioè usati dalle industrie petrolifere) e dei tubi in generale, dopo aver rincarato nei giorni scorsi barre e semilavorati, tondini e filo diferro.

Ormai tutte le acciaierie si sono allineate per quanto riguarda barre e semilavorati: Armco, Inland, Youngstown hanno seguito l'esempio della Republic Steel, U.S. Steel, Bethlehem e Jones and Laughlin.

(Ag. Italia)

Euforico annuncio di Giscard d'Estaing

Il franco sarà solido prima di quest'estate

Giscard d'Estaing (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 3 aprile.

Il ministro delle Finanze, Valéry Giscard d'Estaing, ha annunziato che, prima dell'estate, il franco francese ritroverà solidità che aveva prima degli scioperi del maggio 1968. Dopo di allora, la fuga capitali all'estero era costata al Tesoro francese una perdita di 16 miliardi di franchi nel 1969 e 9 miliardi nel 1969 (circa 3850 miliardi di lire).

Un controllo dei cambi istituito affrettatamente, invece di frenare l'emorragia, aveva aumentato il panico e intensificato l'esodo. La tendenza si è però rovesciata nel novembre scorso, dopo la svalutazione del franco e la rivalutazione del marco.

Cessata la speculazione sulle monete, molti di coloro che avevano trasferito i loro averi all'estero hanno realizzato gli utili dell'operazione e fatto rientrare i fondi in Francia. E' così che, nel primo trimestre del 1970, le riserve della Banca di Francia sono aumentate 3 miliardi 863 milioni di franchi in oro e divise.

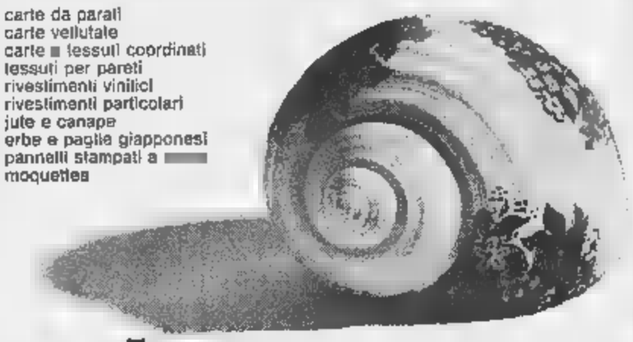
Intanto, l'entrata delle divise ha permesso alla Banca di Francia di rimborsare 5 miliardi e 800 milioni di franchi, che aveva avuto in prestito l'anno scorso dalle Banche centrali dei grandi Paesi europei. I debiti francesi a breve scadenza stanno così per essere rapidamente rimborsati, mentre le riserve in oro e valute hanno superato i 22 miliardi di franchi (2500 miliardi di lire).

Sandro Volta

personalizzate la vostra casa

La AETAS s.p.a. con la collezione carte da parati che raccoglie oltre 1750 disegni realizzati dai più autorevoli artisti del mondo, ha contribuito dare una possibilità di scelta pari città come Parigi, Londra, New York Tokio.

carte da parati
carte vellutate
carte tessuti coordinati
tessuti per pareti
rivestimenti vinilici
rivestimenti particolari
jute e canape
erbe e paglie giapponesi
pannelli stampati a
moquettes



aetas carte da parati

Siamo media industria chimica in fase espansione; operiamo nel campo della specialità antiparassitarie e fertilizzanti per l'agricoltura. Per il nostro programma potenziamento prevediamo la posizione di

CAPO VENDITA

con il compito di guidare e coordinare l'attività collaboratori tecnici e commerciali sull'intero territorio nazionale.

adatto ricoprire tale incarico dovrebbe possedere seguenti caratteristiche:
— età superiore ai 40 anni
— laurea o diploma agraria
— specifica esperienza commerciale nel nostro campo attività
— conoscenza dei moderni sistemi marketing
— decise capacità organizzative
— facilità contatto umano
— buona conoscenza dell'inglese e possibilmente tedesco

di lavoro: BOLZANO.
Possibilità carriera.
Massima riservatezza.

Offerte manoscritte a: AMONN FITOCHIMICA S.p.A. - Casella Postale 430 - BOLZANO

PRESTITEMPO

PRESTITI AI PRIVATI

Basta la garanzia del vostro lavoro per un finanziamento personale "PRESTITEMPO" della

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

Professionisti, dirigenti, impiegati, operai possono ottenere prestiti personali garanzia, per qualsiasi necessità o desiderio, come

— l'acquisto di una barca, di un'auto di una roulotte
— un viaggio piacere o spese per la vacanze
— un nuovo arredamento o un hobby da soddisfare

"PRESTITEMPO" permette di procurarsi subito ciò che si desidera. Rivolgetevi alla più vicina filiale Banca d'America e d'Italia e potrete ottenere, in pochi giorni formalità, quanto vi occorre.

dentiera malferma malferma

passate a topdent il sistema Libertà

MARCHIO

basta una sola applicazione e la dentiera "tiene" per settimane

Dimenticate il fastidio e la schiavitù delle applicazioni giornaliere per fissare la dentiera.
Oggi c'è topdent*, il "sistema" Libertà.
Basta una diligente applicazione e la dentiera "tiene" per settimane. Nel frattempo potete metterla e toglierla tutte le volte che volete: non c'è bisogno di nuove applicazioni.
Con topdent,* preparato plasto adesivo, sicurezza, disinvoltura, libertà. Per settimane e settimane.....

Solo in farmacia

ESSEX (ITALIA) S.p.A. MILANO

Contro l'aria inquinata arrivano i Vortronic

VORTRONIC è l'unico apparecchio che depura l'aria sottraendone le particelle inquinanti e rendendola pura e genuina in tutte le stagioni là dove vivete e lavorate.

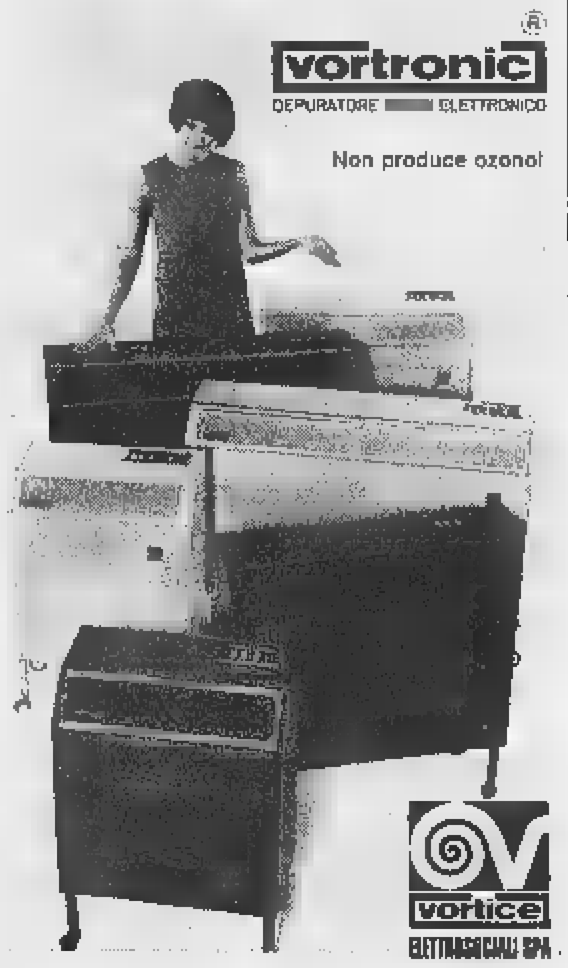
VORTRONIC è prodotto in vari modelli, per la casa, l'ufficio, i locali pubblici, le comunità...

VORTRONIC [redacted] TUV con lampade germicide è particolarmente adatto per - ospedali - cliniche - scuole - asili...

VORTRONIC è sicuro, silenzioso, economico, di facilissima manutenzione e uso, non richiede installazione e si inserisce senza difficoltà in qualsiasi ambiente.

vortronic
il primo depuratore [redacted]'aria, a salvaguardia della vostra salute. D'aria pura si vive.

Prenotate i VORTRONIC presso i nostri distributori specializzati di zona



Torino
Agliotta — C.so Casale, 78 - tel. 81775
Brarda — P.zza Statuto, 7 - tel. 518690
Casa Nova — L.go Orbassano, 65 - tel. 596068
Castiglione — C.so Sebastopoli, 186 - tel. 390289
Chiarabelli — C.so G. Cesare, 44 - tel. 851780
Cavallino — Via Chiesa, 66 - tel. 240032
Croci — Via S. Quintino, 16 - tel. 537308
Gamer — Via Po, 28 - tel. 82837
Leporati — C.so V. Emanuele, 66 - tel. 530084
Manetti — Via S. Teresa, 22 bis - tel. 538145
Negro & Caretta — Via Tripoli, 2 - tel. 323067
Radio TV Mirafiori — C.so U. Sovietica, 381 - tel. 616190
VARTO — Via Cibrario, 47 - tel. 751944

PER DOCUMENTAZIONE O INDIRIZZI DI ALTRI NS. DISTRIBUTORI «VORTRONIC» IN ITALIA, SCRIVETE A:

VORTICE ELETTROSOCIALI S.p.A.
Stabilimento Zoate (Tribiano-Milano)
Uffici: Viale Montenero, 33 - 20135 MILANO
Tel. 544142 - 544350
STA 1/70

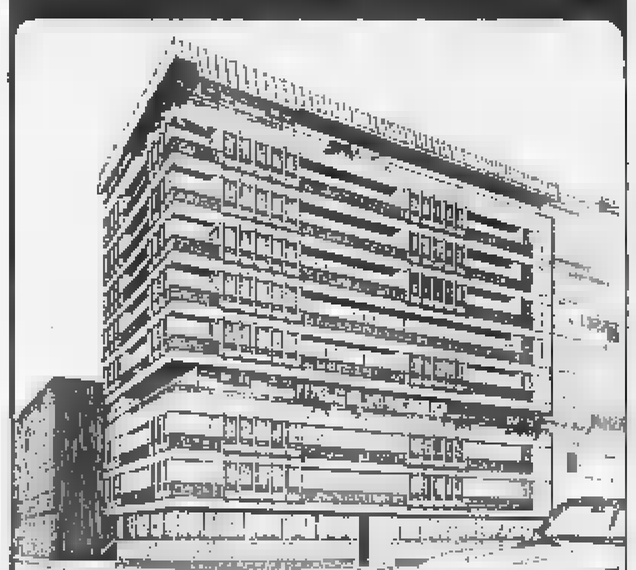
Nome e Cognome ....
Indirizzo ....
Città ....

EDINBURGH COLLEGE OF ART
reparto vetro disegno

Richiediamo CONFERENZIERE capo responsabile di questo reparto nella Scuola di Disegno avente a disposizione un forno a due cavità (condotta cristallo e colore), possibilità di costruirn[redacted] sperimentali più piccoli, attrezzature per taglio, sabbiatura ed incisione. Il personale (tre persone) include un fabbricante di vetro specializzato.

I candidati devono avere un largo interesse in tutto il settore del disegno del vetro dalla libera creazione a quella per usi industriali, architettonici e domestici.

Moduli per la candidatura e [redacted]dizioni di assunzione si ottengono dal Segretario e Tesoriere: Edinburgh College of Art, Lauriston Place, Edinburgh, EH3 9DF.



IMPRESA VENDE
direttamente
ALLOGGI E UFFICI
PIAZZA ARTURO GRAF 132 - ANGOLO VIA CELLINI
FINIZIONI SIGNORILI - ISOLAMENTO ACUSTICO
REGOLAZIONE TERMOSTATICA IN OGNI CAMERA
RIVOLGERSI IN CANTIERE O TELEFONARE AL N. 774131-772770
consegne [redacted] giugno

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande impiego

(Continua da pag. 12)

LAUREANDO ingegneria meccanica militesente impiegherebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4291 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE 28enne volenteroso, dinamico impiegherebbesi. Telefonare 852-827.

NEO [illegible] offresi [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4271 — 10100 Torino».

OFFRESI cassiera [illegible] genere abbigliamento vario mansioni di fiducia. Referenziata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4169 — 10100 Torino».

OFFRESI commessa [illegible] esperienza decennale. Mansioni fiducia. Referenziata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4164 — 10100 Torino».

OPERATORE meccanografico cerca primo impiego diplomato [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4290 — 10100 Torino».

PERITO agrario 22enne militesente esperto colture [illegible] sperimentazioni pratiche macchine agricole esaminerebbe serie proposte anche studio tecnico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4263 — 10100 Torino».

PERITO elettronico militesente primo impiego offresi presso seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4235 — 10100 Torino».

PERITO elettronico [illegible] impiego libero anche subito offresi. Telefonare 597-726.

PERITO meccanico 15 mesi esperienza officina manutenzione esaminerebbe, scopo miglioramento, offerte serie industrie per sistemazione duratura. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4259 — 10100 Torino».

PRATICO produzione programmazione [illegible] esperienza decennale offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4269 — 10100 Torino».

PROGETTISTA attrezzature, 130.000 mensili impiegherebbesi presso importante ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4295 — 10100 Torino».

PROGRAMMATORE offresi qualsiasi impiego. Telefonare 589-634.

RAGIONIERA pratica contabilità paghe, buona [illegible] offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4265 — 10100 Torino».

RAGIONIERA pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 724-426.

RAGIONIERA [illegible] impiegherebbesi anche mezza giornata, zona Aeronautica. Telefonare 728-548.

RAGIONIERE lunga esperienza commerciale interno estero offresi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4270 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 21enne militesente inglese francese offresi. Tel. 355-570.

RAGIONIERE 26enne buona volontà, auto propria, libero subito, impiegherebbesi adeguatamente. Tel. 640-005.

RAGIONIERE 29enne pluriennale pratica contabilità generale paghe contributi scopo miglioramento offresi a seria industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5004 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 25enne, pluriennale esperienza lavori ufficio capacità lavoro autonomo, pratico corrispondenza, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4209 — 10100 Torino».

REFERENZIATISSIMO pratico clientela [illegible] massima fiducia bella presenza auto propria seriètà, trattenebbe con importante ditta. Tel. 482-418.

SESSANTENNE attivo provvisto automezzo, occuperebbesi come esattore o mansioni fiducia, eventualmente custode. Telef. ore pasti 334-564.

SESSANTENNE pensionato capo officina stampi offresi lavorazioni meccaniche occuperebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4191 — 10100 Torino».

SIGNORA decennale esperienza ufficio acquisti trattative fornitori offresi, occuperebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4291 — 10100 Torino».

SIGNORA esperienza ufficio acquisti trattative fornitori clienti offresi. Telefonare 764-421 ore pasti.

SIGNORINA 31enne pratica magazzino cartotecnica offresi. Tel. 235-575.

STUDENTE serale ragioneria ultimo anno offresi mezza giornata. Telefonare 695-852.

TECNICO quarantottenne già capo officina, attrezzature, macchine utensili, meccanica generale, espertissimo metodi tempi, produzione, programmazione, offresi posto responsabilità, disposto trasferirsi preferibilmente meridione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4281 — 10100 Torino».

TELEFONISTA offresi mezza giornata al pomeriggio. Telefonare 702-401.

VENTENNE stenodattilo pratica lavori ufficio offresi. Tel. 672-857.

VENTUNENNE computista commerciale offresi. Tel. 724-711, 294-766.

25ENNE patente bella presenza offresi come segretario privato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 516 — 10100 Torino».

33ENNE trentacinquenne cultura universitaria, lunga esperienza responsabilità, spiccate attitudini contatto, direzione, organizzazione, addestramento personale, offresi mansioni o incarichi adeguati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4257 — 10100 Torino».

37ENNE torinese referenziato offresi magazziniere, incarichi fiducia; cauzione bancaria adeguata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9256 — 10100 Torino».

13 Offerte impiego

A.A.A.A. DOVENDO svolgere un'importante operazione di ricerca di mercato, selezioniamo elementi liberi uno che mezza giornata. Dopo corso obbligatorio di 3 giorni, verranno inseriti nel nostro organico con qualifica di ispettore/ce. I candidati dovranno avere età compresa tra 21-30 anni, titolo studio, serietà, [illegible]. Per appuntamento telefonare sabato domenica e lunedì al 541-078. Direzione Rizzati Torino Aosta. Daremo informazioni solo di persona.

A.A.A. ABILI distributrici prodotti casa assumiamo 10.000 giornaliere. Telefonare 544-618.

A.A.A. SOCIETA' finanziaria assume impiegata 18-20enne, bella presenza attitudine trattative clienti. Presentarsi Finsarda, via Cernaia 22.

A.A. UFFICIO d'assicurazioni cerca impiegata. 2° impiego, pratiche R.C.A. Telefonare 512-678, 541-539.

A signorina per semplici lavori ufficio cercasi per solo pomeriggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4262 — 10100 Torino».

ADDETTO ufficio acquisti trentacinquenne cercasi per fabbrica macchinario e attrezzatura meccanica. Telefonare 728-872 oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9290 — 10100 Torino».

APPRENDISTA contabile 16-17enne cercasi per seria ditta. Presentarsi lunedì ore 10-12 via San Quintino 3, rag. Cerrati.

APPRENDISTA impiegata lavorazione azienda commerciale piazza Carducci. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5091 — 10100 Torino».

APPRENDISTA impiegata nozioni dattilografia ditta spedizioni, borgo Rossini, assume subito. Telef. 240-215.

AUTOSCUOLA assumerebbe istruttore insegnante. Scrivere Casella 21-D Publimann, 12100 Cuneo.

CENTRALINISTA telescrivente conoscenza inglese francese per importante industria ricerca. Richiedesi bella presenza, comunicativa clienti fornitori. Scopo [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9224 — 10100 Torino».

CERCASI capo reparto per costruzioni stampi lamiera. Sinas, corso Tazzoli 197.

CERCASI per laboratorio ricerche giovane meccanico nozioni elettrotecnica elettronica. Primaria multinazionale dispone [illegible] ottime. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1294 — 10100 Torino».

CERCASI stenodattilo prima impiego volenterosa ancora aperta, buona retribuzione. Telefonare 685-100.

COMMESSA e apprendista assumesi negozio biancheria. Telef. 500-165.

COMMESSA cerchiamo, buona educazione, dinamica, [illegible] per negozio regalo di lusso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9266 — 10100 Torino».

CONC. Fiat F.lli Cetta, corso Valdocco 15-17 Torino cerca impiegato pratico accettazione consegna autoveicoli. Presentarsi ore 8-12.

CONTABILE maschio 25enne pratica lavori ufficio. Buona cultura, media azienda, assume immediatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4227 — 10100 Torino».

CRONOMETRISTA pratico almeno biennale moderni sistemi rilevazione tempi cerca importante azienda lavorazione profilati acciaio inossidabile, zona Mirafiori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9246 — 10100 Torino».

DIRETTORE contabile maschile laureato diplomato quarantenne qualificata esperienza mansioni analoghe cerca ente pubblico. Scrivere: Pubblimann Casella 6110 A, 37100 Verona.

DISEGNATORI 1° e 2° categoria specializzati macchinario, meccanica generica, progettisti. Assumiamo solo esperti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4264 — 10100 Torino».

GIOVANE [illegible]

DITTA commerciale centro città assume subito stenodattilo secondo impiego, praticissimo lavori ufficio et apprendista stenodattilo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4172 — 10100 Torino».

GIOVANE, preferibilmente con studi tecnici, militesente, patente, per impiego campo commerciale vendita esterna pompe idrauliche cerca Soc. Ariscidone, corso Vercelli 501, tel. 261-720; presentarsi previo appuntamento telefonico.

IMPIEGATA anche primo impiego assumerebbe M. P. Presentarsi via Cigna 169, Torino.

IMPIEGATA 16-17 anni cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4217 — 10100 Torino».

IMPIEGO migliore offerente impiegando scrivere macchine solo 14 ore. Sight and Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefono 535-659 539-250.

IMPORTANTE azienda italiana, leader nel suo campo, ricerca 3 elementi massimo 30enni, liberi da impegni di lavoro, da avviare alla carriera commerciale. Stante l'importanza della Società è assolutamente necessario dettagliato curriculum e controllabili referenze. Richiedesi buona cultura, attitudine guida del personale et trattazione affari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 332 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda torinese cerca giovane ragioniere militesente per ufficio del personale. Richiedesi buona votazione scolastica. Scrivere precisando età e referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 9294 — 10100 Torino».

IMPORTANTE Casa cucine cerca commesso arredatrice responsabile negozio, presentarsi «Salvarani», corso G. Cesare 191, telef. 264-417.

IMPORTANTE industria assume veloci stenodattilografe et impiegate con esperienza campo retribuzione operai et uffici personale. Dettagliare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 301 — 10100 Torino».

IMPORTANTE: industria ricerca per potenziamento servizio ufficio acquisti perito meccanico o elettrotecnico secondo impiego scopo addestramento conoscenza metodi e politica di acquisto nel settore automobilistico età max 26 anni. Dettagliare studi precedentemente occupati, mansioni, inquadramento sindacale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9236 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria ricerca perito elettrotecnico con specializzazione elettronica anche primo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9287 — 10100 Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca esperta dattilografa per ufficio commerciale. Presentarsi Azienda Cenna, borgata Paradiso, via Crimea 27.

INDUSTRIA zona Francia assume stenodattilografa. Telefonare 725-835.

INDUSTRIA mobili in Legni cerca per ufficio estero diplomato max. 26enne conoscenza tedesco, francese, inglese. Telefonare 996-324.

LA VII Visaloni assume per il nuovo centro commerciale impiegate stenodattilo con minima esperienza nel settore e buona conoscenza lingue, preferenza inglese e tedesco. Manoscrivere curriculum a: VII Visaloni Spa - Ufficio Personale - viale Risorgimento 26/30 — 10092 Beinasco.

PERITO industriale venditore macchine utensili di qualità cercasi per provincia Torino. Offresi inquadramento 1ª categoria, stipendio base, rimborso spese viaggio, provvigione, lavoro indipendente. Richiedesi personalità ed esperienza, residenza Torino, età massima 30 anni. Possibilità di carriera nel nuovo ufficio commerciale di Torino. Saranno titolo preferenziale conoscenza lingue straniere e pratica nella vendita di trasistori automatizzati, rettificatrici per piani, capitelli. Inviare curriculum vitae indicando anche pretese a: Direzione Commerciale Oerlikon Italiana, Casella Postale 3275 — 20100 Milano.

NEGOZIO centrale assumerebbe impiegata lavori vari ufficio 16-18enne. Telefonare 510-639.

O.S.V. corso Duca degli Abruzzi 2 cerca apprendista dattilografa o contabile. Presentarsi ore ufficio.

RAGIONIERA secondo impiego pratica prima nota e lavori contabilità generale ottimi requisiti cerca media industria zona Lucento. Scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 9749 — 10100 Torino».

RICERCHIAMO abili venditrici dinamiche bella presenza età compresa tra 23-30 anni. Presentarsi martedì giovedì sabato, corso Francia 104 interno C. Possibilità referenziate.

SOCIETA' estera cerca per sviluppo propria organizzazione personale stabile e femminile da inserire nel settore vendita particolarmente a clienti privati. I candidati liberi subito frequenteranno un corso istruzione teorico-pratico atto a qualificarli e saranno avviati al lavoro vendita. Fisso mensile provvigioni premi, possibilità carriera. Scrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 314 — 10100 Torino».

VICE DIRETTORE contabile maschile diplomato scuola media superiore cerca ente pubblico. Scrivere: Pubblimann Casella 6117/A, 37100 Verona.

SIGN[redacted] residenti nelle seguenti città Biella, Alessandria, offresi serio lavoro con ottima retribuzione per interviste propagandistiche 3 ore lavorative. Scrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 318 — 10100 Torino».

14 Domande lavoro

AUTISTA con furgone pratico distribuzione città e dintorni offresi ditte anche saltuariamente. Tel. 774-678.

AUTISTA D-E pratico Ornig offresi. Telefonare 485-043.

AUTISTA D-E pubbl. autolinee autobus autovetture, offresi mezza giornata. Telefonare 702-980.

AUTISTA 32enne O pubblico offresi subito. Scrivere: Lenteri, corso Re Margherita 74, Volpiano.

CAMERIERA [redacted] tuttofare zona Porta Nuova dalle 8-17. Telef. pomeriggio 351-196.

CAPO squadra carpentiere cerca impresa per lavori in C.A. Tel. 379-383.

FATTORINO pat. B cerca lavoro Torino e provincia. Telefonare 645-662.

CAPO squadra muratore cerca impresa o privato per lavori a cottimo. Telefonare 729-588.

CINQUANTENNE offresi custode bambini, ore serali e festivi. Telefonare 336-404 ore 18-20.

CONIUGI, con bimbo cinquenne, marito libero mezza giornata cercano portineria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4902 — 10100 Torino».

DECORATORE imbiancatore offresi impresa libero subito anche lavori a cottimo. Telefonare 544-504.

FRANCESE, diplomata puericultrice, offresi ore pomeridiane assistenza bimbi. Telefonare 215-215.

GIOVANE con automezzo Fiat 850 portata oltre gl 18 offresi ditte per consegne città e dintorni anche mezza giornata. Tel. 740-097.

IDRAULICO specializzato cinquantenne, nozioni saldatura elettrica ossigeno, tubisteria, occuperebbesi manutenzione piccola fabbrica od altro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5006 — 10100 Torino».

IMPRESSORE Rotaprint 1/2 giornata offresi. Telefonare 893-852.

LAVORANTE sarta offresi per lavoro in serie o normale. Telefonare 692-296.

MARITO e moglie offronsi pulizie scale. Telefonare 481-831 ore 18.

MEZZ'ETA' referenziata accudirebbe ammalati o dama compagnia. Scrivere Sacca, via Catania 17.

NUBILE quarantottenne generica capace iniezioni offresi. Telef. 909-124.

ODONTOTECNICO 26enne unito ai [illegible] Telefonare dopo 393-010.

OFFRESI bambinaia solo pomeriggio. Telefonare 14 in poi 729-267.

OFFRESI infermiera giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9275 — 10100 Torino».

OPERAIO offresi mezza giornata. Telefonare 344-175.

OPERAIO sbavatore offresi 4 ore al giorno officina meccanica. Giovannoli, corso Telesio 82/1.

PAT. B libero [illegible] offresi lavori fiducia, ottime ref. Telefonare 254-362.

PENSIONATO cerca custodia villa vicinanze Torino. Eventualmente anche autista, segretario. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4256 — 10100 Torino».

PENSIONATO cinquantacinquenne piemontese offresi mezza giornata lavori leggeri o fattorino. Telef. 697-774.

PENSIONATO capace piemontese offresi lavori generici fattorino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4292 — 10100 Torino».

PRIMO gelatiere pasticciere offresi Riviera. Scrivere: Amato, c. Corsica 144, Torino.

PULLMINO disponendo autista offresi ditte trasporto dipendenti consegne. Telefonare 769-289.

REFERENZIATO offresi autista fattorino consegne città. Telef. 887-155.

SIGNORA cinquantenne [illegible] offresi a ore custodi o persona sola, bambini esclusi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4267 — 10100 Torino».

SIGNORA cinquantacinquenne piemontese ex impiegata occuperebbesi studio medico. Telef. 745-925.

SIGNORA libera offresi mezza giornata accudire bambino. Tel. 684-346.

SIGNORINA offresi per lavori pulizia 3 ore giornaliere, oppure qualsiasi lavoro. Telefonare 513-390.

TOSCANO 35 anni patente B desidera occupazione presso ditta anche trasporti disposto viaggiare anche ad intraprendere carriera autotrenista. Telefonare 638-019.

TERMOSIFONISTA offresi cottimista, impianti civili industriali. Telefonare 297-014 ore pasti.

TERNISTA [illegible] libero subito offresi ditta o artigiano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4300 — 10100 Torino».

TUTTOFARE trentenne offresi dalle 8 alle 14 oppure dalle 8 alle 18 zona Statuto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4239 — 10100 Torino».

27ENNE offresi qualsiasi lavoro potente B pratico città mezza giornata pomeriggio, decoratore tappezziere. Telefonare 339-501.

38ENNE bella presenza ottima cultura patente B occuperebbesi adatto intera fare, zona Moncalieri, Villastellone. Scrivere presso Scatigilla Giuseppe, via Fraiormo 4, Villastellone.

57ENNE pensionato F.S. offresi mansioni di fiducia. Telef. 854-790.

57ENNE torinese già dipendente ente di compiaciare industriale offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9236 — 10100 Torino».

59ENNE offresi assistenza compagnia presso persona sola anziana. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4270 — 10100 Torino».

15 Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile, guadagno 10.000 giornaliere, via Nizza 29 (Porta Nuova).

A.A.A. ABILI distributrici prodotti casa assumiamo 10.000 giornaliere. Telefonare 544-818.

A.A.A. ASSUMIAMO 6 operaie più signore signorine per distribuzione nostri prodotti, guadagno oltre 30.000 settimanali, libere anche solo pomeriggio. Levis, via Giacosa 10.

A.A.A. FRIGORIFERI cercasi per collaborazione ditte montatore impianti et assistenza clienti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9227 — 10100 Torino».

A.A.A. INDUSTRIA confezioni assume macchiniste esperte manovalanze macchine taglio prodotti/si ve [illegible] esperte massimi retribuzione. Telefonare 724-097.

A.A. STIRATRICE apprendista 15-16 anni assume tintoria centrale. 534-756.

A. ABBISOGNANO donna massima qualificazione tuttofare cucina trattoria dalle 9 alle 21 stipendio 90.000. Telefonare 593-721.

A. ASSUMO donna volenterosa 40-55enne negozio quadri. Tel. 332-644.

A. CERCANSI giovane donne addetta cambio divisi in sala danze. Presentarsi pomeriggio, 7-+, corso Roma 19, Moncalieri.

A. CERCASI tuttofare ore 9-15 zona Lucento Venaria. Telefonare 256-721 ore 19-21.

A. CUOCO veramente bravo cercasi. Presentarsi pomeriggio ristorante 7-+, corso Roma 19, Moncalieri.

A notarimesa, piazza Benigno, cerca pratico lavaggi vigilanza bollo, ottima retribuzione. Telefonare 678-242.

ABILE stiro pulizie referenziata cerca piccola famiglia. Autobus 52. Telefonare 650-232.

ADDETTI presse, addetti macchine, operai generici, età 18-42 anni, obbligh militari assolti 1° e 2° turno assume importante azienda metalmeccanica Mirafiori. Ottime condizioni. Telefonare 341-075.

AGGIUSTATORE attrezzista pratico macchine utensili lavoro interessante. Telefonare ore ufficio 82-900.

AGGIUSTATORE stampista [illegible] cerca industria meccanica Torino. Telefonare 726-729.

AGGIUSTATORE I cat. cerca industria. Telefonare 321-167.

AGGIUSTATORI [illegible] pratici di buone condizioni disegno assunzione lavorazione stampi. Tel. 297-049.

AGGIUSTATORI meccanici 1ª e 2ª categoria, preferibilmente stampisti, cerca Altissimo Almone SpA, presentarsi mercoledì e venerdì ore 15-17 strada Genova 216, Moncalieri.

ALBERGO cerca cameriera al piani e cameriera famiglia. Telef. 512-722.

ALBERGO [illegible] cerca cuoco cameriera sala e piani, [illegible] De-Coll, P. Savoia 8 Torino. Telefonare 544-950.

ALBERGO primordine, cerca per subito personale qualificato. Tutti reparti. Inviare pretese, referenze Casella Postale 75, Diano Marina.

ALBERGO riviera ligure cerca chef de rang, commis sala, cameriera piani. [illegible] Spi - Casella 24 G, 17100 Savona.

ALESUARISTI orizzontali 1ª cat. specializzati in attrezzatura macchine utensili cercasi, paga massima. Vincenti, tel. 725-241, 706-450, via De Amicis 73, Collegno.

ALESUARISTI verticali 1ª cat. specializzati in attrezzatura macchine utensili. Tel. 725-241, 706-450, ditta Vincenti, via De Amicis 73, Collegno.

APPRENDISTA cercasi carrozzeria Lingotto, strada Torino 2.

APPRENDISTA rettificatore pratico assume azienda meccanica. Via Consolato 84, telefono 238-436.

APPRENDISTI anche sesso cercasi per lavori montaggio. Telef. 380-937.

APPRENDISTI impressori e compositori tipografici in studio avviato di apprendistato cercasi da importante stabilimento tipografico barriera Milano, ottimo trattamento. Telef. 265-360.

APPRENDISTI meccanici torneri cercasi. Presentarsi Dell, via Mongreno 220.

ARMAN spa industria accessori auto Orbassano cerca attrezzista industriale anche ad ore. Presentarsi direttamente ore di ufficio.

ASCENSORI ditta Civit assume montatori qualificati. Presentarsi 16-19, via Filadelfia 142.

ASSUMESI battilastra montaggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4217 — 10100 Torino».

ASSUMESI subito tuttofare fissa referenziata anche primo lavoro trattamento ottimo. Telefonare 62-691.

ASSUMIAMO giovane aggiustatore meccanico 2ª cat. Presentarsi presso Piemonte Meccanica, via P. Cossa 23, Torino.

ASSUMEREMMO coniugi sole mostre tuttofare marito qualunque mansione. Alloggio indipendente, buon trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9233 — 10100 Torino».

ASSUMO apprendisti e manovali impianti di riscaldamento, presentarsi strada Comunale di Mirafiori 35/41, Torino oppure telefonare 343-600.

AUTISTA patente C, impresa edile cerca, massima retribuzione. Rivolgersi cantiere via Torino 4.

AUTISTA patente C per azienda Pessione cercasi. Telefonare 946-353.

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatori ed apprendisti. Telefonare 350-393, 726-080.

AUTORIMESSA zona Fiat Mirafiori assume pensionato guardiano notturno. Telefonare 351-413.

(Continua a pag. 23)

viva la donna!

lo dice ogni elettrodomestico CASTOR

Viva la donna che ama, che ride, che si [redacted] bella, [redacted] cucina, che [redacted] la spesa, che [redacted] in ufficio, che intrattiene gli ospiti, che fa mille cose, sempre con femminilità.
Per lei, Castor costruisce gli elettrodomestici più moderni.
Pensando a lei, cura con [redacted] ogni particolare tecnico:
[redacted] grill nelle cucine per i piatti alla moda, il salvasapori nei frigoriferi, il ciclo biosmacchia nelle lavatrici, la cella inoxigienica nelle lavastoviglie.
E tutto questo [redacted] la prova di un'ammirazione che le dimostriamo ogni giorno. È il modo Castor di dire "viva la donna".

CASTOR STICE

TARGET CS/2

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

vado a saluzzo a comperare un mobile da calosso
STAND N. 110

antica bottega dei maestri mobilieri
CALOSSO
MOBILI D'ARTE E MODERNI
SALUZZO MOSTRA STABILE
VISITATECI

Figurinisti, indossatrici, vetrinisti

Molti nuovi mestieri per l'estro dei giovani

Nello studio della direttrice, signora Golia, posate qua e là su tavoli e soprarizi, troneggiano grandi maschere. Sono opera degli allievi figurinisti, impegnati, all'epoca del carnevale, in una di quelle gare interne che vivacizzano l'atmosfera della scuola. Un po' di fantasticheria, qualche suggestione spaziale, una o due gustose interpretazioni di costume e molti addentellati con gli aspetti contraddittori della realtà quotidiana. Il tutto realizzato modestamente in carta, materia che nelle abili mani dei ragazzi del Centromoda può assumere le più diverse apparenze, sfilacciata come un ciuffo di trucioli, rigida come un mantello, divertente come un collage.

La luce entra a fiotti nelle belle stanze, gioca con i grossi parallelepipedi cavi, che simulano altrettante vetrine: sono il banco di prova di altri allievi, intenti di preparare da sé gli elementi utili ad un'attraente presentazione di prodotti in vendita. Tagli alla Fontana movimentano globi di cartoncino, ruote di bicicletta fioriscono nel colore della biacca, si alternano a capi di vestiario, bottiglie, stoffe, libri. Più avanti, rossa e deserta, c'è la pedana delle allieve indossatrici: un anno di lavoro per volarvi sopra, indossando e interpretando un modello da far amare e desiderare da chi lo guarda. Dal figurino all'indossatrice, dal modello vivo a quello da presentare in vetrina, ecco l'intero ciclo del Centromoda, la scuola Enalc, che seguendo un metodo rapido e approfondito insieme, intende fornire ai propri allievi le armi del mestiere connesse alle diverse attività nel settore della Moda.

Un trampolino

Fra i molti corsi, organizzati dal Ministero del Lavoro e tutti ugualmente gratuiti, quelli del Centromoda costituiscono una specie di trampolino per doti native nascoste. Ragazze, ma ora sempre di più anche ragazzi, terminata la scuola media, in attesa di un lavoro, o, se già lavorano, desiderosi di sviluppare attitudini coltivate in segreto e di tentare altre strade, scelgono il tipo e l'orario che preferiscono: il Centromoda è frequentato dalle 8,30 alle 23,30 da circa 200 giovani, che senza alcuna spesa (vengono forniti agli allievi anche libri e materiale di esercitazione), possono diventare figurinisti, indossatrici, vetristi.

Sfogliando i saggi del corso biennale per Figurinisti (750 annue) si ha agio di osservare come siano apprese dagli allievi le tecniche disegnative e pittoriche, studiando il fenomeno Moda attraverso le linee del passato e quelle del presente: l'anatomia, il nudo, la storia dell'arte, la psicologia procurano ottime frecce all'arco della fantasia, così come il corso integrativo annuale di Costumistica, che mira a preparare buoni elementi per il teatro, il cinema, la televisione, si vale della storia del teatro, della scenografia e soprattutto del costume storico e folcloristico per avviare gli allievi al balzo della fantasia pura, seppure controllata da rudimenti di sartoria teatrale a garantire l'eseguibilità del modello. Un particolare corso (biennale) è quello dei Figurinisti ad indirizzo pubblicitario, che insegna quanto è inerente alla moda nel campo della grafica, sia la si disegna per la rivista o il pieghevole, come la si reclamizza.

Ispirare fiducia

Anche le allieve del corso annuale per indossatrici oltre alle materie base di addestramento alla sfilata e al trucco, seguono corsi di comportamento, di dizione, di storia dell'arte. L'indossatrice di oggi, che presenta sempre più spesso l'abito pronto, deve essere anche un'abile collaboratrice alla vendita, deve ispirare fiducia, convincere senza essere troppo diversa dalla totalità delle clienti. E' proprio il particolare raggio di interessi coltivati questi a permettere agli allievi del Centromoda di inserirsi bene nel mondo del lavoro. I disegnatori trovano un naturale sbocco nella moda, nella fabbrica di stoffe, nell'accessorio, nella pubblicità; per le indossatrici la domanda è sempre superiore alla disponibilità.

La stessa cosa avviene al termine del corso annuale per Vetrinisti, essenziale anello di aggancio col pubblico, grazie alla loro individuazione dell'elemento psicologicamente esatto a seconda del prodotto da esporre. Mestieri nuovi che puntano sulla capacità individuale per aprire inedite strade alla propria attività, per arricchirne comunque il campo di indagine, in un settore sempre più vivo e importante della nostra economia.

Lucia Sollazzo

L'eleganza si può imparare

Due eleganti completi in lana (modelli Emi)

L'eleganza viene così, anche quando si può comperare tutto ciò che si desidera. Non ci sono dei segreti, ma ci sono dei punti che è necessario osservare, rispettare: penso che tutte le donne potrebbero tenerne conto.

La silhouette e l'eleganza si associano bene in un busto sottile, morbido, che si appoggia sulle parti inferiori diritte o plissé ma sempre agevolate da spacchi centrali o laterali.

Per questa silhouette tutta in movimento, si possono utilizzare con arte tutti i tessuti, servendosi di plissé, di ricami leggeri fuochi di pietre preziose. Per i colori sono consigliabili i riflessi dei cumpi, le grandi macchie di bianco sottolineate da righe di nero, una nota di blu con una punta di rosso.

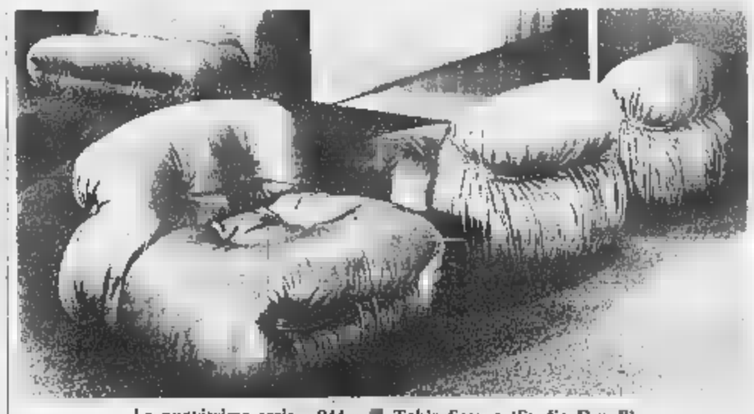
La bellezza è un dono del cielo, mentre l'eleganza deve essere conquistata giorno per giorno pazienza e gusto.

Alain

Arrediamo alla moda il nostro appartamento

Nella giungla delle poltrone

E' difficile orientarsi in alla vastissima produzione «per salotto»



La nuovissima serie «944» Tobia Scarpa (Studio Due B)

Come a teatro è «vietato fumare», così tra gli architetti, negli ultimi tempi, è «proibito disegnare divani». Una boutade che si dice sorridendo, ma con un fondo serio. In questi anni il design italiano ha inventato «pezzi» che resteranno nell'arredo moderno: mobili-contenitori esemplari, qualche buon letto, una miriade di lampade e tavoli che, al di là del fatto isolato, rappresentano la ricerca di un nuovo modo di vivere. Ma, soprattutto, ha sfornato «sedili»: gusci morbidi da grembo materno come l'intuita poltrona «Elda» di Joe Colombo che sarebbe piaciuta a Savinio, o scocche di plastica severe come la «Gaia» di Bartoli; i sassi in poliuretano parecchio cerebrali di Gilardi o i rigidi tricini d'acciaio rappena ammorbiditi da una pelle di guanaco di Mario Pergay. La prima impressione è di un bel caos, per di più salato nel prezzo.

A guardar meglio, la grande varietà di scelte che gli esperti propongono può invece diventare un fatto positivo. In un suo saggio sulla moda, Umberto Eco scrive, quasi tautologicamente, che la società, nell'abbigliamento come in tutte le forme, parla. «Chi non ascoltarla, l'attraversa a tentoni, non la conosce. Non la modifica». Un'accusa che non può essere rivolta ai designers: non solo essi tentano d'interpretare, ma addirittura di creare un loro-nostro mondo. E se nella nuova casa, cui esistono per ora solo forme embrionali, si soffermano testardamente sul «soggiorno» e quindi sui suoi elementi «per sedersi e trascorrere in modo solitario e associato la nostra porzione individuale di libertà», la ragione è che questo è uno dei punti cruciali non solo dell'abitare ma anche della vita di oggi: dove si manifestano di più i dubbi e le inquietudini generali. Largo nelle offerte, anche se talvolta un po' vago, lo specialista chiede ora la partecipazione del pubblico. Ciascuno faccia la propria ricerca personale. Accogliere o respingere divano o una poltrona può essere uno dei tanti fili da tendere per approdare ad una nuova civiltà.

Fortunati profeti

In molto lata la vasta produzione dicanipoltrone segue due linee: l'una per così dire tradizionale, l'altra più giovane e contestatrice ma con una graduale tendenza dei due schieramenti ad intersecarsi, con reciproco vantaggio.

Della seconda corrente i fortunati profeti sono Piero Gatti, Cesare Paolini, Franco Teodoro, autori della famosa «poltrona-sacco», involucro senza forma ripieno di frammenti di plastica foderato in finta pelle (30 mila lire) o in cuoio (80 mila) in cui ci si sdraia, si conversa, si medita: rappresenta il traguardo, o il sogno, di un abbandono felice. E' copiata un po' in tutto il mondo; sulla sua scia, presente al Salone delle Arti domestiche che si conclude in questi giorni a Torino, una consorella: la «Morra» disegnata da Raimondi, cilindro in «espanso», tagliato obliquamente, che sotto il peso del corpo diventa una nicchia accogliente.

Mentre la numerose versioni della poltrona «Up» sotto vuoto che, arrivando in casa piatta come una ciambella, si gonfia automaticamente, restano un compromesso il vecchio e il nuovo, l'idea iniziale di un modo di «sedersi» libero, via il salotto con ciascuno che si compone il proprio spazio riposo-conversazione, va riconosciuta, tra gli altri, al giapponese Takahama che da molti anni è presente in Italia con i suoi «elementi» in gomma a tutto spessore, cubi che fungono scambievolmente da base e schienale in accostamenti privi di schemi.

Le fette di Colombo

Suoi eredi, con caratteri personalissimi, la serie «Driade»; i parallelepipedi «Victoria» di Fiori; la poltrona divano monoblocco «Bobo» di Boeri; l'«Additional chair» di Colombo: fette di poliuretano in otto misure diverse che paiono puntuti cuscini disposti verticalmente.

Accurata, sapiente e il merito di rappresentare il periodo «pilota» del nostro design, è invece tutta la produzione di Zanuso: lo «Springtime», il «Lombrico» componibile all'infinito, il «Living» appartengono ad una ispirazione classica insieme con «Amanta» e ai componibili «932» Bellini, alla elegantissima «Dezza» di Gio Ponti, alla «Ciprea» di Scarpa. Di questo architetto, che altra un perbenismo morbido attraverso cultura finissima, intramontabile è il «Coronado» e ultimo il gruppo divano poltrona «848», blocco di pelle arricciato e trattenuto da sottili cerchi di acciaio. E' curioso, divertente e, pur mantenendo propria allure elegante, cede non poco alla generale e ancora confusa immagine del «sedersi».

Mirella Appiotti

Tutto un pranzo a base di riso

Vogliamo tentare un pranzo tutto a base di riso? Alimento prezioso, troppo spesso confinato a primo piatto e contorno: il solito risotto con i funghi, allo zafferano od altro, riso in brodo per i delicati di stomaco. Potremmo anche usarlo al posto del pane, e per confezionare squisiti dolci. Ecco alcune ricette, proposte da Silvano e Sivaldo Simoncini.

Risotto alla fondutà: preparate un risotto alla parmigiana (cuocendo cioè il riso in un soffritto di olio, burro e cipolla, bagnandolo con brodo di carne ed aggiungendo, verso fine cottura, burro e parmigiano grattugiato). Fate quindi una fondutà (per i lettori non esperti di questa specialità tipica della cucina piemontese, ecco la ricetta: in casseruola, mettere due etti circa di fontina, due tuorli d'uovo, un pezzetto di burro precedentemente amalgamato con un pizzico di farina, mezzo litro di latte: rimestare il tutto con cura, cuocendo a fuoco lento per un quarto d'ora circa, fino ad ottenere una pasta sufficientemente densa) e versatela sul risotto. Grattugiate sopra uno strato di tartufi bianchi e servite ben caldo.

Spiedini di carne con riso: tagliate del filetto a cubi, infilateli in vari spiedini, intercalando con una foglia di cipolla ed una di zenzero, alternate. Preparate quindi una salsa, con tre cucchiai di panna, un cucchiaino di paprika e mezzo di senape secca. Cospargete, con questa, gli spiedini, fateli rosolare in pochissimo olio e quando cominciano a rosolarsi bruciateli con vodka. Deponete la carne in un piatto; nella padella, dov'è rimasta un po' di salsa, mettete del riso, in precedenza bollito al dente, scaldate un momento e servitelo a parte, in luogo del pane.

Soufflé di riso: fate bollire un pugno di riso a cottura, quindi scolatelo e mettetelo in un recipiente di terracotta. Aggiungete due riccioli di burro, un cucchiaino di zucchero, un mezzo bicchiere di panna, una levissima grattugiata di noce moscata ed una spolverata di «spice parisienne» (un aroma che potrete acquistare nelle drogherie). Coprite bene la terrina con il suo coperchio e cuocete al forno per cinque minuti.

Frittelle di riso alla toscana: bollite del riso

RISPONDE GIULIETTA MASINA

Degradazione d'una ragazza

«Non ho avuto nemmeno la forza di rimproverarla. E' tutto finito, non voglio vivere, prego la morte che mi venga a prendere per portarmi dove c'è la pace. Giulietta, prega per me».

La chiusa della lettera esprime solamente in parte la disperazione che giorno su giorno lentamente uccide una persona che conobbi in altro momento, e da tempo scomparsa dal piccolo mondo delle mie amicizie. Una donna che immagino ancora bella, senza affetti, ma un amore, che fin d'allora quasi impauriva per l'intensità, riposto in sua figlia; con gli occhi stupefatti dalla miopia, carnalmente sedotta da ogni incontro imprevisto, la ragazza sembrava la modella di un disegno di Matisse. Secondo giudizio a lei poco favorevole era *«sempre nuda anche quando era vestita»*. Io le volevo bene, ma le donne, in genere, ne diffidavano. Comunque, sua madre era innamorata.

Non mi è stato facile capire esattamente che cosa è avvenuto. La lettera dice e non dice, chiede che io capisca senza che il peso dei fatti assuma la chiarezza di una denuncia. In sostanza, la ragazza, ormai sposata e madre di due bambini, per motivi che non mi sono stati spiegati, frequentava casa di appuntamenti; e appunto da quella casa era stata ricondotta dalla madre, dal marito, da un funzionario di polizia. Un atto di rispetto per le persone innocenti, coinvolte nel bruttissimo episodio, che non interrompe, naturalmente, l'iter giudiziario che ne seguì e ne seguirà.

La fine del mondo può succedere anche in un bicchiere d'acqua, o causa una parola sbagliata, o un evento che rompe uno stato d'animo, una fiducia. Il mondo è finito, per tutti stanze, da quando esiste l'uomo, miliardi di volte. Mondi individuali, che nulla hanno che vedere con l'universo; ma caduti che siano, producono nell'anima umana guasti pari a un urto tra pianeti. Da quel giorno, essere fisicamente viva è, per la madre, un dolore inconsolabile.

Non mi è stato chiesto conforto. Qualche volta, però, è utile parlarne, liberarsi dall'incubo. Tuttavia, forse perché i motivi mi sono ignoti, quei motivi vorrei conoscerli. Non alla ricerca delle attenuanti, ma per ordinare le idee, rendermi cosciente di una realtà soggettiva, ma anche oggettiva. Il sospetto che quella degradazione sia stata causata da fattori economici che abbiano sopraffatto la resistenza morale della figlia, è giustificato quanto il dubbio che gli incontri avvenissero per vizio e per colpa di una natura malata.

Un sospetto che avvilisce maggiormente la protagonista, ma che, contemporaneamente, suggerisce che la colpa può attenuarsi stante la debolezza di un carattere incapace a sopportare gli urti violenti della vita. In me, non c'è veleità polemica nei riguardi della società del benessere, non è la mia partita, e subito me ne ritraggo; è certo che gli Anni 60, con i loro crisi di fondo, e svalutazione di alcuni impegni, l'accertata relatività di certi principii, hanno reso fragilissimi quelli che nati con una natura morale fragile, hanno offerto argomentazioni attraenti a coloro che già predisposti a vendersi pur di poter comprare.

Tempo fa, alla radio, ricevetti la lettera di una madre di famiglia, cliente di quelle case. Non diceva nulla di veramente importante, salvo una considerazione; che, cioè, lei annetteva grandissimo valore a quegli amplessi, che era lontana e assente, che i suoi occhi erano chiusi. Il danaro che la compensava, invece, era fonte di felicità per i suoi figli. A questo scopo, l'avrebbe fatto fino a che le sarebbe possibile. Il ragionamento zoppicava, in contrario avrei potuto dirle moltissime cose. Non le risposi. La questione ancora una volta si spostava sul maledetto principio: *«Il fine giustifica i mezzi»*. Il fine era di rimanere abbarbicata alle cose che aveva, al benessere raggiunto, ma che era stata in procinto di perdere. Lei era colpevole, ma tutti intorno la sospingevano su quella china, nulla la fermava. Io che cosa avrei potuto dirle?

* *

Mia cara, per l'amicizia che tra noi è sempre stata sincera, senza ipocrisie e sottintesi, ascolta tua figlia. Lascia che parli, si difenda, accusi, unisci la sua alla tua disperazione. L'amore, anche se deluso, è vita, non morte. E vieni da me, t'aspetto.

Giulietta Masina

LA DONNA RUSSA ALLA RISCOPERTA DELLA FEMMINILITÀ

"Compagne, avete mai provato una calzamaglia?,,

Provata dalle molte difficoltà della vita quotidiana, la donna russa vive in stato di tensione, non ha tempo di pensare a se stessa. Nel '69, la *Komsomolskaja Pravda* affermava che essa si sta «sfemminilizzando». *«Tempi il suo carattere ad una scuola troppo dura... Guarda l'uomo con occhi diversi che in passato... L'uomo non è un Tarzan, né un Edison, né Jean Marais, un qualunque impiegatuccio...»*. E' morto il patriarcato, ma il matriarcato non è nato.

Sono mutate le abitudini amorose. Oggi i russi si sposano a 27 anni in media, anziché a 23, come accadeva prima della guerra. Non vogliono figli: nell'ultimo decennio, a Mosca, Leningrado e nelle altre città principali, le famiglie con due bambini sono diminuite del 46 per cento. Aumentano i divorzi, le separazioni consensuali e i casi di bigamia. *«Non mi riconosco più, sono sempre irrequieta»* ha confidato una massaia ad *Ogonjok*. *«Che mi sta succedendo?»*. L'Urss non ama la psichiatria, ma la nevrosi è diffusa tra le donne: esse sono stanche, e talvolta sfiduciate.

Tuttavia, lo scarso tempo libero è dedicato alla riscoperta della femminilità. La donna russa s'ingegna per vestire meglio, per apparire più bella, per sentirsi diversa. Il suo svago non è la ricerca sfrenata del piacere, dell'eccitazione: è la conquista di quelle piccole quotidiane ormai trascurate in Occidente. La donna russa gira soprattutto nei negozi d'abbigliamento e cosmetici, e sogna il pomeriggio parrucchiere, o nei pochissimi istituti di bellezza (35 mila lire rifarsi il naso; 42 mila lire perché eliminino le rughe, con operazioni delicate).

Tra i beni di consumo, i più rari sono quelli femminili. Secondo *Rabotnjica*, nella Federazione russa, la maggiore tra le 15 Repubbliche sovietiche, si produce un reggiseno all'anno per ogni due donne. Non è eccezione. *«Compagne, avete provato ad acquistare una calzamaglia?»* ha chiesto la *Literaturnaja Gazeta*. *«Se sì, staremo zitte»*.

Le autorità non favoriscono le stravaganze. Frenano la minigonna. Su di essa fervono i dibattiti alla radio e alla televisione. Ha scritto un professore di Zhdanov, nell'Ucraina: *«Affinché non ci rechi vergogna, è necessario liquidare questa moda importata»*. Lo stesso per il ballo. *«Non approviamo l'orientamento sessuale della danza»* ha proclamato il ministro della Cultura Ekaterina Furtzeva. La richiesta di aprire dei *night-clubs* è stata bocciata prontamente: *«Di notte, basta che restino aperti i commissariati, i pronto-soccorso e le stazioni dei pompieri»*.

Il regime ha anche un fondo puritano. Esso fa un esempio di Valentina Tereshkova, eroina dello spazio, sposa e madre felice, che dedica il riposo allo studio dell'ingegneria aeronautica. Ha avversato i concorsi di bellezza, ma i giornali sono intervenuti. *«Che cosa c'è di male — hanno detto le Izvestija — in una figura armoniosa, specialmente se chi la possiede ha voglia di lavorare e ha cervello?»*.

Il tempo libero, quindi, è in parte battaglia contro le restrizioni. Una battaglia vittoriosa, personale e civile. Alla donna russa non basta più «il completamento della quota» in fabbrica e casa. Essa desidera imporre il proprio gusto, la propria personalità, ampliare la propria sfera d'interessi. Sotto Stalin, essa valeva solo in quanto esecutrice dei piani quinquennali, e realizzatrice dei progetti d'incremento demografico. Adesso, incomincia a essere considerata un mondo a sé. Come ha detto Ehrenburg, *«sono passati i tempi in cui era pericoloso per una donna sembrare diversa dalle altre»*.

o. c.

Lysoform Casa disinfetta e deodora tutta la casa.

Per l'igiene della casa una sicurezza in più.

Lysoform casa è un disinfettante dotato anche di proprietà deodoranti. Lysoform casa disinfetta e deodora la vostra casa. Usatelo dove ce n'è bisogno: in bagno, in cucina, nella camera dei bambini, sui pavimenti, sulle piastrelle e su tutte le superfici lavabili. Lysoform casa elimina i cattivi odori, lasciando in casa un profumo gradevole e fresco.

LA STAMPA
Sabato 4 Aprile 1970
Anno 104 - Numero 69

Urtain ha vinto per k. o. al 7° round

Match selvaggio davanti a undicimila spettatori

Il tedesco Weiland schiantato dalla potenza del pugile basco

Diciannove minuti d'emozioni - Peter, detentore del titolo dei massimi, tre volte al tappeto prima del crollo - Entusiasmo per Urtain, campione europeo

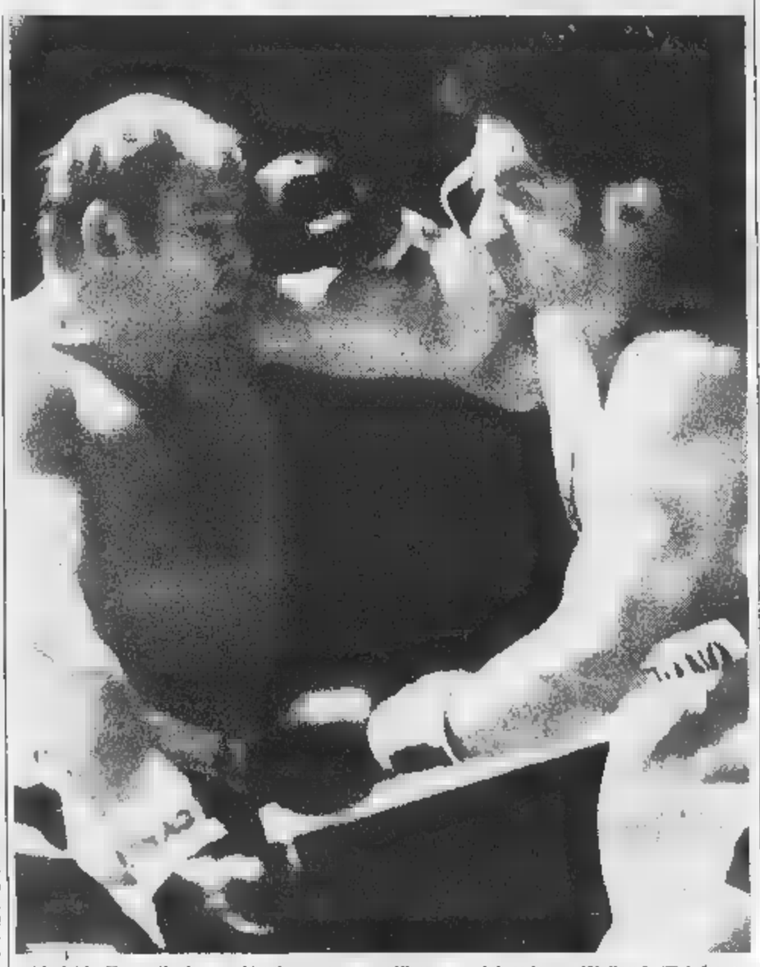
(Dal nostro inviato speciale)
Madrid, 3 aprile.

Al palazzo dello sport di Madrid, davanti a undicimila tifosi scatenati per l'entusiasmo (c'era anche il toro Cordobés) è forse nata una nuova stella del pugilato mondiale. José Manuel Urtain ha conquistato in 19 minuti di combattimento selvaggio il titolo europeo dei pesi massimi. Il tedesco Weiland, prima di crollare e disfarsi come un pupazzo di neve sotto le martellate dello spagnolo, è caduto tre volte, poi ha reagito con ammirevole coraggio.

Urtain, disorientato dai contrattacchi esperti del rivale che gli rompeva l'azione con il sinistro, è sembrato per qualche minuto in difficoltà. Poi, all'inizio della settima ripresa, è esploso di nuovo con i suoi ganci destri fiondati a grande velocità e Weiland è caduto per l'ultima volta. Per Urtain è stato un durissimo, trionfale collaudo. Molti dubbi sul conto sono caduti, anche se ha manifestato incertezze e discontinuità d'un principiante.

La storia del combattimento. Il tedesco (con una decisione che si rivelerà saggia) ha rinunciato alla parrucca e sembra un grassone rassegnato quando al primo pugno del match, che lo centra al mento, va a terra. Son passati due secondi. Si riprende a fatica e nella seconda ripresa mette il ginocchio a terra per un colpo al fegato. E' stravolto e non trova la misura per sfuggire all'impressionante offensiva del pugile basco. Va giù anche rovinosamente al terzo round ed è salvato dal gong. Urtain, abituato a vincere in pochi minuti, comincia ad affannare, mentre Weiland indovina qualche buon sinistro, pareggia la quarta ripresa, vince la quinta. Il suo tentativo di logorare il potentissimo ma rudimentale Urtain è condotto abilmente, e il pubblico ammutolisce dalla paura. Ma il basco riviene fuori grande potenza e chiude l'incontro alla settima, con una raffica di colpi che schioda dal tappeto Weiland e lo mette definitivamente a sedere, una faccia inebetita e disperata.

I due italiani che guidano Urtain, l'allenatore Cuneo e il manager Casadei, hanno confessato di avere avuto un altimo di paura alla fine della quinta ripresa, quando lo spagnolo, per un sinistro al fegato, è tornato all'angolo trascinando una gamba semiparalizzata. «Poi si è ripreso benissimo — dice Cuneo — e ha cancellato i dubbi di tutti coloro che non credevano capace di reggere alla distanza». Infatti questa è la vittoria più lunga fra le tante fulminee di Urtain.



Madrid. Il pugile basco Urtain scatenato all'attacco del tedesco Weiland (Telefoto)

Nei corridoi dello stadio, mezz'ora dopo l'incontro, intorno al solitario Weiland. Si è rimesso il parrucchino, ha un occhio chiuso e pare decisamente malumorato. «Urtain è un ragazzo molto forte — ci dice — ma non un mostro. Mi piacerebbe incontrarlo ancora». E con questa azzardata speranza scompare nello spogliatoio.

Milioni di spagnoli hanno seguito alla televisione la sfida dei pesi massimi. Nel giro degli euforici pronostici si era inserito stamattina anche un noto grafologo che con tutta serietà argomentava su un giornale fosse possibile prevedere la vittoria di Urtain dagli svolazzi della sua firma. Per Peter Weiland il match è comunque il colpo finanziario di una vita poco lucrosa di campione europeo: per venire a Madrid ha avuto 25 milioni, compresi i diritti di televisione.

La madre, la moglie e gli amici d'infanzia di Urtain sono arrivati da San Sebastiano per assistere alla grande giornata del mattatore che in basco vuol dire «ragazzo forte». A mezzogiorno, per la cerimonia del peso, José Manuel si è presentato in blu e cravatta d'argento come andasse a un matrimonio. Nella travolgente confusione di tifosi si è pesato in maniche di camicia e mutande: 84 chili e 400, un calibro non impressionante per un massimo.

Il peso del tedesco suscitava mormorii d'apprensione: 105 chili e mezzo, 17 più dell'ex sollevatore di macigni alle sagre paesane. Al centro dell'attenzione restava però Urtain, misterioso ammiratore di Franco, vincitore per k. o. dei 37 incontri della sua breve carriera. A scrutarlo in silenzio c'erano impresari italiani che vorrebbero combinare un incontro dello spagnolo con Barnzzi. E c'era aria blasé assistesse anche l'ex manager di Sugar Robinson, il negro Gainsford, che ha dato la consulenza alla preparazione di Urtain e deve forse riferire le sue impressioni al Madison Square Garden.

Giorgio Fattori

Stasera per tv (ore 19,50) il match di Madrid

Roma, 3 aprile.

Il K.O. con il quale il pugile spagnolo Urtain ha conquistato stasera il titolo europeo dei pesi massimi contro Peter Weiland sarà mostrato domani sera dalla televisione in un breve servizio filmato che sarà trasmesso salvo imprevisti, nella rubrica «Telesport» alle 19,50 del programma nazionale.

I «massimi» crescono solo oltre Atlantico?

Clay (e gli altri americani) dominano una categoria che in Europa è in crisi

Urtain-Weiland è un *match* che ha assunto una importanza più grande di quella che meriterebbe per il valore dei pugili sul ring, grazie alla attesa degli sportivi di tutto il mondo di conoscere le doti reali dell'atleta spagnolo. A dire il vero anche Weiland non è per Urtain un banco di prova valido, pur essendo senza dubbio l'elemento più sperimentato che il pugile basco ha incontrato sinora. Basta leggere il curriculum del pugile tedesco per accorgersi che non si tratta di un grosso campione: è arrivato al titolo europeo battendo a Berlino un certo Thebault, che non ha certo grande fama. Weiland si era fatto conoscere dagli sportivi italiani il 25 dicembre 1965 battendo De Piccoli a Mestre, e già allora il tedesco dimostrava la panceria di un soddisfatto bevitore di birra, tanto che il pugile italiano venne bersagliato da durissime critiche per aver ceduto ad un avversario del genere.

Sia Weiland che Urtain, indipendentemente dall'esito del *match* di Madrid, debbono cercare ben altri avversari prima di poter entrare nel «grande giro» dei pesi massimi, una categoria che è dominata ancora dalla figura di pugile e di atleta di Cassius Clay, per quanto il *boxeur* statunitense si sia ritirato dalla boxe. Attualmente il campione del mondo in carica è Joe Frazier, un atleta poderoso, un colpitore inesorabile, che tutti gli sportivi hanno potuto vedere all'opera sui teleschermi in occasione del recente combattimento con Ellis.

Assegnando a Clay un voto di «dieci» per quanto ha fatto vedere sul ring nella sua carriera, Frazier vale «otto» mentre Urtain e Weiland non vanno certo oltre il «sei». Per quanto riguarda la situazione italiana dei pugili di maggiore categoria, il campione nazionale «Cane» non è bolognese ma dei notevoli limiti nel carattere per cui l'elemento migliore è il ventiquattrenne Mario Baruzzi, che possiede grinta, pugno e coraggio per fare strada. Baruzzi attende il momento della definitiva affermazione ma giustamente il prestigio Agostino Cavallo stesso e Bruno Bartoli non hanno fretta. In aprile ci sarà il *match* Carbone-Ros per il titolo italiano, Baruzzi si farà avanti dopo e non è detto che le sue aspirazioni si limitino al campionato nazionale.

Juve-Fiorentina al Ruffini

Il «Trofeo Giovani Calciatori» organizzato dal G. S. Brinavesi è giunto alla fase conclusiva: oggi al campo Ruffini si giocano i due incontri di semifinale, Juventus-Fiorentina (ore 16) e Torino-Sampdoria (ore 17). I confronti fra clubs dal nome illustre anche nelle categorie minori sono in grado di offrire un football ad alto livello.

Domani si disputeranno le finali, sempre al Ruffini: al mattino (ore 9) quelle del 5° all'8° posto, al pomeriggio (ore 16) quelle per il 1° al 4°.

Benvenuti contro Bethea Umago per il mondiale

Sostituito lo sfidante Baird per il match del 23 maggio

Bologna, 3 aprile.

Nino Benvenuti metterà in palio il titolo mondiale dei pesi medi il 23 maggio prossimo contro Bethea ed Umago in Jugoslavia. Questo l'annuncio ufficiale in serata del procuratore del campione del mondo, Bruno Amaduzzi. «Abbiamo fatto le considerazioni del caso assieme a Nino — ha aggiunto Amaduzzi — e siamo giunti in grado di scegliere la riserva che aveva ottenuto ieri dopo il colloquio avuto con il prof. Boccanera».

In merito alla scelta di Bethea, piuttosto che di Baird, Amaduzzi ha dichiarato: «Dopo lo scontro subito da Nino a Melbourne abbiamo deciso in senso per tagliar con tutte le polemiche. Bethea ha del resto incontrastatamente meritato». (Ansa)

(b. p.) Amaduzzi ha dato l'annuncio del «mondiale» Benvenuti-Bethea con parole di chi ritenuto di fare cosa gradita a tutti gli che hanno creduto che ora aspetti di essere anche rimpianto. Invece la notizia è di quelle che mutano gli sportivi, i quali non pensano neppure che Benvenuti sia inferiore allo «sparring partner» Bethea, per quanto miglioramenti abbia fatto il pugile Benvenuti è presentato l'avversario di Melbourne come un pugile scorretto, ha detto di averlo domato sino all'intervallo. Se crediamo a Nino nella storia della boxe, gli credremo anche nella valutazione dell'avversario. E allora, che senso ha questo match che Bethea ha benignamente «accettato»? Il primo risultato è questo: un altro colpo alla popolarità di un campione che gli italiani (sino a ieri hanno ammirato quasi incondizionatamente,

Il "giallo„ del Rallye d'Italia continua con una denuncia

Il sabotaggio delle tre "Fulvia„ accertato dalle analisi chimiche

Frammenti di tela gommata e sabbia hanno otturato gli impianti di alimentazione delle auto di Ballestrieri, Barbasio e Lampinen - Deteriorata anche la benzina - Il dossier della Lancia

Le analisi effettuate al Politecnico di Torino hanno accertato che le tre Fulvia 1600 di Ballestrieri-Audetto, Barbasio-Mannucci e Lampinen-Davenport sono state costrette a lasciare il Rallye Sanremo-Sestriere per un sabotaggio. Le prime voci e i susseguenti sospetti hanno così trovato autorevole ed ufficiale conferma. Alla Lancia non resta ora che presentare denuncia contro ignoti all'autorità giudiziaria.

La Casa torinese ha reso ieri un comunicato, che fa seguito ad altri due stilati il 5 e il 12 marzo. In esso si dice: «*Le Fulvia di Ballestrieri, Barbasio e Lampinen sono state bloccate da corpi estranei introdotti nei serbatoi benzina che hanno otturato le canalizzazioni del carburante impedendo l'afflusso del carburante stesso nel motore. Campioni di benzina estratti dalle tre vetture sono stati esaminati dal Politecnico di Torino - Istituto di chimica industriale, il quale ha individuato, attraverso l'esame dei frammenti, tali corpi estranei come di natura gommosa ed ha potuto accertare che il residuo della filtrazione, attraverso un esame microscopico, appariva formato da una parte organica (frammenti di gomma e filamenti setolosi) e da inorganica (dall'aspetto di silice o di silicati)*».

Quanto sopra risulta dal certificato numero 7741 C.I., che riporta i risultati delle prove eseguite sulle auto dei tre piloti della HF Squadra Corse Lancia. In particolare, i campioni di benzina prelevati dai serbatoi della Fulvia di Ballestrieri, Barbasio e Lampinen presentano rispettivamente un residuo alla filtrazione di 4,5, 0,5 e 9 mg e gomme attuali per mg 26, 20 e 28 ogni 100 cmc di benzina, nonché frammenti che all'analisi qualitativa sono apparsi essere stili lamine di gomma.

Dal certificato rilasciato dall'Istituto e firmato dal suo direttore prof. Rigamonti, si ricava che nelle benzine e negli impianti di alimentazione delle tre Fulvia sono stati trovati frammenti di gomma di una certa dimensione, che hanno intasato i tubi, frammenti più piccoli, che hanno bloccato filtri e spruzzatori, e silicee, probabilmente terra o sabbia (e il parco chiuso del Rallye d'Italia era sistemato sulla riva del mare). Quanto alle gomme attuali, con questa denominazione ci si riferisce ai residui dall'evaporazione delle benzine ambiente ossidante (aria). Ma, in questo caso abbiamo un tasso elevatissimo: mg 26, 20 e contro i 4-5 mg consueti. E' presumibile, quindi, che l'aumento sia dovuto a sostanze che la benzina ha estratto dai corpi estranei trovati in essa.

Va sottolineato che il guaio grosso è stato provocato dai frammenti più o meno grandi che hanno otturato i filtri e le canalizzazioni del carburante. Questo è stato deteriorato, ma in modo determinante: la qualità della benzina è peggiorata, tuttavia soltanto per questo motivo i motori non si sarebbero fermati (Barbasio e Lampinen) o non sarebbero neppure partiti (Ballestrieri).

Secondo l'opinione dei tecnici, si tratta, tutto sommato, di un sabotaggio eseguito in modo piuttosto grossolano, anche se, purtroppo, cassimo. Qualcuno, con una forbice, ha tagliuzzato pezzetti di tessuto gommato (ricavati da quale oggetto si sa), ha preso una manciata terriccio o sabbia e, nel caso della Fulvia di Ballestrieri, un involucro di nailon, gettando il tutto nel serbatoi delle macchine attraverso il bocchettone situato sul baule, cui apertura a scatto è facilissima e immediata. Non si è rilevata traccia di zucchero, ma le introdotte nei serbatoi con un atto di inqualificabile teppismo sono state più che sufficienti.

Gli autori del gesto sono ignoti. I dirigenti della Lancia si stringono nelle spalle. Dicono: «*Non abbiamo nessuna idea, nessun sospetto*». Tengono ad aggiungere: «*Di certo, escludiamo nel modo più assoluto che possa trattarsi di nostri avversari nel Rallye d'Italia: della loro lealtà di uomini e di sportivi siamo sicuri*». E allora? Non resta che pensare ad un atto di malvagità fine a se stessa, anche se perfettamente configurabile come reato. A questo proposito, nella denuncia della Lancia (un librone contenente, fra l'altro, una riassunto della vicenda, le analisi del Politecnico, testimonianze di piloti, fotografi presenti al primo esame delle auto nel garage Lancia Sanremo, tecnici, ecc.) si accenna a «danneggiamento», in quanto si può parlare — in termini strettamente giuridici — di «sabotaggio» soltanto nel caso di danneggiamento impianti agricoli o industriali. Toccherà all'autorità giudiziaria stabilire se sono stati commessi anche altri reati.

Si apre così un altro capitolo «giallo» di Sanremo, un «giallo» che ha visto per vittima la Squadra Corse Lancia, che pure dovrebbe meritare il rispetto e l'ammirazione di tutti, sportivi e non, per il coraggio, la lealtà e l'abilità con cui si batte nei *rallies*, degnamente rappresentando in questo campo il nostro automobilismo. Se il mistero sarà risolto, ci saranno davvero molti motivi per rallegrarsi.

Michele Fenu

Il mistero di Sanremo

Ecco, in breve, le tappe del «giallo» del Rallye d'Italia in cui la Lancia ha avuto l'ingrato ruolo di protagonista.

4 MARZO — Il Rallye, terza prova del campionato mondiale marche, parte da Sanremo per la prima tappa. Meta Torino. Al via, il motore della Fulvia di Ballestrieri non parte e il pilota deve ritirarsi. Dopo 10 km si ferma la di Barbasio e dopo quella di Lampinen. Gli equipaggi si radunano a Sanremo, mentre corsa prosegue (sono rimasti in gara per la Lancia solo Munari e Kallstrom). Un primo controllo accerta la presenza di corpi estranei negli impianti di alimentazione. Si sparge la voce di un sabotaggio.

5 MARZO — La competizione giunge al mattino a Torino. Barbasio e il d.s. della Lancia, Cesana Fiorio, hanno con sé alcuni frammenti di natura misteriosa. La Casa torinese un comunicato prospettando ufficialmente l'ipotesi del sabotaggio: ne interessa gli organizzatori e chiede autorizzazione alla Casa di presentare denuncia all'autorità giudiziaria. Gli organizzatori rispondono con un altro comunicato, in cui ritengono che ci siano fondati sospetti di un atto illecito contro le tre Fulvia.

7 MARZO — Il Rallye termina al Sestriere con la vittoria dell'Alpine-Renault di Therier. Kallstrom è 6°. Si dilegua sempre del sabotaggio. Esso dovrebbe essere avvenuto nel parco di Sanremo, nella notte fra il 3 e il 4 marzo, cioè fra le verifiche e la partenza gara. Il parco chiuso era situato a riva di mare, fra la spiaggia e la ferrovia, sotto la passeggiata dell'Imperatrice. Pioveva. Malgrado la sorveglianza di due guardie giurate non stata difficile sabotare le macchine.

12 MARZO — I laboratori dell'Istituto di Chimica Industriale del Politecnico, della Lancia e della Fiat sono al lavoro per esaminare i campioni di benzina tratti dai serbatoi delle tre Fulvia e i corpi estranei rinvenuti in essi.

22 MARZO — I risultati non sono ufficiali, ma già si hanno le prime indiscrezioni: il sabotaggio è veramente accertato. Le vacanze di Pasqua rimandano la pubblicazione delle analisi

Lancia e Fiat in testa all'Elba

Barbasio guida la classifica dopo la prima tappa

(Nostro servizio particolare)
Portoferraio, 3 aprile.

(f. m.) Lancia e Fiat stanno dominando il Rallye dell'Isola d'Elba, prova del campionato europeo conduttori. Dopo la conclusione della prima tappa, in testa si trovano Sergio Barbasio e Mario Mannucci, sulla Fulvia 1600 HF, seguiti dalle Fiat 124 spider e 125 S di Paganelli-Russo, Bisulli-Zanuccoli e Ceccato-Elsendle e dalla Fulvia di Ballarzi-Bernacchini. Le due Alpine-Renault 1600 di Nicolas-Roure e Andruet-Stone sono state costrette al ritiro, i loro motori hanno «succhiato» troppa polvere, rimanendo irrimediabilmente danneggiati. Eliminato anche Amilcare Ballestrieri, protagonista di una sfortunata uscita di strada.

Le vetture della Lancia e della Fiat si sono comportate in modo eccellente. Barbasio da subito ingaggiato una furibonda battaglia con le Alpine, riuscendo a imporsi con sempre maggiore autorità. Un secondo in una prova, cinque e poi nove in altre, con sicurezza la Fulvia del genovese ha regolato le rivali francesi, prendendosi una bella rivincita dopo quanto accaduto al Rallye d'Italia. Le 124 e 125 del gruppo dei clienti-piloti della Fiat tenevano bravamente il passo e si distinguevano in modo particolare Alcide Paganelli, che si sta affermando come uno dei nostri piloti di rallies più veloci.

L'uscita di strada di Ballestrieri provocato nel clan Lancia, già colpita in più occasioni dalla sfortuna, un attimo di emozione. Ballestrieri, reduce dal viaggio in Africa, al Safari rallye, è finito con il muso fuori strada dopo aver toccato un paletto, mentre la coda la sua Fulvia ha bloccato via alla carovana, tra gli altri a Trombolio e allo stesso Raltazzi, uno dei giovani più promettenti. Dopo molti sforzi, la Fulvia di Ballestrieri è stata spostata le altre macchine hanno potuto proseguire.

La gara prosegue questa notte e si concluderà domani alle 15 ancora a Portoferraio. Sono in corsa 36 auto sulle 58 partite ieri sera. Forte vento e la pessima hanno disturbato molto gli equipaggi.

LA CLASSIFICA DELLA PRIMA TAPPA 1) Barbasio-Mannucci, Fulvia HF 1600, penalità 15; 2) Paganelli-Russo, Fiat 124 Sport, 25; 3) Bisulli-Zanuccoli, 125 S, 181; 4) Ceccato-Elsendle, 125 S, 198; 5) Ballarzi-Bernacchini, Fulvia HF 1600, 230,3; 6) Tocilla-Scabilli, 125 S, 230,5; 7) Bosetti-Busetti, Fulvia HF 1600, 317,8; 8) Pianta-Garbagnati, Fulvia HF 1600, 361; 9) Innocenti-Fragnani, Fulvia HF 1600, 391,5; 10) «Luciano»-Lipizer, R. Giordini 1300, 527,5.

Domani nel Giro delle Fiandre

Difficile per gli Italiani la rivincita di Merckx

La pioggia ed il nevischio rendono ancora più ardua la prova per i nostri ciclisti - Motta andrà alla Vuelta

(Dal nostro inviato speciale)
Gand, 3 aprile.

I ciclisti italiani presenti in forza nel Belgio per partecipare al Giro delle Fiandre di domenica prossima guardano con occhi ansiosi al cielo plumbeo, che di tanto in tanto rovescia neve o nevischio su Gand e dintorni. Gimondi, Motta, Adorni e Dancelli, i più qualificati esponenti della nostra spedizione in Belgio, temono il ripetersi della tremenda giornata di mercoledì di Merckx, nell'infuriare di una tempesta di neve, vinse per distacco Gand-Wevelgem, e Felice Gimondi, l'unico fra i corridori che si fosse arreso al maltempo, giunto, a 6'' appena fuoriclasse dovesse ripetersi un'altra giornata di freddo e di pioggia o neve, che obbligherebbe Gimondi e compagni a gareggiare nelle condizioni più contrarie alle loro attitudini, le speranze di cancellare la disfatta della Gand-Wevelgem verrebbero in pratica annullate ancor prima della partenza del Giro delle Fiandre.

Oggi, comunque, tutti i ciclisti presenti a Gand si sono allenati a lungo sul percorso della gara di domenica. Gimondi, Motta e gli altri della Salvarani hanno coperto gli ultimi novanta chilometri del tracciato, percorrendo in totale 130 chilometri, in parte disturbati dalla pioggia e nevischio, e sempre accompagnati da una temperatura tipicamente invernale, al massimo 3° sopra lo zero. Adorni con i suoi colleghi della Scic e Dancelli con i compagni della Molteni hanno invece pedalato per 150 chilometri, riservando particolare attenzione al muro di Grammont, una delle otto salite che insieme ai pavé rendono veramente terribile il percorso del Giro delle Fiandre.

Le previsioni per domenica sono legate al bollettino meteorologico: se non pioverà, le intenzioni di Gimondi e di Dancelli soprattutto di opporsi orgogliosamente ad un bis di Merckx sono serissime; se invece il maltempo dovesse perdurare, il fuoriclasse belga, o qualcun altro dei suoi connazionali, temprati a gareggiare in questo clima, avrebbe senz'altro la strada spianata.

Domani pomeriggio, presso la sede del giornale «Het Nieuwsblad», avrà luogo la punzonatura. Luciano Pezzi, direttore sportivo della Salvarani, ha intanto annunciato ufficialmente che una squadra capeggiata da Gianni Motta andrà al Giro di Spagna.

Gianni Pignata

Domani ciclisti in gara nel Trofeo 'Alto Canavese'

Pont Canavese, 3 aprile

Domani organizzata dall'Associazione Ciclistica Pontese, prenderà il via la terza edizione del «Trofeo Alto Canavese F.lli Manuratto», per ciclisti dilettanti di 2ª e 3ª categoria. La gara si svolge su un percorso di 124 km, tra paesi e le colline del Canavese, e sono tre Gran Premi della Montagna e l'arrivo si avrà a Prassinetto con gli ultimi 13 km tutti in salita.

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE s.p.a.
Via S. Teresa 3 - Telefono 541.511 (5 linee) - TORINO

Una costruzione moderna, dalla elegante facciata in paramano, dotata di riscaldamento centrale, e servizio portineria, tutte le comodità di zona: scuole, negozi, facili e rapide comunicazioni con il centro. Appartamenti accuratamente rifiniti con prezzi alla portata di tutti.

la vostra casa in...

...PIAZZA MASSAUA
VIA VANDALINO 87 - VIA ADAMELLO 40

2 grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ampi balconi
da 3.950.000 a 5.150.000

3 grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi balconi
da 6.000.000 a 7.550.000

4 grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi balconi
da 8.200.000 a 10.100.000

5 grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi balconi
11.750.000

ATTICI da 3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, rip., ampi terrazzi da 7.150.000 a 8.350.000.

BOX-AUTO - AUTORIMESSA - SEMINTERRATI - OTTIMI INVESTIMENTI PER REDDITO

Personale sul posto a disposizione anche nei giorni festivi
Contante sufficiente all'acquisto 30 % - Rimanenza dilazionabile sino a 10 anni
Nessuna commissione a carico dell'acquirente

Battute conclusive della corsa allo scudetto

Il Palermo «bestia nera» del Cagliari è l'ultima speranza per la Juventus

Davvero facile per i bianconeri il confronto con il rassegnato Brescia? - L'Inter a Foggia su un campo neutro che potrebbe essere «invaso» dai tifosi baresi - Il Torino guarda al futuro

Cagliari-Palermo, Juventus-Brescia, Bari-Inter ovvero gli estremi si toccano. A rigor di logica quindi due punti scontati per le tre «grandi» anche se Heriberto forse tiene più alla Coppa delle Fiere che al platonico terzo posto. Condannato al cento per cento il Brescia, al novantanove il Bari penalizzato da Barbè, al novantacinque il Palermo con la Sampdoria ormai quasi inafferrabile. Tranquillissima perciò la Juve contro un avversario praticamente rassegnato, un po' meno l'Inter che sul campo «neutro» di Foggia rischia cavigliè d'oro, leggermente irrequieto Scopigno che proprio a Palermo perse le staffe e la prima partita del suo favoloso campionato.

All'Amsicora Carmelo Di Bella tenterà di giocare la carta della disperazione nella speranza che Giubertoni (o Bertuolo?) faccia venire il nervoso a Riva.

Il Palermo, come squadra, vale indubbiamente più del Brescia e del Bari: se non fosse partito col grave handicap di un'amministrazione prefallimentare certo si sarebbe salvato. Ma con la campagna-acquisti contestata dalla Lega, con gli stipendi arretrati da pagare, con l'allenatore in crisi permanente, con l'ultimo posto in classifica dalla prima domenica i requisiti tecnici non bastano. Ci vuole un miracolo per salvarsi in simili condizioni di spirito e di finanza. Un miracolo che rimetterebbe in discussione anche lo scudetto.

L'ipotesi pare quasi assurda. Tuttavia un Palermo disperato, chiuso a rigoroso catenaccio anti-Riva con il massiccio Troja e l'insidioso Pelizzaro avventuriero del contropiede, può dar fastidio al *leader* del campionato soprattutto in un momento psicologicamente delicato come questo. Mancherà Brugnera, per giunta, a rendere più vivace il centrocampo cagliaritano orfano di Cera che decurtata la squalifica, rientrerà sì ma come «libero». Se non viene subito il gol-chiave a scardinare il «muro» di Di Bella, la faccenda si complica anche perché, con Boniperti a tre punti, Scopigno deve assolutamente mantenere la distanza attuale: un match nullo, voglio dire, farebbe scoppiare un mezzo dramma benché la Juve, fra otto giorni, abbia in calendario la trasferta difficile sul campo della Lazio alienata da Lorenzo.

Insomma un po' di *suspense* c'è ancora, almeno sotto il profilo neurologico. Tanto più che Riva, prima di entrare in campo, dovrà essere imbavagliato: una protesta potrebbe costare a lui la squalifica ed al Cagliari lo scudetto. L'avvocato Catta non guarda in faccia a nessuno. Neanche a Rivera che in altri tempi per uno sgambetto da tergo si sarebbe beccata sì e no una multarella o al massimo un'ammonizione senza conseguenze. Perfino sul «mostro sacro» del Messico, pende ora la spada di Damocle; e Giubertoni (o Bertuolo) avrà l'ordine di farlo arrabbiare. C'è da scommettercil. E' l'unica carta che a Carmelo Di Bella, perso per perso, resta da giocare domani a Cagliari.

Rabitti, naturalmente, andrà in panchina con il transistor incollato all'orecchio, non si sa mai. Se ci scappa il mezzo miracolo all'Amsicora, la Juve può ancora sperare sul nervoso altrui: le ultimissime tre ore di campionato, a San Siro e soprattutto a Torino, non saranno certo di riposo per Scopigno se la questione dello scudetto non verrà risolta prima.

In quanto ad Heriberto, il viaggio in Belgio gli ha dato una grossa soddisfazione, con Corso in cattedra nei fanghi fiamminghi. Quello a Foggia gli piace assai meno, anche perché il cosiddetto «campo neutro» potrebbe diventare facile preda per un'invasione di rappresaglia da parte degli esasperati tifosi baresi. E l'Inter, oltre ai famosi 40 punti, ha altri due traguardi più importanti da raggiungere. Uno, anzi, riguarda da vicino il Torino «ad uso esterno» di Cadè che potrebbe diventare «grande» da un momento all'altro. Se non a San Siro, certo al «Gallia».

Gianni E. Reif

Bianconeri a Villar (e Vieri a Genova)

Nel gran finale del campionato la Juventus ritrova il suo capitano: Tino Castano, guarito da uno dei suoi mille acciacchi al ginocchio, tornerà domani in campo contro il Brescia.

Il ritorno del «libero» (che provoca la momentanea esclusione di Roveta, ormai maturo per fare il titolare ma ancora tanto giovane da poter cedere il posto al suo capitano senza rammaricarsi) è la novità più interessante della Juventus nella gara con il Brescia insieme con la presenza di Marchetti, avviato a ripetere il «boom» di Cuccureddu, come lui bianconero da novembre. Questa la formazione per domani: Tancredi; Salvadore, Marchetti; Castano, Morini, Cuccureddu; Leonardi, Furino, Anastasi, Del Sol, Haller.

Tutti i titolari sono in ottima salute e hanno giocato a buon ritmo una breve partitella nell'allenamento di ieri: poi ad un certo punto qualcuno ha rallentato l'impegno ed allora Rabitti ha preferito concludere prima del previsto.

Nel pomeriggio la squadra ha raggiunto il ritiro di Villar Perosa: non è partito con gli altri Vieri che anche stavolta trascorrerà il suo «weekend» in permesso a Genova.

Formazione decisa anche per il Torino, impegnato nella trasferta di San Siro con il Milan. Non giocherà Moschino, ancora indisponibile per uno stiramento non perfettamente guarito. Questi gli undici che andranno in campo contro i rossoneri: Saltutto; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Ferrini; Carelli, Agroppi, Quadri, Sala, Pulici.

De Paoli nel Brescia contro la Juventus

Brescia, 3 aprile.

Il Brescia che affronterà domenica la Juventus a Torino sarà costituito in gran parte, come nella partita precedente, da giovani che la direzione della società vuole impegnare in previsione della futura stagione. Oltre a Zecchini, all'ospedale per l'intervento automobilistico di ieri, saranno assenti Simoni e Volpi.

La formazione probabile sarà la seguente: Galli; Menera, Cagni; Fanti, Barcellino (Gasparini), Busi; Salvi, Damonti, Turchetto, Ragonesi, De Paoli (che rientra in squadra dopo molti mesi di assenza). Portiere di riserva: Boranga; tredicesimo: Simoni, o Volpi, o Gori.

In pista, per primi, i giovani cavalieri

Oggi si apre il "Concorso,,

L'impeccabile stile di Piero D'Inzeo, uno dei grandi protagonisti del «Concorso»

Una quindicina di cavalieri e di amazzoni, tutti non ancora diciottenni, saranno i protagonisti della gara di apertura del Concorso ippico di Torino. L'appuntamento è fissato per le 16 di oggi nel quinto padiglione di Torino - Esposizioni. Il «trofeo juniores» Premio Camera di Commercio è stato aggiunto quest'anno per dar modo anche ai più giovani di farsi valere. Sono le speranze dell'equitazione italiana, che ormai da decenni non riesce ad esprimere nessun cavaliere in grado di inserirsi — se non di spezzare — l'egemonia dei fratelli D'Inzeo e di Mancinelli.

Fra questi ragazzi — sono ammessi soltanto quelli che l'anno scorso hanno ottenuto la qualificazione al campionato nazionale — vi sono alcuni concorrenti che meritano di essere seguiti con la massima attenzione: i fratelli Milani, Barbara Carlon e Attilio Fontana che gareggeranno anche nelle altre gare del concorso; il milanese Nuti che sembra essere già più di una promessa, Agosta che si avvale di un cavallo tedesco di eccezionale classe; anche due torinesi in pista, i gemelli Zena.

In serata il via ufficiale del concorso, alle 20 con il Premio Pelliccieria Borello, cui seguirà il Premio Ibm Italia; si tratta di due prove a tempo, decisamente più facile la prima. In questa gara Mancinelli dovrebbe presentarsi con Impeccabile, Raimondo D'Inzeo con Fiorello II o forse con Bisolfi; Piero D'Inzeo, invece, non ha ancora deciso se scegliere Red Fox o Dawna: i due cavalli, pur di diverse caratteristiche, all'incirca si equivalgono. Nella seconda prova i torinesi dovrebbero rivedere con simpatia un loro beniamino, quel Water Sorter che Mancinelli ha portato a tanti successi nei concorsi del Palazzo delle Esposizioni.

Raimondo D'Inzeo gareggerà quasi certamente con il potente Bellevue, forse il miglior cavallo da concorso che c'è oggi in Italia.

e. r.

Pugno di ferro per il Genoa i "sindacalisti,, fuori squadra

Il portiere Grosso sostituito da Lonardi - A Cesena tra i rossoblù mancheranno anche Osterman, Benvenuto e Colausig

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 3 aprile.

«Pugno di ferro» al Genoa. Il direttore sportivo Gimona, oltre a non convocare per la trasferta di Cesena Osterman, Benvenuto e Colausig, considerati nei giorni scorsi tra i più «duri» nella richiesta degli stipendi e dei premi arretrati, non farà giocare il portiere Grosso; a guardia della rete giocherà quindi Lonardi, che per tutto il campionato è stato il n. 12. Una sola volta Lonardi è sceso in campo, a Monza: il Genoa perse per 2-0, il portiere apparve in difficoltà in più di una occasione, tanto è vero che Viviani, a quel tempo allenatore dei rossoblù, si affrettò a ridare fiducia a Grosso.

Gimona, prima della partenza della comitiva rossoblù da Varazze, dove il Genoa era in ritiro da martedì scorso, ha spiegato la sua decisione con motivi tecnici: Osterman, Benvenuto e Colausig non attraverserebbero un buon periodo di forma e avrebbero bisogno di riposo. Anche Lonardi sarebbe preferito a Grosso per motivi tecnici, l'esclusione del portiere titolare non è dovuta ad altre ragioni. Sta di fatto, però, che Grosso è il «sindacalista» della squadra, e nei giorni scorsi si è mostrato particolarmente esigente per quanto riguarda il pagamento delle competenze arretrate. La sua esclusione a Cesena, dove sarà in panchina come dodicesimo, ha quindi il sapore della punizione; tanto più che Grosso sta attraversando un periodo di ottima forma.

La formazione con cui il Genoa giocherà a Cesena sarà comunque la seguente: Lonardi; Rossetti, Ferrari; Rinero, Afreuza, Turone; Rigotto, Bittolo, Morelli, Speggiorin, Quintavalle; n. 13 Lonardi, n. 15 Maselli o Pirotti.

g. b.

A Sauze - Sportinia spettacolare staffetta

Sauze d'Oulx, 3 aprile.

Sulle nevi di Sauze d'Oulx domenica 5 aprile si svolgerà una insolita e spettacolare manifestazione sportiva: una staffetta sci-slittino-motoslittino. La gara è organizzata dall'assessorato al turismo della provincia di Torino.

Quindici paracadutisti dilettanti dell'Aereo Club di Asti e Torino si lanceranno sul piazzale di Sportinia a 1500 metri, portandosi un testimonio che all'arrivo a terra sarà consegnato ad altrettanti sciatori. Questi scenderanno fino alla località Prarion, dove il testimonio verrà preso in consegna da motocrossisti del Moto Club Torino. Dopo un percorso misto, a tratti su neve, i motocrossisti arriveranno sul piazzale della stazione di sci di Sauze.

Il Torino dichiara: «Cereser non si vende»

Milano, 3 aprile.

(d. m.) Il «pramoricato» dei calciatori ufficialmente proibito, ma in pratica già aperto, ha avuto oggi alcune fasi interessanti. Sono arrivati all'albergo milanese che ospita abitualmente la borsa dei calciatori, il general *manager* del Torino, dott. Bonetto, il segretario generale della Fiorentina, dott. Montanari, il presidente del Napoli, ing. Ferlaino, e i presidenti di numerose società di serie B.

Il dott. Bonetto, che si fermerà a Milano fino a domenica in attesa dell'arrivo della squadra granata per la partita con il Milan, avrà nei prossimi giorni alcuni colloqui con i rappresentanti del Livorno, del Catania e del Brescia, per predisporre tempestivamente la risoluzione delle comproprietà dei giocatori Bruschini, Albrigi, Buchini Li mena e Zecchini i quali, quest'anno, si sono fatti particolarmente onore in campionato.

Il rappresentante del Torino è apparso particolarmente «corteggiato» dai colleghi della Fiorentina e dell'Inter e delle altre società particolarmente interessate agli acquisti del terzino Poletti e del libero Cereser. Il dottor Bonetto ha peraltro precisato che la società granata non è disposta a cedere alcun giocatore per il quale non abbia già pronto un valido sostituto, ragione per la quale esclude di poter trasferire Cereser.

Più probabile sembra invece la cessione d'un trasferimento di Poletti, che potrebbe andare alla Fiorentina, in cambio di Rizzo, e d'un buon conguaglio in milioni, al Cagliari in cambio di Brugnera e d'un conguaglio in milioni.

Il presidente del Napoli ha avuto invece dei colloqui con alcuni dirigenti del Milan e dell'Inter, che rimangono interessati soprattutto all'interno Juliano.

Alla vigilia delle Universiadi

Famose, nuovo infortunio Darà l'addio allo sport?

(Dal nostro inviato speciale)

Rovaniemi, 3 aprile.

Una nuova sciatrice, fitta e ferma, spazzata da un vento gelido, è caduta a Rovaniemi. Siamo alla vigilia dell'Universiade polare: domani, infatti, inizieranno le gare che vedranno impegnati oltre cinquecento studenti-atleti in rappresentanza di ventisette Nazioni, giunti in questa pittoresca regione della Lapponia finnica da ogni parte del mondo.

I Giochi sono stati aperti stamane dal ministro dell'Educazione finlandese, il dott. Johannes Virolainen. Ha fatto seguito un discorso del sindaco. Primo Nebiolo, presidente della Fisu e della Fidal. Parata degli atleti, giuramento, con bande musicali, danze, fuochi fino a tarda notte: gran festa ed entusiasmo di una semplicità eccezionali. Qui tutto è genuino, anche la richiesta, un po' paradossale, di avere per Tampere le Olimpiadi 1976, in concorrenza con Vancouver Garibaldi (Canada) e Sion-Crans Montana (Svizzera) quando in Finlandia la montagna più alta — meglio sarebbe dire collina — è di 332 metri e il dislivello del percorso per le discipline alpine a Pyhätunturi è di 439 metri. E' proprio per questo che la discesa libera è stata addirittura annullata. Pare sia stato Avery Brundage, presidente del Cio — di cui è stata l'avversione per le discipline alpine, colpevoli di professionismo — ad appoggiare la candidatura della Finlandia per le Olimpiadi.

Torniamo all'Universiade. Per avere notizie, data la notevole distanza da una città all'altra dei Giochi, mancano le strutture. Da Chizzola e Taschini, le due riserve azzurre venute a Rovaniemi per partecipare alla cerimonia d'apertura, abbiamo appreso che la discesista francese Annie Famose, giunta ieri notte a Pyhätunturi, si è seriamente infortunata stamane, durante le prove, riportando in una caduta l'incrinatura del malleolo destro. E' stata ingessata. Per la Famose, le Universiadi non sono neppure incominciate. Può darsi che questo incidente le suggerisca di ritirarsi definitivamente dall'attività agonistica, come ora, d'altra parte, nei suoi programmi in febbraio, dopo i mondiali in Val Gardena, e dedicarsi all'insegnamento, poiché è professoressa di educazione fisica. Annie Famose è nata a Pau, sui Pirenei, 24 anni fa, ed ha conquistato il titolo mondiale a Portillo, in Cile, nel '66. L'anno scorso, a St-Anton, durante le prove per il Kandahar, aveva riportato una frattura ad una gamba, lasciando via libera all'austriaca Gabl nella Coppa del mondo. Ora è nuovamente fuori causa. Ecco così di scena una delle più valorose atlete uscite alla VI Universiade d'inverno.

Tra gli italiani, anche l'ostana Ester Francesconi è caduta nelle prove dello slalom speciale, riportando uno stiramento alla spalla destra: domani dovrebbe pareggiare. In ogni caso, Luisa Chizzola (21 anni, da Rocceto, studentessa a Milano) è pronta a prendere il posto della titolare. Tutti in buone condizioni gli altri azzurri, che sperano di conquistare qualche discreto piazzamento. Nello slalom speciale femminile, in programma domani a Pyhätunturi, i tecnici puntano sulla torinese Anatid Tasnian e su Paola Strasa, mentre nella 15 chilometri di fondo e nella 15 chilometri per la combinata nordica le nostre speranze sono lecite su Roberto Stella, Aristide Del Doss, Aldo Meinero e Franco Balasso. Da rilevare che il tracciato della gara di fondo è reso difficoltoso da continui saliscendi.

Bruno Bernardi

A Torino sui campi del «Mossetto»

I fuoriclasse delle bocce da oggi in Italia-Francia

Come sempre — quando c'è in programma Italia-Francia — si preannuncia uno spettacolo ad alto livello per gli appassionati di bocce: alle 15 di oggi, sui campi del bocciodromo C. R. Mossetto di Lungodora Agrigento 16, s'inizia il confronto ufficiale tra le rappresentative nazionali delle due nazioni che annoverano i più forti giocatori del mondo.

I protagonisti della manifestazione sono quattro per nazione: Millett, Bouvet, Chéviet e R. Kassi per i transalpini e Granaglia, Barcetto, Benevene e Macocco per gli azzurri.

Tra gli ospiti il nome di Millon è certamente il più famoso; sono memorabili i duelli sostenuti dal quattro volte campione del mondo contro Granaglia e le formazioni italiane.

Chéviet, tra i bocciofili francesi, è senza dubbio il più elegante per stile di gioco: è fortissimo nella bocciata (gli sportivi torinesi ricordano la sua esibizione al Palasport in occasione dei mondiali del '68); per due volte si è fregiato del titolo iridato.

Bouvet, pur essendosi dimostrato un ottimo puntatore in molte competizioni internazionali, non è ancora riuscito a sfondare.

Kassi infine è una novità per il nostro pubblico: un giocatore che si sta rivelando.

Gli azzurri, almeno sulla carta, sembrano nettamente più forti dei loro avversari. L'otto volte campione del mondo Granaglia non ha certamente bisogno di presentazioni: attualmente è ancora l'indiscusso campionissimo e non è certo la sua lunga carriera (24 anni di successi per il trentanovenne giocatore del Pianelli) che possa far dubitare della sua abilità e della sua classe.

I «veterani» Macocco e Barcetto (47 e 46 anni) sono due valide pedine della formazione italiana: entrambi hanno una gloriosa carriera sulle spalle (6 titoli iridati) e sono elementi di sicuro affidamento e dal rendimento costante.

Il giovane Benevene, coi suoi 28 anni è la «foudre» dei quartetto azzurro: ha promesso di impegnarsi a fondo davanti al suo pubblico e di offrire un buono spettacolo.

Questo il programma di oggi: alle 15: quattro partite individuali; alle 17: due incontri a coppie (per l'Italia scenderanno in gara Granaglia-Barcetto e Benevene-Macocco); alle 21,15: quattro partite individuali. Domani: ore 10,30: due incontri a coppie; ore 15: incontro conclusivo a quadrette.

I punteggi verranno così assegnati: 2 punti per ogni incontro individuale vinto, 3 per quelli a coppie, 4 per quello a quadrette.

r. t.

Le ragazze del Real

Il Real Torino prosegue la serie delle gare amichevoli in preparazione all'attività ufficiale che avrà inizio tra qualche settimana, affrontando domani allo stadio Marassi il Genova (ore 15). Le calciatrici torinesi avranno il loro punto di forza in Elena Schiavo, la mezzofondista che ha lasciato l'atletica per il football

Ricordi quando guidare era un piacere?

Lo è di nuovo.

Alla gente piace ricordare i vecchi tempi: specialmente quando si parla di auto.

Allora ti sentivi libero, lungo le strade deserte: la macchina la pilotavi tu, e non era la macchina a trascinarti.

I vecchi tempi sono ritornati. Quando guidi una Ford Capri.

Anche se il traffico ti stringe, sei nel comfort di una macchina meravigliosa. E appena ti si apre uno spiraglio, godi la ripresa scattante di un'autentica GT.

Capri è una macchina che domini come vuoi. Lo sterzo risponde all'istante, i freni sono potenti, il cambio è di razza sportiva.

Scegli il motore che vuoi per la tua Capri: 1300, 1500, 1700GT. Entusiasmanti. E se vuoi vivere una formidabile esperienza di guida prova la 2300GT.

Ford Capri. L'automobile che ti sei ripromesso da sempre. Ford Capri: da L. 1.275.000 (IGE e trasporto compresi)

Ford apre la via Ford

CONCESSIONARI TORINO - Atauto S.p.A. - Via Barletta 133, tel. 325252; Corso Raffaello 7, tel. 652535; Corso Giulio Cesare 229, tel. 267048; Corso Siracusa 40, tel. 323842 • ALESSANDRIA - Tansarato di Traversa Jves - Via Tortona 57, tel. 2384 • AOSTA - Aldo Fabris - P.zza Zerbio, tel. 2619 • ASTI - Giovanni Perosino & C. - Corso Dante 8, tel. 53034 • BIELLA - Assauto - Via Macallè 9, tel. 21621 • CUNEO - Autorimessa Italia - Via B. Bruni 4, tel. 3217 • NOVARA - Cantone Luigi & C. - Piazza Martiri Libertà 4, tel. 31319 • S. VINCENT - Aldo Fabris - P.zza Verbion, tel. 2819.

Ford ATAUTO

CONCESSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA

...a due passi da casa Vostra, aperto anche nelle mattinate festive:

TORINO - Corso Siracusa 40 - Corso Giulio Cesare 229 - Corso Principe Eugenio 11

IVREA - Corso Vercelli 29

IMPORTANTE AZIENDA BANCARIA

cerca LAUREATI in Economia e Commercio e Giurisprudenza, età massima 33 anni, militesenti con perfetta conoscenza lingue inglese e/o francese e/o tedesco per utilizzo qualificato all'estero previo adeguato addestramento. Inviare dettagliato curriculum vitae e scolastico. Si assicura la massima riservatezza. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 305 — 10100 Torino».

in Genova

CASEGGIATO PROSSIMA CONSEGNA

VENDESI IN BLOCCO

Consistenza:

Appartamenti n. 38 - box n. 30

superficie complessiva mq. 5.901

» abitabile » 2.903

» box e cantine » 635

» condominiale » 363

Prezzo richiesto L. 380.000.000.

di cui L. 190.000.000 mutuo fondiario.

Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5 — 16122 Genova».

Lotteria di Agnano

domani avrà luogo

l'estrazione

dei biglietti della

Lotteria di Agnano

Lunedì 6 aprile

avrà inizio la

vendita dei biglietti

della

LOTTERIA DI MONZA

il cui monte premi

sarà di oltre

½ miliardo di lire

Evinrude 4 HP... doppio cilindro... doppia sicurezza.

Il 4 hp Evinrude è il solo 4 hp con 2 cilindri e 2 bobine di accensione. (E' quasi come avere due fuoribordo... doppio bilanciamento e doppia sicurezza). Ma è molto maneggevole e facile da trasportare (15 kg.).

Ecco i suoi vantaggi esclusivi:

- *speciale sistema di raffreddamento ad acqua.*
- *piede propulsore antialghe o da "tiro" a scelta.*
- *carenatura a tenuta di suono e di mare.*
- *garanzia 2 anni.*

Andate a vederlo presso un rivenditore Evinrude (troverete l'indirizzo sulla Pagine Gialle alla voce "motori fuoribordo").

Distributrice: ITALMARINE s.r.l. Viale Certosa 220 - 20156 Milano tel. 30.84.946 (8 linee)

Con un EVINRUDE sulla scia dell'esperienza.

Gli scioperi nel Biellese

Più tensione fra i tessili

Animata assemblea in un'azienda di Vigliano - A Trivero operai protestano contro gli impiegati che non partecipano allo sciopero

(Dal nostro corrispondente) Biella, 3 aprile.

(p. m.) La giornata di sciopero «articolato» degli addetti all'industria tessile biellese è stata oggi movimentata da alcuni episodi causati dalla crescente tensione per il prolungarsi dell'agitazione. Lo sciopero, come avviene anche ogni martedì e sabato, avrebbe dovuto essere di quattro ore al termine dei singoli turni, ma gli operai della Pettinatura Italiana di Vigliano e del Lanificio Ermenegildo Zegna di Trivero addetti al secondo turno, per motivi diversi non hanno lavorato affatto.

L'azienda di Vigliano, che ha circa millecento dipendenti, è stata messa in difficoltà dalla decisione degli operai di alternare due ore di sciopero ad altrettante di lavoro. Lo spezzettamento dell'attività produttiva avrebbe avuto ripercussioni pericolose — secondo la direzione aziendale — sul funzionamento delle grandi caldaie a vapore che producono l'energia motrice per l'intero stabilimento.

Nella mattinata l'amministratore delegato della Pettinatura Italiana, dott. Fracassi, ha chiesto alla commissione interna di modificare le modalità dello sciopero «articolato», preannunciando, in caso contrario, la sospensione dell'attività a partire dal secondo turno che inizia alle 14. Sono stati subito avvertiti i sindacati e alle 12,30 le parti si sono incontrate nella sede dell'Unione Industriale di Biella. La discussione non ha avuto esito.

Alle 13 nella bacheca dell'atrio d'ingresso dello stabilimento è apparso un comunicato con il quale la direzione annunciava l'impossibilità di proseguire, in quelle condizioni, l'attività produttiva.

Tuttavia alle 14 gli operai sono entrati in fabbrica. E' seguita un'assemblea svoltasi nella sala mensa, con la partecipazione dei sindacalisti e di oltre quattrocento operai. La proposta di effettuare uno sciopero di quattro ore è stata accettata soltanto da una ventina di presenti; tutti gli altri hanno ribadito, in linea di principio, l'opportunità di scioperare ogni due ore. Al termine della discussione, protrattasi per alcune ore, con senso di responsabilità, sottolineato poi dai sindacati, gli operai hanno abbandonato la fabbrica.

A Trivero gli operai del secondo turno del Lanificio Zegna, che ha anch'esso più di mille dipendenti, hanno protestato per l'atteggiamento degli impiegati che non hanno partecipato allo sciopero.

Sono esclusi i medici

Ospedali: i dipendenti di nuovo in agitazione

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 aprile.

(g. f.) I 90 mila dipendenti non sanitari degli ospedali inizieranno il più presto una intensa fase di scioperi. Le trattative per un nuovo trattamento economico e normativo si sono interrotte oggi perché la Federazione degli ospedali (Fiaro), dicono i sindacati, «*è venuta meno, siglando ieri l'accordo con il personale medico, all'impegno assunto per la stipulazione di accordi globali per tutte le componenti ospedaliere*».

La Fiaro respinge l'accusa rilevando che «*il raggiungimento di intese globali non può che riguardare istituti comuni a tutto il personale ospedaliero, mentre restano salve le articolazioni economiche e normative delle singole categorie*». La rottura dei colloqui, aggiunge la Fiaro, è avvenuta non su un problema di fondo, ma solo ed esclusivamente per la mancata concessione di cinque «punti» di parametro (cioè il valore attribuito a ciascuna qualifica) oltre quelli già accordati.

I testi indicati dalla vedova

Per la morte di Pinelli 5 persone dal giudice

Milano, 3 aprile.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Caizzi, incaricato di condurre l'inchiesta sulla morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli, precipitato da una finestra del quarto piano della questura milanese la sera del 15 dicembre scorso mentre veniva interrogato da funzionari della squadra politica, ha convocato per lunedì prossimo l'avvocato on. Malagugini e la giornalista Camilla Cederna.

Martedì il dott. Caizzi sentirà la giornalista Renata Bottarelli, il dott. Nazzareno Fiorenzano, medico di guardia al «Fatebenefratelli» la sera in cui il Pinelli venne portato all'ospedale, e Mario Pozzi, abitante a S. Giuliano Milanese, addetto all'ambulanza che trasportò all'ospedale il Pinelli.

Un'istanza affinché l'on. Malagugini e le altre persone venissero interrogati dal magistrato era stata presentata il 18 marzo scorso dai legali della famiglia Pinelli. Secondo la vedova dell'anarchico, il parlamentare, le due giornaliste, il medico e il lettighiere furono in grado di raccogliere le prime testimonianze. *(Ansa)*

Cessato a Torre del Greco lo sciopero degli spazzini

Dopo nove giorni - Occorrerà più di una settimana per ripulire le strade

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 3 aprile.

(a. l.) Dopo nove giorni di laboriose trattative è cessato a Torre del Greco lo sciopero degli spazzini e stamane si è iniziato lo sgombero delle montagne di rifiuti che sommergevano la cittadina vesuviana che collega Napoli a Sorrento. Per ripulire la città dalle migliaia e migliaia di tonnellate di immondizie, accumulate nelle strade dai novantaduemila abitanti, il Comune è dovuto ricorrere alle prestazioni straordinarie di una cinquantina di operai che affiancheranno i 160 netturbini ritornati finalmente al lavoro.

«*Occorrerà più di una settimana* — dice l'assessore all'igiene e sanità dott. Luca Palma — *prima che le strade di Torre del Greco riacquistino un aspetto decente. Per l'operazione "pulizia a fondo della città" abbiamo mobilitato numerosi automezzi ed altri ci sono stati offerti dai comuni limitrofi e dalla Provincia. Subito dopo la rimozione della spazzatura provvederemo alla derattizzazione ed alla disinfezione totale di tutte le strade. Andiamo incontro al caldo e non possiamo correre rischi di epidemie*».

La ripresa del lavoro da parte dei netturbini ha fatto tirare un sospiro di sollievo alla popolazione di Torre del Greco vissuta in questi giorni nell'incubo di tremende infezioni. Molte famiglie — secondo voci che circolano in paese — avevano fatto vaccinare i ragazzi contro il tifo ed erano pronte a trasferirsi momentaneamente altrove qualora lo sciopero si fosse protratto nel tempo.

L'accordo con i netturbini è stato raggiunto nella tarda serata di ieri e stamane presso il Comune si sono susseguite le riunioni con gli esponenti sindacali ed i rappresentanti della ditta che ha in appalto il servizio di nettezza urbana per perfezionare alcuni punti del compromesso ed evitare che nel prossimo futuro vengano riprese nuovamente le agitazioni. Accantonata per il momento la questione di municipalizzare il servizio, sono state accolte le altre richieste avanzate dalla categoria quali lo svecchiamento e l'assunzione di nuovo personale.

Ritrovati nella notte dopo sette ore di febbrile scavo

Un morto e un ferito a Napoli nel crollo di un vecchio stabile

La vittima è il proprietario d'un negozio di ottica - Il suo cliente è grave - Trovato sotto un cumulo di travi che lo hanno protetto dai detriti - Poco prima del disastro una donna aveva dato l'allarme - L'edificio era stato restaurato due giorni fa

Napoli. I vigili del fuoco salvano una ragazza bloccata nella casa crollata (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 3 aprile.

Due persone sono rimaste sepolte questa sera nel crollo di un vecchio stabile di cinque piani, in via Sedile di Porto a Napoli.

Dopo sette ore, i soccorritori, che hanno lavorato febbrilmente alla luce delle torce elettriche, hanno estratto dalle macerie la salma di Giuseppe Serpe, [illegible] anni, proprietario di un piccolo negozio di ottica, nel cui locale si sono riversate centinaia di metri cubi di detriti, ed il suo cliente, l'ing. Luigi Fiorenza, di 40 anni, il quale deve la sua salvezza al fatto di essere rimasto sotto alcune travi spezzate che avevano formato una specie di capanna.

L'ing. Fiorenza è stato subito trasportato all'ospedale «Pellegrini» dove i medici gli hanno riscontrato contusioni al petto e all'addome e sindrome da soffocamento. I sanitari si sono riservati la prognosi.

Il pauroso crollo è avvenuto verso le 19 quando gran parte degli inquilini erano rientrati nei loro alloggi. Oltre trenta persone sono rimaste prigioniere nei vari appartamenti e sono state tratte in salvo attraverso le finestre dai vigili del fuoco e da agenti di P. S. subito accorsi.

Drammatiche le scene di salvataggio che si sono svolte tra enormi difficoltà. L'edificio, in cui è avvenuto il cedimento dal tetto al piano terra dei pavimenti e dei solai del vano d'ingresso e delle cucine per tutti i cinque piani, lasciando intatta la facciata, aveva subito lavori di riparazione. Soltanto 2 giorni or sono un'impresa aveva provveduto a ricoprire il solaio dell'ultimo piano con uno strato di bitume per eliminare il pericolo di infiltrazioni di acqua piovana.

L'inquilina dell'ultimo piano, Anna Somma, di 49 anni, insieme con tre figli, una vicina di casa ed il fidanzato di una delle sue ragazze, Enzo Comes, di 29 anni, si trovava nella sua camera, nel tardo pomeriggio, quando avvertiva degli scricchiolii e notava che pezzi di intonaco si staccavano dal soffitto. Preoccupata aveva telefonato al capomastro dell'impresa che aveva effettuato i lavori, Antonio Marrazzo, di 42 anni, chiedendogli che venisse a rendersi conto dell'eventuale pericolo di un improvviso cedimento del tetto.

L'uomo si era subito recato in Via Sedile di Porto e stava controllando le condizioni delle travi quando nel soffitto si sono aperte paurose crepe e poco dopo è avvenuto il crollo.

Adriaco Luise

La tragedia è avvenuta in un paese alle porte di Milano

Una ragazza si getta nel Naviglio il fidanzato la segue: annegati

I genitori della giovane, 17 anni, si erano rifiutati di darle il consenso per le nozze - Dopo un litigio con la madre, il suicidio: l'innamorato s'è buttato nella corrente forse per salvarla, o forse per non sopravviverle

(Dal nostro corrispondente) Milano, 3 aprile.

Una ragazza di 17 anni, alla quale i genitori avevano vietato di sposare il giovane di cui era innamorata, si è gettata questa sera nel Naviglio ed è annegata: il fidanzato, nel disperato tentativo di salvarla, è stato a sua volta travolto dalla corrente. Non si esclude però che il giovane si sia gettato in acqua per seguire la sorte della ragazza che amava. Le ricerche dei due corpi non hanno dato finora alcun esito: sono stati chiamati i sommozzatori di Genova che stanno scandagliando l'insidioso corso d'acqua.

La tragedia è avvenuta questa sera poco dopo le 18 a Trezzano sul Naviglio, grosso centro alle porte di Milano sulla strada per Vigevano. Maria Sanfilippo, una bella ragazza meridionale di 17 anni, da pochi mesi abitante con i genitori Salvatore e Gaetana Lucchese e con cinque fratelli a Trezzano, aveva conosciuto una decina di giorni fa un operaio di 24 anni, Nicola Valentino, originario di Canosa di Puglia e abitante a Cesano Boscone.

I due avevano subito simpatizzato ed avevano deciso di fidanzarsi segretamente. Si incontravano di nascosto, ma il fatto non era sfuggito ai familiari della ragazza. Per porre fine ad ogni ostacolo, gli innamorati avevano deciso di sposarsi. Otto giorni fa, Maria Sanfilippo aveva presentato il fidanzato ai suoi genitori, che però si erano opposti alle nozze.

Oggi i due giovani si sono ripresentati dai congiunti di Maria per chiedere nuovamente l'autorizzazione al matrimonio. Tra madre e figlia è però scoppiata una animata discussione: ad un certo punto, la ragazza piangendo è uscita di casa gridando: «Basta, non voglio più vedervi: mi butto nel Naviglio». *Maria Sanfilippo ha imboccato di corsa un viottolo che porta al Naviglio seguita dai genitori, da una vicina di casa e dal fidanzato che le gridava:* «Maria fermati: non farlo. Sistemeremo tutto da soli».

La ragazza non ha però accolto l'implorazione; giunta sull'argine del corso d'acqua si è gettata dentro: la corrente l'ha subito travolta. Senza un attimo di esitazione, il fidanzato si è a sua volta buttato in acqua, forse per tentare di salvarla, forse per togliersi a sua volta la vita. **g. m.**

Estremisti di destra feriscono un giovane

Milano, 3 aprile.

Uno studente milanese è stato leggermente ferito da un [illegible] appartenente ad un movimento di destra davanti all'istituto tecnico «Vittorio Veneto». Il fatto è accaduto poco prima del termine delle lezioni, quando presso l'istituto è giunto un gruppo di 15 giovani di destra, con in testa caschi da motociclista, che hanno cominciato a distribuire volantini agli studenti.

Nel manifestino, firmato «Giovane Italia sezione Vittorio Veneto», era scritto tra l'altro: «Lotta aperta morale e se necessario materiale contro il comunismo in qualsiasi forma si manifesti». Qualche studente, e tra questi Paolo Favre di 17 anni, allievo dell'adiacente istituto tecnico «Ettore Conti», ha rifiutato il volantino e si è messo a discutere vivacemente con chi lo distribuiva. Improvvisamente uno dei giovani ha colpito alla testa il Favre con un bastone.

Lo studente è caduto a terra ed il gruppo dei giovani è entrato nell'atrio del «Vittorio Veneto» vociando ed impugnando bastoni. Qui sono stati però affrontati dalla vice-preside signorina Crivelli che, minacciando di chiamare la polizia, li ha fatti allontanare.

Il Favre, soccorso da alcuni compagni, è stato accompagnato all'ospedale Fatebenefratelli, dove è stato medicato per una leggera ferita alla testa. *(Ansa)*

Scomparsi i verbali del "caso Kennedy"

Sono i resoconti di testimonianze sulla morte di Mary Jo Kopechne rese nell'istruttoria a porte chiuse

New York, 3 aprile.

Sono spariti i resoconti stenografici degli interrogatori per l'inchiesta sulla morte di Mary Jo Kopechne, avvenuta nell'auto del senatore Edward Kennedy. I verbali furono stesi stenograficamente nelle tre giornate dell'inchiesta a porte chiuse svoltasi nel gennaio scorso.

Gli originali dei verbali non vennero trasferiti a Boston con gli altri documenti dell'inchiesta. La scoperta è stata fatta dal cancelliere della Corte che dovrà riaprire tra pochi giorni l'inchiesta.

«*Quando, con lettera di accompagnamento del giudice Boyle mi ricevetti i dossier* — ha detto il cancelliere — *fui costretto a constatare che essi consistevano soltanto delle copie dattiloscritte, e quindi non legalmente probanti, di talune deposizioni mentre mancavano le note stenografiche originali e alcuni "corpi di presunto reato". Questo potrebbe rendere impossibile di fare finalmente luce in maniera soddisfacente sulla morte di Mary Jo. Qualunque testimone, insomma, potrebbe completamente cambiare le deposizioni, senza che sia possibile contestargli il fatto, mancando gli originali della prima testimonianza*». (Ansa - A.P.)

Polemiche per Von Spreti tra Bonn e Guatemala

Bonn, 3 aprile.

Il governo tedesco ha chiesto oggi al governo del Guatemala di accettare le condizioni poste dai rapitori dell'ambasciatore della Germania Occidentale conte Karl von Spreti. Il portavoce governativo Conrad Ahlers, in una conferenza stampa, ha dichiarato: «*Il governo federale ha preso atto con grande preoccupazione della decisione del governo guatemalteco di non accogliere le richieste dei rapitori per ragioni costituzionali e non può accettare questa decisione*».

I rapitori dell'ambasciatore hanno intanto inasprito le loro richieste per il rilascio del diplomatico: essi vogliono la liberazione di 24 (e non più 16) guerriglieri e 700.000 dollari (435 milioni di lire).

Nonostante l'invito del cancelliere Brandt, il governo del Guatemala, che ha dichiarato lo stato d'assedio nel paese, non ha mutato il suo punto di vista sulla questione. Il ministro degli Esteri guatemalteco Alberto Fuentes ha dichiarato: «*Il governo del Guatemala comprende il governo federale tedesco, ma la nostra posizione rimane immutata*». (A. P.)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

3 aprile 1970

NATI — Burlano Paola, Memola Ivan, Bodolà Domenico, Coli Alfredo, Panero Ivo, Varca Giampaolo, Califfa Giorgio, Giorgis Barbara, Talarico Saveria, D'Anna Stefania, Versea Antonietta, Barbieri Silvio, Caranna Nadia, Zanotti Lara, Bruscero Stefania, De Gregorio Umberto, Vassallo Rosita, Basso Sonia, D'Emanuele Fabrizio, Lamarte Silvana, Malfatti Sonia, Anderson Ortega Carlo, Guarino Giorgio, Casalis Cristina, Dractta Domenica, Bigano Roberta, Genisio Marco, La Venuta Vincenzo, Larosa Cinzia, Gaia Daniela, Della Polla Massimiliano, Eboli Francesca, Cocco Rosanna, Gorbellini Luca, Bergo Antonella, Zaccagnino Nunzio, Calabria Monica, Diprimo Liborio, Ridolfi Sergio, Ciccimarra Domenico, Triolo Alberto, Morosini Marco, Buselli Roberto, Tosso Massimiliano, Rubatto Giovanna, Calenzo Marco, Pastore Fabio, Garrila Erik, Pastucci Leonardo, Pace Claudio, Fornasiero [illegible], Marras Daniele, David Fabrizio, Fogo Laura, Pasquariello Luigi, Tutone Marzia, Garzone Roberto, De Donno Antonio, Di Dio Beatrice, Coppola Giuseppe, Minervini Sabrina, Lutto Roberto, Pannacci [illegible], Squeglia Stefania, Springolo Silvia, Albanese Alessandro, Delporzo Sabrina, Rover Alessandro, Fortarezza Pasqualino, Bo Massimiliano, Gero Luisa, Bortoluzzi Alberto, Palmieri Giovanni, Loriotti Luca, Vivan Roberto, Mini Stefano, Lepora Claudio, Derosa Carlo, Crapanzano Giuseppina, Meloni Vincenza, Calabro Pasquale, Merlo Paola, Olivero Silvia, Serafino Elisabetta, Maiullari Pasquale, Palazzin Roberto, Destro Sabrina, Partale Giuseppe, Mali Massimo, Guandalini Laura, D'Orlando Roberto, Cazzola Nadia, Tiano Ripalta, Anresi Giovanna, Garigio Enrica, Giordano Bernardino, Meomati Paolo, Mura Monica, Di Carata Barbara, Vaccariello Maria, Russano Roberto, Ratto Vittorio, Tritto Antonella, Teghini Silvia, Corso Annalucia, Bricco Patrizia, Cristiano Franco, Granilizia Anna, Pezzo Silvia, Panetta Nicola, Calarlo Giorgio, Cancemi Giovanna, Arricale Anna, Spoto Alessandra, Infante Massimiliano, Graziani Barbara, Piccoli Morena, Molise Antonietta, Almasso Marco, Di Muzio Iris, Panicelli Rossella, Abazia Maria, Capuano Maurizio, Boni Fabrizio, Bay Loredana, Gallino Thea, Polloni Giorgio, Giardina Claudio, Zanier Alessandra, Borio Barbara, Mango Luigi, Cappelli Davide.

MORTI — Revione Giovanni, di anni 79, nato a Piobesi, pens., abitante in via Monginevro 10; Luparia Giovanni, a. 65, Rosignano Monf., pens., v. Murazzi del Po 31; Paivanno Antonio, a. 71, Barletta, pens., v. C. Capelli 7; Del Colle Ferdinando, a. 67, Campobasso, pens., v. Coazze 16; Serreno Aldo, a. 68, Susa, pens., v. Mascagni 10; Ghia Caterina, a. 80, Asti, sarta, c. Francia 180; Testa Giuseppe, a. 71, Fossano, pension., c. Bramante 71; Gambino Carlo, a. 66, Torino, pension., v. Brianzè 29; Moncalvo Catterina in Stasa, a. 61, Sciolze, casal., v. Bard 42; Segre Cesare, a. 74, Torino, avvocato, c. Matteotti 31; Cancellara Sabatina ved. Vurro, a. 67, Minervino Murge, pens., v. Lombardore 13; Martinengo Metilde, a. 84, Montiglio, pension., v. Zumaglia 60; Berutti Mario, a. 65, Trino Verc., pens., v. D. Chiesa 65; Abrate Placido, a. 74, Sommariva Bosco, pens., v. [illegible] Rosine 10; Rosso Lucia ved. Gribaldo, a. 82, S. Raffaele Cimena, pens., v. Martiri Libertà 30; Gioanetti Delfina ved. Ruggieri, a. 80, Bagnasco, pens., p.zza 18 Dicembre 5; Beltrame Ersilia in Ortolani, a. 64, Lussemburgo, casal., str. Altessano 23.

Deceduti in Ospedale: Arri Valeriano, a. 77, Portacomaro d'Asti, pens.; Vallino Giustina, a. 66, Belveglio, pension.; Benotto Melchiorre, a. 80, Cisterna d'Asti, pens.; Rao Salvatore, a. 74, Prizzi, pens.; Florean Danilo, a. 52, Padova, mecc.; Fraccalvieri Ferruccio, a. 57, Santeramo in Colle, pens.; Rigo Maggiorina in Demaria, a. 62, Alba, casal.; Maritano Angela, a. 76, Giaveno, pens.; Nelli Carlo, a. 78, Altopascio, pension.; Gean Armando, a. 33, Torino, fucinat.; Pacchiardo Quirino, a. 88, Valdellatorre, pens.; Brignolio Luigi, a. 95, Moncalvo, pens.; Carini Walter, a. 45, Poggio Rusco, operaio; Fina Salvatore, a. 19, S. Gavino, operaio; Brero Luisa, gg. 1, Lanzo; Capuzzi Marco, gg. 2, Castagnole Monferrato; Brignani Teresa vedova Ugioli, a. 77, Viguzzolo, pens.; Marinone Angela, a. 78, Santhià, pens.; Bauducco Giuseppa in Bauducco, a. 67, Moncalieri, pension.; Spinello Gaetano, gg. 1, Torino; Ponsetto Pietro, a. 89, Torino, pens.

Nati 132 - Matrimoni 39 - Morti 38

E' serenamente mancata

Nina Cantamessa ved. Gabri

Modista

Ne danno il triste annuncio: la sorella Ida ved. Garcia, Maria Elena ved. Chiaberge con la figlia Mirella e il marito Giorgio Zucchetti e figlio Fabio, la cognata Cesarina Odisio-Gresel, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 4, alle ore 14,30 dall'Ospedale Gradenigo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 aprile 1970.

Clelia e Piero Gabri, Ede e Silvio Moretta partecipano al dolore per la scomparsa della Zia NINA.

Le nuore Albina e Tina Gabri partecipano al dolore.

Le famiglie Zucchetti partecipano al dolore di Maria per la perdita della SORELLA.

Lea Perino si unisce al lutto della famiglia per la scomparsa della ex TITOLARE.

Carlo e Anna Silvestro piangono con particolare affetto la cara scomparsa.

Mida Rambaudi e famiglia sono vicini al dolore di Ida e Maria.

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro amico

Mario Forno

si uniscono al dolore dei familiari: Domenico Rolla, Rinaldo Cavaliero, Sandro Cavaliero, Mario Stanciotti, Clelia Cossavella, Mario Favaro, Tino Borio, Mario Alesina, Luigi Martinotti, Mario Rovera, Giuseppe Rovea, Ettore Girando
— Torino, 3 aprile 1970.

Cugino Forno e Domenica piangono l'immatura perdita del caro MARIO.

Partecipano i cugini Cominetti Genta.

La Ditta Adalmer Alberto prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del Signor

Mario Forno

— Torino, 3 aprile 1970.

Titolari e Dipendenti Carrozzeria Franciosi partecipano al lutto della famiglia Forno per la immatura dipartita del Signor

Mario Forno

— Torino, 3 aprile 1970.

I fratelli Roberto, Giuseppina; il cognato Giuseppe; nipoti Maria Rosa, Paolo e Sandrino si uniscono nel dolore per la perdita del loro caro.

A tumulazione avvenuta, i figli Alfeo, Frida e Furio Bisceglia, Achille e Brunella Kontaratos con le rispettive famiglie partecipano il transito della loro Mamma carissima

Anita Bianchi ved. Bisceglia ved. Kontaratos

— Torino, 3 aprile 1970.

I fratelli Luigi Bianchi con la consorte Giuseppina, e Despyna, piangono l'amatissima SORELLA scomparsa.

Gli adorati nipoti Bisceglia, Vaspasi e Kontaratos non dimenticano la loro dolcissima Nonna MAMI.

Maria Vanossi e figli partecipano al dolore di Brunella e bimbo.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Laura Pescarmona ved. Salvaia

Addolorati l'annunciano la zia Elena Carena, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutto il personale della Casa di Cura di via Moncalvo 39 per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi 4, ore 14,30, nella Parrocchia della Speranza.
— Torino, 3 aprile 1970.

Cristianamente è mancato, dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, il

Dott. Cav. Placido Abrate

Ne danno il triste annunzio i fratelli Sebastiano, Stefano e Nena, la zia Mari, cognata, nipoti, parenti tutti. Per volere dell'Estinto se ne dà avviso a funerali avvenuti.
— Torino, 31 marzo 1970.

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro amatissimo

Roberto Tonelli

la moglie ed i figli Lo ricordano con tenero, immutato rimpianto e dolore. La S. Messa anniversaria sarà celebrata il 5 aprile 1970 alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di S. Margherita dei Colli.
— Torino, 4 aprile 1970.

Secondo anniversario

Francesco Sansone

26° figlio

Rocco

21° figlio

Maria

La moglie e madre ricorda le care memorie.
— Torino, 4 aprile 1970.

1961 — 1970

Nel 9° anniversario della scomparsa di

Maria Pia Saracco

i suoi cari La ricordano con immutato dolore. Santa Messa giovedì 16 aprile, ore 8, altar Maggiore chiesa Consolata.
— Torino, 4 aprile 1970.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Federico Richetta

di anni 77

Lasciando nel più profondo dolore: la moglie Lucia Bersezi, il figlio Marcello con la moglie Olga Soriano e la nipote Paola, la figlia Adelaide con il marito Aldo Bonaudo e la nipote Emanuela, il figlio Giuseppe con la moglie Maria Angela Magnetti e la piccola Enrica, il fratello Domenico con la moglie Lucia Besso, la sorella Fiorentina ved. Ferrero, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 4 aprile in Settimo Torinese alle ore 16 partendo da via Torino 92. Indi la cara salma proseguirà per Brandizzo. Servizio pullman per accompagnamento.
— Settimo Torinese, 2 aprile 1970.

Collaboratori e Dipendenti della Ditta Fitat di Marcello Richetta si associano al dolore del loro principale per la dipartita del caro Papà

Giovanni Federico Richetta

— Settimo Torinese, 2 aprile 1970.

Collaboratori e Dipendenti della Ditta Giuseppe Richetta prendono viva parte al dolore del loro principale per la dipartita del caro Papà

Giovanni Federico Richetta

— Settimo Torinese, 2 aprile 1970.

Collaboratori e Dipendenti della Ditta Foca di Marcello Richetta si associano al lutto del loro principale per la dipartita del caro Papà

Giovanni Federico Richetta

— Settimo Torinese, 2 aprile 1970.

Si associano al dolore delle famiglie Richetta e Bonaudo: Bruno Cappellazzo con la moglie ed il caro Tonino, la famiglia Omero Soriano, Nino Ricco con la moglie e figlio, G. Battista Rosso e Nicolina Doria.
— Settimo Torinese, 2 aprile 1970.

Piero e Giorgio Genoso e famiglie prendono viva parte al doloroso lutto che ha colpito la famiglia Richetta.
— Settimo Torinese, 2 aprile 1970.

Le famiglie Gualeni e Bericallo si associano al dolore della famiglia Richetta.
— Settimo Torinese, 2 aprile 1970.

Caterina, Giorgio e Antonio Fornello partecipano al dolore dei cugini Richetta per la scomparsa del padre FEDERICO.
— Settimo Torinese, 2 aprile 1970.

Il Titolare ed i Dipendenti dell'Impresa Russotti Giovanni si associano al dolore della famiglia Richetta.
— Settimo Torinese, 2 aprile 1970.

Eligio Pettiti e famiglia si unisce al dolore delle famiglie Richetta e Bonaudo per la perdita del caro PAPA'.
— Settimo Torinese, 2 aprile 1970.

Mario Delfino si unisce al dolore degli amici Nino e Beppe e della famiglia per la scomparsa del Signor

Giovanni Federico Richetta

— Settimo Torinese, 2 aprile 1970.

Gli amici Aldo Favotto e Zaffarino Ceccon prendono viva parte al grave lutto che ha colpito l'amico Nino per la perdita del caro PAPA'.
— Settimo Torinese, 2 aprile 1970.

Si uniscono al lutto della famiglia Richetta: Geom. Armando Crovella, Geom. Gian Franco Savorelli, Roberto Aimo e famiglia.

Teresina Artis Grosso ved. Bonaudo si unisce al dolore di Delly, Aldo e famiglia Richetta.

Manlio e Laura Bonaudo e il dott. Maurizio Girardi sono affettuosamente vicini a Delly, Aldo e famiglie Richetta.

Luigia Bordone ved. Bonaudo con Remo, Flavio, Liliana e Wanda prendono parte al dolore di Delly, Aldo e famiglia Richetta.

Arduino, Rosi, Renato e Rita Bonaudo partecipano al lutto di Delly, Aldo e famiglie Richetta.

La Cancelleria Bonaudo con le Maestranze partecipa al lutto del suo Consigliere Aldo Bonaudo per la scomparsa del Suocero.
— Chivasso, 3 aprile 1970.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Leo Ferrari

anni 46

Addolorati lo annunciano la moglie Elsa, mamma, papà, suocero Monaldi, cognati Monaldi, Cappa e famiglie, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 15 camera mortuaria (cavalcavia).
— Chivasso, 3 aprile 1970.

Partecipano al lutto le famiglie: Giovanni Bersano, Giovanni Camburesso, Lodovico Capella, Natale Cena, Carlo Fulmo Carrera, Costantino Maggi, Vittorio Maggi, Manuelita, Carlo Gina Rosso, Mario Gallese, Ancelmo Rota, Mario Visco.

Luciano Gallo e Michele Regina partecipano al dolore dell'amico avv. Nino Trojani per la morte del Padre

Ermenegildo Trojani

— Torino, 4 aprile 1970.

Partecipano al dolore dell'Avv. Nino per la scomparsa del Papà

Egildo Trojani

Magistrati e Cancellieri della Pretura di Moncalieri.
— Moncalieri, 3 aprile 1970.

Si associano al lutto dell'amico Nino Trojani gli avvocati: Giuseppe Arduino, Adelmo Balocco, Gennaro Barbato, Laura e Gianfranco Bongiovanni, Enrico Caretta, Franco Emanuelli, Giuseppe Moccia, Benito Luccisetti, Giovanni Ruscario.

Cristianamente è mancata

Rosa Audisio ved. Serra

Lo annunciano: la figlia Edvige col marito e l'adorata Donatella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Madre Superiora ed alle Suore di Villa Richelmy (S. Mauro Torinese) per l'amorevole assistenza. Funerali oggi, ore 16. Parrocchia Mirafiori. La Salma sarà tumulata nel Cimitero di Stupinigi. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 1970.

E' mancata ai suoi cari

Maria Cargnino ved. Periolato

L'annunciano le sorelle Giuseppina, Teresa, Angiolina con le famiglie, parenti tutti. Funerali in Pianezza oggi ore 15, via San Pancrazio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 4 aprile 1970.

Cristianamente è mancato

Daniele Chionetti

Addolorati l'annunciano: moglie, figlio, mamma, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali oggi, ore 15,45, Ospedale Mauriziano. Non fiori.
— Torino, 4 aprile 1970.

Il Presidente On.le Ing. Vittore Catella a nome della Presidenza Nazionale del C.O.N.I., del Comitato Provinciale di Torino e delle Società Sportive Piemontesi partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa dell'Atleta Olimpionico

Valerio Arri

e si associa al dolore della famiglia.
— Torino, 4 aprile 1970.

La S.A.S. Compensati Carmagnola e Giovanni Tarnaglino partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del Signor

Enrico Vergnano

— Carmagnola, 3 aprile 1970.

1961 — 1970

Mariuccia Brachet Sargent Giacomelli

Sempre viva e presente nel ricordo, con immutato affetto. S. Messa a Grosso Canavese domenica 5 corr. alle ore 10,30.
— Grosso Canavese, 4 aprile 1970.

1961 — 1970

Maria Bertolotti nata Bormida

I suoi cari La ricordano con affetto e rimpianto.
— Torino, 4 aprile 1970.

A pochi giorni dalla scomparsa di

Rita Cesale Rocca

i suoi cari ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. Particolare riconoscenza esprimono alla signora Direttrice del Pensionato Biellese ed alla suor Clementina. La Messa trigesima sarà celebrata nella Chiesa del «Ricovero» in corso Casale 56 il 26 corrente alle ore 9.
— Torino, 4 aprile 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Ravizza

Addolorati l'annunciano la moglie Giovanna, i figli Agostino, Rosanna, genero, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi, ore 16, Ospedale Mauriziano.
— Torino, 4 aprile 1970.

Partecipano al lutto i consuoceri Caratte e famigliari.

Graziella Armandi, Marilena Annaratone, Valentino Barucci, Angelo Bonfiglio, Anna Cisccia, Marilena Cavagnera, Roberto Cigolini, Agostino Di Salvo, Irido Dellarole, Elda Faleni, Giovanni Grimaldi, Roberto Giamonil, Carla Giardino, Giorgio Lattarulo, Aldo Livieri, Giulia Mamovagni, Emanuele Macchiaverna, Mariuccia Martarolli, Michele Macro, Mario Montifferrari, Fausto Marchisio, Riccardo Migliore, Franca Montanti, Aristide Martinetto, Maria Periono, Michele Peyron, Carla Poggianti, Franco Perosino, Laura Rota, Roberta Rovel, Eligio Smeraldi, Irene Scarsella, Angelo Tiranti, Carlo Viga, Secondo Vecchino partecipano al dolore della signora Rosanna Ravizza per la scomparsa del PADRE.

I Colleghi della Pierrel partecipano fraternamente al lutto di Agostino.

Dopo una vita di sacrifici e di lunghe sofferenze sopportate con rassegnazione cristiana, di dedizione totale ai figli, di cortesia e dolcezza, si è serenamente spenta

Zelmira Barbier ved. Rasero

Ne danno il doloroso annuncio i figli Aristide e Dario che tanto l'hanno amata, la nuora e nipote Marco. I funerali avranno luogo in Oulx domenica 5 corrente alle ore 15 partendo dalla Cappella di S. Rocco. Non fiori ma offerte per la Cappella di Castelvier presso Elisio Barbier (Oulx).
— Torino, 3 aprile 1970.

La sorella Vittorina, il fratello Eliseo, le cognate Sandrina, Margherita, Lucia Barbier, Onorina Gist Minietti; i nipoti Barbier, Besso, Cucorda, Gist Minietti, sono vicini ad Aristide e Dario e piangono la scomparsa della loro mamma

Zelmira Barbier ved. Rasero

— Torino, 3 aprile 1970.

Francesco e Giuseppina Conte prendono viva parte al dolore dei f.lli Rasero per la perdita della mamma signora

Zelmira Barbier ved. Rasero

— Torino, 4 aprile 1970.

I Dipendenti della O. Rasero & C. e rag. Mano si uniscono al dolore dei titolari sigg.ri Aristide e Dario Rasero per la perdita della cara MAMMA.

Partecipano commossi al dolore di Aristide e Dario, gli amici: Alfredo e Paris Ardaina, Alberto e Enola Drago, Alfredo e Andreina Gentile, Renzo Lamera, Piera e Rosalba Novarese.

Dopo una vita di lavoro è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Nicola Caglieris

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli Luciana e Paolo, genero, nuora, gli adorati nipotini, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16, Parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— Torino, 4 aprile 1970.

Eldio e Cecilia Faniozzi coi loro figlioli sono vicini a Lina, Luciana e Paolo nel loro grande dolore.

I nipoti Alfredo, Renato e Piera Luigi Brandone con le rispettive famiglie partecipano addolorati per la scomparsa del caro Zio

Nicola Caglieris

— Torino, 4 aprile 1970.

La famiglia Nosiela partecipa al dolore della famiglia Caglieris.

Il cognato Celestino Lena unitamente ai nipoti Lena e Montalenti partecipano al lutto dei familiari.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giovanna Farina nata Taramino

anni 68

L'annunciano il marito Antonio, i figli Guglielmo, Francesca, Giuliano, Giuseppina, Giovanni, la nuora Adele, Luigina, Annamaria e le adorate nipotine, cognati, nipoti e parenti. S. Messa domenica alle ore 8,30 all'Ospedale Mauriziano, funerali alle ore 10,30 in Barbania. Si prega non inviare fiori. Servizio pullman.
— Torino, 3 aprile 1970.

Partecipano al dolore della famiglia Farina le famiglie: Arisio, Palumbo, Mela, Dalmasso, Garombo, Bersolo, Dellavalle.

Livia e Beppe Picca Garin partecipano al dolore della famiglia Farina.

Gli Amici di Mondo X - Telefono Amico si stringono attorno alla loro Franca e ai familiari con vivissimo affetto nel momento del dolore per la perdita della cara MAMMA.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Gillio

Ne danno il triste annuncio: la moglie, il figlio, nuora, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 16 del 4 corr., partendo da via Oropa 120 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 aprile 1970.

La Società Pesca Sportiva «I Diavoli» partecipa al dolore del socio e amico Ion per la perdita del caro PAPA'.

Cristianamente è mancato

Luigi Brignolio

di anni 95

Addolorati ne danno l'annuncio a funerali avvenuti le figlie: Piera in Follis con i figli Enzo e moglie Vera, Fausta; Edmea in Musso e congiunti tutti.
— Torino, 1 aprile 1970.

Il 28 marzo è mancato

Pietro Birolo

Premio Fedeltà F I A T

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie, il figlio e parenti tutti.
— Torino, 4 aprile 1970.

E' mancato ai suoi cari

Defendente Gilardi

Addolorati lo annunciano: la moglie Anna, figli, genero, nuora. Funerali domenica 5 alle ore 10 nella Parrocchia di Villanova (Almese).
— Chivasso, 4 aprile 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Calogero Rampanti

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, nuore, nipoti, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Gerresio 10.
— Torino, 4 aprile 1970.

Lello Bettini, Santa, Maria Rosa Castagna, Pier Carlo, Ada Giroso sono particolarmente vicini all'amico Alfonso per la dipartita del Suo caro Papà

DOTT. COMM.

Giovanni Caratozzolo

— Pianezza, 3 aprile 1970.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del Collega

Avv. Cesare Segre

— Torino, 3 aprile 1970.

Nel primo anniversario della scomparsa della cara

Anna Sacco in Casavecchia

il marito, le figlie, i generi ed i suoi adorati nipoti Fulvio e Daniele la ricordano con accorato rimpianto.
— Bra, 4 aprile 1970.

1961 — 1970

Bice Seffusatti

Sempre affettuosamente ricordata e rimpianta dai suoi cari.
— Torino, 4 aprile 1970.

La Sezione Cucine della s.a.s. VENTURINI ARREDAMENTI, che presenta al 7° Salone delle Arti Domestiche

la cucina componibile in legno

FLORIA

ringrazia i 358.475 visitatori che negli stands n. 521/523 hanno espresso la loro entusiastica ed incondizionata adesione ai moderni criteri di arredamento che ispirano questa elegante, armoniosa composizione.

VENTURINI ARREDAMENTI - Sezione Cucine - Esposizione piazza Solferino 2, telefono 535.085, 510.266 - GALLERIA ARREDAMENTO - Ufficio Tecnico via Vanchiglia 42, telefono 80.854 - Torino

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 18)

AUTORIMESSA cerca notturno pratico o pensionato. Telefonare 540-754.

AUTORIMESSA Lauro, Lollegno, cerca guardiano notturno. Tel. 786-193.

AZIENDA zona Borgata assume operai da addirsi al maniagano bruciatori. Telefonare 241-736.

AZIENDA zona Mirafiori cerca donne addette presso. Telefonare 341-453.

BAMBINAIA referenziata cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4224 — 10100 Torino ».

BAR cerca barista e aiuto se volenterosi, ottima remunerazione. Telefonare 761-156.

CAMICERIA tipo nuovo donna ricerca laboratori esterni conto terzi e lavoranti domicilio fisso. Alta remunerazione. Lavoro continuativo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3011 — 10100 Torino ».

CAMICERIA uomo cerca stiratrice e provetta. Presentarsi mattino o telefonare 655-665, via Bertola 34, Torino.

CARPENTIERI ferro, saldatori, montatori, tornitori cerca Cogned, Vandalino 8, Regina Margherita, tel. 721-928.

CARPENTIERI, saldatori, meccanici generici, assume importante nuovo stabilimento montaggio rimorchi per movimento personale. Presentarsi Romanazzi strada Cebrosa 27, Settimo Torinese o telefonare 564-401.

CARPENTIERI saldatori montatori specializzati per lavori conto Sestino e Nichelino assume Risso, telef. 687-789.

CARROZZERIA assume verniciatori, apprendista tappezziere. Tel. 745-900, Nicola Fabrizi 93.

CERCA lavorante e apprendista parrucchiera signora. Telef. 878-906 ore pasti.

CERCANSI addetti presse tranciatura stampista et stampatore pratico officina. Telefonare 702-349.

CERCANSI operai decoratori e apprendisti. Telefonare 383-509.

CERCANSI ragazzi 15-17enni per magazzino specialità medicinali. Telefonare 349-056.

CERCANSI subito carpentieri ferro saldatori tubisti, buona paga. Telefonare 268-270.

CERCASI abile macchinista. Telefonare 267-316.

CERCASI abile rivettrice. Telefonare 674-293.

CERCASI aggiustatori tornitori stampisti lamiere. Simar, corso Tazzoli 197.

CERCASI aiutante apprendista tubista termotecnico. Presentarsi: Gastaudo, via Servais 79

CERCASI aiuto operatore torni automatici e addetti macchinet. Bonardo, via Rossini 4, Borgo S. Paolo.

CERCASI apprendista assistente dimostratore laboratorio marmi. Telefonare ore 20 893-928.

CERCASI apprendista commessa pratiche 15-16 anni, via San Donato 51

CERCASI apprendista commesse pasticceria 16-18enne vitto, alloggio, Corso Giulio Cesare 148. Telef. 852-378.

CERCASI apprendista esercita calista manicure pettinatrice, anche ragazza, lavoro redditizio. Telefono 540-34a.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-18enne, ambosessi Rudas. Telefonare 538-848.

CERCASI apprendista 16-17enne per montaggio biciclette. Tel. 257-917.

CERCASI apprendisti aggiustatori montatori meccanici 5-7enni. Telefonare 652-166.

CERCASI apprendisti laboratorio fusorazione marmi Telefonare ore 20 893-928.

CERCASI aumi e aiutati per trasporti industriali ed extraziendali. Presentarsi Fratelli Elia, via Duino 129, Torino.

CERCASI apprendisti verniciatori « spruzzo e operaio. Telef. 241-926.

CERCASI bambinaia Telefon. 389-919 ore ufficio 9-12, 15-19.

CERCASI barista. Presentarsi via Barge n. 10.

CERCASI barista 18-30 anni, Telefonare 311-782.

CERCASI bulloniste per Circolo Enel periferia Moncalieri. Tel. 644-554 ore 19-22.

CERCASI brava aiutante pettinatrice massima libertà, garanzia Nizza. Telefonare 673-881.

CERCASI cameriera al piano per albergo. Telefonare 330-460

CERCASI cameriere per sala, anche bambini, sciia, lidata, ancsia e relativista. Buon trattamento alto stipendio. Telefonare 652-785.

CERCASI commessa o giovane bancolieri per affidare conduzione giornalaio. Stipendio e interessenza. Telefonare 502-671.

CERCASI commessa pratica pellicceria. Telefonare 753-519, domenica no.

CERCASI falegnami operai e apprendisti, buona retribuzione. Telef. 530-054

CERCASI fresatori, aggiustatori, appiendisti, carpentieri, radiolisti. Telefonare 240-162 ore ufficio.

CERCASI giovane lavapiatti ed apprendista cameriera per trattoria, via Passalacqua n. 4. Telefonare 541-370

CERCANSI intestatari esercizi pubblici vendita bevande. Telefonare 513-506.

CERCASI operaia falegname 1/2 giornata o pensionato, zona Liceo. Telefonare ore pasti 733-824.

CERCASI operatori e addetti presse. Telefonare 761-353, 692-229.

CERCASI ragazzina per pasticceria 15-16enne, bella presenza, Presentarsi via F.lli Carle 7, pasticceria, o telefonare 589-558.

CERCASI stiratrice netta. Presentarsi Tintoria Assisi, piazza Martinetto 14. Telefono 296-675.

CERCASI tuttofare giornata cerca bambini pasti zona Valentino. Telefonare ufficio 725-615

CERCASI tuttofare referenziatissima ore 9-12,30, Crocetta, telefono 530-516.

CERCHIAMO giovane robusto per ufficio magazzino munito patente. Telefonare 879-462.

CERCHIAMO magazziniere pratico utensileria e disposto conoscenza disegno meccanico. Solo proposte manoscritte a « Canel » 10040 Caselette.

CERCO apprendista o aiutante pettinatrice. Telefonare 330-193 e preavvisarsi.

COMMISSIONARIA Auto ricerca operai meccanici generici auto riparazioni. Telefonare 323-056, 325-011.

CONCESSIONARIA Opel Vencer Rivoli cerca motoristi apprendisti. Telefonare 957-257

CONFEZIONI terminisiti assume, abili macchinisti, sarte finite, stiratrici. Presentarsi Biorfi, via Mantova 19. Telefonare 237-123.

CONIUGI cercansi donna tuttofare 3 ore mattino. Telefonare 510-451.

CUOCO oppure aiuto cuoco esperto cerca albergo. Telefonare 868-369 Lanzo

DESBALLES Rivoli fabbrica cavi elettrici San Mauro Torinese via Casale 21, assume meccanici di manutenzione operai specializzati, operai generici falegnami, presentarsi ore otto-diciotto.

DITTA cerca operai ascensoristi cauti riparazioni e montaggi impianti retribuzione. Tel. ore ufficio 547-406

DITTA industriale commerciale assume addetto magazzino articoli sconto. Richiedesi referenze, preferite e laboratorio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 297 — 10100 Torino ».

DOMESTICA fissa cerca signora sola Ospedaletti. Referenziare, specificare pretese. Scrivere: Ditrane Pubblicità 25/14 Sanremo.

DOMESTICA fissa per casa signorile cercasi buon trattamento. Tel. 614-345.

DONNA tuttofare cercasi corso d'Azeglio ore pomeridiane. Telef. 341-453.

DROGHERIA cerca giovane aiutante Telefonare 590-197.

ELETTRICISTI impianti civili con autonomia cercasi paga ottima. Telefonare 935-218

ELETTRICISTI installatori ed apprendisti per impianti civili cercasi Telefonare 710-183

ELETTRICISTI specializzati e qualificati per impianti industriali cercasi. Telefonare 215-676.

FABBRICA assume apprendista 15-16 anni. Telefonare 590-040.

FALEGNAME seconda cercasi. Presentarsi Succhi, via Forlì 104.

FALEGNAMI cercansi, lavoro alloggio assicurato. Telefonare 663-818.

FALEGNAMI e manovali cercansi. Telefonare 733-639

FALEGNAMI et apprendisti cercasi. Buona retribuzione, lavoro sicuro. Telefonare 852-035.

FALEGNAMI operai e apprendisti anche ignorati posta Mirafiori assumonsi. Telefonare 852-317.

FALEGNAMI pratici lavoro serie, operai et operaie asciutti cerca industria mobili. Presentarsi presso Torino Prima piazza Cavour 2 oggi ore 20, domani 9-12.

FALEGNAMI, verniciatori operai generici et ragazze cerca industria mobili. Presentarsi Bar Sole, via Stura 398 (piazza Bengasi) sabato 15-19, domenica 9-12.

FAMIGLIA cerca custodire casa 90.000 mensili. Telefonare 890-991

FAMIGLIA cerca tuttofare referenziata fissa giornata completa due sussi mattutini. Telefonare 895-182, 868-234.

FAMIGLIA con aiuto e tutti elettrodomestici cerca tuttofare esclusivo cucina, fissa giornata, referenze. Telefonare 546-256.

FONDERIA alluminio Borgata Lesna assume conciabitti anche turnisti. Telefonare 702-163.

FOTOGRAFO cerca apprendista e aiutante pratico camera nera anche mezza giornata. Telefonare Rivoli 956-274.

FRESATORE attrezzista) cercasi per officina meccanica. Tel. 233-569.

FRESATORE, montatore, qualificati anche ore, assumo officina attigua Montalbero. Telefonare 540-089.

FRESATORI 1ª-2ª categoria cercasi. Telefonare ore ufficio 131-906

FRIGORISTA o apprendista capace per impianti orticoli (operazioni), cercasi. Telefonare 767-796. Inutile presentarsi se non pratico.

GRANDE albergo cerca personale qualificato portiere aiuto a turnante. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4299 — 10100 Torino ».

GRANDE azienda commerciale assume apprendisto commessi 18-20 anni licenza media Telefoni 544-957 510-644

GRANDE negozio abbigliamento calzature bambini cerca commesso massimo ventiseiquenne. Telef. 534-113.

IMPORTANTE industria accessori auto, dintorni di Torino, cerca urgentemente operatori pratici presse meccaniche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9253 — 10100 Torino »

IMPORTANTE industria assume aggiustatori attrezzisti ed stampisti tranci, pressofusione. Trasferti, cantonnements, ottima retribuzione. Indirizzare curriculum at: « Etas-Kompass Pubblicità 266 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume per servizio manutenzione, aggiustatori meccanici ed elettricisti. Indirizzare at « Etas-Kompass Pubblicità 284 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metallomeccanica assume aggiustatori, operai addetti macchine pressofusione, forni, trasformatura, sbavatura, addetti collaudo, carrellisti e pulitori. Presentarsi a Pandenia Raffaini S.n.A., corso Siracusa 16 Torino

IMPORTANTE stabilimento moderno camica lavanda boreo San Paolo assume addetti cesole ed addetti presse a caldo ed a freddo Telef. 531-268

INDUSTRIA chimica internazionali cui vernici cerca magnovali Paga 150 ore Settimana 40 ore. Possibilità alloggiamento presso stabilimento Presentarsi Lungodora Savona 48

INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori, fresatori, carpentieri in ferro e lamiere. Presentarsi Cerbel, corso 8 Telefono n. 25.

INDUSTRIA meccanica zona Aeronautica assume montatori e rettificatori 2ª categoria Telefono 700-283.

IMPRESA pulizie cerca personale. Presentarsi via Ostiglia 17.

INDUSTRIA metalmeccanica assume operai addetti macchine magazzino generici Maranno. Telefonare 268-153 3 rames.

INDUSTRIA metallurgica assume operai chimici per laboratorio disposti effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 234 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metallurgica assume elettricista disposto ad effettuare lavoro a turno Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 330 — 10100 Torino »

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 331 — 10100 Torino ».

INFERMIERA aiuto per reparto radiologico volonterosa, bella presenza cercasi da istituto cooperazione sanitaria, via Giolitti 2, presentarsi mattino dalle 9 alle 10

INTERESSANTE retribuzione e sicurezza per pratico manutenzione macchine scrivere e calcolatrici. Telef. 267-780

LEUMANN studio industriale elettromeccanico cerca abili bobinatori, cablegatori apparecchiature elettriche, addetti a montaggi leggeri apparecchi. Presentarsi via Tovere 15.

MAGAZZINIERE pratico tecnica e serraco rettificatori lavatori dentelli cerca fabbrica macchinario e attrezzatura meccanica. Telefonare 330-512 oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4290 — 10100 Torino ».

MAGAZZINO editoria cerca autista camion Fiat 640. Telefonare 687-094 857-291 ore ufficio

MAGLIERISTA con macchine 12 negozio Cropetta, offre lavoro maschi natura. Telefonare 581-765.

MAGLIFICIO assume meccanicista rettilinee e confezionista. Telef. 390-495

MANOVALI, carrellisti e generici assume importante nuovo stabilimento montaggio rimorchi. Presentarsi Romanazzi, strada Cebrosa 27, Settimo Torinese o telefonare 564-401.

MANOVALI et apprendisti cercansi. Rivalgesi: corso Grosseto 20, Torino.

MECCANICO automobili completa visita stabilimento avviato. Tel. 857-156, 672-636

MANUVALI volonterosi, non retribuiti assumiamo lavoro continuo. Telefonare 732-356, via Planezza 202.

MANUTENZIONE operaio addetto con esperienza anche di impianti elettrici, assume importante nuovo stabilimento montaggio rimorchi. Presentarsi Romanazzi, strada Cebrosa 27, Settimo Torinese o telef 564-401.

MECCANICI saldatori operai et apprendisti anche turnisti assumonsi zona Ml rulfori. Telefonare 852-517.

MODELLATORI legno cercansi. Via Sospello 3 Paolo Pelnetti, 213-819, 244-578.

MOTTA S.p.A. cerca 5 commesse. Rivolgersi piazza Castello 99, Torino

OBONTOTECNICO con esperienza triennale cercasi. Telef. 650-549.

OFFICINA meccanica Borgata Lesna cerca aggiustatori stampisti lastiadiatore anche mezza giornata addetto presse ed apprendista volonteroso. Presentarsi: Chiam, via Chatillon 38/9 oppure telefonare ai 703-359.

PELLICCIAIO cerca apprendisti ambosessi. Telefonare 882-844.

PUBBLICITARIE ditta esperienza ottime referenze disposta trasferirsi Venezia cercasi subito. Ottimo trattamento e retribuzione. Scrivere a Pubblimass Castilia 156-U, 16100 Vicenza

RAGAZZA 15-16enne sala ristorante cerca. Telefonare 489-703.

RAGAZZA 15-20enne cercasi per aiuto commessa pasticceria 30 maggio più vitto alloggio, automobili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9232 — 10100 Torino ».

RICORDI, via Lagrange 35 ti cerca lavoro autista e magazzini polizia. Presentarsi ore ufficio

RISTORANTE cerca cuoco, cameriera lavapiatti. Telefonare 538-871

RISTORANTE cercasi Lavapiatti e appendista. Telefonare 376-305.

SALDATORE e tubista turnista cercasi. Lavoro garantito sicuro. Telefonare 852-573.

SALDATORE turnista cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4217 — 10100 Torino ».

SERIA ditta cerca giovane attivo pratico riparazioni utensili elettrici. Telefonare 542-627.

SIGNORA sola anziana cerca governante casa abile fissa. Tel. 544-560

SIGNORA sola cerca tuttofare disposta andare Riviera. Telef. 530-015

SIGNORI, signorine desiderate avviarsi maglierie in proprio, macchine multidiametrale, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cascoli, San Quintino 4 (corrilei)

SOCIETA' concessionaria automobili assume magazziniere già pratico del ramo. Presentarsi corso Principe Oddone 88.

SOCIETA' concessionaria automobili assume meccanico motorista e apprendista. Presentarsi corso Principe Oddone 88.

SOCIETA' petrolifera cerca manovale residenti Nichelino-Moncalieri. Telefonare 621-909.

SORELLE o amiche tuttofare, referenziate, cercansi per due famiglie adulti, signorni Torino. Telefonare 981-155.

STUDIO dentistico cerca signorina attiva bella presenza e ragazzina quindicenne. Telefonare 543-183.

TORNITORE 1 cat. cerca industria anche mezza giornata. Tel 321.187.

TORNITORE 1 ll attrezzista cercasi per officina meccanica. Tel. 255-569

TORNITORI giovani, qualificati, assume moderna officina meccanica zona centrale, via Giulia 44. Tel. 852-294.

TORNITORI qualificati specializzati cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

TORNITORI specializzati in attrezzature, pensionati o mezza giornata cercasi S. Paolo, tel. 531-968

TURISTA specializzato manutenzione cerca importante complesso industriale hotel possibilità di alloggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4246 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE cerca signora sola ore 8-14 possibilmente fissa ogni giugno-settembre per campagna. Telefonare ore pasti 540-317.

TUTTOFARE cercasi 7,30-13,30. Autobus ore 7,00 piazza Vittorio. Telefonare 644-344.

TUTTOFARE fissa adatta per signora anziana cercasi. Telefonare giorni feriali ore 14-18 651-275.

TUTTOFARE fissa giornata cercasi, disposta trasferirsi saltuariamente Alessio. Telefonare 829-252.

TUTTOFARE giornata abile cucina, referenziata cerca famiglia. Telefonare mattina 657-030.

TUTTOFARE referenziata 6 ore cercasi. Telefonare 599-741.

TUTTOFARE referenziata cercasi mattino o giornata. S. Paolo. Tel. 370-451.

TUTTOFARE referenziatissima ore 8-12 cercasi zona piazza Vittorio. Telefonare 878-907.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A giovani rappresentanti offresi interessanti articoli. Tel. 472-494 ore 9-12.

AGENTE piemontese esperienza ed introduzione farmacie e profumerie Piemonte cerca conoscenze con o senza deposito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4130 — 10100 Torino ».

ATAUTO S.p.A. Concessionaria autoveicoli Fiat, cerca venditori esperti desiderosi prestigio e alta retribuzione, 21-32 anni, attitudine lavoro organizzato. Telefonare 539-595 Direzione Marketing.

OFFICINA metalmeccanica assume apprendisti o operai liberi mezza giornata. Zona corso Moncalieri Tel. 679-155

OPERAI generici disposti effettuare metri. orario retribuzione, assume importante industria. Indirizzare at: « Etas-Kompass Pubblicità 265 — 10100 Torino ».

OPERAI prima categoria rettificatori tonda, piano, tornitori, fresatori, alesatori, piallatori, cercansi. Presentarsi alla O.E.A., Strada Torino 70, Moncalieri.

OPERAIO capace lavorazione lattoniere sociale ligna cerca ditta frigoriferi. Telefonare 767-796. (inutile presentarsi se non pratico.

OPERATORE macchina stampaggio laminati cercasi per turni Telefonare 344-522.

OTTIMA famiglia cerca tuttofare abile fissa 34-40 giornata villeggiatura, ottimo trattamento, referenze Telefonare 693-718.

PANTOGRAFISTA specializzato in incisioni su attrezzatura meccanica e scrittoriszione targhette nomi-indirizzi-ringraziamenti. Telefoni 723-241, 796-456.

PENSIONATO per pulizia uffici, mensili. Telefonare 535-000

PENSIONE cerca signora mezza età sola fissa riviglersi portineria, corso Vittorio 57.

PUBLIAT Marketing assume personale femminile orario 8-14. Presentarsi via Invorio 11 ore 16-18.

RAPPRESENTANTE articoli per ufficio cerca per zona Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4236 — 10100 Torino ».

RAPPRESENTANTE per articoli per ufficio cerca per zona Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4236 — 10100 Torino ».

RAPPRESENTANTE per articoli per ufficio cerca per zona Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4236 — 10100 Torino ».

RAPPRESENTANTE per articoli per ufficio cerca per zona Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4236 — 10100 Torino ».

AZIENDA abbigliamento cerca elementi introdotti Novarese Vercellese Lunigiana, Alessandrino. Scrivere curriculum vitae at: « Etas-Kompass Pubblicità 4240 — 10100 Torino ».

AZIENDA primaria produzione olio oliva, deposito in Torino, assume agenti ambosessi per vendita direttamente consumatori con forti provvigioni Scrivere « L'Oliaria » casella 62. Imperia.

DITTA commercio rappresentanze articoli tecnici industria, cerca dinamici venditori tecnico-commerciali, per visita clienti città, provincia e zone limitrofe. Stipendio camporia ed interessenza Richiedonsi istruzione tecnica precisa e dati atti formulare valutazione di idoneità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 298 — 10100 Torino ».

FABBRICA commercializza ingrosso mobili metallici laminati plastici per ordine cerca ricerca rappresentanze e provvigioni interessanti mobiliari per zona Piemonte e provincia Genova. Telefono 241-600 Torino.

FABBRICA tende da sole (nuove) assume rappresentanti esclusivi Torino e Provincie. Telefonare Agosta 43-234

IMPORTANTE industria tessile cerca per zona rappresentante per Alessandria, Novara, Varzelli, vendita farmaceutici prodotti chimici, galenici, specialità da banco. Scrivere: Casella Postale 47 Torino.

INDUSTRIA con produzione già introdotta sulla clientela parrucchieri signora cerca per Torino e Provincia 3 agenti responsabili di zona. Rilevanti sposi, provvigioni, premi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4752 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA importanza nazionale prodotti largo consumo per bar, ristoranti, alimentari, con clientela già acquisita, assume rappresentanti età 25-40 anni, munili auto, per Torino. Ottimo trattamento economico. Massima assistenza. Scrivere: Stabilimenti Unesa, 24040 Pontirolone (Bergamo).

INDUSTRIA lattiero-casearia nazionale cerca venditori introdotti presso alimentari, allresi ottime possibilità guadagno. Fisso più incentivi e indennizzamento sindacale. Presentarsi in via Bodoni 47 bis (interno) dalle 15 alle 19.

INDUSTRIA Profilati a freddo cerca rappresentante ottimamente introdotto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1 — 20100 Milano ».

LA Società Cosmetici produttrice articolo Pannolini Sanitari Gliss-Epris per potenziamento zone cerca agenti referenziati per la clientela parrucchieri per signora di Torino e provincia. Condizioni ottime. Presentarsi in via Conte Rosso 3, Torino, solo se in possesso di documentata esperienza, sollecite e serietà entro 3 gg. dall'uscita del presente avviso

LUBRIFICANTI, azienda importanza nazionale assume, per potenziamento organizzazione vendita, agenti in esclusiva per Torino ed ogni provincia Piemonte. Richiedesi ottima introduzione presso utilizzatori, industria agricoltura. Offresi alto tisso mensile, provvigioni, premi produzione. Possibilità rapida carriera. Riservate Scrivere a Casella 101 C Publitel 50100 Firenze.

⑱ Smarrimenti

BARBONCINO nero taglia media, collare verde, piccola macchia bianca petto smarrito zona Sampaolo. Mancia compatibile Telefonare 330-787.

BOXER grovin zona Grugliasco. Telefonare 645-706

⑲ Informazioni

A.A.A. MAGRIZIO limita controlla infedeltà documentandole. Interpellateci. Indagini ovunque. Telefono 682-110, 652-876, via Goito 2.

A.A. DETECTIVE « Trofei » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate, bonifiche, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali missioni speciali. Via Nizza 102 tel 650-716, 632-146.

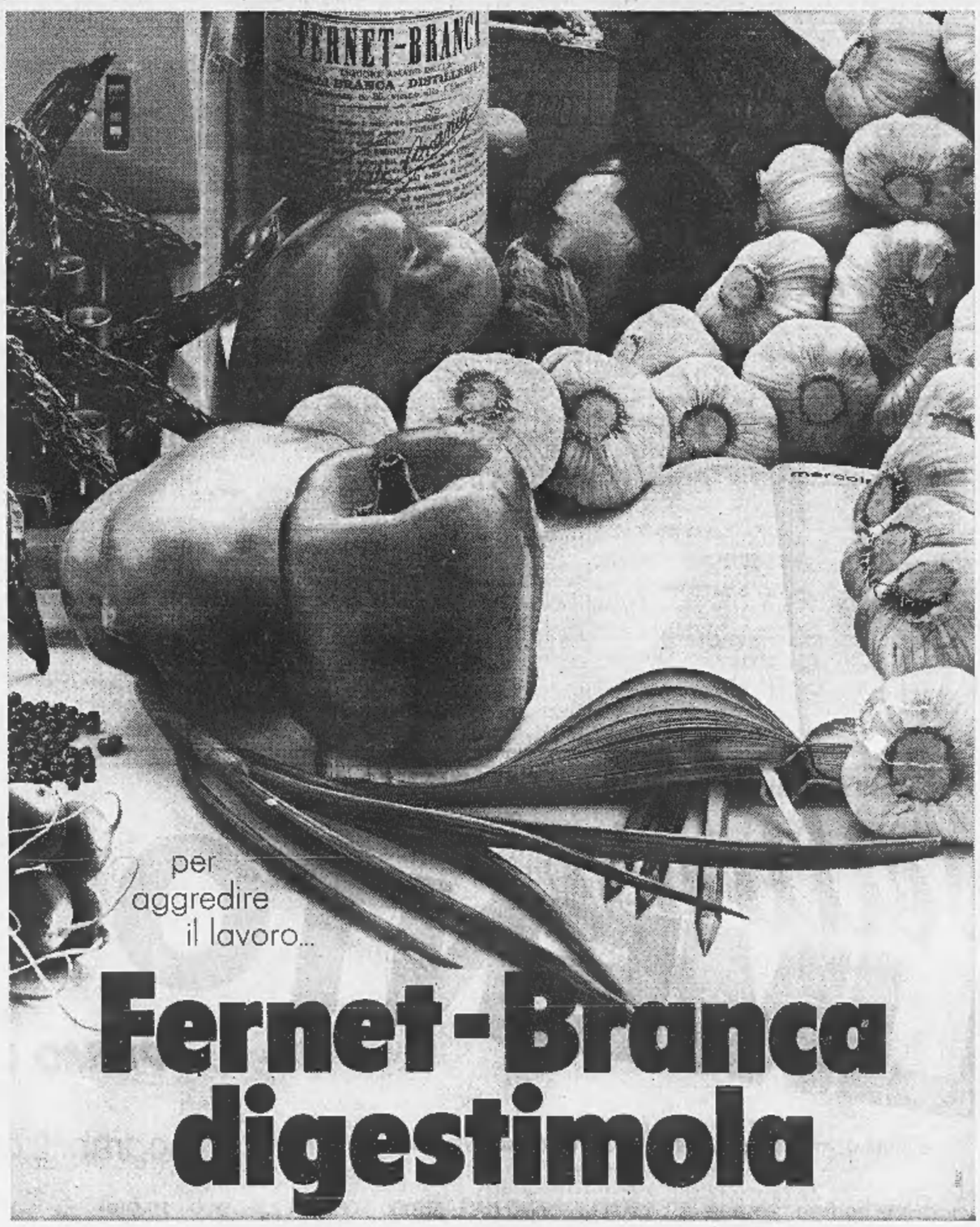
BRUNELLO DETECTIVES organizzazione per indagini pre-matrimoniali, accertamenti, investigazioni documentate ovunque. Via Sant'Ottavio 47, telefono 81-328.

(Continua a pag. 24)

SIGNORA fare porte pieghevoli è il nostro mestiere ne facciamo di tutti i tipi

arredano sono robuste maneggevoli si chiamano soffiport

ARPA Torino | Via Corio 11 ang. Via Cibrario TEL. 75 29 36



Nuovo Fiat 697 per servizi gravosi, potente e robusto

2 assi motori

Cabinato 697 NP (con allestimento betoniera)

motore: 260 CV (DIN), nuovo, brillante, di tecnologia avanzata
cabina: nuova, luminosa, rivestita, afonica, ventilata, climatizzata, elegante, confortevole, ben strumentata, visibilità panoramica
modelli e versioni per impiego stradale:
697 N cabinato e 697 T trattore per semirimorchio
modelli e versioni per servizi da cantiere:
697 NP cabinato e 697 TP trattore per semirimorchio
passi sui cabinati: mm 3910 e mm 4550
pesi totali potenziali:
697N: q.li 265 (gomme 11.00-20 oppure 12.00-20)
697NP: q.li 265 (gomme 11.00-20)
697NP: q.li 275 (gomme 12.00-20)
697 T e 697 TP autoarticolato: fino a 440 q.li
pesi totali legali:
autotreno q.li 400
autoarticolato q.li 320

FIAT 697N/T
FIAT 697NP/TP

Presso Filiali e Concessionarie Fiat anche con acquisto rateale SAVA

ANNUNCI ECONOMICI

⑲ Informazioni

(Continua da pag. 23)

A. AIRT - Max - Mec controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-Estero. Corso Re Umberto 54, telefoni 589-510, 599-034.

CITTADINI dell'Ordine dal 1879. Andrea Doria 9, tel. 541-100 - 538-482 (autentici) indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

DIEGO Rechichi. Eseguisce documentando osservazioni casi delicati personali, Piazza Rebaudengo 21. Telefono 203-154.

FERRI, corso Francia 48, tel. 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

PIDES-DETECTIVES, indagini, accertamenti, ricerche, detectives internazionali assistenza continuativa, preventivi gratuiti. Torino, Po 2, tel. 534-132, 544-026, Milano, Galleria 3, tel. 708-008-708-014.

INFORMITALIA - Informazioni commerciali, private. Indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-482.

POLINVES - Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti, inghilterra 25, tel. 769-975.

RORIMONDIAL investigazioni: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 551-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ACCURATISSIMA massaggiatrice ambientale laureata abbronzatura parrucchiere tutto per uomini. Telefonare 542-029.

MASSAGGIATRICE estetista diplomata, viso, corpo, dimagrenti, per appuntamento. Telefonare 615-918.

NOLEGGIO vendita cyclette vogatori vibratori attrezzi vari. Covolo, Telefono 881-135.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. AUTOMIGRAFIORI Fiat centro selezione automobili consegna immediatissima utilitarie, medie, sportive, revisionatissime. Rateazioni, garanzia 12 mesi, taglianda, officine assistenza Act iscrizione gratis. Autoimmatricoli, corso Cosenza 32 (aperto festivi).

A.A. PRIMA di comperare-vendere, consulenziale vitalizzanti Automercato Monginevro 141. Sempre aperto.

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, piccolissimi anticipi lunghissima rateazione vendiamo centinaia automobili controllate. Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. (Aperto festivi).

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi di automobili nuove usate garantite. Visitateci Montefalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.

A.A.A.A.A. RICCARDONE, corso Svizzera 63, telefono 745-213. Commissionaria NSU Grand Prix Innocenti, Fulvia coupé 1300 Giulia 1300 1750 spider, 2600 giardiniera. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Grattavia 261 (chiesa Bengasi): Fiat autorimanio completo, Fulvia 2 C, Simca coupé, Mini Cooper, Prinz 4, Giulia 1300 TI, Taunus 1300 Volkswagen. Familiare 1100. Visitateci. Vendiamo anche senza anticipo

A.A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, senza anticipo rateazione 24 mesi. Lancia, Alfa; permutiamo rifiniamo scontri.

A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento autoacquisti garantiti, esperti festivi).

A.A.A.A. DAFE la precedenza a Lincia-rauto, cambiali vuote vi aiuta cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincia-rauto automobili Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 483-274, 488-213.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche commerciali furgoni garantite vendiamo. Montalcino 141. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300-1600 Super Sprint Spider 1750 vendiamo. Montalcino 141. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia Flavia vendiamo. Montalcino 141, Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegi al Nuovo Supermercato corso Agnelli 22. Stadio Torino troverete Opel Rekord 1500 2/4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, Dkw 1000 coupé e berlina. Telefonare 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento Renault R 6, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porta controvento. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A. SENZA privilegio vendiamo Corvair 1000 Fiat 1300 coupé e berlina 1500, Giulia 1300, 1500 C, Fulvia 2 C, F 124, 1100 R, 1100 D, 1500 coupé e spider. Corso Agnelli 22, telefono 365-652.

A.A. RISPARMIERETE sempre e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani troverete la vettura che siete cercando. Le più belle macchine d'occasione dai tel mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 295-992, 215-643, vicino corso Vercelli; anche giornate festive.

A privato vendo Fulvia. Tel. 761-950 ore ufficio.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile carrozzerie furgoni consegnati vendiamo senza anticipo. Montalcino 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 365-652, vendiamo rateazioni e furgoni 1100 T. Volkswagen, carro bestiame Volkswagen, promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare Rateazioni.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini 1M3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel, vendiamo su anticipo vendiamo Montalcino 141.

A. SOVVERTIAMO mercato non con inventariscioni promesse, ma miglior rapporto qualità ed prezzi nostre autoacquisti. Note Opel, corso G. Cesare 202.

ABBIAMO 200 vetture usate cumoli pagamenti. Cavalieri Fiat corso Turati 37.

ACQUISTA quintali vetture dipendenti. Autoagenzia Trulano, corso Traiano 50.

ACQUISTIAMO contanti vetture usate, corso Agnelli 22 (fronte Stadio).

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

ACQUISTO 128, sol mens. Tel. 250-218.

AUTOCARRI ribaltabili: Fiat 682 N2 643 tre assi mod 9, altro due assi 1964; 682 N4 mod 10 con rateazione Savs in corso, Esatto B ribaltabile, altro cassone lesso, vende Concessionaria Lucia di Savs, Torino 18, C.so Unione Sovietica.

AUTOMERCATO Francese, corso Vittorio Emanuele 208 disponibilità Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Volkswagen, Opel, occasioni a partire da lire 150.000.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32 telefono 775-985.

AUTONOLEGGIO Autoglacona a lire 750 giornaliere comprese assicurazioni, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Po via Acc. Albertina 1 bis tel. 882-710. Fiat 500, 850, 128, 124 coupé, Alfa 1750, GT Junior, Lancia Coupe 67-68. Miura S. Altre occasioni.

BMW scegliete la vostra Bmw all'Italcar, corso Turati 65. Tel. 500-635.

BMW 3000 CS e 2000 CA automatic perfette garantite Italcar concessionaria corso Turati 65, tel. 500-635.

BOGGETTI vende compra cumulo automobili nuove, occasione. Garantite facilitazioni. Via Madama Cristina 16 Telefono 659-819.

CAVALLERI concessionaria Fiat Bova volgono sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato a rate. Corso Turati 37-49.

CITROEN AMI 8, 10 mesi di vita vendo o cambio cilindrata superiore. Telefonare 591-903.

COMPERA contanti qualunque autovettura pagando al massimo. Autoagenzia Trulano, corso Traiano 50.

COMPERA qualunque autovettura, anche sinistrata, tel. 265-720, corso Vercelli 210.

COMPERA semestrali 500L, 850.000; 850, 700.000; 128, 900.000; 124, un milione; 125, 1.300.000. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68, anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Colvo, Filippo Turati 38.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO qualsiasi auto purché non incidentata, pagamento contanti. Notaio in sede. Autonarbella Torino, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO urgentissime contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Duca Abruzzi 133.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50

COMPRO auto recenti dipendenti prezzi massimi, via Carmagnola 5. Telefonare 273-759.

CONCESSIONARIA Fiat Seva Balcar velocità nuovi, consegna sollecita, esposizione autovetture usati tutti i tipi e marche. Via Galliuppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

COOPER assortiti Minimotor - Mini T preno nuovo assistenza tagliendi corso Siracusa 158; corso Dante 133.

COOPER S 1968 perfetto, Cooper Mini assortiti, Mini S 5, 4. Innocenti spider. Corso Siracusa 158.

CORSO Traiano 50 (Autoagenzia Trulano) acquista contanti vetture dipendenti pagando al massimo.

DESIDERATE un'auto? Rivolgetevi con fiducia all'Autocolonnello, corso Palestro 4, telefono 510-462. Troverete un vasto assortimento di Fiat 124 Special e normali, Giulie 1300 TI e Super 1.4, Opel Kadett, Simca 1000 coupé, Fiat 1600, 1500, Giulia Spider, Mini Minor Mk 2, Mini T, 500 giardiniere 850, 750, 500. Visitateci.

DINO spyder perfettissimo, Dino coupé 1968, 1967, garanzia semestrale. Corso Duca 133.

DIPENDENTE vende 850 normale verde oliva perfetta 11 mesi 670.000. Telefonare 614-491.

FIAT 650 camioni privato vende. Telefonare 962-626.

FIAT 1500 '64 ottima vendo facilitazioni. Telefonare 210-946.

FORD Taunus 17 MTS 1967 perfetta privato vende a privato. Telefonare 352-136, 871-804.

FULVIA coupé rally 3 recente bellissima 8000 km vendo. Tel. 326-467.

FULVIA coupé Rally 1,3, Innocenti Mini Cooper vendo permuto rateizzo. Telefonare 510-462.

GIARDINIERA Fiat 500 ottime condizioni vendesi. Telef. 790-330.

GIULIA 1300 TI, 1800 Super, 1750 privatamente vendo. Telefonare 584-691.

GIULIE in perfettissime condizioni vendo. Servizio Alfa Romeo, Cavour 42.

G.T. Junior tre anni vendesi, Telefonare 737-541 ore 13-14.

MASERATI Mistral 4000 iniezione km 23.000 ottime condizioni vendo privato motivi salute. Telefonare Sportorno 019/743-567, Torino 770-128.

MERCEDES 250 CE ultimo tipo pochi mesi vendo. Telefonare 528-497.

MONTCONE piazza Adriano 3, telefono 383-772. Concessionaria Volkswagen, Porsche Audi, Porsche 911 sportsmatic, Dino coupé, Giulia 1750, Bmw 2002, Miura, Flavia berlina iniezione, Audi super 90, Opel 1700, Volkswagen camioncino. Volkswagen furgone, Fiat 238 furgone.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroen, Triumph, Mercedes. Da Gasperi 38, Cabotto 35. Telefonare 595-808.

NSU Prinz - Nsu Prinz - Nsu Prinz Concessionaria, corso Agnelli 32, telefono 353-632; corso Racconigi 158, telefono 379-905.

NSU RO 80 recentissima, in garanzia, vendesi, permutasi. Telefonare 530-797.

OCCASIONISSIME 30.000 vendiamo Appia, Giulietta, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Montalcino 141 sempre aperto.

OPEL corso Traiano 14, tel. 618-822 vendesi Rekord 4 porte perfetta, cambiali senza ipoteca pronta consegna.

OPEL Rekord 4 porte perfetta, vendo conveniente. Telefonare 791-885 pasti.

OPEL via Principe d'Acaia 27 vendo permuta rateizza consegna pronta.

OSAR via Cigliari 9, tutel. 773-716, vende Giulia 1300 TI 1, Junior, Giulia G.T. 1750, Ringer 4x4.

PORSCHE SC anno 1965, perfetta, unico proprietario vende. 1.500.000. Telefonare 261-233 ore ufficio.

PORSCHE 911, Super 90 SC bianchi vende corso Turati 53. Tel. 691-901.

PRIMULA tre porte 1967, 58.000 km unico proprietario vendesi 810.000. Telefonare 681-527.

PRIVATAMENTE bellissima 1100 Lusso gommeinvernali perfetta revisionata 130.000 unico. Telefonare 900-549.

PRIVATAMENTE vendo bellissima 1100 special 1967 e Autobianchi Primula 1967. Telefonare 390-526.

PRIVATO vende 2d maggiore 2300 S coupé in sodquadro. Telefonare 555-307.

PRIVATO vende bellissima Prinz 1963 qualsiasi prova 280.000. Tel. 762-443.

PRIVATO vende bellissima 500 1964 come nuova 195.000. Tel. 545-837.

PRIVATO vende Giulia qualunque prova gm cambio cioche. Telefonare 241-857.

PRIVATO vende permuta Mercedes 250 SE 68. Telefonare 855-842.

PRIVATO vende privata Fiat 500 revisionata 100 000. Tel. 270-207.

PRIVATO vende privata Mercedes 220 SE 1961 ottimo stato. Tel. 642-458.

PRIVATO vende fiorentine 4 posti letto più 1, come nuova, completa di accessori. Telefonare 530-396.

PRIVATO vende 500 Fiat fine '67. Telef. 399-518.

PRIVATO vende 500 F 1968). 1100 (1964) perfetto ordine. Telefon. 483-575.

PRIVATO vende 850 Special semestrale, verde, rugiadoso, perfettissima. Telefonare 240-693.

PRIVATO vendi 1100 special bellissimo pochi chilometri 180.000. Telefonare 250-480.

PRIVATO vende 1750 berlina Alfaromeo bellissima come nuova. Telefonare 528-497.

RENAULT commissionaria Car, corso Principe Oddone 30, tel. 480-294. Gamma 1970, prenotazioni, rateazioni, assistenza, ricambi, permute. Assortimento usato.

RENAULT usato revisionato con garanzia, giardiniere R4, R8 TS, perfetta nuova gamma 1970, pronta consegna. Renault, corso Siracusa 75, corso Lucati 74.

ROLLER filiale Torino tutti gli utili accessori per i Caravan e per le vacanze. Lungo Dora Siena 8. Telefono 237-118.

ROULOTTE Nardi fabbricata Torino permute occasioni rateazioni visito anche festivi. Rulaie Moncalieri fronte Agip. Telefono 640-082 ed in sighillmento strada Pascolo 67, tel. 240-559

ROULOTTES nuove usate. Una efficiente organizzazione al vostro servizio. Centro Piemontese Roulotte, Moncalieri, Tel. 644-076, 644-640.

ROULOTTES VFW Welcom occasioni ed altre marche. Rateazioni 24 mesi. Illimitat 40/11.

SAVAUTO Concessionaria Fiat - Sava Veicoli nuovi pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé e spider, 850 berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Savauto, corso Racconigi 141, telefono 532-727.

SEMESTRALI controllate garantite sono nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendite Scott. Duca Abruzzi 9 bis.

SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Montalcino 141, sempre aperto.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cumulati, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Duca 131, corso Siracusa 158, aperto festivi.

SICA concessionaria Fiat-Seva via Nizza 36, tel. 692-802, esposizione permanente dei veicoli usato tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza.

SIMCA autoconcessionaria Rubeo facilitazioni, pagamento vetture nuove ed usate, Telefonare 324-347.

SIMCA Italia concessionaria Rubeo ultimissimi modelli, esposizione eccezionali cambi rateazioni. Unione Sovietica 187.

TRIUMPH TR3 privato vende. Telefonare 58-963 ore pasti.

SIMCA, provate gli ultimi modelli nella più grande Simca esposta alla Concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

UNICO proprietario vende Bianchina Special 1967 bellissima 365.000, Telefonare 694-366.

VENDO Fiat 500 To 74... blu. Telefonare 273-576 ore pasti.

VENDO Renault R 4 1967 rossa. Telefonare 871-105.

VENDO 128, sol mesi pume nuova. Telefonare 850-649.

VENDO 128 Tv 840 sola a privato. Telefonare 791-225.

VENDO 500 F elaborata perfetta. Telefonare 2985-951 ore 21.

VOLKSWAGEN Audi prony consegna completa assistenza ricambi assortimento usato garanzia. Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724-005.

125 Fiat, 124, 124 Sport privatamente vendo. Telefonare 584-691.

500 F, con tagliando vendesi. Telefonare 738-281 ore pasti.

850 special, blu, 3000 km, vendo, visibile: Autoriemesa, via Reniers 29.

1100, 850, 600, 500, 1300, 1500, Flavia 1500, Appia III, Skoda 1000, Nsu Prinz, Opel Kadett, Opel Rekord coupé, Opel Admiral, Giulietta Sprint. Via Cigna 2.

㉒ Cicli - Moto Sport

A. ROULOTTE Talbert Kurieri 1968 non usato privato vende privato. Telefonare 486-482 ore pasti.

AUTOFURGONI Lambro Lambrette nuovi modelli motofurgoni d'occasione. Covolo, corso Regina Margherita 21.

BENELLI 125 Scrambler pochissimo assicurata forte sconto. Telef. 682-388.

MOTOSCAFO nuovo entrobordo benzina, scafo legno privato, vende. Telefonare 589-506.

NUOVISSIMI motocarri Piaggio con volante. Vespa Elettrel avviamento elettrico, convenientissimi occasioni. Covolo, corso Giulio Cesare 157.

ROYAL Enfield 350 perfetta vendo Lire 150.000. Telefonare 655-001.

VENDO Guzzi 500 perfettissima motore nuovo. Telefonare ore pasti 518-120.

VENDO Laros 180.000, Harley Davidson 220.000. Telefonare 82-954.

㉓ Prestazioni diverse

FORNIREI consulenza ai proprietari di garanzia volontari amministrativi di speciale assicurazione forfettaria mensile. Scrivere: «Eus-Kompass Pubblicità 4230 — 10100 Torino ».

GEOMETRA diplomatosi pluriennale esperienza cerca lavoro domicilio. Telefonare 893-221.

SI eseguono disegni su ordinazione. Servizio Orsalia, via Roma 82. Fossano.

SIGNORA cerca compagnia domiciliio. Mitt pretese. Tel. 897-948 pomeriggio.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli finiteli fabbricatoli Siracusa e Schultz via Baretti 25 (angolo corso Francia 331). Tel. 761-471.

A.A.A. SCOMBERIAMO cantine, oli, legni, oggetti antichi. Telef. 471-552.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650-971.

A.A.A. AUTOBOX e ambienti vari modelli prefabbricati box a cupanmone, capienze utili fino 230 metri, manifatture rivestite per villeggiatura, industrie. Esposizione S. Bernardino di Trana. Telefonare 935-105.

A.A. SCOMBERIAMO cantine locali acquistando soltanti oggetti vari. Telefonare 485-440.

A. BOX garage prefabbricato cemento armato immobilizzo preventivi impresa ing. Banazzo, telefono 540-063. 911-359

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Tel. 387-628.

A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli cucine, salotti, lussuose anticamere, librerie, divani, poltrone ecc. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto l'Piemonte. Salone in stile mese prezzo, Mobilificio Monicelli, via Monicelli 92, Venaria davanti cinema.

ACQUISTO cantanti blocco macchina blindatissima interruttori cancellanti. Telefonare 535-620.

MOBILI per ufficio, legno, metallo, Schedari, tecnigrafi, sedie, accessori. Richiedete cantalogo. Alasia, Vinzaglio 35.

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere, sale soggiorni, mezzi pagamento rateali. Ritiro mobili usati via San Donato 74, Telef. 480-810

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 senza chiusura svendita vasto assortimento mobili.

OLIVETTI divisimma 24 come nuova e divisimma 14. Privato vende. Telefonare 853-626.

PELLICCIA visone cannelone nuovo, ocelotto brasiliano, gestione Bulzara modello, stacca visone, privata vende ore pasti. Telefonare 363-115.

RISPARMIERETE acquistando mobili saloni direttamente da fabbricanti Brianza. Telefonare 498-574.

STRAORDINARIA liquidazione mobili fino esaurimento merci causa demolizione stabile, vasto assortimento, sconti fino 50% anche a rate, Corso Regina Margherita 158, Porta Palazzo. Attenzione al 158.

TELEVISORI vere occasioni da lire 5000 a 20.000. Telef. 323-795.

TRASPERIMENTO vendesi salottino tinello sofà-letto. Telef 722-449.

UCCELLI imbalsamati vuria tipo veicolo, vendesi blocco motore, corso Peschiera 93, telef. 231-005.

VENDESI camera pranzo come nuova Telefonare mattino 356-653 festivi.

VENDESI cuccioli setter-irlandese pura razza, madre premiata bellezza e caccia. Telefonare 353-177 ore pasti.

BOMBONIERE per sposi e cerimonie di dipinti a mano. Privato vende convenientissimo. Telef. 333-521.

BRACCHI tedeschi cuccioli alta genealogia, figli campioni, vendo. Telefonare 80-775.

COLLEZIONISTA privato acquisterebbe da privati oggetti vetro, abiti epoca Liberty. Riservatezza. Scrivere: «Eus-Kompass Pubblicità 9320 — 10100 Torino ».

COMPRO contanti, rasoni ovunque, dipinti Nuggi, Follini, Fontanesi, Delleani, Bosnli, Tavernier, Pratella, Reycend, Favretto, Indoni, Canella, eccetera, Nicola Piras, telefono 88-674, via Partigiani 31/9 Santa Margherita Ligure.

DUPINI 800 acquista contanti massima valutazione. Scrivere: Pubblimm, Casella 10/G, 13100 Vercelli.

FRANCOBOLLI acquista ora Italiano nuovi, usati, mazzettoni, cartoncini. Antier, via Milano 2, Torino.

LAMPIONE ferrazza portico veranda nuova bellissimo stile, vendesi. Telefonare 760-851.

LETTO singola mobili oggetti antiquariato poltrone 800 vendo. Telefonare 530-880.

LIBRI usati, antichi, moderni, bibliotche intere acquisto ovunque. Telefonare 579-875.

MINIPRESTITI anche senza cambiali esclusivamente impiegati, operai, Piazza Adriano 15. Telefono 755-652.

MOBILE soggiorno radica 27.000 allacciamenti legno 8000, privato vende. Telefonare 515-620.

MOBILI per ufficio, legno, metallo, Schedari, tecnigrafi, sedie, accessori. Richiedete cantalogo. Alasia, Vinzaglio 35.

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere, sale soggiorni, mezzi pagamento rateali. Ritiro mobili usati via San Donato 74, Telef. 480-810

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 senza chiusura svendita vasto assortimento mobili.

OLIVETTI divisimma 24 come nuova e divisimma 14. Privato vende. Telefonare 853-626.

PELLICCIA visone cannelone nuovo, ocelotto brasiliano, gestione Bulzara modello, stacca visone, privata vende ore pasti. Telefonare 363-115.

RISPARMIERETE acquistando mobili saloni direttamente da fabbricanti Brianza. Telefonare 498-574.

STRAORDINARIA liquidazione mobili fino esaurimento merci causa demolizione stabile, vasto assortimento, sconti fino 50% anche a rate, Corso Regina Margherita 158, Porta Palazzo. Attenzione al 158.

TELEVISORI vere occasioni da lire 5000 a 20.000. Telef. 323-795.

TRASPERIMENTO vendesi salottino tinello sofà-letto. Telef 722-449.

UCCELLI imbalsamati vuria tipo veicolo, vendesi blocco motore, corso Peschiera 93, telef. 231-005.

VENDESI camera pranzo come nuova Telefonare mattino 356-653 festivi.

VENDESI cuccioli setter-irlandese pura razza, madre premiata bellezza e caccia. Telefonare 353-177 ore pasti.

vendita straordinaria di tutte le confezioni provenienti dal FALLIMENTO

la Merveilleuse
FALLIMENTO

GIÀ NEGOZIO *la Merveilleuse* TORINO / VIA ROMA 314

SABATO 4 APRILE
a Torino, in via Roma 314
vendita straordinaria
delle confezioni per signora
A PREZZI DI PERIZIA
PRIMO LOTTO: migliaia di abiti tailleurs, gonne, soprabiti, cappotti in tutte le taglie

CAPI ALTA MODA DA L. 90.000 - 120.000 OGGI A **L. 20.000 - 30.000** ☐ CAPI MERVING DA L. 50.000 OGGI A L. **10.000 - 15.000** ☐ CAPI DA L. 25.000 OGGI A **L. 2.000 - 5.000**